

2022
BILANCIO CONSOLIDATO
E SEPARATO





**Progetto di
bilancio consolidato e di esercizio
al 31 dicembre 2022**

Indice

Convocazione in Assemblea	4
Organi di Amministrazione e Controllo.....	5
Struttura del Gruppo AcegasApsAmga	6
Sintesi economica e patrimoniale	7
Relazione sulla Gestione	8
Analisi dei risultati economico-patrimoniali-finanziari del Gruppo AcegasApsAmga.....	8
Situazione economica del Gruppo AcegasApsAmga	8
Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo AcegasApsAmga	13
Analisi dell'andamento delle principali società del Gruppo.....	19
AcegasApsAmga S.p.A.....	19
Hera Luce S.r.l.	30
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	32
Tri-Generazione S.c.a.r.l.....	35
Attività all'estero	36
Rapporti tra le società controllate, collegate e le altre imprese	37
Investimenti lordi.....	40
Energy management.....	41
Contenziosi e passività potenziali.....	43
Quadro regolatorio.....	47
Rischi e incertezze.....	56
Azioni proprie.....	61
Tutela della Privacy.....	61
Separazione contabile.....	61
Consolidato fiscale nazionale	61
Gruppo IVA.....	62
Risorse umane e organizzazione.....	63
Servizio prevenzione e protezione.....	67
Sistemi informativi.....	69
Data management, data analytics e innovation management.....	75
Sistema di gestione integrato	77
Prevenzione reati.....	78
Scenario macroeconomico e finanziario	79
Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2022.....	82
Evoluzione prevedibile della gestione	82
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci.....	84

Bilancio consolidato Gruppo AcegasApsAmga.....	85
Prospetti contabili consolidati	85
Conto economico consolidato	85
Conto economico complessivo consolidato	86
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	87
Rendiconto finanziario consolidato.....	89
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	91
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.....	93
Relazione del Collegio Sindacale	161
Relazione della Società di Revisione.....	166
Bilancio di esercizio di AcegasApsAmga S.p.A.....	169
Prospetti contabili di bilancio di esercizio	169
Conto economico.....	169
Conto economico complessivo.....	170
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	171
Rendiconto finanziario	173
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	175
Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.....	176
Prospetti di bilancio di AcegasApsAmga S.p.A. in unità di euro	233
Dati in sintesi della controllante Hera S.p.A.	237
Relazione del Collegio Sindacale	240
Relazione della Società di Revisione.....	245

Convocazione in Assemblea



AcegasApsAmga S.p.A.
Società a socio unico e soggetta alla direzione
e al coordinamento di Hera S.p.A.
C.F./P.IVA Reg. Imp. IS 00930530324
Cap. Soc. i.v. € 284.677.323,84
www.acegasapsamga.it

Al Socio Unico

HERA S.p.A.

Viale Carlo Bertini Pichat n. 2/4

40127 BOLOGNA

Alla c.a. del Presidente Esecutivo

Dott. Tommaso Tommasi di Vignano

Invio a mezzo PEC: heraspa@pec.gruppohera.it

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

E' convocata per il giorno **mercoledì 26 aprile 2022 alle ore 14.00** nella sede di Hera S.p.A. a Bologna, in viale C.Berti Pichat n. 2/4, l'Assemblea ordinaria di AcegasApsAmga S.p.A. per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. *Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 – Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *Nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione a seguito di avvenuta cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 16 dello Statuto sociale, di altrettanti consiglieri - Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
3. *Affidamento incarico per la revisione legale dei conti degli esercizi 2024/2032 - Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 14.7 dello Statuto, è ammessa la possibilità di partecipare in audio/videoconferenza, previa intesa con la Segreteria Societaria (tel. 049/8280672). Seguiranno, in tempo utile, le modalità tecniche per il collegamento.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Tommaso Tommasi di Vignano

Sede legale
Via del Teatro 5, 34121 Trieste
tel. 040.7793111 fax 040.7793427
info.it@acegasapsamga.it

Sede operativa di Padova
Corso Stati Uniti 5/A, 35127 Padova
tel. 049.8280511 fax 049.8701541
info.pdf@acegasapsamga.it

Sede operativa di Udine
Via del Colonico 60, 33100 Udine
tel. 0432.093111 fax 0432.093493
info.ud@acegasapsamga.it

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione

In esito all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione tenutasi il 21 aprile 2022 è stato nominato il Consiglio di Amministrazione come segue:

<i>Presidente:</i>	Tomaso Tommasi di Vignano
<i>Amministratore Delegato:</i>	Roberto Gasparetto
<i>Consiglieri:</i>	Devis Casetta
	Giorgio Cudicio
	Mila Fabbri
	Daniele Mosetti*
	Michele Petrone*

* consiglieri nominati per cooptazione in data 22/07/2022 a seguito delle dimissioni dei consiglieri dott. Luca Moroni e dott.ssa Marina Monassi, avvenute rispettivamente in data 24/06/2022 e 01/07/2022.

La durata in carica è fissata fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2024.

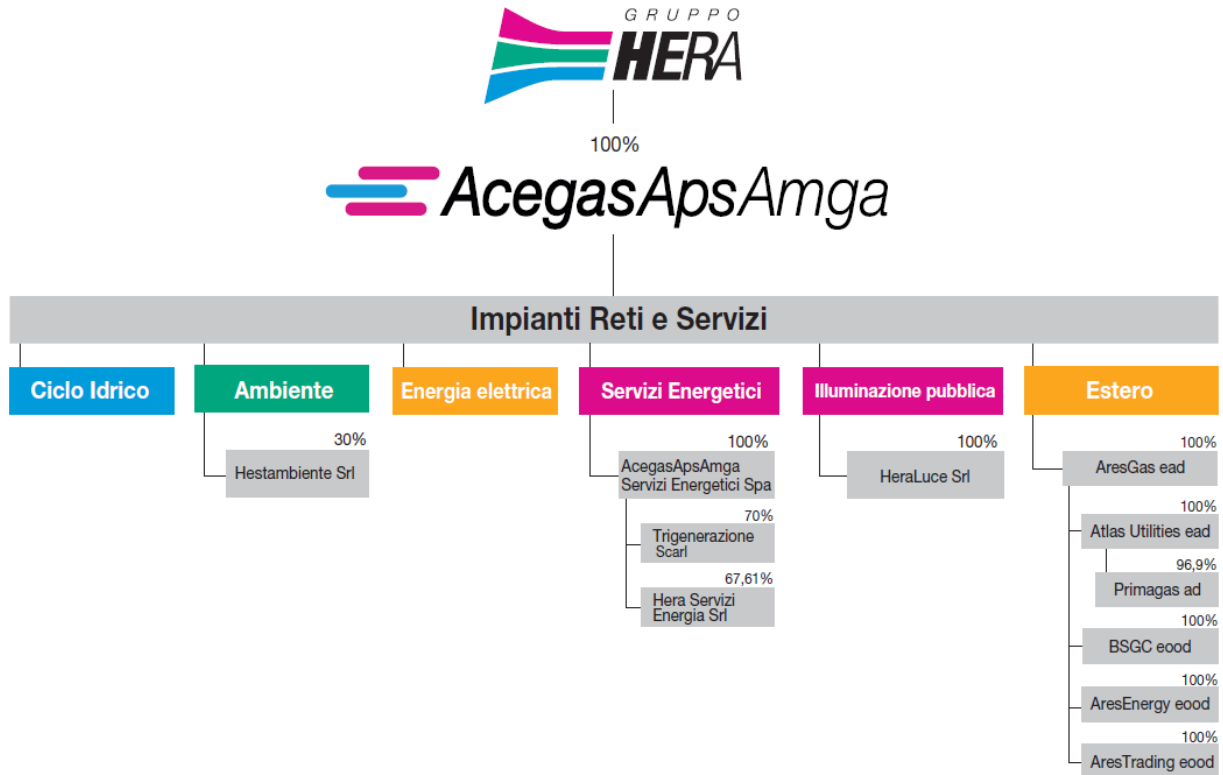
Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Matteo Rava
<i>Sindaci Effettivi:</i>	Myriam Amato
	Antonio Venturini
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Stefania Albertin
	Marianna Girolomini

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25 MILANO

Struttura del Gruppo AcegasApsAmga



Sintesi economica e patrimoniale

DATI ECONOMICI	31/12/2022	31/12/2021	Delta	
	euro mln	euro mln	euro mln	%
Ricavi netti	1221,1	866,1	355,0	41,0%
Margine operativo lordo	206,0	192,5	13,5	7,0%
Margine operativo netto	116,5	98,8	17,7	17,9%
Utile netto	73,1	51,1	22,0	43,1%

INVESTIMENTI NETTI	31/12/2022	31/12/2021	Delta	
	euro mln	euro mln	euro mln	%
Ciclo idrico Integrato	37,3	30,0	7,3	24,6%
Energia Elettrica	16,5	11,0	5,5	50,2%
Gas	46,1	41,6	4,5	10,8%
Ambiente	6,3	5,2	1,1	20,5%
Servizi	14,7	10,1	4,6	45,7%
TOTALE	120,9	97,9	23,0	23,6%

DATI PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021	Delta	
	euro mln	euro mln	euro mln	%
Immobilizzazioni nette	1.073,9	1.023,0	50,9	5,0%
Capitale circolante netto	170,3	52,1	118,2	226,9%
Fondi	(54,6)	(53,7)	(0,9)	1,7%
Patrimonio netto	(660,8)	(612,2)	(48,6)	7,9%
Posizione finanziaria netta	(528,8)	(409,2)	(119,6)	29,2%

DATI TECNICI		31/12/2022	31/12/2021	Delta	
		Volumi	Volumi	Volumi	%
ENERGIA					
Energia distribuita	GWh	768,3	787,5	(19,2)	(2,4)%
Energia prodotta	GWh	5,7	3,4	2,3	68,8%
GAS					
Gas distribuito	Mmc	505,1	587,4	(82,3)	(14,0)%
AMBIENTE					
Rifiuti urbani raccolti	Tons /000	244,5	255,3	(10,7)	(4,2)%
Rifiuti differenziati	Tons /000	139,9	146,4	(6,6)	(4,5)%
Rifiuti indifferenziati	Tons /000	104,7	108,9	(4,2)	(3,8)%
CICLO IDRICO					
Acqua venduta*	Mmc	49,2	50,1	(0,9)	(1,8)%

*Esclusa acqua greggia

Relazione sulla Gestione

Analisi dei risultati economico-patrimoniali-finanziari del Gruppo AcegasApsAmga

Situazione economica del Gruppo AcegasApsAmga

migliaia di euro	2022	%	2021	%	Variazione	Var %
Ricavi di vendita	1.087.928	89,1%	756.823	87,4%	331.105	43,7%
Altri ricavi e proventi	133.123	10,9%	109.292	12,6%	23.831	21,8%
Totale ricavi netti	1.221.051	100,0%	866.115	100,0%	354.936	41,0%
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(232.439)	(19,0)%	(128.767)	(14,9)%	(103.672)	80,5%
Costi per servizi	(677.010)	(55,4)%	(441.471)	(51,0)%	(235.539)	53,4%
Costi per il personale	(104.100)	(8,5)%	(101.154)	(11,7)%	(2.946)	2,9%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	8.784	0,7%	8.211	0,9%	573	7,0%
Altre spese operative	(10.314)	(0,8)%	(10.419)	(1,2)%	105	(1,0)%
Margine operativo lordo	205.972	16,9%	192.515	22,2%	13.457	7,0%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(89.470)	(7,3)%	(93.676)	(10,8)%	4.206	(4,5)%
Margine operativo netto	116.502	9,5%	98.839	11,4%	17.663	17,9%
Proventi finanziari	22.070	1,8%	11.132	1,3%	10.938	98,3%
Oneri finanziari	(40.486)	(3,3)%	(44.094)	(5,1)%	3.608	(8,2)%
Totale gestione finanziaria	(18.416)	(1,5)%	(32.962)	(3,8)%	14.546	(44,1)%
Altri ricavi/costi non operativi	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	98.086	8,0%	65.877	7,6%	32.209	48,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(25.015)	(2,0)%	(14.821)	(1,7)%	(10.194)	68,8%
Utile (perdita) del periodo	73.071	6,0%	51.056	5,9%	22.015	43,1%
Utile (perdita) di esercizio di Gruppo	63.921	5,2%	46.786	5,4%	17.135	36,6%
Risultato di esercizio di terzi	9.150	0,7%	4.270	0,5%	4.880	114,3%

I **ricavi** del Gruppo AcegasApsAmga registrano un incremento di 355,0 milioni di euro (+41,0%) passando da 866,1 a 1.221,1 milioni di euro. La variazione principale è relativa ai settori **gas** grazie alle attività della società controllata Hera Servizi Energia S.r.l. collegate al super ecobonus (+273,1 milioni di euro) e all'incremento dei ricavi di Aresgas EAD per effetto dei prezzi di vendita del gas in Bulgaria (+36,2 milioni di euro), al netto dei minori ricavi in AcegasApsAmga S.p.A. (-0,4 milioni di euro) e agli **altri servizi** grazie allo sviluppo delle attività nel settore dell'illuminazione pubblica della controllata Hera Luce S.r.l. (+21,4 milioni di euro), al netto dei minori ricavi in AcegasApsAmga S.p.A. (-0,2 milioni di euro). In aumento anche i ricavi del settore **ambiente** (+1,9 milioni di euro) e del settore **energia elettrica** (+11,7 milioni di euro, in particolare per le scritture di rettifica sulla gestione dei Titoli di Efficienza Energetica eseguite nel 2021, per le maggiori capitalizzazioni IFRIC e i maggiori ricavi caratteristici sia di AcegasApsAmga S.p.A. che di Ares Energy EOOD). Anche il **servizio idrico** registra una variazione positiva dei ricavi (+11,3 milioni di euro) grazie ai maggiori ricavi regolati (che riflettono l'incremento dei costi energetici), alle maggiori capitalizzazioni IFRIC e agli altri ricavi.

L'evoluzione dei ricavi netti è dettagliata nella seguente tabella:

valori in milioni di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Diff.	Diff %
Energia elettrica	49,1	37,4	11,7	31,3%
Gas	801,5	492,6	308,9	62,7%
Ciclo idrico	165,5	154,2	11,3	7,3%
Ambiente	91,6	89,7	1,9	2,1%
Servizi	113,4	92,2	21,2	23,0%
Totale	1.221,1	866,1	355,0	41,0%

Il **marginale operativo lordo** dell'esercizio 2022 risulta in crescita di 13,5 milioni di euro (+7,0%) passando da 192,5 a 206,0 milioni di euro, trainato dai risultati di Hera Servizi Energia S.r.l. che segna un incremento pari a +15,9 milioni di euro. Nel settore **gas**, poi, incidono i risultati della controllata bulgara Aresgas EAD (+0,6 milioni di euro), mentre il comparto distribuzione di AcegasApsAmga S.p.A. segna una contrazione della marginalità pari a -2,1 milioni di euro. In ambito **energia elettrica**, invece, si rileva un incremento del margine operativo lordo per +0,4 milioni di euro grazie ai maggiori ricavi regolati, analogamente al comparto **ambiente** (+0,7 milioni di euro) grazie ai maggiori ricavi riconosciuti. Evidenziano una leggera riduzione della marginalità, infine, il **servizio idrico** (-0,6 milioni di euro) principalmente per la riduzione dei ricavi regolati e gli **altri servizi** (-1,4 milioni di euro) per alcune partite pregresse di AcegasApsAmga S.p.A. e per il rallentamento dei lavori di riqualificazione di Hera Luce S.r.l. a causa della situazione contingente.

Il dettaglio dell'evoluzione del margine operativo lordo è riportato nella seguente tabella:

valori in milioni di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Diff.	Diff %
Energia elettrica	14,6	14,2	0,4	2,5%
Gas	111,0	96,6	14,4	15,0%
Ciclo idrico	55,3	55,9	(0,6)	(1,2)%
Ambiente	10,7	10,0	0,7	7,0%
Servizi	14,4	15,8	(1,4)	(8,8)%
Totale	206,0	192,5	13,5	7,0%

Energia Elettrica

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Diff.	Diff %
Ricavi	49.089	37.381	11.709	31,3%
MOL	14.583	14.232	351	2,5%
MON	5.133	5.442	(309)	(5,8)%

La variazione della marginalità del settore dell'**energia elettrica** sconta il maggior margine regolato (+0,6 milioni di euro), in parte compensato dalla gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (-0,7 milioni di euro a seguito di alcune registrazioni non ricorrenti eseguite nel 2021), dai minori costi operativi (+0,8 milioni di euro) e dall'effetto dei costi di struttura (-0,3 milioni di euro).

Gas

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Diff.	Diff %
Ricavi	801.528	492.603	308.925	62,7%
MOL	111.070	96.620	14.450	15,0%
MON	74.464	58.239	16.225	27,8%

I ricavi del settore **gas**, come evidenziato in precedenza, evidenziano un marcato incremento rispetto all'esercizio precedente (+308,9 milioni di euro) grazie ai lavori collegati al super ecobonus di Hera Servizi Energia S.r.l. (+273,1 milioni di euro) e ai maggiori ricavi da vendita gas in Bulgaria per effetto dell'incremento del prezzo della materia prima (+36,2 milioni di euro), al netto dei minori ricavi in AcegasApsAmga S.p.A. (-0,4 milioni di euro).

A livello di margine operativo lordo, il settore della **distribuzione** segna una contrazione di -2,1 milioni di euro a causa dei minori ricavi tariffari (-1,0 milioni di euro), della gestione dei Titoli di Efficienza Energetica e dei maggiori costi operativi (-1,2 milioni di euro), solo in minima parte compensati da un migliore impatto dell'allocatione dei costi di struttura (+0,1 milioni di euro). L'attività di **gestione servizi energia** in capo ad Hera Servizi Energia S.r.l., invece, evidenzia un risultato in forte aumento (+15,9 milioni di euro) grazie alle opportunità collegate agli "ecobonus". Anche la marginalità delle **attività estere** risulta in crescita per +0,6 milioni di euro grazie alle maggiori attività conto terzi.

Ciclo Idrico Integrato

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Diff.	Diff %
Ricavi	165.439	154.238	11.201	7,3%
MOL	55.280	55.928	(648)	(1,2)%
MON	23.499	22.347	1.152	5,0%

Il margine operativo lordo del settore **idrico** risulta in contrazione di -0,6 milioni di euro, nonostante la crescita dei ricavi regolati (+5,3 milioni di euro), a seguito dell'impatto dei maggiori costi energetici sostenuti nel 2022 rispetto a quanto recuperabile in tariffa, che comportano una riduzione della marginalità per -2,8 milioni di euro. Impattano positivamente, invece, i ricavi diversi (+1,5 milioni di

euro) e i minori costi operativi (+1,8 milioni di euro), poi parzialmente compensati da maggiori costi di struttura allocati (-1,1 milioni di euro).

Ambiente

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Diff.	Diff %
Ricavi	91.602	89.698	1.904	2,1%
MOL	10.663	9.969	694	7,0%
MON	6.234	4.104	2.130	53,7%

Il margine operativo lordo dell'**igiene urbana** (raccolta e spazzamento) dell'esercizio 2022 risulta in crescita rispetto all'anno precedente per +0,7 milioni di euro grazie ai maggiori ricavi da PEF e da recupero (+1,9 milioni di euro) solo in parte erosi dai maggiori costi operativi diretti legati all'esecuzione del servizio (-1,0 milioni di euro) e dall'effetto di allocazione dei costi di struttura (-0,2 milioni di euro).

Servizi

valori in migliaia di euro

	31/12/2022	31/12/2021	Diff.	Diff %
Ricavi	113.392	92.195	21.197	23,0%
MOL	14.376	15.766	(1.390)	(8,8)%
MON	7.171	8.707	(1.537)	(17,6)%

I ricavi degli **altri servizi** segnano una crescita di +21,2 milioni di euro principalmente grazie al contributo di Hera Luce S.r.l. (+21,4 milioni di euro) dovuto all'incremento dei canoni della gestione ordinaria (legati all'andamento dei costi energetici) e dei maggiori ricavi per lavori IFRIC 12.

A livello di margine operativo lordo, invece, si registra una contrazione rispetto all'esercizio precedente pari a -1,4 milioni di euro a causa del rallentamento dei lavori di riqualificazione (-0,4 milioni di euro), mentre i risultati degli altri servizi residuali (TLC e cimiteriali) segnano una contrazione di -1,2 milioni di euro per effetto di alcune partite pregresse registrate nel corso del 2022, solo parzialmente compensate da minori costi di struttura (+0,2 milioni di euro).

Margine operativo netto e Risultato netto

Le voci **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** risultano pari a 89,5 milioni di euro rispetto ai 93,7 milioni di euro relativi all'esercizio 2021, con una riduzione pari a 4,2 milioni di euro.

Relativamente agli **ammortamenti**, che passano da 72,5 milioni di euro a 73,9 milioni di euro (+1,4 milioni di euro), impattano principalmente i maggiori ammortamenti di AcegasApsAmga S.p.A. per effetto delle nuove capitalizzazioni, mentre le **svalutazioni delle immobilizzazioni** passano da 0,9 a 0,3 milioni di euro (-0,6 milioni di euro).

La voce **svalutazione crediti** risulta in riduzione di -5,8 milioni di euro (da 13,3 milioni di euro nel 2021 agli attuali 7,5 milioni di euro) per le maggiori svalutazioni rilevate in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. e in AcegasApsAmga S.p.A. nell'esercizio precedente.

Gli **accantonamenti e disaccantonamenti** del periodo risultano, invece, in aumento rispetto all'anno precedente passando da 7,0 milioni di euro a 7,8 milioni di euro (+0,8 milioni di euro).

Di conseguenza, il **marginale operativo netto** dell'esercizio 2022 è pari a 116,5 milioni di euro contro i 98,8 milioni di euro del 2021, con un incremento di +17,7 milioni di euro (+17,9%).

I **proventi finanziari** ammontano complessivamente a 22,1 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di +10,9 milioni di euro, che deriva essenzialmente dai maggiori proventi finanziari su crediti d'imposta da condomini nelle due società Hera Servizi Energia S.r.l. (+10,6 migliaia di euro) ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (+1,2 migliaia di euro). Risultano invece in contrazione i dividendi da imprese partecipate (per complessivi -0,6 milioni di euro di cui -0,8 milioni di euro da HestAmbiente S.r.l. in favore di AcegasApsAmga S.p.A. e +0,2 milioni di euro da Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. in favore di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.).

In contrazione invece gli **oneri finanziari** che rispetto all'esercizio precedente variano di +3,6 milioni di euro ammontando complessivamente a 40,5 milioni di euro. La variazione è riconducibile essenzialmente alle due società Hera Servizi Energia S.r.l. (+4,7 milioni di euro) ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (-1,1 milioni di euro) in entrambi i casi principalmente connessi agli oneri finanziari per super ecobonus condominiali.

Come risultante dei fenomeni commentati il **risultato prima delle imposte** si attesta a 98,1 milioni di euro, contro i 65,9 milioni di euro del 2021.

Le **imposte sul reddito** risultano pari a 25,0 milioni di euro in incremento rispetto ai 14,8 milioni di euro del 2021. Il tax rate consolidato si attesta al 25,5%, in aumento rispetto al 22,5% dell'esercizio precedente.

Il **risultato netto** del 2022 è pertanto pari a 73,1 milioni di euro, contro i 51,1 milioni di euro del 2021.

Situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo AcegasApsAmga

migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var %
Rimanenze	20.575	17.119	3.456	20,2%
Lavori in corso su ordinazione	413.371	226.291	187.080	82,7%
Crediti commerciali	390.711	395.180	(4.469)	(1,1)%
Crediti per imposte correnti	631	365	266	72,9%
Altre attività correnti	110.124	53.917	56.207	104,2%
Debiti commerciali	(468.858)	(276.640)	(192.218)	69,5%
Debiti per imposte correnti	(8.126)	(11.047)	2.921	(26,4)%
Altre passività correnti	(288.095)	(353.032)	64.937	(18,4)%
Capitale Circolante Netto	170.333	52.153	118.180	226,6%
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	(13.556)	(16.254)	2.698	(16,6)%
Fondi per rischi e oneri	(41.107)	(37.500)	(3.607)	9,6%
Fondi	(54.663)	(53.754)	(909)	1,7%
Immobilizzazioni materiali	142.507	131.652	10.855	8,2%
Immobilizzazioni immateriali	867.312	829.522	37.790	4,6%
Diritti d'uso IFRS16	7.360	8.315	(955)	(11,5)%
Saldo attività/passività non correnti	54.730	51.399	3.331	6,5%
Investimenti immobiliari	2.036	2.143	(107)	(5,0)%
Totale immobilizzazioni nette	1.073.945	1.023.031	50.914	5,0%
Capitale Investito Netto	1.189.615	1.021.430	168.185	16,5%
Indebitamento finanziario corrente netto	(524.917)	(393.791)	(131.126)	33,3%
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro	(3.810)	(3.685)	(125)	3,4%
Indebitamento finanziario non corrente netto	5.664	(4.392)	10.056	(229,0)%
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre	(5.760)	(7.297)	1.537	(21,1)%
Indebitamento finanziario netto	(528.823)	(409.165)	(119.658)	29,2%
Totale patrimonio netto del Gruppo	(644.536)	(603.290)	(41.246)	6,8%
Totale interessenze di minoranza	(16.256)	(8.975)	(7.281)	81,1%
Patrimonio Netto	(660.792)	(612.265)	(48.527)	7,9%
Fonti di finanziamento	(1.189.615)	(1.021.430)	(168.185)	16,5%

Il **capitale investito netto** aumenta, nel corso del 2022, di +168,2 milioni di euro, passando da 1.021,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 1.189,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Il contributo più consistente a tale variazione proviene dall'aumento del **capitale circolante netto** (+118,2 milioni di euro) e delle **immobilizzazioni nette** (+50,9 milioni di euro), mentre i **fondi** subiscono una variazione meno significativa (-0,9 milioni di euro).

La variazione di +118,2 milioni di euro del **capitale circolante netto** rispetto al 31 dicembre 2021 è dovuta all'effetto congiunto di diversi fattori:

- deciso incremento dei **debiti commerciali** (-192,2 milioni di euro), la cui variazione è principalmente attribuibile agli incrementi registrati nelle due società Hera Servizi Energia S.r.l. (-117,4 milioni di euro) ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (-50,2 milioni di euro) in entrambi i casi come conseguenza dei maggiori lavori di riqualificazione energetica sui condomini. In incremento anche in AcegasApsAmga S.p.A. (-23,3 milioni di euro) ed in Hera Luce S.r.l. (-5,2 milioni di euro) in cui si rilevano gli effetti dell'aumento dei prezzi delle materie prime e di un leggero allungamento dei termini di pagamento dei fornitori. Solo le società bulgare del Gruppo AresGas presentano una lieve riduzione dei debiti commerciali per effetto dei minori acquisti di materia prima, dovuti alla riduzione dei consumi causati da temperature meno rigide rispetto all'esercizio 2021 (complessivi +3,9 milioni di euro);
- deciso incremento anche dei **lavori in corso su ordinazione** (+187,1 milioni di euro), la cui variazione è principalmente attribuibile, anche in questo caso, ai lavori di riqualificazione energetica nei condomini delle due società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (+132,7 milioni di euro) ed Hera Servizi Energia S.r.l. (+54,0 milioni di euro). In aumento anche in Hera Luce S.r.l. (+0,3 milioni di euro) per l'effetto congiunto dell'iscrizione dei lavori proseguiti nel corso del 2022 parzialmente compensati dal giro a credito finanziario per i lavori terminati al 100% nel corso dell'anno e nella società bulgara BSGC EOOD (+0,1 milioni di euro);
- decremento delle **altre passività correnti** (+64,9 milioni di euro), le cui variazioni più significative si hanno in Hera Servizi Energia S.r.l. per +130,7 milioni di euro di cui +137,8 milioni di euro per la chiusura di risconti connessi alla conclusione di lavori iniziati nell'esercizio precedente ed in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per -46,0 milioni di euro di cui -47,2 milioni di euro per maggiori acconti ricevuti a fronte di lavori di riqualificazione energetica non ancora terminati. Variazioni più contenute si hanno in AcegasApsAmga S.p.A. per -16,8 milioni di euro, di cui -17,8 milioni di euro per la riclassifica tra le altre passività correnti delle note di credito emesse nei confronti delle società venditrici a seguito dei Decreti taglia bollette, +3,2 milioni di euro per il calo dei debiti verso CSEA e -4,4 milioni di euro per incremento del debito per perequazione energia elettrica ed in Hera Luce S.r.l. per -3,0 milioni di euro essenzialmente maggiori acconti ricevuti dai Comuni e quindi provvisoriamente sospesi in attesa del termine dei lavori;
- aumento delle **altre attività correnti** (+56,2 milioni di euro), in aumento in tutte le società del Gruppo, in primis in Hera Servizi Energia S.r.l. per +37,7 milioni di euro di cui +31,1 milioni di euro per anticipi a fornitori per lavori di efficientamento energetico e +6,4 milioni di euro per crediti d'imposta da condomini, in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per +10,4 milioni di euro di cui +12,2 milioni di euro per crediti d'imposta da condomini ed in AcegasApsAmga S.p.A. per +7,4 milioni di euro di cui +3,9 milioni di euro per crediti verso CSEA, +2,9 milioni di euro per crediti d'imposta riconosciuti dal Decreto Aiuti sui consumi di gas ed energia elettrica e +1,1 milioni di euro per crediti verso Capogruppo per cessione saldo IVA;
- diminuzione dei **crediti commerciali** (-4,5 milioni di euro), le cui variazioni diminutive si hanno in Hera Servizi Energia S.r.l. (-21,0 milioni di euro di cui -26,2 milioni di euro per minori crediti

d'imposta da condomini) ed in AcegasApsAmga S.p.A. (-1,7 milioni di euro), mentre risultano in aumento in Hera Luce S.r.l. (+9,2 milioni di euro), in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (+8,7 milioni di euro) e nelle società del Gruppo AresGas (complessivi +0,3 milioni di euro). Si segnala un decremento dei crediti emessi (-34,5 milioni di euro di cui -31,4 milioni di euro di crediti d'imposta da condomini) parzialmente compensato dall'incremento delle fatture e bollette da emettere (+30,0 milioni di euro). Più contenute le variazioni delle cessioni (+0,4 milioni di euro) e del fondo svalutazione crediti (-0,4 milioni di euro);

- incremento delle **rimanenze** (+3,5 milioni di euro), principalmente per la variazione intervenuta nella società Hera Luce S.r.l. (+2,8 milioni di euro);
- contribuisce infine la variazione dei **crediti/debiti per imposte correnti** (complessivi +3,2 milioni di euro).

La voce **immobilizzazioni nette** subisce, come detto, una variazione di +50,9 milioni di euro, principalmente riconducibile all'incremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. Nel complesso, nell'ambito del capitale immobilizzato, le immobilizzazioni (materiali, immateriali, diritti d'uso IFRS 16 ed investimenti immobiliari) subiscono un aumento netto di +47,6 milioni di euro derivante principalmente dagli investimenti del periodo per +124,4 milioni di euro e dagli ammortamenti del periodo per -73,9 milioni di euro ed in misura minore da altre variazioni quali riclassifiche, variazioni negli IFRS16 per incrementi ed adeguamenti delle scadenze contrattuali, svalutazioni, cessioni e passaggi intercompany per complessivi -2,9 milioni di euro. Contribuisce infine alla variazione delle immobilizzazioni nette anche la variazione delle attività/passività fiscali differite per +3,3 milioni di euro.

La voce **fondi** comprende il fondo TFR ed i fondi per rischi ed oneri e varia in misura meno rilevante (-0,9 milioni di euro). Il **fondo TFR** diminuisce di +2,7 milioni di euro per effetto degli anticipi e delle liquidazioni pagate nel periodo (+2,3 milioni di euro) e della rivalutazione attuariale del fondo (+0,8 milioni di euro) al netto dell'iscrizione degli oneri finanziari, del passaggio di alcuni dipendenti ad altre società del Gruppo e di accantonamenti in società che non applicano il principio IAS19 (complessivi -0,4 milioni di euro). Aumentano invece i **fondi per rischi ed oneri** per -3,6 milioni di euro, variazione questa determinata dall'effetto congiunto di accantonamenti (-9,7 milioni di euro), utilizzi e disaccantonamenti (+6,2 milioni di euro) ed iscrizione oneri finanziari (-0,1 milioni di euro).

Analizzando invece le **fonti di finanziamento**, la **posizione finanziaria netta**, con un valore finale di 528,8 milioni di euro, subisce un incremento rispetto al valore al 31 dicembre 2021 di -119,6 milioni di euro, relativo principalmente alla parte corrente dell'indebitamento. Per un maggior dettaglio sulla posizione finanziaria netta si veda il paragrafo "Evoluzione della Posizione Finanziaria Netta".

La copertura residua a carico del **patrimonio netto** assomma, al 31 dicembre 2022, a 660,8 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di -48,6 milioni di euro principalmente per effetto dell'utile del periodo (-63,9 milioni di euro di utile di Gruppo e -9,2 milioni di euro di utile di terzi), parzialmente compensato dalla distribuzione dell'utile del 31 dicembre 2021 (+23,7 milioni di euro); contribuiscono inoltre le variazioni delle riserve di utili e del patrimonio netto di terzi (+1,9 milioni di euro) e delle riserve di conto economico complessivo connesse all'attualizzazione del fondo TFR e alla valutazione dei derivati al netto dei relativi effetti fiscali (-1,1 milioni di euro).

Dettaglio della posizione finanziaria netta

migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Var %
Disponibilità liquide	(30.128)	(42.320)	12.192	(28,8)%
Altre attività finanziarie correnti	(75.289)	(16.241)	(59.048)	363,6%
Altre attività finanziarie correnti vs controllante	(456)	(3.787)	3.331	(88,0)%
Liquidità	(105.873)	(62.348)	(43.525)	69,8%
Debito finanziario corrente	4.940	1.330	3.610	271,4%
Debito finanziario corrente vs controllante	5.401	253	5.148	2034,8%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.077	1.230	3.847	312,8%
Parte corrente del debito finanziario non corrente vs controllante	548.500	408.500	140.000	34,3%
Altri debiti finanziari correnti	21.299	19.928	1.371	6,9%
Altri debiti finanziari correnti vs controllante	49.383	28.583	20.800	72,8%
Indebitamento finanziario corrente	634.600	459.824	174.776	38,0%
Indebitamento finanziario corrente netto	528.727	397.476	131.251	33,0%
Debito finanziario non corrente	9.170	11.047	(1.877)	(17,0)%
Debito finanziario non corrente vs controllante	90.000	80.000	10.000	12,5%
Altri debiti finanziari non correnti	7.294	9.176	(1.882)	(20,5)%
Strumenti di debito	(87)	(104)	17	(16,3)%
Indebitamento finanziario non corrente	106.377	100.119	6.258	6,3%
Totale indebitamento finanziario - Orientamenti ESMA 32-382-1138	635.104	497.595	137.509	27,6%
Crediti finanziari non correnti	(106.281)	(88.430)	(17.851)	20,2%
Indebitamento finanziario netto	528.823	409.165	119.658	29,2%

Evoluzione della posizione finanziaria netta

migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021
- Margine operativo netto	116.502	98.839
- Oneri fiscali	(25.015)	(14.821)
NOPAT	91.487	84.018
- Ammortamenti & accantonamenti	77.588	77.481
CASH FLOW OPERATIVO	169.075	161.499
- Rimanenze magazzino e lavori in corso su ordinazione	(190.536)	(169.113)
- Crediti commerciali	4.469	(161.040)
- Debiti commerciali	192.218	63.393
- Altri debiti/crediti a breve	(121.144)	187.383
- Tributari	(3.187)	5.875
VARIAZIONE DI CCN	(118.180)	(73.502)
- Utilizzo fondo TFR	(2.698)	(2.198)
- Utilizzo fondi rischi e oneri	(3.881)	(2.078)
- Delta imposte anticipate/differite	(3.331)	(6.739)
ALTRE RETTIFICHE	(9.910)	(11.015)
CASH FLOW ORDINARIO	40.985	76.982
- Investimenti/disinvestimenti	(120.760)	(101.983)
- Cessioni/acquisti partecipazioni	-	-
FREE CASH FLOW	(79.775)	(25.001)
- Dividendi	(23.723)	(31.228)
- Gestione finanziaria	(18.416)	(32.962)
- Effetto IFRS16	3.077	1.981
- Delta perimetro	-	-
- Altro	(821)	394
GESTIONE FINANZIARIA	(39.883)	(61.815)
FLUSSO DI CASSA TOTALE	(119.658)	(86.816)
- PFN iniziale	(409.165)	(322.349)
- PFN finale	(528.823)	(409.165)

La posizione finanziaria netta del Gruppo aumenta tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022 di 119,6 milioni di euro, passando da 409,2 a 528,8 milioni di euro.

In tale periodo di tempo il Gruppo ha autogenerato un *cash flow operativo* pari a 169,1 milioni di euro, al netto di oneri fiscali per 25,0 milioni di euro. La variazione del capitale circolante netto, calcolata al lordo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, ha assorbito 118,2 milioni di euro a questo flusso di cassa, assorbimento principalmente dovuto all'aumento delle rimanenze e dei lavori in corso (+190,6 milioni di euro), in particolar modo nella componente dei lavori conto terzi delle controllate Hera Servizi Energia S.r.l. ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. relativi ad i lavori di efficientamento energetico svolti per conto dei condomini (+186,7 milioni di euro). Il capitale circolante netto si è inoltre incrementato in relazione all'impatto degli altri crediti e debiti (+121,1 milioni di euro) legato, principalmente, ad una diminuzione degli acconti vs clienti per lavori su condomini della società controllata Hera Servizi Energia S.r.l. (+137,8 milioni di euro). L'impatto sul circolante viene quindi parzialmente compensato dalla diminuzione dei crediti commerciali (+4,5 milioni di euro) e dall'aumento dei debiti commerciali (+192,2 milioni di euro), anche in questo caso imputabile principalmente al considerevole aumento del giro d'affari relativo ai lavori su condomini delle controllate Hera Servizi Energia S.r.l. ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (+140,7 milioni di euro).

Il *cash flow ordinario* così determinato viene ulteriormente diminuito da investimenti/disinvestimenti per 120,8 milioni di euro. La gestione finanziaria è stata caratterizzata dal pagamento di oneri finanziari netti per 18,4 milioni di euro e dalla distribuzione di dividendi per 23,7 milioni di euro.

Analisi dell'andamento delle principali società del Gruppo

AcegasApsAmga S.p.A.



Energia Elettrica

Nel corso del 2022 si sono sviluppate attività di potenziamento e rinnovo della rete e degli impianti nelle città di Trieste e Gorizia nel pieno rispetto della programmazione.

In particolare, a **Gorizia**, si sono eseguiti lavori di potenziamento delle dorsali MT in ingresso alla città lungo via Trieste che prevedono la posa di un tratto di linea da 20 kV dalla cabina "SIP" alla cabina "Carabinieri". Tali interventi hanno visto l'esecuzione dei lavori nella zona della cabina "Bernardi" e l'ultimazione delle predisposizioni edili propedeutiche al tiro cavi. In particolare, è stata posata la prima parte della linea MT, la quale vede il completamento della posa nel 2023.

Inoltre, sono stati ultimati la posa cavi della rete MT e BT in via degli Scogli in attesa della posa della nuova cabina che è prevista per le prime settimane del 2023.

Continuano le attività in abbinamento con Iris Acqua in diverse vie della città relativamente all'ambito della sostituzione dei materiali non conformi. Le attività in abbinamento gas sono proseguite anche in via Brigata Pavia e limitrofe. Infine, si è rinnovata completamente la cabina di distribuzione secondaria di via Lunga con l'automazione della stessa.

A **Trieste** è conclusa l'attività di potenziamento rete in via Fabio Severo, via del Prato, via Scoglio con la posa nella nuova linea MT in 10 kV in sostituzione della vecchia dorsale in 2 kV per garantire maggiore affidabilità nell'erogazione del servizio di distribuzione EE, il tutto mediante la posa di una cabina provvisoria e il trasferimento dei carichi in BT per consentire anche il futuro adeguamento delle cabine "Scoglio" e "Zanella", tramite posa di nuove linee di alimentazione delle utenze in BT.

A seguito di guasti sulla rete MT e BT sono stati ripristinati e migliorati vari tratti di rete tra cui i principali interventi si sono concentrati sul cavo 10 kV "Cordaroli" e, per quanto riguarda la rete BT, nelle vie Settembrini, Felluga, San Francesco, Fiordalisi e Franca.

Nel corso dell'ultimo trimestre sono iniziati e si conclusi i lavori edili propedeutici alla posa della nuova linea MT lungo via del Pucino ed è stato ultimato il tiro cavi MT; rimangono da eseguire le interconnessioni delle due cabine secondarie.

Sono stati ultimati i lavori presso la nuova cabina "Torre del Loyd" relativa ad un intervento di allacciamento complesso dell'utente. Inoltre, sono conclusi anche i lavori elettrici sulle linee e di allestimento della nuova cabina a servizio del nuovo supermercato in via dell'Istria.

Continuano le attività di supervisione nei seguenti cantieri che sono impattati dagli impianti di distribuzione EE:

- Galleria Montebello;
- Porto Vecchio;
- San Giusto;
- Campanelle.

Si è infine concluso il lavoro di retrofit dell'ultima semisbarra AT con tecnologica GIS (Gas Insulated Switchgear) presso la Cabina primaria "Valmartinaga". L'attività chiude il rinnovo completo delle tre cabine primarie Altipiano, Broletto e Valmartinaga, mettendo a disposizione della città interruttori di alta tensione nuovi e ad incrementata affidabilità.

Principali indicatori

		31/12/2022	31/12/2021	Var.
Volumi distribuiti	GWh	768,3	787,0	(2,43)%
POD	n	163.675	163.436	0,15%

Gas

Nel corso del 2022 sono proseguite tutte le attività funzionali al mantenimento del livello di servizio senza soluzione di continuità disciplinate dalla delibera ARERA 569/2019/R/gas; in dettaglio è stato ispezionato il 100% della rete in Alta-Media e Bassa Pressione. Al fine di migliorare ulteriormente i livelli di sicurezza, il veicolo della ricerca programmata ha messo in atto un secondo giro di ispezione nelle zone più “critiche” in relazione alle pregresse segnalazioni di dispersione.

Nell’area territoriale di **Trieste**, quale adempimento degli obblighi regolatori, è proseguito il piano straordinario di sostituzione delle condotte gas in ghisa grigia e messa in protezione catodica della rete in acciaio che ha consentito di bonificare 1.793 metri di condotte ghisa grigia e di bonificare (*messa in protezione o sostituzione*) 3.148 metri di tubazioni in acciaio non protetto. Le operazioni sono state eseguite, talvolta, in abbinamento con opere relative ai servizi acqua, fognatura ed energia elettrica. I cantieri più importanti sono situati in via Ginnastica e nella zona denominata “Scalo Legami”. In ambito progettazione, proseguono le stesure di progetti esecutivi sui materiali non conformi in collaborazione con Heratech S.r.l., mentre sono iniziati i colloqui con il Comune di Trieste per la programmazione degli interventi in Via di Romagna.

Nell’area territoriale di **Udine** sono iniziate le attività di esecuzione dei lavori di dismissione dei materiali non conformi nell’Atem di Udine 2 che hanno visto un totale di 5.359 m di nuova rete posata. In ambito progettazione, sono stati conclusi i progetti dell’appalto biennale per i materiali non conformi nonché l’ultimo appalto a chiusura dei lavori dell’area Collinare che prevedono le interconnessioni tra gli impianti e circa 4 km di estensioni a completamento della concessione.

Anche nell’area territoriale di **Gorizia** sono iniziate le attività di esecuzione dei lavori di dismissione dei materiali non conformi che hanno visto un totale di 4.902 m di nuova rete posata, compresi gli abbinamenti con Iris Acqua. In ambito progettazione, come per l’area di Udine, è stata completata la stesura dell’appalto biennale per la sostituzione dei materiali non conformi, nonché un appalto “tampone” per raggiungere i target di dismissione a completamento della prima annualità.

Nell’area di **Udine**, in relazione ai nuovi misuratori Nexmeter, proseguono le operazioni correlate al monitoraggio dell’attivazione delle funzioni di sicurezza (sensore sismico e sensore di massima portata).

Sempre nell’area di Udine il giorno 23 dicembre 2022 sono stati immessi nella rete di distribuzione di Codroipo (UD) - gestita da AcegasApsAmga S.p.A. - i primi volumi di biometano prodotto dall’impianto della società Enibioch4in Quadruvium S.r.l. Società Agricola (del Gruppo Eni).

Si tratta della prima immissione di biometano in una rete di distribuzione gas gestita da una società del Gruppo Hera e, in generale, una delle prime immissioni di biometano nella rete di distribuzione gas nel nord-est.

Principali indicatori

		31/12/2022	31/12/2021	Var.
Volumi distribuiti	Mmc	429,7	501,0	(14,28)%
PDR	n	285.487	287.305	(0,63)%

Ciclo Idrico Integrato

Nell'ambito della **depurazione**, nel quarto trimestre del 2022 proseguono gli interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento dei vari impianti, così come le opere di rifacimento carpenterie e adeguamento delle componentistiche idrauliche di numerosi impianti di sollevamento abbinati agli adeguamenti dell'automazione.

Per l'area di Padova, in seguito alle ultime regolazioni e calibrazioni si riscontra l'avvenuto collaudo dei due bioessiccatori installati presso l'impianto di depurazione di Ca' Nordio. Nel medesimo impianto sono iniziate le fasi organizzative preliminari per l'inizio lavori, stimato nei primi mesi del 2023, relativi alla realizzazione della nuova centrale termica a servizio della palazzina spogliatoio.

Inoltre, proseguono le attività di collaudo dei lavori di ristrutturazione del comparto biogas del depuratore di Codevigo con l'indagine volta a individuare le cause di trafilamento dal digestore primario e definire le azioni correttive mentre sono stati ultimati ulteriori modesti interventi di manutenzione straordinaria.

Relativamente agli impianti di sollevamento procede costantemente il collegamento al sistema di Telecontrollo dei quadri elettrici delle stazioni e le manutenzioni straordinarie.

Per l'area di Trieste, per quanto concerne il progetto HUB FANGHI FVG si è delineata la fase conclusiva del progetto definitivo dell'opera, che verrà successivamente valutato insieme agli altri gestori della regione FVG e inviato agli Enti per le opportune autorizzazioni. Per tale opera è stata ricevuta dal Ministero la notifica del finanziamento pari a 10 milioni di euro.

L'impianto di depurazione di Zaule vede la fase conclusiva della calibrazione dell'automazione delle nuove lampade UV e la programmazione del collaudo, fissata dal direttore lavori, a fine gennaio 2023. Per il medesimo impianto di depurazione, è stata rilasciata dall'AUSIR l'autorizzazione all'investimento per il progetto Affinamento Terziario; conseguentemente a tale approvazione è avviata la progettazione esecutiva.

Altresì si riporta che le opere di messa in sicurezza dell'impianto di depurazione di Sistiana sono terminate, relativamente all'installazione delle barriere paramassi e paraschegge. Infine, è stato ottenuto il certificato di collaudo dell'opera.

Nel quarto trimestre 2022, sugli **impianti acqua** dell'area territoriale di **Padova e Piovese**, lato Water Safety Plan, procedono gli incontri periodici del Tavolo Regionale Viveracqua volto all'elaborazione di una metodologia comune fra tutti i Gestori nella predisposizione dei WSP. È in fase di definizione la bozza di patto di riservatezza dei dati condivisi fra tutti i Gestori e gli Enti Istituzionali coinvolti. Internamente ad AcegasApsAmga S.p.A. rimane da definire con la Direzione, a seguito della riorganizzazione, la ridefinizione del Team indispensabile per richiedere all'ISS e al Ministero della salute l'approvazione dello stesso. Il testo definitivo di revisione delle Linee Guida per la redazione dei WSP (previsione marzo 2023) è pronto per essere inviato da parte di ISS. Per tale aggiornamento AcegasApsAmga S.p.A. è stata coinvolta in gruppi di lavoro nazionali durante l'intero anno 2022.

Con l'obiettivo di implementare nuove misure di controllo in ambito WSP, sono stati effettuati due incontri tecnici con due differenti società fornitrici di sensori dedicati alla conta della carica batterica. È in corso la valutazione per l'acquisto di uno dei due strumenti particolarmente performante nell'ottica di efficientare i sistemi di trattamento esistenti e dare indicazioni anche sulla prioritizzazione degli investimenti a questi dedicati.

In aggiunta, alla luce delle valutazioni derivanti dal WSP e delle verifiche eseguite, si rende necessario con somma urgenza provvedere alla consegna, da parte del servizio Facility di AcegasApsAmga S.p.A., agli impianti acqua di Padova, del fabbricato S della sede di via Corrado. Tale esigenza nasce dalla strategicità del luogo, infatti la continuità del servizio idrico sarebbe tutelata e garantita una volta intervenuti prontamente con misure e interventi strutturali.

A seguito dell'abbassamento delle falde a causa dell'assenza di precipitazioni nel periodo invernale e nel prolungato periodo siccitoso estivo dei precedenti trimestri, continua il costante monitoraggio dei livelli di falda e l'approfondimento dei livelli freaticometrici dell'acquifero. Proseguono le analisi dei dati pluviometrici e dell'andamento del livello idrometrico del Fiume Adige. Partendo dalle collaborazioni già esistenti con gli altri gestori confinanti, insieme ad ARPAV si sta valutando l'installazione di strumentazione fissa lungo l'asta dell'Adige per monitorare nel tempo la risalita del cuneo salino. Altresì sono riprese le interlocuzioni con i gestori del MOSAV al fine di sottoscrivere un accordo per l'approvvigionamento idrico dal sistema idrico regionale.

Nel quarto trimestre 2022, sono state avviate le progettazioni relative:

- all'installazione del gruppo elettrogeno presso le centrali idriche di Brentelle e Stanga;
- al potenziamento di alcuni impianti di captazione del vicentino strategici mediante l'installazione della predisposizione di nuove pompe.

Continua invece la progettazione dei quadri elettrici dei Pozzi 3-19-12-13-14 nel Vicentino.

Restando nel Vicentino, a valle della redazione del Protocollo di intesa e del bando di gara per l'assegnazione dello studio dell'acquifero del Vicentino e la definizione delle aree di salvaguardia secondo la Delibera Regionale in collaborazione con Viacqua e ATO Bacchiglione, è stata conclusa la gara in collaborazione con Viacqua per la definizione delle Aree di Salvaguardia. È stato assegnato temporaneamente l'incarico a Sinergeo, in attesa dell'assegnazione definitiva da parte della stazione appaltante Viacqua.

Su richiesta del Gestore Viacqua continuano le attività per la progettazione di due nuove derivazioni dal nostro DN1300 nei Comuni di Grisignano e Torri di Quartesolo. Si è conclusa la manutenzione straordinaria delle interconnessioni esistenti in località Saviabona (VI). Risulta infine in avvio il procedimento per la valutazione straordinaria dell'interconnessione definita "Pozzo 3 A".

Il buon rapporto di collaborazione con i Gestori Viacqua e Acquevenete ha portato in data 30 dicembre 2022 alla sottoscrizione dell'accordo di rete come caldamente richiesto da Consiglio di Bacino Bacchiglione e come già fatto in FVG tra AcegasApsAmga S.p.A. e tutti gli altri Gestori del SII.

Sempre con il Gestore Viacqua è stato finalizzato nell'ultimo trimestre 2022 il protocollo di intesa per la connessione, gestione e fruizione congiunta dell'area costituita dall'Oasi di Villaverla (AcegasApsAmga S.p.A.) e dalle Risorgive del Bacchiglione (Viacqua). Tale protocollo è volto a garantire attività mirate all'educazione ambientale e alla tutela della risorsa idrica.

Rimanendo nell'area Padovana, per contenere eventuali distacchi di materiale, è stata installata la rete di sicurezza al pensile "La Rotonda". Si è in attesa che la funzione Ingegneria provveda alla progettazione come previsto da regole di ingaggio aziendali. Inoltre, sono iniziati i lavori relativi alla manutenzione straordinaria del serbatoio pensile "Palermo" che stanno comportando lo studio della messa in sicurezza propedeutica ai lavori.

Nel territorio del Piovese, sono state ultimate le verifiche, le manutenzioni straordinarie e il collaudo (svuotamento, ispezione interna, tinteggiatura esterna e verifica degli stillicidi) del nuovo serbatoio da 8000 mc presso la centrale idrica di Arzergrande.

Nell'ultimo trimestre 2022 è cominciato il revamping elettrico presso la centrale idrica di Ferrarin a Legnaro.

Effettuata ronda di manutenzione predittiva sia sui sollevamenti meccanici sia effettuata un'analisi termografica sui quadri elettrici strategici sia un'analisi a ultrasuoni sulle cabine di media tensione.

Continua il monitoraggio dell'intero sistema acquedottistico dei nuovi inquinanti emergenti, non attualmente normati, che saranno introdotti dal recepimento nazionale della nuova direttiva UE 2020/2184 relativa alle Acque Potabili.

Nella centrale di Boscochiario, a seguito di malfunzionamenti dovuti alla vetustà delle pompe installate sui well-point, continuano le campagne di misura e gli studi finalizzati all'acquisto di una macchina più performante sia dal punto di vista idraulico che energetico. Così nel mese di dicembre sono state consegnate una nuova pompa Varisco well-point e due pompe Caprari, le quali sono state installate nella vasca a terra di Boscochiario. Nello stesso periodo sono stati ripristinati quattro impianti strategici per quanto riguarda la protezione catodica con la realizzazione di nuovi dispersori con profondità 70m (trattasi degli impianti di via Romana Aponense e in corrispondenza della centrale di Voltabrusegana a Padova, via Monteortone e San Pio X nel Comune di Abano).

Come richiesto dalla Regione Veneto, continuano le attività volte al conferimento di un incarico che permetta di valutare le emissioni in atmosfera dei gruppi elettrogeni.

Infine, avanza l'interlocuzione con il Comune di Padova al fine di rivedere l'elenco degli immobili imputati erroneamente in concessione ad AcegasApsAmga S.p.A. e attribuibili invece al patrimonio idrico indisponibile. Tale manovra ci permette di eliminare la relativa quota parte di canone d'affitto.

Con l'obiettivo del rinnovamento impiantistico e nell'ambito del programma di manutenzioni straordinarie presso le stazioni degli **impianti primari** dell'acquedotto di **Trieste** sono stati eseguiti diversi lavori.

Presso la centrale idrica di Randaccio sono state concluse le attività di verifica della vita residua dei recipienti a pressione dei sollevamenti DN1300 e DN900.

A seguito della presentazione dello studio di fattibilità, è stato affidato allo studio Alpi Engineering la redazione del progetto definitivo per la riqualificazione dell'impianto elettrico generale di Randaccio con la previsione di installare di nuovo gruppo elettrogeno, di razionalizzare le consegne di energia elettrica e di ipotizzare l'installazione di impianti che permettano la produzione di energia sostenibile da turbina e fotovoltaico. Questi interventi rientrano parzialmente nei finanziamenti previsti nell'ambito del Progetto "Acqua Bene Comune".

È stato redatto Progetto e Capitolato per il rigenero del Pozzo 11 - Linea Nord e Pozzo 16 - Linea Sud al fine di ottenere il recupero delle capacità di captazione originarie.

Procede il monitoraggio settimanale delle falde acquifere con la definizione di specifiche misure di contenimento nell'ottica sia di una vigilanza preventiva sia al fine di garantire la continuità del servizio e la resilienza del sistema.

Presso la Stazione Gretta:

- continua l'attività di progettazione e approvvigionamento materiali per la riqualificazione dell'intero impianto elettrico;
- continua l'attività propedeutica alla riqualificazione del sollevamento Opicina;
- continua l'attività di riqualificazione dell'impianto di scarico fognario.

In attesa di definire il nuovo rapporto contrattuale, si protraggono in proroga tecnica le attività di manutenzione e conduzione delle fontane del parco del Castello di Miramare.

Premesso che con nota Prot. 0084127 del 28/06/2022 AcegasApsAmga S.p.A. ha presentato una revisione della proposta di Project Financing relativa all'affidamento della gestione delle fontane di Trieste e che il Comune di Trieste con nota del 16/11/2022 ha richiesto chiarimenti a seguito delle valutazioni operate dal gruppo istruttorio di valutazione, AcegasApsAmga S.p.A. con nota prot. 0164559 del 13/12/2022 ha fornito la relazione dettagliata in risposta a quanto richiesto.

Presso il serbatoio di Castellier:

- è stato realizzato collegamento per la mutua fornitura idrica con l'Acquedotto Rizana di Capodistria con relative prove di funzionamento con esito positivo;
- si è completato il rifacimento delle carpenterie del piping e l'installazione di due misure di portata per la rendicontazione degli interscambi.

Nell'ambito delle **Reti**, nel corso dell'ultimo trimestre 2022 sono proseguite le attività legate alla distrettualizzazione della rete idrica e fognaria in collaborazione con l'Università di Ferrara e Perugia. Tali attività comprendono la creazione di un modello unico reti e impianti idrici e lo studio dei transitori di pressione in rete, quali cause della degradazione delle condotte.

Nell'ambito della ricerca perdite è in corso uno studio approfondito di valutazione sull'utilizzo di un rilevatore nucleare per misurare la quantità di acqua contenuta nel suolo grazie ai raggi cosmici che attraversano l'atmosfera, la cosiddetta "ricerca perdite con raggi cosmici".

Su entrambe le aree territoriali proseguono le bonifiche sugli allacci di utenza vetusti. In particolare, nell'area di Padova non cessano le sostituzioni degli allacci in piombo, in linea con la nuova direttiva europea sulle acque potabili.

Relativamente alle condotte adduttrici, si segnala nel Padovano la sostituzione di un tratto di condotta adduttrice DN500 in via Marchetto da Padova e la sostituzione di una saracinesca DN500 in via Monferrato nel Comune di Padova.

Sempre nel Comune di Padova si sono concluse le seguenti bonifiche idriche:

- via Santi Fabiano e Sebastiano: spostamento condotta idrica in accordo col Comune di Padova per la realizzazione di una nuova condotta fognaria afferente al Bacino di Laminazione di Brusegana;
- Azienda Ospedaliera di Padova: realizzazione nuova condotta idrica DN200 con metodo relining all'interno del comprensorio ospedaliero, più inserimento nuove saracinesche "strategiche" a uso esclusivo del reparto di radiologia;
- stazione di Servizio Limenella: realizzazione nuovo tratto di tubazione di collegamento a due condotte esistenti per una lunghezza pari a 50 m;
- via Friburgo: sono in corso le valutazioni per la risoluzione delle interferenze tra la nostra condotta esistente acqua e la prossima realizzazione barriere fonoassorbenti da parte del Comune di Padova;
- quartiere Pinazza: sono in corso le valutazioni per la risoluzione delle interferenze tra la nostra condotta esistente acqua e la prossima realizzazione di nuova condotta fognatura bianca da parte del Comune di Abano Terme.

In seguito al trasferimento alla stazione appaltante delle informazioni relative ai sottoservizi SII, continuano i rilievi propedeutici alla risoluzione delle interferenze lungo il tracciato del SIR-2.

Quanto al SIR-3 sono concluse le attività di progettazione dei lotti e degli stralci propedeutici alla risoluzione delle interferenze lungo il tracciato. In particolare, ai progetti definitivo-esecutivo seguono le cantierizzazioni, tra le ultime vi sono via Tommaseo, via Zeno e via Giardinetto. Conclusi i cantieri di via Piovese e via Nani. Ultimato anche il cantiere di via Gozzi in abbinamento con la posa delle reti gas e sono prossime le operazioni di inserimento e allacciamento. In fase di avvio sono i cantieri presso via Falloppio e via Giustiniano. Infine, si è svolto l'incontro con l'impresa aggiudicataria dell'appalto integrato (Stazione Appaltante Aps Holding S.p.A.) con l'obiettivo di coordinare la progettazione esecutiva del tram e la risoluzione delle interferenze dei sottoservizi del SII.

Nel Piovese si segnala il completamento delle lavorazioni di bonifica della condotta idrica sita in via Roma nel Comune di Pontelongo (comprendente la bonifica di circa cento allacciamenti). Nel mese di dicembre, per far fronte a problemi di pressione e per completare la magliatura della rete, sono state concluse le lavorazioni della nuova posa di condotta idrica DN100 ghisa in via Nazario Sauro nel Comune di Piove di Sacco. Nel Comune di Arzergrande è stata conclusa la bonifica di un tratto di condotta idrica in via Verdi. Nel Comune di Brugine, in via Altipiano, è stata terminata la posa di una nuova condotta idrica di potenziamento della rete passando da una condotta esistente DN60 PEBD a una nuova tubazione DN100 Ghisa. Infine, nel Comune di Piove di Sacco è stata completata la posa di una nuova condotta idrica di potenziamento della rete passando a una condotta da 110 PEAD in Viale Europa.

Relativamente alle condotte adduttrici, si segnala nel Piovese la sostituzione di un tratto di condotta adduttrice DN400 in via Vittorio Emanuel II presso il Comune di Legnaro.

Nel corso dell'ultimo trimestre sono stati avviati alcuni incontri in accordi con Comune e Genio Civile per lo spostamento di una condotta idrica in corrispondenza del Ponte Piccoli Angeli nel Comune di Cavarzere.

A seguito degli incontri con Infrastrutture Venete, propedeutici all'avvio da parte dell'Ente della progettazione "elettrificazione della linea ferroviaria Adria-Mestre" sono state ultimate le verifiche e i sondaggi da parte di AcegasApsAmga S.p.A., questi hanno escluso qualsiasi tipo di interferenza nel Comune di Cona.

In ambito fognario, continuano gli interventi di bonifica di alcuni tratti di rete ammalorata; nello specifico si segnalano alcuni interventi di rilievo nelle vie Montini, Regione Veneto, Davanzo e Selvatico presso il Comune di Padova.

In ambito degli "utenti di confine" nel corso dell'ultimo trimestre AcegasApsAmga S.p.A., Acquevenete e ATO Bacchiglione hanno definito che tutti gli utenti appartenenti a un Comune siano contrattualizzati dallo stesso Gestore per acqua, fognatura e depurazione. A seguito di alcuni incontri svolti si è proceduto al censimento di tutte le utenze di confine contrattualizzate dai diversi Gestori che è stato trasmesso ad ATO Bacchiglione.

A seguito dell'emergenza estiva che ha visto una siccità persistente, non smettono gli incontri con il Comune di Padova volti a definire una gestione migliore dei prossimi mesi. Sempre per il medesimo motivo, continuano le campagne di pulizia accurata di alcuni tratti di condotte fognarie delle vie più critiche della città, in linea con l'obiettivo di mitigazione degli allagamenti.

Nell'ottica del risanamento degli sfiori di rete fognaria nel Comune di Padova, sono stati adeguati tre manufatti sfioratori. La sistemazione è avvenuta in via Carducci, via Tolomei e in Riviera Mussato con inserimento di griglia metallica e risanamento in calcestruzzi delle pareti.

Nel corso dell'ultimo trimestre, si segnala la conclusione delle bonifiche fognarie di:

- via Vescovado nel Comune di Padova, 50 ml di nuova condotta in PVC;
- via Tiepolo nel Comune di Padova, 80 ml di estensione del tratto fognario esistente.

Nel mese di luglio, a seguito del coinvolgimento nel Tavolo Siccità (Genio, Consorzio bonifica, Comune, ARPAV e Regione, Provincia) è stata segnalata la presenza di sversamenti fognari (presenza di utenze attaccate alla rete bianca) e scarichi abusivi lungo alcuni canali cittadini; a seguito della segnalazione, AcegasApsAmga S.p.A. è intervenuta con sopralluoghi mirati in tutti i canali del Comune di Padova, per verificare lo stato di fatto. Gli esiti di tali verifiche hanno portato alla luce, la conferma di alcuni scarichi abusivi e la presenza di oggetti e sporcizia lungo le rive di numerosi canali. I sopralluoghi svolti hanno contribuito a un controllo più mirato della rete nell'ottica del disinquinamento delle acque superficiali. Sono in corso delle progettazioni che prevedono di ricollegare queste utenze alla rete nera e continua la ricognizione degli scarichi abusivi che scaricano nei canali della città.

Infine, per quanto concerne la progettazione, si segnala l'incontro con il Comune di Codevigo e la conferma della validità del tracciato ai fini territoriali della proposta di AcegasApsAmga S.p.A.. Si proseguirà entro il mese di gennaio con il progetto di fattibilità tecnica ed economica da consegnare in ATO. Nell'area del Piovese, proseguono le pratiche per gli asservimenti per la bonifica della rete acquedottistica di Isola dell'Abbà (Polverara) e continuano le ulteriori progettazioni volte a dismettere le condotte arginali presso il Comune di Padova, nonché per la risoluzione degli allagamenti nel quartiere Busa. Per il quartiere di Forcellini, inoltre, proseguono le progettazioni degli ulteriori stralci per la gestione delle criticità idrauliche della zona.

Nell'area territoriale di Trieste, nel corso dell'ultimo trimestre, si segnalano l'ultimazione delle bonifiche idriche di:

- via Boegan nel Comune di Trieste, 220 ml di condotta in Ghisa Sferoidale;
- via San Rocco nel Comune di Trieste, 60 ml di condotta DN63 PEAD;
- via Oliva nel Comune di Trieste, 70 ml di condotta DN100 in Ghisa Sferoidale;
- via Buonarroti civ. 31, importante intervento vista la complessità del territorio (dislivello stradale) in proprietà privata di sostituzione in DN63 PEAD;
- via Cologna nel Comune di Trieste, 200 ml di condotta DN200 in Ghisa Sferoidale;
- via Crogole nel Comune di Trieste, 70 ml di nuova condotta DN63 PEAD in abbinamento con nuova posa di 200 ml di condotta fognaria DN250 PVC.

Tra novembre e dicembre sono terminati i lavori di nuova posa di 700 ml di nuova condotta idrica DN70 PEAD lungo la strada costiera.

Nel corso dell'ultimo trimestre a seguito dell'emergenza idrica estiva che ha interessato gli abitanti del litorale sloveno, sono state completate le seguenti attività nell'ambito del collegamento transfrontaliero Santa Barbara:

- seguite verifiche di funzionalità dell'interscambio esistente con esito positivo delle prove di tenuta effettuate sulla condotta e terminate le lavorazioni di modifica idraulica al sistema in-out del serbatoio Castellier Italiano;
- inserimento del misuratore di portata bidirezionale dell'infrastruttura del serbatoio di Castellier Italiano;
- eseguite tutte le verifiche e prove di funzionamento del collegamento Italia-Slovenia / Slovenia-Italia;
- sono iniziate le prime valutazioni di sviluppo del sistema TLC per il monitoraggio della fornitura idrica transfrontaliera.

Sempre nell'ambito delle reti idriche, si è conclusa la progettazione della riqualificazione della rete in via Campanelle-Rio Corgnoletto (DN 500 in acciaio) e la progettazione tecnica degli Acquedotti Agricoli. Quanto a questi ultimi, è stata avviata la procedura di esproprio / asservimento a causa dell'irreperibilità di alcuni proprietari.

Nel corso dell'ultimo trimestre, si sono concluse le lavorazioni per l'estensione fognaria di Crogole in Comune di San Dorligo della Valle. È stato approvato in AUSIR il terzo stralcio della Premente di Monte Calvo che completa l'intero intervento iniziato nel 2016 di 6200 metri di condotta DN300 in acciaio rivestito per collegare la Stazione di S. M. Maddalena con il Serbatoio in cima al Monte Calvo.

Inoltre, sono ultimate le bonifiche fognarie in:

- via Marchesetti nel Comune di Trieste, 70 ml di condotta DN300 PVC;
- via Cordaroli nel Comune di Trieste, eseguita posa di 40 ml di nuova condotta con modalità relining DN500 PVC;
- terminate le lavorazioni di sistemazione del Torrente Fugnan nel Comune di Muggia con iniezione di resine epossidiche per abbattere le infiltrazioni di origine fognaria che sversavano in torrente;
- via Bonafata nel Comune di Trieste, 50 ml di nuova condotta DN250 PVC;
- Piazza Vecchia nel Comune di Trieste, 40 ml di nuova condotta DN200 PVC.

Nell'ambito dei lavori di risanamento del torrente Rio Martesin, sono terminate le lavorazioni di rifacimento e pulizia del piano di scorrimento, mentre sono in fase di conclusione i lavori di armatura delle volte.

Inoltre, si segnala la prosecuzione della progettazione delle opere del Servizio Idrico Integrato e Acque di Drenaggio urbano su incarico del Comune di Trieste. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato concluso e si proseguirà nei prossimi mesi con la progettazione definitiva con

metodologia BIM. È stato avviato un rilievo con nuvola di punti e laser scanner dell'intero Porto Vecchio in modo da creare il digital twin dell'area consentendo una progettazione integrata delle opere stradali e infrastrutturali.

In tema di scarichi industriali, si è conclusa la fase di calcolo della fatturazione e contestuale passaggio all'ufficio Customer Operation, in entrambe le aree territoriali di Padova e Trieste. Nell'ultimo trimestre sono state trasmesse tutte le fatture agli utenti ed è stato congruato l'intero anno 2022 con metodo TICS. Contestualmente all'invio delle fatture è stata trasmessa un'informativa di spiegazione per ogni eventuale aumento.

Infine, per quanto concerne la progettazione delle reti fognarie, si segnala la conclusione della progettazione dell'estensione fognaria di Strada per Lazzaretto in Comune di Muggia: l'estensione vedrà la posa di oltre 2800 m di condotte con tre impianti di sollevamento ex novo e la riqualificazione della stazione di Porto San Rocco. Sul tema dei finanziamenti di quest'opera è stato aperto un tavolo tra Comune-AUSIR-Regione FVG-AAA in modo da chiarire le modalità di copertura finanziaria.

Sono stati ultimati i lavori per la Dorsale Rosandra e in corso quelli di realizzazione del bypass del depuratore di Dolina. Quindi a breve inizieranno le opere per la dismissione dell'ultimo depuratore presente nel Comune di San Dorligo della Valle con l'invio delle acque reflue all'impianto centralizzato di Zaule.

Per quanto concerne le opere per le quali AcegasApsAmga S.p.A. presta assistenza alla Direzione Lavori, si segnalano che sono state ultimate le riqualificazioni urbane e territoriali del Villaggio del Pescatore in Comune di Duino, e in esecuzione il Secondo Lotto dei lavori presso il Porto Vecchio di Trieste.

In ambito PNRR, si è conclusa la progettazione dell'intervento di riqualificazione del serbatoio EZIT in Comune di Muggia ed è stata data evidenza del finanziamento dei 7 bioessiccatori in area Padova per gli impianti di Ca' Nordio, Codevigo e Abano Terme. La progettazione degli interventi in ambito depurazione sono iniziati e verranno portati a termine nei primi mesi del 2023, in ossequio ai requisiti del bando di finanziamento.

Nell'ambito della **Gestione Tecnica Clienti**, nell'ultimo trimestre 2022 sono stati raggiunti e superati gli obiettivi di adeguamento dei contatori a MID previsti a revised budget. Nell'area di Padova sono stati adeguati 15.097 contatori, mentre a Trieste 14.815 contatori.

Inoltre, nell'area di Padova con il contratto dedicato, si è continuato a sostituire i contatori attivi sia con i maggiori diametri (adeguati a MID il 91% dei contatori con DN≥50) e/o con i maggiori consumi (adeguati a MID il 93% dei contatori con consumo superiore a 1.000 Mc/anno).

In questo contesto, nell'ultimo trimestre 2022, è stata avviata la sostituzione dei 72 contatori a servizio del comparto ospedaliero di Padova (Azienda Ospedale Università di Padova, ULSS 16, Sant'Antonio, Via dei Colli, Azienda Zero, etc.). Al 31 dicembre 2022 risultano 26 sostituzioni. Si prevede di completare gli interventi entro il prossimo febbraio. Nello specifico, per alcuni di questi, si sta organizzando il servizio sostitutivo con autobotti in modo da garantire la continuità di servizio altrimenti non garantibile.

Principali indicatori

		31/12/2022	31/12/2021	Var.
Volumi immessi in rete (incl. acqua greggia)	Mmc	81,4	79,8	1,93%
Perdite totali da distribuzione (escl. acqua greggia)	%	34,3%	35,1%	-0,8 pp
Perdite (esclusi allacci)	mc/km/gg	24,7	24,1	2,49%
Consumi totali energia	MWh	57.599	58.906	(1,64)%

Ambiente

Nel quarto trimestre 2022 il servizio è proseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali vigenti nei vari Comuni.

Per quanto concerne l'emissione dei Piani Economici Finanziari AcegasApsAmga S.p.A. ha predisposto e trasmesso tutta la documentazione prevista agli Enti Territorialmente Competenti (ETC) e laddove non fossero ancora operativi, ai Comuni stessi, competenti per la validazione del rispettivo MTR. Sia per i comuni del Padovano che per Trieste, i PEF 2022-25, elaborati secondo il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), sono stati tutti validati.

Nel IV trimestre sono proseguiti i tavoli di confronto sia con i Consigli di Bacino dell'area padovana sia con AUSIR, per l'area di Trieste, volti a realizzare, entro il 31 dicembre, la Carta della Qualità del Servizio così come previsto dalla delibera ARERA n. 15/22.

Contestualmente si è proceduto a dare piena attuazione a quanto previsto dalla citata delibera relativamente agli obblighi di servizio previsti a carico del gestore per il proprio schema di appartenenza.

Nel corso dell'anno la Direzione Servizi Ambientali ha orientato una parte significativa del proprio impegno verso la realizzazione di importanti progetti di Economia Circolare, tra i quali si annovera il progetto ReCap che, insieme al piano di recupero delle terre di Cà Nordio, è stato presentato in sede di Audit di certificazione AFNOR ed ha contribuito in maniera significativa al conseguimento della stessa da parte del Gruppo AcegasApsAmga.

Il Comune di Abano Terme, nelle more della pubblicazione del bando per l'affidamento del servizio a seguito di scadenza del precedente appalto, ha formalizzato un'ulteriore proroga di sei mesi alle preesistenti condizioni, fino al 30.06.2023, comprendendo anche la gestione del Centro di Raccolta.

A Padova nel corso dell'ultimo trimestre sono state portate a termine le attività volte al miglioramento della raccolta differenziata di rifiuti specifici come, ad esempio, il posizionamento di 24 nuove isole ecologiche RAEE, cestini per la raccolta dei pannolini e di deiezioni canine. Azioni volte al miglioramento del decoro urbano sono state la mascheratura delle isole del centro di Padova e il posizionamento di un'ecobox sperimentale in via D'Avanzo. Sono state inoltre potenziate le attività di spazzamento con il piano foglie sia a Padova che nei Comuni limitrofi.

A luglio AcegasApsAmga S.p.A. si è aggiudicata il servizio di spazzamento meccanizzato dei servizi gestiti da APS Holding a Padova per 2 anni con facoltà di proroga per un ulteriore anno; tale servizio, già in esecuzione da precedente affido, è partito con un nuovo contratto ad ottobre 2022.

Per quanto riguarda le attività di messa in sicurezza della discarica di Ponte San Nicolò, si segnala che i lavori relativi al 1° lotto comprendente le opere da realizzarsi prevalentemente nella porzione sud del corpo di discarica sono state ultimate nel mese di settembre. Si è provveduto in particolare all'innalzamento del diaframma di contenimento perimetrale e al parziale adeguamento della copertura (capping) nel lato sud. E' stata potenziata la rete di drenaggio superficiale per garantire lo smaltimento delle acque superficiali della porzione dell'area di discarica momentaneamente non interessata dal capping, mediante l'installazione di 2 pozzettoni di rilancio verso lo scolo Roncajette a sud. Per i lavori sono stati utilizzati i terreni precedentemente abbancati dal Genio Civile di Padova e quelli provenienti dai lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Ca' Nordio (Padova). Tale opera si è conclusa con l'adeguamento della viabilità interna e l'implementazione di un ulteriore sistema di monitoraggio ambientale in prossimità del diaframma, Grazie alla realizzazione di una rete di pozzi dedicati al controllo di eventuali perdite nella falda.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2022 nel Comune di Trieste sono state implementate le isole di raccolta RD previste dallo step di sviluppo del progetto e le stesse sono state integrate nei giri di

raccolta dei servizi posteriori (circa 80 isole ecologiche coinvolte). Nello stesso periodo sono state inoltre posizionate isole RD nelle aree del centro città (prevalentemente aree pedonali) come previsto dalle progettazioni redatte in collaborazione con l'amministrazione (circa 30 isole complete).

Sono state gestite le attività di raccolta previste nella gestione del servizio derivante dall'aggiudicazione, in RTI Sea Service S.r.l. - AcegasApsAmga S.p.A., della gara indetta dall' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per l'affidamento della concessione del servizio di raccolta, trasporto in ambito portuale, trattamento e conferimento a recupero dei rifiuti e dei residui del carico delle navi nei Porti di Trieste e Monfalcone. Il servizio è stato implementato attraverso i contatti con le strutture coinvolte nel servizio. Il servizio nel porto di Monfalcone non risulta ancora attivato a causa di problematiche logistiche indipendenti dal nostro operato.

Sfruttando le possibilità del PNRR AcegasApsAmga ha pianificato investimenti che:

- mirano a migliorare la gestione dei rifiuti attraverso la meccanizzazione della raccolta differenziata e la creazione di ulteriori strutture di trattamento dei rifiuti stessi, anche al fine di ridurre il numero di infrazioni europee aperte contro l'Italia e le importanti disparità regionali nei tassi di raccolta differenziata;
- mirano a promuovere l'economia circolare attraverso progetti delle iniziative faro in materia di raccolta differenziata dei rifiuti elettronici, plastici e tessili.

A fine dicembre sono usciti gli esiti sulla Misura PNRR – M2C1.1.11.2 – LINEA B – Realizzazione di un impianto per la separazione e il riciclo della carta e il cartone a Padova. Il progetto di AAA ha ottenuto un punteggio di 78,37 collocandosi al settimo posto della classifica generale acquisendo un finanziamento pari a circa 1,8 milioni di euro (che copre circa il 21,5% dell'investimento complessivo).

Principali indicatori

		31/12/2022	31/12/2021	Var.
Rifiuti urbani	ton	244.541	255.289	(4,21)%
Rifiuti urbani differenziati	ton	139.877	146.438	(4,48)%
% Raccolta differenziata totale	%	57,2%	57,4%	-0,2 pp
% Raccolta differenziata PD	%	64,9%	64,9%	-0,1 pp
% Raccolta differenziata TS	%	44,7%	44,4%	-0,3 pp

Hera Luce S.r.l.



Il minor margine operativo lordo conseguito da Hera Luce S.r.l. nel corso del 2022 rispetto al 2021 è prevalentemente da imputare all'incremento del costo delle materie prime e dei servizi utilizzati principalmente nella realizzazione dei lavori di riqualificazione energetica:

	2022	2021	var %
RICAVI	108,8	87,3	25%
EBITDA	13,0	13,4	-3%

Come noto, Hera Luce S.r.l. opera nei settori della (i) gestione e costruzione impianti di pubblica illuminazione, (ii) gestione e costruzione impianti semaforici, (iii) gestione e costruzione della segnaletica variabile, tecnologica e pubblicitaria luminosa e non, (iv) gestione e costruzione di impianti tecnologici di rilevazione del traffico, (v) gestione e costruzione impianti esterni di sicurezza e monitoraggio del territorio a favore, prevalentemente, di enti pubblici territoriali.

A partire dal 1° gennaio 2018 Hera Luce S.r.l. è diventata società controllata al 100% da AcegasApsAmga S.p.A.. Tale operazione è stata eseguita dal Gruppo Hera al fine di accentrare in un unico soggetto giuridico tutte le attività di pubblica illuminazione. Sempre con effetto dal 1° gennaio 2018, la società AcegasApsAmga S.p.A. ha apportato e trasferito, a titolo di versamento in conto capitale, nella società Hera Luce S.r.l. il ramo d'azienda "Illuminazione pubblica".

Il parco punti luce gestiti da Hera Luce S.r.l. ha seguito le seguenti evoluzioni negli anni:

- circa 285 mila punti luce per 84 Comuni gestiti al 31/12/2017;
- circa 512 mila punti luce per 171 Comuni gestiti al 31/12/2018;
- circa 526 mila punti luce per 176 Comuni gestiti al 31/12/2019;
- circa 548 mila punti luce per 183 Comuni al 31/12/2020;
- circa 539 mila punti luce per 179 Comuni al 31/12/2021.

Al 31/12/2022 Hera Luce S.r.l. gestisce 588.591 punti luce per 190 Comuni riportati in tabella, suddivisi nelle 4 aree geografiche in cui opera:

Cluster	Somma di Comuni	Somma di Punti Luce
Nord Est	65	236.262
Nord Ovest	44	71.306
Centro	56	231.421
Centro sud	25	49.602
Totale	190	588.591

Il quadro normativo del mercato dell'Illuminazione Pubblica (IP) ha beneficiato della pubblicazione del Decreto Appalti D.Lgs. 50/2016, ed in particolar modo dell'art. 183 che rafforza la possibilità da parte dei soggetti privati di proporsi alle Pubbliche Amministrazioni (PA) come promotori di iniziative di finanza di progetto (tale possibilità era già prevista nel D.Lgs. 163 e beneficiava di una linea guida ANAC). Questo strumento di Partenariato Pubblico Privato (PPP), che Hera Luce S.r.l. impiegava sporadicamente già dal 2010, è diventato strumento consolidato presso molte amministrazioni; tuttavia, permangono alcune criticità che rendono i tempi dell'iter difficilmente prevedibili.

Ulteriore possibilità per i Comuni è la gestione "in-house" del servizio, opzione adottata da un numero sempre minore di Enti o il convenzionamento con i Servizi Luce di Consip attivi.

In considerazione del contesto generale sempre più complesso, competitivo e sfidante, la strategia di crescita è stata orientata alla promozione di project financing in cui è possibile valorizzare maggiormente gli elementi distintivi di Hera Luce S.r.l. quali competenza, professionalità, affidabilità e reputation.

Oltre a questi appena citati, fra i caratteri distintivi di Hera Luce S.r.l. sono presenti la capacità di anticipare le tendenze del mercato verso un nuovo modello di illuminazione pubblica sostenibile, incentrato sui principali driver di sviluppo internazionali come l'economia circolare e la valorizzazione del contributo agli obiettivi dell'agenda ONU 2030 con una sempre maggiore attenzione verso il Green Deal, le generazioni future e la responsabilità sociale d'impresa.

Hera Luce S.r.l. ha anticipato il mercato offrendo i criteri premianti previsti dai CAM già nelle proposte di finanza di progetto depositate presso le PA nel corso degli anni precedenti ed anche nel corso del 2022 ha perseguito la stessa direzione inserendo in molte proposte servizi a valore aggiunto in ottica circular smart city e CER.

Nel 2022 Hera Luce S.r.l. ha ottenuto la certificazione Bureau Veritas per il bilancio materico, leva strategica competitiva per confrontarsi col mercato.

Sempre nel 2022 Hera Luce S.r.l. è diventata inoltre Società Benefit e ha inserito quindi nel proprio Statuto Sociale l'impegno di produrre benefici per i suoi stakeholder. Grazie a questa modifica, Hera Luce S.r.l. conferma la propria direzione, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente, e attuando un modello di impresa che ha come obiettivo la creazione di valore condiviso.

AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.



I risultati conseguiti da AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. nel 2022 risultano in aumento in termini di marginalità operativa rispetto al corrispondente periodo del 2021. Ciò è imputabile principalmente all'incremento delle attività di riqualificazione energetica su condomini, conseguenti le agevolazioni fiscali disciplinate dall'articolo 119 del decreto-legge n. 34/2020 (decreto Rilancio).

Nella Pubblica Amministrazione il sensibile aumento dei prezzi delle materie prime (combustibili liquidi ed energia elettrica) è stato mitigato – in termini di impatti sui margini di conto economico – dai meccanismi contrattuali di indicizzazione applicati ai prezzi di vendita, nonché da una pianificazione oculata degli acquisti.

In termini di gestione operativa si evidenzia l'effetto positivo sulla redditività di periodo dei maggiori volumi derivanti dalla stipula di nuovi contratti che hanno ampliato il perimetro di attività dell'azienda sul territorio.

Nel mercato condomini la spinta maggiore alla stipula di nuovi contratti è stata favorita dalla recente normativa nel settore (art. 119 D.L. n. 34/2020 "Decreto Rilancio"), che consiste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici. Tale normativa ha permesso ad AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. di stipulare oltre 300 nuovi contratti in Veneto e Friuli-Venezia Giulia aventi ad oggetto attività di riqualificazione incentivabili.

	2022	2021	var %
RICAVI	205,0	94,7	116%
EBITDA	26,2	12,7	106%

Il quadro normativo del mercato dei servizi energetici resta complesso ed in continua evoluzione. I tempi di assegnazione delle grandi gare continuano ad essere molto rilevanti e, in caso di impugnazione degli atti di gara, i tempi di risoluzione dei ricorsi sulle aggiudicazioni possono superare i 2 anni.

Sul mercato della Pubblica Amministrazione le gare sono orientate sia alla "tradizionale" competizione sul singolo cliente, anche tramite proposte di Partenariato Pubblico Privato, sia alla competizione su molteplici clienti, suddivisi in più lotti e acquisiti tramite convenzionamento.

Le gare moderne in materia di efficienza energetica, sempre con maggiore frequenza, prevedono la realizzazione di interventi di riqualificazione energetica ad elevato investimento specifico, come ad esempio interventi che riguardano gli involucri.

Le nuove gare continuano quindi ad essere orientate non più al solo servizio energia tradizionale, bensì al risparmio energetico e global service con investimenti sempre più significativi, con conseguenti costi di progettazione e partecipazione maggiori rispetto al passato, che espongono la Società a maggiori rischi ed impegni finanziari.

Le stesse dinamiche sono presenti anche nel mercato privato, in particolare nel mercato dei clienti condomini in cui, ai tradizionali interventi di riqualificazione degli impianti di climatizzazione invernale, si sono aggiunti gli interventi di riqualificazione degli involucri, soprattutto in seguito all'evoluzione normativa nel settore (D.L. 34/2020).

La recente normativa sulla cessione del credito di imposta ha infatti da una parte aumentato in modo significativo il numero di interventi di riqualificazione richiesti ed il valore degli stessi ma, dall'altra parte, ha aumentato l'impegno finanziario a carico delle ESCo.

I risultati in sintesi

	2022	%	2021	%	variazione	var %
Ricavi	205,0	100%	94,7	100%	110,3	116%
Margine operativo lordo (EBITDA)	26,2	13%	12,7	13%	13,5	106%
Risultato operativo (EBIT)	16,2	8%	(0,5)	(1)%	16,7	-3.340%
Risultato netto	16,3	8%	4,4	5%	11,9	270%

Hera Servizi Energia S.r.l.



Hera Servizi Energia S.r.l., controllata al 67,61% dalla società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A., si occupa di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria e trasformazione di impianti energetici.

Il margine operativo lordo aumenta di 4,7 migliaia di euro rispetto esercizio precedente, principalmente per effetto del “Decreto Rilancio” che ha portato maggiori margini per lavori di riqualificazione edile con bonus facciate e superbonus 110% con applicazione dello sconto in fattura.

I risultati in sintesi

	2022	%	2021	%	variazione	var %
Ricavi	445,1	100%	289,3	100%	155,8	54%
Margine operativo lordo (EBITDA)	58,4	13%	53,7	19%	4,7	9%
Risultato operativo (EBIT)	52,1	12%	46,0	16%	6,1	13%
Risultato netto	28,2	6%	13,2	5%	15,0	114%

Tri-Generazione S.c.a.r.l.

Tri-Generazione S.c.a.r.l., controllata al 70,00% dalla società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A., è una società di scopo con il fine di garantire la gestione, la conduzione e la manutenzione (ordinaria e straordinaria) dell'impianto di trigenerazione (TGP1) e della centrale termica del laboratorio FERMI@elettra, presso la società Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A. costituite nell'anno 2010, nonché del nuovo impianto di trigenerazione (TGP2) entrato in funzione nel secondo semestre dell'anno 2012.

Per quanto riguarda l'impianto cogenerativo TGP1, in seguito alla cessione dell'impianto a Elettra Sincrotrone Trieste S.C.p.A. avvenuta in data 05 novembre 2020, non si segnalano fatti rilevanti ed attualmente l'impianto è dedicato alla produzione di energia privilegiata.

Anche per quanto riguarda l'impianto cogenerativo TGP2 non si segnalano fatti rilevanti.

In data 24 maggio 2022 tramite Atto Aggiuntivo (n. 7), è stata affidata in via straordinaria alla società Tri-Generazione S.c.a.r.l. la prosecuzione del servizio di cui al contratto n. 2263/2010/OR dd. 17/09/2010 e dei relativi n. 6 atti aggiuntivi. L'estensione del servizio oggetto del presente atto aggiuntivo n. 7 avrà una durata massima di 18 (diciotto) mesi a decorrere dal 22/06/2022.

I risultati in sintesi

	2022	%	2021	%	variazione	var %
Ricavi	1,2	100%	1,6	100%	(0,4)	-25%
Margine operativo lordo (EBITDA)	0,5	42%	0,7	45%	(0,2)	-20%
Risultato operativo (EBIT)	0,2	17%	0,2	26%	-	0%
Risultato netto	-	0%	-	0%	-	0%

Attività all'estero

AresGas EAD è operativa dal 07/07/2016 a seguito dell'incorporazione di Rilagas EAD in Black Sea Technology Company AD e del successivo cambio di denominazione.

AresGas EAD ha cinque affiliate: Black Sea Gas Company EOOD società di progettazione e di realizzazione di reti e di impianti gas, di dispositivi e di impianti di trasporto di gas naturale e di impianti interni di riscaldamento e climatizzazione per terzi, AresEnergy EOOD che opera nel settore della vendita di energia elettrica sul libero mercato, Atlas Utilities EAD e Primagas AD società operanti nella distribuzione e vendita del gas nel comune di Varna ed Ares Trading EOOD attiva nel commercio del gas naturale.

Il Gruppo AresGas impiega ad oggi 145 dipendenti.

Il Gruppo possiede in totale 12 licenze per fornitura e distribuzione di gas naturale nelle regioni di Zapad, Dobrudjia e Mizia, e nei comuni di Sopot, Hisaria e Varna.

Al 31/12/2022 dispone di 1.043 km di condotte di distribuzione e feeder.

Black Sea Gas Company EOOD nel corso del 2022 ha realizzato 17,6 km di nuova rete.

Nel corso del 2022 sono stati venduti circa 75,3 Mmc di gas a 27.712 clienti, contro i 86,1 Mmc e 26.693 clienti nello stesso periodo del 2021. La variazione dei volumi venduti nel 2022 rispetto al 2021 è dovuta ai minori consumi unitari dei clienti industriali e domestici nel 2022 rispetto al 2021.

I volumi di energia elettrica venduti nel primo semestre ammontano a 7.547 MWh mentre i clienti serviti nel mercato libero sono 345.

I risultati in sintesi

	2022	%	2021	%	variazione	var %
Ricavi	97,6	100%	53,1	100%	44,5	84%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9,1	9%	8,5	16%	0,6	7%
Risultato operativo (EBIT)	5,8	6%	5,5	10%	0,3	5%
Risultato netto	4,1	4%	3,6	7%	0,5	14%

Rapporti tra le società controllate, collegate e le altre imprese

EstEnergy S.p.A.

AcegasApsAmga S.p.A. fornisce ad EstEnergy S.p.A. i seguenti servizi:

- vettoriamento a clienti attraverso le reti di proprietà per quanto concerne il gas;
- servizi di natura amministrativa, finanziaria e logistica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Capogruppo stessa e per utilizzare in maniera ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica.

EstEnergy S.p.A. a sua volta fornisce ad AcegasApsAmga S.p.A. servizi di assistenza alla clientela a mezzo sportello, in relazione ai servizi di erogazione acqua ed energia fatturati direttamente da AcegasApsAmga S.p.A..

AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.

AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. fornisce alla controllante il servizio di gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento delle sedi aziendali.

AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. è una società controllata da AcegasApsAmga S.p.A..

Uniflotte S.r.l.

La Società si occupa della gestione del parco macchine aziendale, con Uniflotte S.r.l. infatti esistono contratti di noleggio e manutenzione autoveicoli.

Uniflotte S.r.l. è una società controllata da Hera S.p.A..

Hera Servizi Energia S.r.l.

La Società svolge a favore della controllante AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. prestazioni relative alla fornitura di lavori e servizi energetici.

Gruppo AresGas

La Capogruppo AcegasApsAmga S.p.A. ha erogato più tranches di finanziamento nei confronti della società RilaGas AD, fusa in AresGas EAD, per la costruzione delle reti gas nella regione dello Zapad.

La società AresGas EAD e le sue controllate sono società controllate da AcegasApsAmga S.p.A..

HeraTech S.r.l.

La Società fornisce servizi di call center tecnico e telecontrollo reti ad AcegasApsAmga S.p.A., e servizi di analisi di laboratorio sui campioni d'acqua.

HeraTech S.r.l. è una società controllata da Hera S.p.A..

Hera S.p.A.

Hera S.p.A. fornisce prestazioni e consulenze informatiche per la gestione del sistema SAP, gestisce il servizio di tesoreria centralizzata, fornisce servizi di natura amministrativa, fattura alla controllata AcegasApsAmga S.p.A. distacchi per personale dipendente e compensi ad amministratori e sindaci delle società del Gruppo.

Tra la Capogruppo Hera S.p.A. ed AcegasApsAmga S.p.A. esiste un contratto di finanziamento infragruppo fruttifero di interessi.

Hera S.p.A. è la società Capogruppo del Gruppo Hera.

HestAmbiente S.r.l.

Società costituita in data 01/07/2015 per la gestione degli impianti di incenerimento rifiuti di Trieste e Padova, ha rapporti con AcegasApsAmga S.p.A. in relazione alla gestione dello smaltimento dei rifiuti con il Comune di Trieste e con il Comune di Padova.

HestAmbiente S.r.l. è una società controllata da HerAmbiente S.p.A. e collegata ad AcegasApsAmga S.p.A..

HerAmbiente S.p.A.

La società HerAmbiente S.p.A. è la controllante della società HestAmbiente S.r.l., che gestisce gli impianti WTE Padova e Trieste. Ha rapporti con AcegasApsAmga S.p.A. in relazione allo smaltimento dei rifiuti.

HerAmbiente S.p.A. è una società controllata da Hera S.p.A..

Herambiente Servizi Industriali S.r.l.

La Società svolge per AcegasApsAmga S.p.A. il servizio di smaltimento di rifiuti speciali ed il trattamento dei percolati.

Herambiente Servizi Industriali S.r.l. è una società controllata da HerAmbiente S.p.A..

Acantho S.p.A.

La Società si occupa della gestione della telefonia aziendale sia mobile che fissa, di tutto il Gruppo Hera.

Acantho S.p.A. è una società controllata da Hera S.p.A..

Hera Comm S.p.A.

Hera Comm S.p.A. fornisce alle società del Gruppo AcegasApsAmga gas metano ed energia elettrica per le gestioni della pubblica illuminazione. AcegasApsAmga S.p.A. fornisce a sua volta a Hera Comm S.p.A. servizi di vettoriamento gas ed energia a clienti, attraverso le reti di proprietà.

Hera Comm S.p.A. è una società controllata da Hera S.p.A..

Hera Luce S.r.l.

A partire dal 1° gennaio 2018 Hera Luce S.r.l. è diventata società controllata al 100% da AcegasApsAmga S.p.A.. Sempre con effetto dal 1° gennaio 2018, la società AcegasApsAmga S.p.A. ha apportato e trasferito, a titolo di versamento in conto capitale, nella società Hera Luce S.r.l. il ramo d'azienda "Illuminazione pubblica".

La Società si occupa della gestione e costruzione impianti di pubblica illuminazione, impianti semaforici, gestione e costruzione di impianti tecnologici di rilevazione del traffico, gestione e costruzione impianti di videosorveglianza esterna a favore, prevalentemente, di enti pubblici territoriali.

Hera Luce S.r.l. è una società controllata da AcegasApsAmga S.p.A..

Comune di Trieste

Con l'Ente intercorrono rapporti di natura commerciale per la fornitura di acqua, per la gestione degli impianti termici, di illuminazione pubblica e semaforici, e per la gestione delle fontane. Sono inoltre a carico di AcegasApsAmga S.p.A. i costi per i canoni di concessione dei servizi a rete comunali. AcegasApsAmga S.p.A. svolge per conto del Comune prestazioni per servizi cimiteriali, ed è affidataria del servizio di igiene urbana e di smaltimento rifiuti. Con l'ente sussistono rapporti di natura finanziaria per il rimborso del debito per la Cassa Pensioni Comunale.

Il Comune di Trieste è parte correlata del Gruppo Hera.

Comune di Padova

Con il Comune di Padova AcegasApsAmga S.p.A. e AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. intrattengono rapporti di natura commerciale quali la somministrazione di acqua, la gestione degli impianti termici, il servizio di igiene urbana e l'illuminazione pubblica. All'ente padovano sono dovuti anche i canoni per l'uso dei beni di proprietà comunale e il rimborso di passività pregresse riguardanti il servizio di fognatura e depurazione. Con lo stesso intercorrono anche rapporti di carattere finanziario per quote capitale ed interessi relativi a mutui accesi con la Cassa depositi e prestiti.

Il Comune di Padova è parte correlata del Gruppo Hera.

Tutte le operazioni con parti correlate sono perfezionate a condizioni di mercato.

Investimenti lordi

Nel corso del 2022 il Gruppo AcegasApsAmga ha realizzato investimenti (al lordo dei contributi e delle dismissioni) per **124,4 milioni di euro** contro i 104,1 milioni di euro del 2021.

Nel **Ciclo Idrico Integrato** gli investimenti ammontano a **40,8 milioni di euro** (36,2 milioni di euro nel 2021), concentrati in interventi di riqualificazione della rete fognaria e di manutenzione straordinaria di reti e impianti acquedottistici. Continuano i lavori di realizzazione della nuova linea del depuratore di Cà Nordio a Padova.

Gli investimenti dell'**Energia Elettrica** sono stati pari a **16,5 milioni di euro** (11,0 milioni di euro nel 2021). I nuovi allacciamenti sono stati pari a 1,1 milioni di euro (nel 2021 1,7 milioni di euro), i contatori elettronici 1,8 milioni di euro, mentre la quota restante (13,6 milioni di euro nel 2022 contro 9,3 milioni nello stesso periodo 2021) è stata dedicata agli interventi di manutenzione e potenziamento di rete e impianti, in particolare gli impianti primari.

Gli investimenti del **Gas** sono stati pari a **46,1 milioni di euro** (41,6 milioni di euro nel 2021, comprensivi di 3,3 milioni di euro, a seguito dell'acquisizione delle quote di una nuova società di distribuzione gas in Bulgaria) trainati in particolare dal roll-out dei contatori elettronici (6,8 milioni di euro), dal piano di sostituzione delle condotte in ghisa grigia e materiali non conformi (5,4 milioni di euro) e dagli investimenti eseguiti da AcegasApsAmga S.p.A. sulle reti per 11,8 milioni di euro. AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ha investito 11,6 milioni di euro e Hera Servizi Energia S.r.l. 4,5 milioni di euro. Per quanto riguarda le attività in Bulgaria, nel periodo in esame il Gruppo AresGas ha effettuato investimenti per 6,0 milioni di euro (nel 2021 gli investimenti erano stati pari a 4,7 milioni di euro a cui si aggiungono investimenti in immobilizzazioni finanziarie per 3,3 milioni di euro, a seguito dell'acquisizione delle quote di una nuova società di distribuzione gas in Bulgaria).

Nel settore **Ambiente** gli investimenti sono stati pari a **6,3 milioni di euro** (5,2 milioni di euro nel 2021), prevalentemente per l'acquisto di contenitori, mezzi, per la manutenzione delle sedi e per la riorganizzazione del servizio di raccolta.

Relativamente all'**Illuminazione Pubblica**, sono stati investiti complessivamente **5,5 milioni di euro** (4,0 milioni di euro nell'esercizio precedente), concentrati sulla riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti.

Negli **Altri Servizi e Direzioni** gli investimenti sono risultati pari a **9,2 milioni di euro** (6,1 milioni di euro del 2021). Le strutture di direzione hanno effettuato investimenti di natura informatica per 1,9 milioni di euro, logistica e autoparco per 1,9 milioni di euro e 3,9 milioni di euro per la realizzazione del polo unico in Corso Stati Uniti a Padova.

Le attività di investimento realizzate dai singoli settori sono evidenziate nel prospetto:

Investimenti lordi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione %
Ciclo Idrico Integrato	40.845	36.185	12,88%
Energia Elettrica	16.465	10.960	50,24%
Gas	46.119	38.353	20,25%
Ambiente	6.275	5.208	20,50%
Illuminazione pubblica	5.494	4.060	35,33%
Altre	9.226	6.079	51,75%
Totale	124.424	100.845	23,38%
Acquisizioni quote societarie	12	3.265	(99,65)%
Totale	124.436	104.110	19,52%

Energy management

Attività verso società controllate e service

Il contratto di service “Energy Management” è attivo con le controllate AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Luce S.r.l., nonché per la partecipata HestAmbiente S.r.l.. Tra le attività gestite in service rileva la gestione attiva dei contratti di acquisto e vendita di energia, la redazione e la rendicontazione dei progetti di efficienza e la relativa gestione dei rapporti con il GSE ed il supporto per il mantenimento dei Sistemi di Gestione Energia certificati secondo la norma UNI 50001 nonché le certificazioni ESCO secondo norma UNI 11352. In tale ambito si cita il supporto fornito per l’allineamento del SGE certificato secondo ISO 50001 della società Hera Servizi Energia S.r.l. ai Sistemi certificati delle altre società del Gruppo ed in particolare di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. con verifica positiva da parte della società di certificazione a seguito degli audit svolti a luglio. Nei mesi successivi la stessa società di certificazione ha completato, con esito positivo, le verifiche dei sistemi di gestione secondo norma ISO 50001 e secondo norma UNI 11352. Risultano quindi confermate le certificazioni secondo norma ISO 50001 dei sistemi di Gestione Energia delle società Hera Servizi Energia S.r.l., AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A., Hera Luce S.r.l., HestAmbiente S.p.A. e della stessa AcegasApsAmga S.p.A., mentre la certificazione di società ESCO secondo norma UNI 11352 è stata confermata per le società Hera Servizi Energia S.r.l., AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Luce S.r.l..

Produzione di energia

L’energia prodotta dal Cogeneratore di Padova, come negli anni precedenti, è stata ceduta ad un grossista che ha preso in carico anche la quota di energia prodotta dal Turboespansore di Padova non utilizzata all’interno del comprensorio aziendale di Via J. Corrado. L’impianto Turboespansore di Padova ha marciato regolarmente in tutta la stagione termica beneficiando degli elevati prezzi di cessione dell’energia registrati nel 2022. Nel periodo estivo entrambi gli impianti vengono fermati a causa rispettivamente della minor richiesta termica e del minor volume di gas in transito.

L’energia prodotta dagli impianti fotovoltaici di Trieste è in parte ceduta alla rete ed in parte autoconsumata.

L’impianto a biogas di Servola, che nel corso del 2021 è stato oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria con la messa a punto di diverse componenti, tra cui il generatore e il sistema di alimentazione del biogas, ha marciato regolarmente per tutto il 2022. L’energia elettrica prodotta viene in gran parte autoconsumata presso l’impianto mentre le eccedenze vengono cedute in rete e sono ritirate da un grossista.

Incentivi derivanti dalla produzione di energia da impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR)

Il sistema di incentivazione dell’energia prodotta da fonti rinnovabili attualmente in essere è basato sul meccanismo denominato GRIN - Gestione Riconoscimento Incentivo – che garantisce da parte del GSE per gli impianti qualificati IAFR l’erogazione dell’incentivo attraverso una tariffa, applicata all’energia netta prodotta, aggiuntiva ai ricavi derivanti dalla valorizzazione dell’energia con cessione in rete e/o autoconsumo.

Gli impianti nel perimetro del Gruppo AcegasApsAmga, che al momento risultano qualificati IAFR, sono:

- impianto a biogas di Servola;
- impianto a biogas di Ca’ Nordio.

L'impianto a biogas di Servola, qualificato IAFR nel marzo 2012, nel corso del 2022 è stato in funzione con regolarità. In relazione alle operazioni già citate di manutenzione e messa a punto, sono aumentati i volumi di energia netta prodotta da fonte rinnovabile con conseguente aumento anche del contributo GRIN.

Presso l'impianto a biogas di Ca' Nordio sono proseguiti nel corso del 2022 gli interventi sul ciclo tecnologico. L'energia prodotta dall'impianto, al netto degli autoconsumi propri, viene ceduta al GSE in virtù di un contratto di cessione a Tariffa Omnicomprensiva.

Nell'ambito delle attività di service, procede regolarmente il supporto ad HestAmbiente S.r.l. per la gestione degli incentivi alla produzione richiesti al GSE. Per la Linea 3 del WTE di Padova certificato IAFR è stato rilasciato l'incentivo GRIN relativo all'esercizio 2021, mentre viene eseguita mensilmente la richiesta dei certificati di Garanzia d'Origine per i WTE di Trieste e Padova.

Titoli di efficienza energetica

Nel mese di maggio 2022 sono state concluse le operazioni per adempiere all'obbligo 2021 di AcegasApsAmga S.p.A. assegnato a seguito della pubblicazione, avvenuta il 31 maggio 2021, del decreto di regolamentazione del settore. Nell'operazione si sono considerati anche degli accordi sottoscritti con Ascopiave Energie S.p.A. nell'operazione societaria che ha portato alla cessione a tale società, dal 1° gennaio 2020, di alcuni ATEM gas precedentemente gestiti da AcegasApsAmga S.p.A. nell'area di Padova, Pordenone e Udine. Secondo gli accordi presi AcegasApsAmga S.p.A. ha soddisfatto anche la quota d'obbligo assegnata da ARERA, ma in realtà spettanti alla società APRGNE che ha in carico la gestione degli ATEM gas ceduti, salvo poi regolare con la stessa - nel secondo semestre 2022 - le componenti economiche relative. Nel mese di settembre ARERA ha avviato la raccolta dei volumi di EE e GAS distribuiti, ai fini della determinazione degli obblighi di efficienza per il 2022 in capo alle società di distribuzione.

Prosegue inoltre il monitoraggio e la valorizzazione delle attività che comportano l'efficientamento energetico dei processi nei servizi gestiti nell'ambito dei sistemi certificati 50001 sia all'interno di AcegasApsAmga S.p.A. che nelle società controllate e partecipate. Oltre alla rendicontazione delle attività già in essere, si citano in particolare le attività di supporto per l'efficientamento delle sedi di AcegasApsAmga S.p.A. (progetto Polo Unico CSU in primis, ma anche per le sedi di Broletto a Trieste e di Udine), per le attività di monitoraggio delle prestazioni in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. nonché quelle per la redazione dei progetti di efficienza verso il GSE in particolare per i progetti di rinnovo degli impianti IP di Hera Luce S.r.l., ma anche per la rete gas di AcegasApsAmga S.p.A. con la redazione e l'approvazione da parte del GS di un progetto per la realizzazione di un Turboespansore presso la cabina REMI di San Giuseppe a Trieste.

È proseguito inoltre il supporto a diversi livelli per lo studio delle iniziative a carattere innovativo sviluppate nei diversi settori aziendali siano esse derivanti da esigenze interne che da bandi di finanziamento nell'ambito del PNRR.

Contenziosi e passività potenziali

CONTENZIOSI

HESTAMBIENTE c/ARERA-GSE: passività derivanti da contestazioni in ordine agli incentivi CIP6 per il periodo 2010, 2011 e 2012 del termovalorizzatore di Trieste

In relazione alla contestazione AEEGSI, con deliberazione n° 95/2017, l'AEEGSI (oggi ARERA) ha contestato ad HestAmbiente S.r.l. il riconoscimento degli incentivi per il termovalorizzatore di Trieste: sia i Certificati Verdi rilasciati nel periodo 2004-2012 che gli incentivi CIP6 per gli anni 2010-2012, periodo di gestione dell'impianto a cura di AcegasApsAmga S.p.A..

HestAmbiente S.r.l., anche su indicazione del socio di minoranza AcegasApsAmga S.p.A., che all'epoca era referente dell'impianto, ha impugnato la predetta deliberazione e gli atti connessi del GSE necessari al recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia che, nella Camera di Consiglio del 19/04/2018, ha accolto la domanda cautelare avverso ed ha rimesso gli atti al Presidente del Tar per la riunione del ricorso in oggetto con il connesso ricorso sul CIP 6.

In data 18/03/2019 sono state pubblicate le sentenze rese dal TAR Lazio con le quali i ricorsi presentati da HestAmbiente S.r.l. contro i provvedimenti di GSE e ARERA sono stati respinti, con compensazione delle spese di lite. Le impugnazioni in appello sono state notificate il 18/04/2019.

Nel ricorso in appello (RG n. 3644/19) avverso i provvedimenti del GSE (che richiedevano la restituzione del valore corrispondente a tutti i Certificati Verdi riconosciuti negli anni 2004-2012), all'udienza pubblica del 21/11/2019 è stato chiesto di verificare l'opportunità di chiedere al GSE l'applicazione dell'art. 13-bis del D.L. 101/2019, che ha esplicitamente previsto la possibilità di applicare la decurtazione degli incentivi di cui all'art. 42, comma 3, del D.Lgs. 28/2011 anche ai procedimenti già definiti dal GSE e per i quali pende un ricorso giurisdizionale. La causa è stata decisa con sentenza n. 5913/2020 d.d. 06/10/2020: il Consiglio di Stato ha accolto in parte l'appello di HestAmbiente S.r.l. e ha rimesso al GSE la quantificazione del pagamento in una misura dovrà essere comunque determinata in un importo tra il 10% e il 50%. Il GSE ha proposto una decurtazione del 43% circa che pare troppo penalizzante: la Società ha svolto le proprie controdeduzioni, auspicando un incontro che si è tenuto nel mese di marzo senza tuttavia che sia stata ancora raggiunta un'intesa con il Gestore.

L'appello contro la sentenza del TAR (RG n. 3645/19) è stato deciso con sentenza del Consiglio di Stato, Sez. VI, n. 9/2022, depositata in data 03/01/2022, che purtroppo ha rigettato l'appello (ed i motivi aggiunti), essenzialmente sul presupposto che nel caso di specie debba trovare applicazione la delibera ARERA n. 2/06, relativa alla nozione di energia assorbita dai servizi ausiliari (SA).

La decisione del Consiglio di Stato si basa, nella sua quasi totalità, su una serie di precedenti sfavorevoli del Consiglio di Stato stesso (e in particolare della stessa Sez. VI) in tema di determinazione della quota da imputare ai SA, di convenzioni stipulate tra operatori e GSE e più in generale di incentivazione in materia di Cip 6.

Sempre in linea con la sua giurisprudenza, il Consiglio di Stato ha inoltre ritenuto non applicabile, *ratione temporis*, la norma di cui all'art. 1, comma 690, legge n. 205/2017, relativo alla possibilità che si disponga la sola decurtazione dell'incentivo (in misura ricompresa tra il 20 e l'80 per cento), in luogo della decadenza integrale. Sulla base di un'interpretazione rigidamente formalistica dell'art. 56 DL Semplificazioni, il Consiglio di Stato ha inoltre ritenuto che tale ultima norma (che sottopone il potere di disporre la decadenza dagli incentivi ai limiti previsti per l'esercizio del potere di autotutela ex art. 21

nonies, legge n. 241/1990) non sia applicabile all'ARERA, in quanto la norma stessa si riferirebbe testualmente al solo GSE.

Né infine il Consiglio di Stato ha ritenuto che il recupero degli incentivi da parte di ARERA possa ledere il legittimo affidamento della Società appellante; in ciò ancora una volta richiamandosi ai propri precedenti, secondo cui fino allo svolgimento dell'attività di controllo e al suo positivo superamento nessun legittimo affidamento può crearsi in capo al privato in relazione alla debenza degli incentivi.

Al di là dell'esito negativo del giudizio di appello e nonostante il rigetto integrale dell'appello, il CdS ha però compensato le spese di lite, in ragione della complessità della materia.

In seguito ad intimazione di pagamento emessa dalla CSEA verso HestAmbiente S.r.l., AcegasApsAmga S.p.A. ha provveduto in data 05/07/2022 alla restituzione degli incentivi erogati in eccesso, per 2,4 milioni di euro, a utilizzo del fondo rischi che era stato accantonato inizialmente per 6,6 milioni di euro.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Discarica di Ponte San Nicolò (Padova)

La discarica è stata in passato oggetto di un lungo contenzioso, apertosi nel novembre 2002, a seguito della citazione in giudizio di alcuni dirigenti dell'allora A.P.S., che si era costituita in giudizio in qualità di responsabile civile.

In data 29/12/2014 AcegasApsAmga S.p.A., che ha incorporato Iniziative Ambientali S.r.l. a partire dal 01/12/2014, ha depositato presso gli enti competenti il progetto di "Messa in maggior sicurezza permanente del sito di Roncajette tramite interventi di riqualificazione ambientale". Tale progetto si configura come un progetto volto alla miglior segregazione dei rifiuti presenti nel sito e prevede una modifica dell'attuale morfologia del Lotto A della discarica finalizzata a garantire un migliore deflusso delle acque superficiali, cui associare un miglioramento delle condizioni di estrazione del percolato e di isolamento del corpo rifiuti dall'ambiente circostante.

Con provvedimento n. 105/BO/2019 del 24/04/2019 la Provincia di Padova ha approvato il progetto ed autorizzato la realizzazione degli interventi di messa in maggior sicurezza permanente tramite riqualificazione ambientale del sito.

A seguito di tale autorizzazione le aree oggetto di intervento sono state interamente espropriate a favore di AcegasApsAmga S.p.A..

Al 31 dicembre 2022 il fondo, al lordo degli oneri finanziari, è pari a 10,6 milioni di euro.

Potenziali sanzioni AEEG. Adempimenti ex delibera ARG/gas 120/08

La delibera 168/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) prevedeva, entro il 31 dicembre 2008, la sostituzione del 30% delle condotte in ghisa grigia in esercizio nell'anno 2003, fissando al 2014 il termine per il rinnovo integrale di queste condotte. Con la delibera ARG/gas 120/08, inoltre, l'AEEGSI ha introdotto ulteriori termini intermedi, fermo restando l'obbligo originario di sostituzione di tratti di rete entro il 2014. La Società, come previsto dalla stessa delibera ARG/gas 120/08, ha formulato richiesta di deroga ai termini intermedi imposti dall'Autorità per l'attuazione dei citati programmi in considerazione delle peculiari caratteristiche morfologiche e viabilistiche del tessuto urbano e delle particolarità impiantistiche specifiche della città di Trieste.

In data 4 aprile 2017 è stata notificata alla Società dall'Autorità (AEEGSI) la sanzione di 0,3 milioni di euro. Il pagamento con riserva di ripetizione è stato effettuato il 30 aprile 2017.

Si rende noto che l'istanza di deroga ai termini intermedi, presentata da AcegasApsAmga S.p.A., era stata respinta dall'ARERA con provvedimento impugnato dalla Società; recentemente tale diniego è stato annullato dal Consiglio di Stato con sentenza n. 5315/19 del 29/07/2019.

Con sentenza n. 2612/2021, pubblicata in data 25/11/2021, il TAR per la Lombardia ha accolto il ricorso ed i motivi aggiunti proposti dalla Società contro la sanzione da 0,3 milioni di euro irrogata per il mancato rispetto dell'obbligo di sostituire il 50% delle condotte in c.d. ghisa grigia entro il 31/12/2010. Il TAR ha riconosciuto l'effetto della precedente sentenza del Consiglio di Stato, che aveva annullato il provvedimento dell'ARERA che aveva negato la deroga al termine oggetto di sanzione, stabilendo di fatto che l'obbligo di sostituzione non si applicava alla Società e che ogni ulteriore potere decisionale in merito da parte di ARERA era esaurito.

La sentenza è divenuta definitiva in data 25/02/2022, in quanto ARERA non ha proposto appello. In data 18/07/2022 la Società ha ottenuto il rimborso della sanzione, oltre agli interessi legali.

In seguito a tale incasso si è provveduto prudenzialmente a ricostituire la consistenza iniziale dell'apposito fondo rischi, pari a 1,1 milioni di euro, a copertura degli obblighi attualmente previsti fino al 2025.

Agenzia delle Dogane di Padova verifica tecnico-amministrativa contabile presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Padova

In seguito alla cessazione della gestione dell'officina di produzione, acquisto, cessione, trasformazione ed utilizzazione dell'energia elettrica presso l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di Padova per il trasferimento alla società HestAmbiente S.r.l., è iniziata una verifica da parte dell'Agenzia delle Dogane di Padova.

I controlli, eseguiti per il periodo 01/01/2012 – 30/06/2015 (data di cessazione dell'attività), hanno preso in considerazione la validità della documentazione amministrativa, il controllo dell'installazione degli strumenti di misura fiscale, la regolare tenuta dei registri, il bilancio energia e il controllo dei versamenti per le accise eseguiti dall'01/01/2012 al 30/06/2015.

L'esito del controllo ha evidenziato una richiesta da parte dell'Agenzia delle Dogane di Padova di 0,7 milioni di euro per mancato versamento per accise calcolate sugli autoconsumi di energia elettrica autoprodotta con l'impianto di termovalorizzazione. Gli autoconsumi, correttamente indicati nelle dichiarazioni bimestrali non sono stati comunicati mensilmente (entro il giorno 20 del mese successivo) all'Agenzia delle Dogane.

Conseguentemente l'Agenzia stessa ha disconosciuto l'agevolazione dell'accisa sui primi 1,2 milioni di Kwh mensili. Sono state redatte le memorie difensive e consegnate all'Agenzia nel mese di agosto 2016. In data 15 giugno 2017 l'Agenzia delle Dogane di Padova ha richiesto per il solo anno 2012 un pagamento a titolo definitivo avverso il quale la Società ha deciso di presentare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Padova che ha accolto la richiesta di sospensione dell'esecutività dell'atto impugnato fissando l'udienza in data 22 marzo 2018. La Commissione, con atto depositato in data 17 aprile 2018, ha accolto a pieno titolo il ricorso della Società. L'Agenzia delle Dogane di Padova ha presentato le controdeduzioni e la Commissione Regionale del Veneto con sentenza depositata il 4 dicembre 2019 ha accolto le tesi dell'Agenzia ribaltando la decisione della Commissione Tributaria di Padova. La Società ha presentato il ricorso avverso tale sentenza in Cassazione entro il termine del 30 marzo 2020. In data 8 febbraio 2023 è stata fissata l'udienza di trattazione.

Sempre l'Agenzia delle Dogane di Padova in data 12 aprile 2018 ha notificato per gli anni 2013, 2014 e 2015 avviso di pagamento in relazione al mancato riconoscimento dell'agevolazione di cui al punto precedente. In data 8 giugno 2018 è stato proposto ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Padova che è stato accolto dalla stessa con sentenza n. 559 del 23 novembre 2018. Avverso tale pronuncia l'Agenzia delle Dogane di Padova ha proposto appello a cui la Società ha presentato controdeduzioni in data 27 giugno 2019. La Commissione Tributaria Regionale del Veneto con sentenza 926/2021 ha accolto l'appello, disponendo l'annullamento della sentenza di primo grado. La Società ha proposto ricorso per cassazione in relazione alla sentenza di secondo grado.

La Società, in attesa di pronunciamento da parte della Suprema Corte, ha provveduto a corrispondere a titolo provvisorio l'ammontare delle maggiori accise oggetto di contestazione per un importo complessivo di 1,0 milioni di euro, di cui 0,2 milioni di euro relativi alle sanzioni iscritte a ruolo per il 2012. In caso di pronunciamento favorevole da parte della Cassazione le suddette somme saranno richieste a rimborso all'Agenzia delle Dogane.

Con le stesse suddette motivazioni anche l'Agenzia delle Dogane di Trieste ha richiesto il pagamento delle maggiori accise sugli autoconsumi con avviso n.21/2015 per gli anni dal 2009 al 2014 e per 0,1 milioni di euro. Avverso detto atto, la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Trieste in data 12 ottobre 2015. Con sentenza n. 285 depositata il 21 novembre 2017, la Commissione Tributaria Provinciale di Trieste ha accolto a pieno titolo il ricorso e sospeso il pagamento richiesto dall'Agenzia delle Dogane di Trieste. A seguito della proposizione dell'appello da parte dell'Agenzia delle Dogane, la Società ha presentato le proprie controdeduzioni in data 13/07/2018. All'esito dell'udienza di trattazione che si è tenuta in data 7 settembre 2022, la Corte di Giustizia Tributaria di II Grado del Friuli Venezia-Giulia, con sentenza n. 214 del 2022, depositata in data 6 ottobre 2022, ha confermato la decisione favorevole alla Società da parte della Commissione Tributaria Provinciale di Trieste relativa alla mancata compilazione mensile per il superamento di 1.200.000 Kwh di consumo. Sono invece state accolte le contestazioni di minore entità mosse dall'Amministrazione Doganale in merito al mancato aggiornamento della licenza, alla mancata denuncia da parte della Società quale soggetto obbligato, alla tenuta infedele dei registri e alla mancata presentazione della cauzione.

Quadro regolatorio

In tema di regolazione, tra gli interventi di maggior rilievo per il Gruppo Hera, nell'anno 2022, si segnalano i seguenti:

- i diversi provvedimenti governativi adottati per sostenere cittadini ed imprese nel far fronte ai rincari dei prezzi dell'energia anche attraverso misure per contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi in bolletta;
- le misure adottate dal Governo per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la diffusione delle energie rinnovabili;
- le misure per favorire la concorrenza e il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- i seguenti provvedimenti adottati dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera):
 - la modifica delle modalità di determinazione delle condizioni economiche di fornitura del servizio di tutela gas a decorrere dal 1° ottobre 2022 e la regolazione delle tutele graduali per le microimprese;
 - la conclusione della consultazione della nuova regolazione per obiettivi di spesa e servizio (Ross) dei settori energetici;
 - la conferma, dei Wacc dei servizi infrastrutturali energetici per l'anno 2023, fissati in continuità con i valori vigenti nell'anno 2022;
 - l'aggiornamento infra-periodo, per il triennio 2023-2025, della regolazione tariffaria della distribuzione e misura del gas;
 - il provvedimento a incentivazione delle sperimentazioni funzionali alla transizione energetica nell'ambito della filiera gas;
 - la nuova disciplina regolatoria delle performance della misura gas, con riferimento agli smart meter;
 - il completamento della regolazione dell'immissione dell'energia reattiva nelle reti in bassa e in alta pressione;
 - l'approvazione delle richieste di ammissione al riconoscimento degli Investimenti in regime specifico dei sistemi di misura 2G dei due distributori di energia elettrica del Gruppo e l'aggiornamento delle Direttive 2G per il triennio 2023-2025;
 - le misure straordinarie adottate nel settore idrico per il riconoscimento del costo dell'energia elettrica;
 - la conclusione, sempre nel settore idrico, del procedimento istruttorio per la determinazione del sistema di incentivi e penalità della qualità tecnica per il biennio 2018-2019 e gli esiti preliminari dell'istruttoria sulla qualità contrattuale;
 - per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, la determinazione del Wacc a valere per il quadriennio 2022-2025, nonché l'introduzione di obblighi in tema di qualità contrattuale e tecnica per l'attività di raccolta dei rifiuti;
 - l'indagine sull'evoluzione dei prezzi e dei costi del servizio di teleriscaldamento e la conseguente segnalazione a Parlamento e Governo in merito all'attribuzione al Regolatore di poteri di regolazione tariffaria.

Già dall'autunno del 2021 il Governo aveva avviato una **serie di interventi per sostenere cittadini e imprese nel far fronte ai rincari dei prezzi dell'energia**, sia nel settore elettrico che nel gas. A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina, agli interventi di mitigazione dei prezzi si sono affiancati una pluralità di provvedimenti volti a garantire la **sicurezza degli approvvigionamenti** e l'accelerazione dello **sviluppo delle fonti rinnovabili**.

Il prolungarsi del conflitto bellico ha imposto ai Governi nazionali di intervenire costantemente durante tutto il corso del 2022, aggiornando le misure adottate in base alle necessità imposte dalle variazioni dello scenario. La prima esigenza a cui il Governo italiano ha inteso corrispondere è stata la **mitigazione degli impatti dei rincari energetici sulle bollette dei clienti finali**. A tal fine è stata individuata una pluralità di ambiti di intervento: la **riduzione degli oneri di sistema** sia per le utenze gas che per quelle elettriche, che in corso d'anno è stata prorogata ed estesa, e la ridefinizione dei bonus sociali, con l'ampliamento della platea dei beneficiari ed una maggiorazione degli importi erogati. Inoltre, il D.L. 115/2022, cosiddetto Aiuti bis, ha sospeso fino al 30 aprile 2023 l'efficacia delle clausole contrattuali che consentono la **modifica unilaterale delle condizioni di prezzo** delle forniture di energia elettrica e gas, qualora risultino al di fuori dei termini di preavviso contrattuali previsti. Le misure sono state successivamente estese al **30 giugno 2023** dal D.L. 198/2022, cosiddetto Milleproroghe, che ha anche chiarito come le stesse non si applichino alle clausole contrattuali che consentono ai fornitori di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza, in linea peraltro con i principi sanciti dal Consiglio di Stato nei contenziosi promossi da alcuni operatori per l'annullamento di provvedimenti prescrittivi adottati dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Nel contempo, per le imprese, sono stati dapprima introdotti e successivamente rafforzati **i crediti di imposta** per gli approvvigionamenti delle imprese energivore ed è stata disciplinata la modalità con cui il Gse provvede alla cessione dell'energia elettrica nella sua disponibilità (la cosiddetta Energy Release ex D.L. 17/2022).

Per reperire le risorse destinate a tali provvedimenti, sono state introdotte esazioni aggiuntive a carico dei soggetti che hanno beneficiato dei rincari energetici. In particolare, il D.L. 4/2022 ha introdotto un **limite ai ricavi da energia elettrica** immessa da talune fattispecie di impianti a fonte rinnovabile (tra cui il fotovoltaico superiore a 20 KW), che con la Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) è stato ulteriormente esteso in base al Regolamento europeo 2022/1854, ricomprendendo peraltro anche le produzioni elettriche da combustione di rifiuti. Dal medesimo Regolamento discende inoltre la previsione del **contributo di solidarietà** sulla quota di utili eccedente la media degli anni precedenti, che la Legge di Bilancio pone a carico delle aziende i cui ricavi provengano per una quota superiore al 75% dai settori energetici.

In un contesto di rischio crescente di **interruzione delle forniture**, il Governo è stato chiamato ad intervenire per garantire la tenuta del sistema interno del gas. Il D.L. 17/2022, cosiddetto Caro energia ha affidato al Mite il compito di definire le regole per ottimizzare il ciclo di gas negli stoccaggi nazionali, anche ricorrendo ad iniezioni in contro-flusso durante la stagione di erogazione, per garantire il mantenimento del livello di riempimento. Con l'obiettivo di **contenere i consumi**, inoltre, il Mite ha provveduto con il D.M. 383/2022 del 6 ottobre a modificare i termini di esercizio degli **impianti termici di climatizzazione** alimentati a gas naturale, stabilendo una riduzione sia delle temperature che della durata giornaliera e stagionale del periodo di accensione, sia disciplinando le modalità di **riempimento degli stoccaggi** e di erogazione durante la stagione invernale.

Oltre a questi provvedimenti volti a fornire supporto immediato al sistema economico, il quadro normativo nazionale recepisce e implementa la **strategia europea** che individua nella transizione ecologica lo strumento principale per ridurre la dipendenza dalle fonti fossili. A tal fine, durante l'anno sono state pubblicate le procedure di assegnazione delle risorse del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (Pnrr) e per alcuni degli investimenti relativi agli ambiti di competenza delle **utility** si è già addivenuti all'aggiudicazione definitiva. Tra di essi si annoverano le misure per lo sviluppo della **rete elettrica e di teleriscaldamento**, oltre ad alcune linee relative ai progetti di economia circolare. Inoltre, sono giunte ad approvazione alcune riforme connesse allo stesso Pnrr, tra cui:

- la pubblicazione del **D.M. cosiddetto Biometano** (D.M. Mite 340 del 15 settembre 2022), che disciplina l'assegnazione di circa 1,7 milioni di euro di incentivi da assegnare alle produzioni di biometano da scarti agricoli e rifiuti organici;
- la definizione dei requisiti degli impianti di produzione di **idrogeno verde** (D.M. Mite del 21 settembre 2022);
- **la Strategia nazionale per l'economia circolare**, il relativo Cronoprogramma e il **Programma nazionale di gestione dei rifiuti**, per assicurare un'effettiva transizione verso un'economia circolare.

Il 5 agosto 2022 è stata approvata la **Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021** che interviene su una pluralità di ambiti di interesse, tra cui l'affidamento delle concessioni del servizio di **distribuzione gas** e il servizio di **gestione dei rifiuti**. Nel dettaglio, per ciò che concerne il settore gas, tra le altre misure, viene riconosciuta la possibilità per gli enti locali di alienare i propri asset in occasione delle gare a valore industriale residuo (Vir) e non in base al valore regolatorio (Rab). Inoltre, per ciò che concerne il **riordino della disciplina dei servizi pubblici locali**, il Governo ha ricevuto e attuato la delega con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del **Testo unico dei Servizi pubblici locali** (Tuspl) in data 30 dicembre 2022. Tale Decreto legislativo si applica a tutti i servizi di interesse economico generale, ad eccezione della distribuzione elettrica e del gas, e prevede in particolare il requisito di una **motivazione qualificata** che giustifichi il mancato ricorso al mercato nel caso di affidamenti in-house.

Nella regolazione delle **condizioni economiche di fornitura del gas naturale nel servizio di tutela**, si segnala che Arera, per garantire maggiore stabilità dei prezzi e aderenza rispetto alle condizioni di mercato, ha introdotto una nuova modalità di determinazione della componente a copertura dei costi di approvvigionamento nei mercati all'ingrosso, passando dalla logica forward trimestrale ad una consuntiva mensile. In particolare, a decorrere dal 1° ottobre 2022, il nuovo riferimento da utilizzare nella determinazione della componente Cmem è fissato pari alla media mensile dei prezzi giornalieri al Psv day ahead, pubblicata a consuntivo da Arera.

Nella regolazione delle **condizioni di erogazione del servizio di fornitura di ultima istanza e del servizio di default distribuzione**, si segnala che Arera è altresì intervenuta, con delibera 372/2022/R/gas, con misure di compensazione degli oneri imprevedibili ed eccessivi dovuti alla situazione straordinaria di andamento dei prezzi del mercato del gas all'ingrosso ed in particolare:

- ha sostituito, in analogia a quanto fatto per il servizio di tutela e sempre a decorrere dal 1° ottobre 2022, il riferimento alla componente Cmem con il prezzo del Psv day ahead;
- ha introdotto, in via straordinaria, un meccanismo perequativo finalizzato alla compensazione dei costi di approvvigionamento sostenuti dagli operatori per i volumi incrementali relativi del periodo 1° ottobre 2021 – 30 settembre 2022, finanziato mediante l'attivazione di una componente tariffaria specifica da applicarsi nell'ambito dei servizi in oggetto.

Arera ha altresì disposto, con delibera 586/2022/R/eel, **la proroga della data di attivazione del servizio a tutele graduali dell'energia elettrica per le microimprese dal 1° gennaio 2023 al 1° aprile 2023**, a causa del differimento delle procedure concorsuali che si sono protratte fino alla fine del 2022 e dell'esigenza tecnica di disporre di un tempo di almeno tre mesi dalla pubblicazione degli esiti, per l'esecuzione di tutte le attività prodromiche al trasferimento dei punti di prelievo ai nuovi esercenti il servizio.

Arera, nel corso del 2022, ha posto in consultazione gli orientamenti sulla nuova **Regolazione tariffaria per Obiettivi di Spesa e Servizio (Ross)** nei settori infrastrutturali energetici. L'obiettivo di tale regolazione è di indirizzare in maniera efficiente le risorse, eliminando le distorsioni nelle scelte di investimento delle imprese. Il percorso verso il nuovo metodo inizierà con un modello semplificato, chiamato **Ross-base**, che sarà in particolare applicato **dal 2024** agli operatori della **distribuzione elettrica** e **dal 2026** alle imprese della **distribuzione gas**. Il documento di consultazione 655/2022/R/com, pubblicato a fine anno, ha fornito gli orientamenti finali di Arera sui criteri di determinazione del costo riconosciuto secondo l'approccio Ross-base: **la spesa, totale e non più solo operativa, dei distributori sarà confrontata annualmente con una spesa di riferimento** definita dal Regolatore, **le eventuali efficienze/inefficienze conseguite saranno condivise con gli utenti** secondo opportuni meccanismi e il trattamento dello **stock di capitale** esistente alla data di passaggio alla nuova metodologia sarà garantito in continuità di criteri. La **nuova regolazione tariffaria è prevista essere formalizzata nei primi mesi del 2023** con la pubblicazione del testo integrato Tiross che dovrebbe sostanzialmente costituire una cornice metodologica con l'indicazione dei principi e criteri generali di regolazione, mentre per l'effettivo completamento dello schema Ross-base sarà invece necessario attendere **l'aggiornamento delle regolazioni specifiche di ciascun servizio infrastrutturale**.

Arera, al termine del 2022, con la delibera 654/2022/R/com, ha deciso sui valori dei tassi di remunerazione del capitale dei servizi infrastrutturali energetici per il 2023. Le variazioni dei parametri finanziari sottostanti, sebbene considerevoli, non sono state sufficienti a far attivare il meccanismo di **aggiornamento previsto dalla regolazione**. **Per il 2023, quindi, sono quindi stati confermati i valori dei Wacc del 2022** e, in particolare, 5,6% per il servizio di distribuzione e misura gas e 5,2% per il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica.

Riguardo alla **regolazione tariffaria della distribuzione e misura del gas (Rtdg)**, a fine dicembre 2022 Arera ha aggiornato la regolazione per il secondo semi-periodo (2023-2025) del quinto periodo regolatorio. Le principali novità riguardano: l'aggiornamento dei **costi standard per i misuratori elettronici fino a classe G25** da applicare a partire dagli investimenti del 2023; l'introduzione di una **nuova modalità di riconoscimento parametrica a copertura dei costi di telegestione e concentratori** pari a 1,59 euro/Punto di Riconsegna (Pdr) per l'anno 2023, da aggiornarsi per l'inflazione per gli anni successivi e la differenziazione del costo riconosciuto per le letture di switch effettuate su Pdr dotati di misuratore smart rispetto ai Pdr dotati di misuratore tradizionale.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei costi operativi, in attesa degli esiti dei ricorsi avverso la delibera 570/2019/R/gas, l'Autorità ha ritenuto opportuno lasciare inalterati i recuperi di produttività fissati ad inizio periodo regolatorio, ma ha altresì valutato di **introdurre un meccanismo di aggiustamento dei ricavi ammessi a copertura dei costi operativi qualora emerga una riduzione dei punti di riconsegna**. Arera ha inoltre deliberato di riconoscere **gli ammortamenti residui degli smart meter G4-G6 installati dal 2012 al 2018 e dismessi anticipatamente** rispetto al termine della vita utile.

Al fine di supportare il processo di **transizione energetica e decarbonizzazione del settore gas**, con delibera 404/2022/R/gas e successiva determina 9/2022, l'Autorità ha predisposto un apposito **meccanismo tariffario premiale** volto ad incentivare progetti pilota finalizzati all'ottimizzazione della gestione e all'**utilizzo innovativo delle infrastrutture del settore del gas naturale**. Sono definiti in particolare tre specifici ambiti progettuali, il primo inerente metodi e strumenti per la gestione ottimizzata delle reti, il secondo riguardante gli utilizzi innovativi delle infrastrutture esistenti, tra cui l'utilizzo di idrogeno e Power-to-Gas in ottica sector coupling, il terzo relativo agli interventi in ambito di efficienza energetica nella gestione delle infrastrutture gas. Per il finanziamento di tali progetti sperimentali (ciascuno dei quali dovrà avere una durata massima pari a 3 anni) vengono destinati complessivamente 35 milioni di euro, i quali saranno attribuiti mediante una procedura selettiva con punteggio, sulla base di precisi indicatori di valutazione. Le istanze per la partecipazione alla sperimentazione da parte dei soggetti proponenti dovranno essere presentate entro il 15 aprile 2023

Per quanto attiene l'attività di **misura gas**, al termine del primo semestre 2022, Arera ha approvato un significativo provvedimento che definisce, per il servizio erogato dagli **smart meter gas, livelli di output attesi e di performance più stringenti**. La delibera 269/2022/R/gas stabilisce infatti nuovi obblighi in merito ai **tempi di messa in servizio** degli smart meter, alla **frequenza di raccolta dei dati di misura**, alla granularità degli stessi, nonché alle tempistiche di messa a disposizione dei dati raccolti. Le misure previste dalla delibera investono, inoltre, diversi aspetti relativi alla **fatturazione** e alla determinazione degli **indennizzi a beneficio dei clienti finali e dei venditori**. La decorrenza delle nuove disposizioni è fissata per quasi tutte le prescrizioni al **1° aprile 2023**.

Riguardo alla regolazione della distribuzione dell'energia elettrica, nel corso del 2022, è stata completata la riforma della regolazione dell'energia reattiva. Per quanto attiene l'energia reattiva immessa **nelle reti in media e in bassa tensione** la delibera 232/2022/R/eel ha introdotto i relativi **corrispettivi** a partire dal **1° aprile 2023**. Per quanto attiene, invece, **la regolazione dei flussi di reattiva immessa nelle reti in alta tensione e nelle interconnessioni** il settore ha dovuto attendere la delibera 712/2022/R/eel, di fine 2022. Arera ha stabilito che, sempre a partire dal **1° aprile 2023**, sarà applicato all'intera rete nazionale un **corrispettivo unitario base e, per le sole aree maggiormente critiche, sarà applicato un corrispettivo maggiorato**. Inoltre, in ottica di gradualità, in specifiche condizioni valutabili ex post che dimostrino la sostanziale assenza di criticità dei flussi di reattiva, è previsto che **i corrispettivi possano essere annullati** e, ove occorra, restituiti.

Nel corso del 2022, Arera ha inoltre approvato, con le delibere 410 e 411/2022/R/eel le **Richieste di Ammissione al Riconoscimento degli Investimenti in regime specifico dei sistemi di misura 2G** (Rari) di Inrete Distribuzione Energia S.p.A. e AcegasApsAmga S.p.A. I provvedimenti hanno approvato i Piani di messa in servizio dei contatori 2G e hanno definito le performance obbligatorie dei sistemi smart metering di seconda generazione, confermando le previsioni di spesa di riferimento avanzate ad Arera dai due distributori.

Sempre con riferimento al servizio di misura dell'energia elettrica, Arera, al termine del 2022, ha **aggiornato le Direttive 2G per il triennio 2023-2025 per il riconoscimento dei costi dei sistemi di smart metering di seconda generazione**; pur introducendo alcuni elementi innovativi rispetto al triennio precedente, le nuove Direttive garantiscono una **sostanziale continuità** nel meccanismo di riconoscimento costi per le imprese impegnate nella sostituzione massiva dei contatori elettrici 2G.

Tra le principali novità, si segnala l'introduzione di un **premio per i distributori che accelerano il proprio piano di sostituzione** dei misuratori a seguito dell'ottenimento di contributi pubblici di qualsiasi natura.

Per quanto attiene la regolazione del Servizio Idrico Integrato, i provvedimenti relativi all'anno 2022 di maggiore impatto per il Gruppo hanno riguardato i meccanismi incentivanti la **qualità del servizio** e, dal punto di vista tariffario, il **riconoscimento dei costi dell'energia elettrica** alla luce dell'eccezionale **contesto di volatilità dei prezzi energetici**. A tale riguardo, con delibera 229/2022/R/idr, l'Autorità ha previsto per i gestori idrici alcune misure straordinarie: è stata introdotta, in particolare, la facoltà di richiedere una **anticipazione finanziaria alla Csea** per l'approvvigionamento dell'energia elettrica nell'anno 2022 (facoltà che con delibera 495/2022 è stata poi prorogata, fino al 30 novembre 2022) ed è stata inoltre contemplata la possibilità di una **istanza straordinaria, in accordo con l'Ente d'Ambito di riferimento, per il riconoscimento del costo di competenza 2021**, purché corredata da un **piano di azioni di contenimento dei consumi e dei costi energetici**.

Con riferimento alla regolazione della **qualità tecnica** del servizio, Arera con delibera 183/2022/R/idr ha concluso l'istruttoria avviata con delibera 46/2020/R/idr al fine di quantificare gli **incentivi (e penalità) relativi alle performance del 2018 e del 2019**. In questa valutazione, Arera osserva una generale buona performance dei gestori che avrebbero operato secondo criteri ampiamente soddisfacenti, ad eccezione dei casi di esclusione dal meccanismo per violazioni delle norme regolatorie. Le penalità relative alle annualità 2018 e 2019 devono essere accantonate e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi stabiliti, secondo quanto previsto dalla regolazione di riferimento, mentre le premialità relative alle medesime annualità sono state erogate dalla Csea. Con delibera 107/2022/R/idr è stata avviata la seconda istruttoria valutativa per le performance 2020 e 2021 della qualità tecnica e, parallelamente, con delibera 69/2022/R/idr, si è aperta **la prima istruttoria nell'ambito della qualità contrattuale con riferimento agli obiettivi del biennio 2020-2021**. In esito a tale ultima istruttoria, Arera con delibera 734/2022/R/idr ha pubblicato la **nota metodologia adottata per le valutazioni quantitative** degli incentivi/penalità evidenziando che, oltre all'individuazione di alcuni casi più gravi di esclusione dal meccanismo e dalle premialità, in caso di particolari incongruenze/incompletezze dei dati potranno essere richiesti ai gestori interessati approfondimenti, con la possibilità di giustificare ed eventualmente rettificare i dati inviati, apportando adeguata documentazione a supporto.

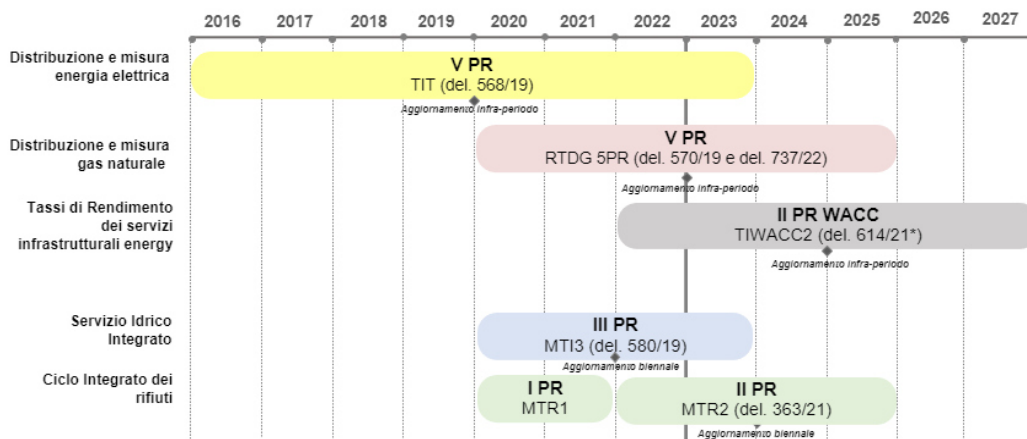
Riguardo alla **regolazione del servizio di gestione rifiuti urbani**, i provvedimenti di maggior impatto per il Gruppo che Arera ha finalizzato nel corso del 2022 riguardano la **disciplina della remunerazione del capitale**, al fine di promuovere lo sviluppo industriale del settore, e **primi elementi di regolazione della qualità**, con l'obiettivo di uniformare i livelli di servizio a livello nazionale. Segnatamente, la **delibera 68/2022/R/rif** ha fissato il **Wacc per gli anni 2022-2025** prevedendo **per il servizio di raccolta una remunerazione del capitale pari al 5,6%** (da congruarsi in occasione delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024-2025: fino ad allora rimane fissato al 6,3%). **Il Wacc del servizio di trattamento è stato, invece, fissato al 6,0%**, valorizzando i maggiori livelli di rischio associati a questa fase della filiera di gestione dei rifiuti urbani. Con riferimento, invece, alla disciplina della qualità si segnala la **delibera 15/2022/R/rif** che **introduce la prima regolazione della qualità del servizio** prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di **qualità contrattuale e tecnica per il servizio di raccolta**, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori,

individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni. Infine, si segnala la delibera **413/2022/R/rif** che, alla luce del mandato conferito ad Arera dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, **ha avviato un procedimento per la definizione di standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero dei rifiuti**, procedendo alla verifica in ordine ai livelli minimi di qualità e acquisendo, altresì, informazioni relative ai costi di gestione e ogni altro elemento idoneo a monitorare le concrete modalità di svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero e la loro incidenza sui corrispettivi applicati all'utenza finale.

Con riferimento alla **regolazione del servizio di teleriscaldamento (Tlr)**, si segnala che Arera ha chiuso, con delibera 547/2022/R/com l'**indagine conoscitiva sull'evoluzione dei prezzi e dei costi del servizio di Tlr**, avviata con delibera 80/2022/R/tlr. E' emerso, tra l'altro, secondo il Regolatore, che l'indicizzazione dei prezzi del Tlr all'andamento delle quotazioni del gas, laddove l'energia termica è prodotta prevalentemente tramite impianti di termovalorizzazione ed impianti termici, avrebbe determinato una progressiva divaricazione tra costi e ricavi del servizio in quanto, all'incremento dei ricavi non è seguita una corrispondente crescita dei costi variabili, con conseguente incremento significativo dei margini per la remunerazione del capitale investito. Alla luce di tanto, Arera, con delibera 568/2022/I/tlr, ha effettuato una **segnalazione al Parlamento ed al Governo prospettando in sostanza l'opportunità dell'introduzione di una regolazione cost reflective dei prezzi del servizio di teleriscaldamento, attribuendone i poteri all'Arera medesima**.





Si riporta di seguito lo schema temporale dei principali periodi regolatori e correlati provvedimenti di riferimento di Arera per i settori di attività del Gruppo.

Periodi regolatori tariffari



* La Delibera 614/21 espone la nuova metodologia di determinazione dei tassi di remunerazione del capitale energy e fissa i WACC per il solo anno 2022; tali valori sono stati confermati, anche per il 2023, dalla più recente Delibera 654/22

Nella tabella seguente si riportano infine i principali riferimenti tariffari per ciascun settore regolato, sulla base del quadro normativo in vigore nell'anno 2022 e previsti fino alla fine degli attuali periodi regolatori.

	 Distribuzione e misura gas naturale	 Distribuzione e misura energia elettrica	 Servizio idrico integrato	 Ciclo integrato rifiuti
Periodo regolatorio	2020-2022 I sotto periodo del V periodo regolatorio (delibera 570/19) 2023-2025 Il sotto periodo del V periodo regolatorio (delibera 737/22)	2016-2019 I sotto periodo del V periodo regolatorio (delibera 654/15) 2020-2023 Il sotto periodo del V periodo regolatorio (delibera 568/19)	2016-2019 II periodo regolatorio (delibera 664/15) 2020-2023 III periodo regolatorio (delibera 580/19)	2018-2021 I periodo regolatorio (delibera 443/19) (1) 2022-2025 II periodo regolatorio (delibera 363/21) (2)
Governance regolatoria	Singolo livello (ARERA)	Singolo livello (ARERA)	Doppio livello (Ente di Governo d'Ambito, ARERA)	Doppio livello (Ente territorialmente competente, ARERA)
Capitale investito riconosciuto ai fini regolatori (Rab)	Costo storico rivalutato (distribuzione) Media ponderata tra costo effettivo e costo standard (misura) Riconoscimento parametrico (capitale centralizzato)	Riconoscimento parametrico per asset fino al 2007 Costo storico rivalutato per asset dal 2008	Costo storico rivalutato	Costo storico rivalutato
Lag regolatorio riconoscimento investimenti	1 anno	1 anno	2 anni	2 anni
Remunerazione del capitale investito (3) (real, pre-tax)	Anno 2019 6,3% Distribuzione 6,8% Misura Anni 2020-2021 6,3% Distribuzione e Misura Anno 2022-2023 5,6% Distribuzione e Misura	Anni 2019-2021 5,9% Anno 2022-2023 5,2% Distribuzione e Misura	Anni 2018-2019 5,31% Anni 2020-2021 5,24% Anni 2022-2023 4,8% +1% per investimenti dal 2012, a copertura del lag regolatorio	Anni 2020-2021 6,3% +1% per investimenti dal 2018, a copertura del lag regolatorio Anni 2022-2025 (4) 5,6% Raccolta (conguagliato in sede di predisposizioni tariffarie per gli anni 2024-2025, fino ad allora 6,3%) 6,0% Trattamenti
Costi operativi riconosciuti	Valori medi costi effettivi per raggruppamenti di imprese (dimensione/densità), su base 2011 (per ricavi fino al 2019) e 2018 (per ricavi dal 2020) (5) Sharing delle efficienze conseguite rispetto ai costi riconosciuti Aggiornamenti con price-cap	Valori medi costi effettivi di settore su base 2014 (per ricavi fino al 2019) e (2018 per ricavi dal 2020) Sharing delle efficienze conseguite rispetto ai costi riconosciuti Aggiornamenti con price-cap	Costi efficientabili: valori effettivi del gestore 2011 inflazionati Costi aggiornabili: valori effettivi con lag 2 anni Oneri aggiuntivi per specifiche finalità (natura previsionale)	Raccolta e Trattamento Costi effettivi gestore con lag regolatorio di 2 anni Costi aggiuntivi per miglioramento qualità e modifiche perimetro gestione (natura previsionale) Oneri aggiuntivi per specifiche finalità (natura previsionale)
Efficientamento annuale costi operativi	X-factor annuale Anno 2019 Distribuzione: 1,7% imprese grandi 2,5% imprese medie Misura e commercializzazione: 0% Dal 2020: Distribuzione: 3,53% imprese grandi 4,79% imprese medie Misura: 0% Commercializzazione: 1,57%	X-factor annuale Anno 2019 Distribuzione: 1,9% Misura: 1,3% Dal 2020: Distribuzione: 1,3% Misura: 0,7%	Meccanismo di efficientamento basato su: sharing efficienze 2016 del gestore Livello di sharing differenziato rispetto alla distanza tra costo effettivo e costo efficiente del gestore	
Meccanismi incentivanti		Sharing sui ricavi netti derivanti dal transito della fibra ottica nelle infrastrutture elettriche	Sharing sui costi dell'energia elettrica in base ai risparmi energetici conseguiti; Riconoscimento del 75% della marginalità da attività volte alla	Raccolta Sharing sui ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia (range 0,3-0,6) e da corrispettivi Conai Trattamento

	sostenibilità ambientale ed energetica	Sharing non esplicitamente riconosciuto dal metodo sebbene riconducibile ai principi generali a sostegno dello sviluppo dell'economia circolare
Limite annuale alla crescita tariffaria	Su base asimmetrica e in funzione di: - fabbisogno investitorio - economicità della gestione - variazioni di perimetro	Raccolta Su base asimmetrica e in funzione della presenza di: -variazioni perimetro -miglioramenti livello di qualità del servizio
	Facoltà di istanza a garanzia dell'equilibrio economico finanziario	Trattamento Limite alla crescita meno stringente non essendo previsto il fattore di efficientamento, è funzione di -crescita inflativa -impatto ambientale degli impianti Raccolta e Trattamento Facoltà di istanza a garanzia dell'equilibrio economico finanziario

Rischi e incertezze

Il Gruppo AcegasApsAmga è dotato di una struttura di *Risk Management* volta a gestire e minimizzare le diverse tipologie di rischio cui il Gruppo è esposto nello svolgimento delle attività operative. Questa attività, pur centralizzata, coinvolge tutte le società del Gruppo AcegasApsAmga.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono le strutture delle direzioni aziendali e le società controllate.

I rischi vengono periodicamente discussi in sede di Comitato di Gestione, e attraverso il *top management*, vengono prontamente riportati al Consiglio di Amministrazione ed ai relativi organi di controllo. Il programma annuale di *internal auditing* è strutturato in maniera tale da procedere ad un esame periodico dei principali rischi cui il Gruppo è esposto.

Rischi di mercato

Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il Gruppo opera nel settore dei servizi pubblici locali e nel settore energetico. Questi settori sono esposti al rischio di modifiche normative e regolamentari che possono avere potenziali effetti sugli scenari competitivi, sulle modalità di affidamento dei servizi, sui prezzi, sui piani tariffari nonché sui servizi erogati. In particolare, negli ultimi anni si sta assistendo ad una progressiva transizione verso il regime concorrenziale nel settore della distribuzione del gas e dei servizi ambientali. L'evoluzione dei settori di riferimento è oggetto di continuo monitoraggio da parte delle strutture legali e da quelle deputate ai rapporti con le autorità di regolazione. In questo contesto normativo l'atteggiamento di tutte le società del Gruppo è ispirato ai generali criteri di trasparenza e di apertura, volto a rafforzare il dialogo con le autorità cui è soggetto e ad anticipare le evoluzioni regolatorie per introdurre maggiore efficienza e qualità nei servizi gestiti.

Rischi operativi

Rischi patrimoniali

I rischi patrimoniali relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio delle aziende del Gruppo o derivanti da danni provocati a terzi sono coperti da polizze assicurative. In particolare, le società del Gruppo hanno in essere polizze responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavori.

I beni aziendali sono assicurati con polizze *all risks* che, pur con franchigie e massimali, coprono il rischio di danneggiamento e i danni indiretti causati da un'interruzione, anche parziale, dell'attività.

Le polizze assicurative e la correlata copertura dei rischi sono periodicamente valutati sia internamente che tramite l'ausilio di primario *broker*.

Information technology

Danni patrimoniali potrebbero derivare da malfunzionamenti dei sistemi informativi che supportano le diverse attività aziendali (amministrative, tecniche, commerciali). Questi rischi sono limitati dalle configurazioni *hardware* e *software*, ispirate alla massima affidabilità tecnica. Il Gruppo è inoltre dotato di un piano di *disaster recovery* e di *business continuity*.

Per quanto riguarda i rischi a livello cyber sono state adottate, sia a livello di Gruppo Hera sia a livello di AcegasApsAmga, tutta una serie di misure ed implementati tutta una serie di strumenti per mitigare tali rischi e per monitorare le infrastrutture in modo che, nel caso di attacco informatico, si possa identificarlo fin dalle prime fasi ovvero contenerlo.

Rischio operations

Le attività svolte dal Gruppo AcegasApsAmga implicano la gestione di impianti e di reti infrastrutturali complesse, che presentano il rischio di perdite e indisponibilità. Questi rischi sono mitigati da un'attenta programmazione dei processi produttivi, gestionali e dei cicli di manutenzione. Ulteriore fattore di mitigazione è rappresentato dalle polizze assicurative descritte nel paragrafo relativo ai danni patrimoniali. Il Gruppo persegue inoltre una politica di gestione e prevenzione dei rischi industriali attraverso una stretta adesione – oltre che alle normative nazionali di riferimento – alle *best practices* di settore incluse quelle del Gruppo Hera. Il Gruppo opera inoltre in settori soggetti a norme e regolamenti in tema di rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della salute.

Rischi finanziari

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie e liquide disponibili, i flussi di cassa operativi, le operazioni di rinegoiazione bancaria e, più in generale, di raccolta fondi, non siano sufficienti a far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti pianificati.

La gestione di questo rischio nel Gruppo AcegasApsAmga è da valutarsi nell'ambito dei rapporti con la Capogruppo Hera S.p.A., la quale mette a disposizione delle linee di finanziamento sia a breve termine sia a medio-lungo termine facilmente attivabili e modulabili sulla base dell'ammontare e della tipologia dei fabbisogni finanziari, il tutto nell'ambito di un sistema di Tesoreria Integrata a livello di Gruppo Hera. Inoltre, la presenza di un sistema aziendale di pianificazione e controllo finanziario consente di anticipare, attraverso il monitoraggio dei flussi finanziari previsionali ed il controllo budgetario, le esigenze finanziarie e gli eventuali imprevisti attraverso manovre sul capitale circolante.

Al 31 dicembre 2022 sono programmati per i 12 mesi successivi rimborsi di quote capitale di finanziamenti a medio-lungo termine per 1,2 milioni di euro di cui: 0,8 milioni di euro ad Hera Luce S.r.l. e 0,4 milioni di euro ad Hera Servizi Energia S.r.l.. Si evidenzia che al 31 dicembre 2022 il Gruppo AcegasApsAmga dispone di linee di credito bancario a breve termine per 14,2 milioni di euro utilizzate per 4,9 milioni di euro, con una liquidità complessiva di 30,1 milioni di euro.

Oltre alle linee bancarie, AcegasApsAmga S.p.A. ha in essere un contratto di finanziamento intercompany a medio lungo termine con Hera S.p.A. tipo revolving credit facility per un importo complessivo pari a 250 milioni di euro con scadenza finale 31/12/2032. Tale linea è finalizzata ad assicurare la copertura dei fabbisogni finanziari strutturali ed eventualmente anche di breve periodo e

risulta interamente utilizzata al 31/12/2022; l'attuale periodo di utilizzo di questa linea scade in data 31/12/2023 ma potrà essere oggetto di successivo rinnovo (parziale o totale) da parte di AcegasApsAmga S.p.A..

In aggiunta al 31 dicembre 2022 AcegasApsAmga S.p.A. ha in essere altri due contratti di finanziamento intercompany con Hera S.p.A. finalizzati ad assicurare la copertura dei fabbisogni finanziari della società controllata bulgara AresGas EAD e delle sue controllate: 40,0 milioni di euro di tipo term loan bullet con scadenza finale 30/04/2025 (interamente utilizzato a fine 2022) e 10,0 milioni di euro di tipo revolving credit facility con scadenza finale 30/04/2025 (utilizzato per 8,5 milioni di euro a fine 2022).

Sempre al 31 dicembre 2022 risultano inoltre in essere altri sei contratti di finanziamento intercompany sottoscritti da società del Gruppo AcegasApsAmga con la Capogruppo Hera S.p.A.:

- 90 milioni di euro di tipo revolving credit facility con scadenza finale 28/02/2026 (interamente utilizzato a fine 2022) a favore di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.;
- 80 milioni di euro di tipo term loan bullet con scadenza finale 28/02/2026 (utilizzato per 50 milioni di euro al 31 dicembre 2022) a favore della società Hera Luce S.r.l.;
- 50 milioni di euro di tipo revolving credit facility con scadenza finale 28/02/2026 (non utilizzato a fine 2022) a favore della società Hera Luce S.r.l.;
- 150 milioni di euro di tipo revolving credit facility con scadenza finale 31/12/2027 (interamente utilizzato a fine 2022) a favore di Hera Servizi Energia S.r.l.;
- 60 milioni di euro di tipo revolving credit facility con scadenza finale 31/03/2023 (utilizzato per 40 milioni di euro a fine 2022) a favore di Hera Servizi Energia S.r.l.;
- 10 milioni di euro di tipo revolving credit facility con scadenza finale 31/05/2029 (interamente utilizzato a fine 2022) a favore di Hera Servizi Energia S.r.l..

Infine, sempre nei confronti della Capogruppo Hera S.p.A. e nell'ambito del rapporto di Tesoreria Integrata, al 31/12/2022 il Gruppo AcegasApsAmga ha in essere affidamenti per cassa a breve termine per complessivi 45,5 milioni di euro, utilizzati a fine anno per totali 49,4 milioni di euro.

Rischio valutario

Il Gruppo AcegasApsAmga non è esposto al rischio cambio in quanto opera quasi esclusivamente in euro. Fanno eccezione i progetti industriali in Bulgaria con le controllate del Gruppo AresGas i cui rischi valutari al momento non sono significativi in quanto la valuta locale, il Lev, è agganciata all'Euro.

Rischio credito

Il rischio credito deriva dalla regolazione monetaria differita nel tempo per servizi erogati dal Gruppo. Per il Gruppo AcegasApsAmga il rischio di credito è connesso a tutte le attività svolte.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito il Gruppo è dotato di un'apposita struttura organizzativa ("Gestione del Credito"), inquadrata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al monitoraggio e recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. I processi di gestione del credito sono svolti in linea con le Best Practices del Gruppo Hera.

Nelle attività di distribuzione energia e gas naturale il rischio è mitigato attraverso l'ottenimento di garanzie (depositi cauzionali o fidejussioni) chieste alle società di vendita di energia elettrica e gas

naturale nel rispetto della normativa del settore (secondo deliberazione ARERA 268/2015/R/eel e s.m.i.).

Altra significativa mitigazione del rischio credito è attribuibile all'estrema frammentazione dei crediti vantati nei confronti della clientela. Il Gruppo inoltre presenta crediti di una certa entità nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio di default è modesto o nullo. Per i clienti più significativi vengono attivate specifiche misure di monitoraggio del credito.

In considerazione del contesto esterno, il rischio di credito è incrementato per quanto riguarda le utenze private e condominio. Per i condomini, gestiti da un amministratore, sono state messe in atto delle azioni mirate, sia per le società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A./Hera Servizi Energetici S.r.l. dove per effetto dei bonus fiscali i tempi di incasso sono dettati dalla normativa del bonus 110%, sia per AcegasApsAmga S.p.A. dove il monitoraggio del credito relativo al servizio acquedotto è stato opportunamente modificato per evidenziare eventuali rischi connessi all'amministratore e non al singolo condominio.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo AcegasApsAmga utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito finanziario a medio-lungo termine, linee di credito bancario di diverso tipo e dispone di importanti linee di finanziamento concesse dalla controllante Hera S.p.A. suddivise tra breve e medio-lungo termine. L'eventuale liquidità disponibile viene utilizzata in prima battuta per la riduzione dell'esposizione bancaria e successivamente per la riduzione dell'utilizzo delle linee di credito verso la controllante Hera S.p.A..

L'inserimento di gran parte delle società del Gruppo AcegasApsAmga nel sistema di Tesoreria Integrata della Capogruppo Hera e la sottoscrizione di diversi contratti di cash pooling bancario con la stessa Capogruppo Hera S.p.A. ha comportato il trasferimento di gran parte della liquidità e degli affidamenti bancari di tali società alla stessa Capogruppo, con la contestuale loro sostituzione con le linee infragruppo.

Le variazioni nei livelli dei tassi di interesse di mercato influenzano sia gli oneri finanziari associati alle varie forme tecniche di finanziamento, sia i proventi delle varie forme di impiego della liquidità incidendo, pertanto, sui flussi di cassa e sugli oneri finanziari netti del Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 l'esposizione al rischio di variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse, con conseguente impatto negativo sui flussi di cassa, è pari al 1,9% del totale indebitamento finanziario lordo, contro il 2,4% dell'esercizio precedente. Il restante 98,1% (contro l'97,6% del 31 dicembre 2021) è costituito da finanziamenti a medio-lungo termine a tasso fisso, esponendo così il Gruppo al rischio di variazione del fair value.

Il Gruppo AcegasApsAmga segue le linee guida definite dalla Capogruppo Hera S.p.A. in termini di gestione del rischio tasso d'interesse. Questo si realizza in particolare nell'individuazione della migliore composizione tra tipologie di finanziamento a tasso fisso e tasso variabile orientata ad una prudente gestione del rischio di oscillazione dei tassi. In questo ambito l'approvvigionamento finanziario infragruppo consente alle società del Gruppo AcegasApsAmga di fruire indirettamente delle coperture finanziarie con prodotti derivati messi a disposizione dalla Capogruppo.

In applicazione delle indicazioni contenute nell'IFRS 7 è stata valutata la dimensione del rischio associato alla dinamica dei tassi di interesse. A questo scopo gli strumenti finanziari a tasso fisso sono stati valutati separatamente da quelli a tasso variabile. Per i primi si è valutato l'impatto in termini di fair value di uno slittamento della curva dei rendimenti, per i secondi è stato valutato l'impatto in termini di flussi di cassa di uno scenario con tassi di interesse peggiori rispetto a quelli effettivamente riscontrati.

Per i contratti di finanziamento a tasso fisso uno slittamento verso il basso di 100 bps della curva dei tassi di interesse determinerebbe una variazione in aumento pari a 0,09 milioni di euro del fair value degli strumenti finanziari di debito a tasso fisso presenti in bilancio al 31 dicembre 2022.

Per i contratti di finanziamento a tasso variabile un aumento di 100 bps dei tassi di interesse avrebbe determinato nel 2022 un incremento degli oneri finanziari netti pari a 0,02 milioni di euro.

Rischio sugli strumenti derivati

Al 31/12/2022 la società controllata Hera Luce S.r.l. detiene uno strumento finanziario derivato costituito dal contratto “*Interest Rate Swap*” sottoscritto in data 30 maggio 2017 con Intesa SanPaolo S.p.A. per un importo nozionale iniziale pari ad 11.660 migliaia di euro (ridotto a 7.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) con data di scadenza finale 31 dicembre 2027. Tale strumento è finalizzato alla copertura del rischio tasso sostenuto dalla controllata in relazione al mutuo “linea A” a tasso variabile erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Rischio default e covenant sul debito

Il rischio consiste nella possibilità che i contratti di finanziamento bancario sottoscritti dalle società del Gruppo contengano disposizioni che prevedano la facoltà da parte del soggetto finanziatore di chiedere il rimborso del finanziamento al verificarsi di precise circostanze (al riguardo possono essere citate le clausole di *pari passu*, *negative pledge* e *change of control* o ancora l’accesso da parte della società finanziata a procedure concorsuali, di liquidazione o scioglimento), generando così un potenziale rischio di liquidità.

Vi sono inoltre alcuni contratti di finanziamento bancario sottoscritti dalle società del Gruppo che prevedono, a pena del rimborso anticipato obbligatorio del capitale erogato, il rispetto e la comunicazione periodica alle banche finanziatrici di alcuni *covenant finanziari* di natura consuntiva e prospettica calcolati a livello societario oppure a livello di Gruppo quali ad esempio quelli relativi ad un determinato rapporto PFN/PN o PFN/EBITDA; questo discorso riguarda in particolare (per l’entità del finanziamento e per le clausole contrattuali in esso contenute) il contratto di finanziamento da 13,3 milioni di euro sottoscritto dalla controllata Hera Luce S.r.l. con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Poiché al 31 dicembre 2022 i fabbisogni finanziari del Gruppo AcegasApsAmga sono ormai finanziati in maniera prevalente da linee di credito *intercompany* erogate dalla società Capogruppo Hera S.p.A. e poiché il valore percentuale dei finanziamenti bancari rapportato al valore complessivo dell’indebitamento finanziario del Gruppo risulta ormai residuale, ne deriva che il peso specifico dei rischi potenziali citati in questo paragrafo possa essere considerato piuttosto ridotto.

Azioni proprie

Ai sensi dell'articolo 2428 c.c. si precisa che AcegasApsAmga S.p.A. non detiene e non ha acquisito o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni della controllante Hera S.p.A., anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società controllate e collegate non possiedono azioni di Hera S.p.A. o di AcegasApsAmga S.p.A., né hanno effettuato acquisti o cessioni di tali azioni.

Nel corso del 2022 non sono state emesse né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili in azioni, né altri titoli o valori simili.

Tutela della Privacy

La Società tratta tutti i dati personali di cui viene in possesso nell'esercizio delle proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Il sistema privacy è stato impostato all'interno del Gruppo Hera con un approccio standardizzato e sinergico, in modo da garantire il necessario allineamento e condivisione nell'interpretazione delle norme e nelle modalità di adozione delle stesse.

Separazione contabile

Nella presente Relazione sulla Gestione non vengono presentati i conti annuali separati per singola attività di cui all'articolo 14 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 137/2016/R/com e s.m.i. (Testo Integrato Unbundling Contabile, TIUC), in quanto lo stesso TIUC prevede la trasmissione all'Autorità esclusivamente in modalità telematica entro 90 giorni dall'approvazione del presente Bilancio di Esercizio.

Consolidato fiscale nazionale

Con gli articoli dal 117 al 129 del TUIR il legislatore ha introdotto nel sistema tributario il "Consolidato fiscale nazionale". Con questo strumento la società controllante determina un unico reddito complessivo di Gruppo dato dalla somma algebrica degli imponibili della stessa controllante e delle controllate partecipanti. L'opzione al "Consolidato fiscale nazionale" implica il riconoscimento a livello tributario del Gruppo, che si realizza con la sottoscrizione da parte delle società aderenti. L'impegno viene formalizzato attraverso una comunicazione inviata all'amministrazione finanziaria in forma telematica, ricompresa nel modello Redditi della Controllante con valenza triennale.

Per le società aderenti al "consolidato fiscale" di AcegasApsAmga S.p.A. sono stati stipulati appositi contratti di consolidamento che regolano obblighi, responsabilità e rapporti di debito/credito fra le parti. L'opzione al "Consolidato fiscale nazionale" comporta il trasferimento del debito IRES alla Società controllante, mentre nulla cambia per l'Irap e le altre imposte indirette. Per l'anno d'imposta 2022 le società che aderiscono al "Consolidato fiscale nazionale" sono AcegasApsAmga S.p.A. in qualità di Capogruppo, ed in qualità di controllate le società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Luce S.r.l..

Gruppo IVA

Si segnala che le società italiane partecipanti al consolidato a decorrere dal 01/01/2020 hanno aderito, congiuntamente alle altre società del Gruppo Hera per cui ricorrono i vincoli finanziario, economico ed organizzativo richiesti, al regime del “Gruppo IVA” di cui al Titolo V-bis, artt. da 70-bis a 70-duodecies del D.P.R. 633/72.

L’esercizio dell’opzione al regime del “Gruppo IVA” ha comportato che le singole società aderenti hanno perso la propria soggettività passiva ai fini IVA, diventando un unico soggetto passivo IVA, cui è attribuita la denominazione “Gruppo Hera” e un proprio numero di partita Iva, cui è associato ogni soggetto partecipante.

Secondo quanto stabilito dal “Regolamento disciplinante l’applicazione delle disposizioni in materia di Gruppo IVA tra le società del Gruppo HERA”, il Rappresentante del Gruppo Iva (Gruppo Hera) adempie agli obblighi ed esercita i diritti derivanti dall’applicazione delle disposizioni in materia di IVA, con riferimento alle operazioni poste in essere dai soggetti aderenti. Il Rappresentante del Gruppo recepisce tutti i dati dei singoli partecipanti, effettua le liquidazioni periodiche dell’imposta ed i versamenti dell’IVA a debito all’Erario. Gli eventuali saldi IVA a credito risultanti dalle operazioni attive e passive del Gruppo, registrate nei registri sezionali di ciascuna società partecipante, confluiscono nella liquidazione IVA del rappresentante medesimo e vengono da quest’ultimo riconosciuti e versati direttamente alla società partecipante. Pertanto, l’adesione al “Regime IVA di Gruppo” rende possibile incassare le somme a credito con tempistiche più vantaggiose rispetto a quelle previste dall’Amministrazione Finanziaria.

Risorse umane e organizzazione

Composizione del personale

Al 31 dicembre 2022 la consistenza dei dipendenti del Gruppo AcegasApsAmga a tempo indeterminato e a tempo non indeterminato è rispettivamente di 1.719 unità e 38 unità. La ripartizione per qualifica è illustrata nella tabella sottostante:

Tempi Indeterminati	Totale	Tempi Non Indeterminati	Totale
Dirigenti	16	Dirigenti	-
Quadri	88	Quadri	1
Impiegati	921	Impiegati	20
Operai	694	Operai	17
Totale	1.719	Totale	38

Per il Gruppo AcegasApsAmga riportiamo di seguito degli schemi informativi.

La distribuzione del personale dipendente a tempo indeterminato suddiviso per genere e per qualifica	Maschi	Femmine	% popolaz femminile per qualifica	Totale
Dirigenti	12	4	25,0%	16
Quadri	63	25	28,4%	88
Impiegati	601	320	34,7%	921
Operai	686	8	1,2%	694
Totale	1.362	357	20,8%	1.719

La distribuzione del personale dipendente a tempo indeterminato per fasce di età	2022
Fino a 30 anni	4,8%
Da 31 a 50 anni	50,8%
Oltre i 50 anni	44,3%
Anzianità media	47,2

Il Gruppo AcegasApsAmga definisce, in fase di budgeting, il profilo e le quantità di risorse umane necessarie per il suo sviluppo contemperando l'interesse per le esigenze strategiche dell'impresa con la giusta attenzione ai profili di costo, prestando attenzione alle qualità delle risorse inserite, in una logica di valorizzazione e trasmissione dei propri valori e mestieri e mantenendo elevato lo standard di servizio offerto al cliente.

Il processo di aggregazione di realtà operanti in specifici settori ha portato all'applicazione di diversi contratti collettivi di lavoro:

Tipo di corso	N° partecipanti	N° persone coinvolte	Ore formazione 2022 da Gennaio a Dicembre
Valori etici e cultura d'impresa	2.357	1.320	3.478
Manageriale	5.825	495	4.930
Commerciale e mercato	399	369	332
Competenze tecniche ed operative	5.404	1.188	14.122
Qualità Sicurezza e Ambiente	3.981	1.267	18.216
Sistemi Informativi	5.158	964	6.583
Totale	23.124	5.603	47.661

Relazioni industriali

Il 09 marzo 2022 è stato sottoscritto, con le OO.SS. Territoriali di Trieste del Comparto Energia, il Verbale di Accordo sul riascolto delle registrazioni telefoniche in ambito Call Center Tecnico e Telecontrollo Energia Elettrica di AcegasApsAmga S.p.A. Con l'Accordo sottoscritto ci si adegua alla normativa che regola la distribuzione dell'elettricità, sulla scorta di quanto già fatto a livello di Gruppo. In data 07 e 31 marzo 2022, in ambito Hera Luce S.r.l., si sono svolti due incontri con le OO.SS. Territoriali di Rimini in merito alla risoluzione anticipata, da parte del Comune di Riccione, del contratto di gestione del servizio di Illuminazione Pubblica.

Nel primo trimestre del 2022 sono proseguite le verifiche con le OO.SS. interessate di Hera Servizi Energia S.r.l. sull'intero sistema di Reperibilità in ambito Divisione Energia e Divisione Power.

In data 07 aprile 2022 è stato sottoscritto con le OO.SS. Territoriali e la RSU l'Accordo sindacale sul Piano di Formazione Finanziata 2022 ed è stato sottoscritto a livello di Gruppo, tra le OO.SS. Nazionali, Regionali e Territoriali, l'Accordo di Consuntivazione del Premio di Risultato 2021 con interessate le società AcegasApsAmga S.p.A. ed Hera Luce S.r.l..

In data 05 maggio 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di consuntivazione degli indicatori di redditività e produttività del Premio di Risultato 2021 per tutti i dipendenti di Hera Servizi Energia S.r.l. e di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A..

In data 21 luglio 2022 è stato sottoscritto con le OO.SS. Regionali del FVG e del Veneto del comparto ambiente l'accordo sulle modalità di destinazione dell'importo UT (130 euro lordi a favore di ciascun dipendente cui si applica il CCNL dei Servizi Ambientali) previsto dal rinnovo del CCNL dei Servizi Ambientali.

In data 20 settembre 2022 è stato sottoscritto a livello di Gruppo, con le OO.SS. Nazionali, Regionali e Territoriali il rinnovo del Contratto Collettivo integrativo per gli anni 2022-2024.

In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto il Verbale di Incontro con le OO.SS. Territoriali di Trieste e la RSU del comparto energia, sull'avvio del nuovo turno unico e la nuova articolazione oraria per gli operatori del Call Center Tecnico in ambito Energia Elettrica di AcegasApsAmga S.p.A..

In data 29 settembre 2022 è stato sottoscritto il rinnovo del Contratto Collettivo Integrativo 2022-2024 per tutti i dipendenti di Hera Servizi Energia S.r.l. e di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A..

In data 10 ottobre 2022, al fine di garantire un efficace presidio ed una maggiore efficienza operativa, è stato sottoscritto l'accordo sui nuovi cicli orari in Hera Servizi Energia S.r.l..

In data 21 novembre 2022, è stato sottoscritto un Verbale di Incontro di esperita procedura relativamente alla fusione per incorporazione della società Hera Servizi Energia S.r.l. in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. Con tale fusione è stato creato un soggetto unitario per i servizi energetici all'interno del Gruppo Hera, in grado di attuare la strategia per la transizione energetica in continuità con quanto finora realizzato dalle due società.

In data 13 dicembre 2022, a seguito della fusione per incorporazione della società Hera Servizi Energia S.r.l. in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A., è stato sottoscritto un Verbale di Accordo con cui si è dato inizio ad un percorso di armonizzazione dei trattamenti economici e normativi in essere, secondo il sistema in vigore nel Gruppo Hera, per i dipendenti ex Hera Servizi Energia S.r.l..

Organizzazione

Nel corso del II trimestre si segnala il cambio del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione.

Nel corso del III trimestre si segnala la costituzione della struttura Call Center Tecnico Energia Elettrico in ambito Conduzione e Manutenzione Energia Elettrica della Funzione Energia della Direzione Reti.

Formazione

Nel periodo di riferimento in ambito Qualità, Sicurezza e Ambiente si segnalano i percorsi relativi alla formazione di base e specifica per i Lavoratori neoassunti, come previsto dall'Accordo Stato Regioni (Obblighi a carattere Generale, Rischio Basso e Rischio Alto). Sono stati erogati anche i corsi base e di aggiornamento rivolti ai Preposti e ai Dirigenti per la Sicurezza, agli addetti al Primo Soccorso e addetti Antincendio. Per quanto riguarda l'antincendio rischio medio e rischio basso sono state erogate diverse edizioni dei corsi base. Si segnalano i percorsi di aggiornamento rivolti al personale nominato Pes-Pav, come previsto dalla normativa CEI 11/27, l'aggiornamento per l'uso del Defibrillatore, e le formazioni di base e gli aggiornamenti per l'uso delle varie attrezzature, quali piattaforma mobile elevabile, carrello semovente e telescopico, pala meccanica e trattori agricoli e forestali (solo corso base). Nel corso dell'anno sono stati erogati i corsi in ambito Ambienti Confinati (base e aggiornamento) e ai Lavori in Quota (base e aggiornamento) i corsi di aggiornamento per l'uso degli Autorespiratori. Si segnala anche un importante percorso sui Bias Cognitivi, denominato "Dietro l'errore umano, salvaguardare le persone e favorire la sicurezza", volto ad approfondire le tematiche sui rischi connessi all'eccesso di confidenza e di abitudine nello svolgimento delle attività lavorative. Inoltre, nel periodo di riferimento è stato avviato anche il progetto formativo relativo alle tecniche di comunicazione e gestione della relazione con il cliente interno ed esterno. In ambito tematiche ambientali, si segnalano gli incontri formativi in ambito Economia Circolare e lo standard Afnor X 30-901 e gli incontri annuali in ambito gestione dei rifiuti.

In ambito Competenze Tecniche e Operative, si segnalano i corsi per il mantenimento dell'abilitazione UNI 11632 di tipo III, i percorsi formativi "Accise nell'Energia Elettrica e Gas" e "Accise: novità, dichiarazione di consumo dell'energia, profili autorizzativi e aggiornamenti", il percorso di approfondimento in ambito Project Financing e Fondi Pubblici e il corso "Pianificazione degli

acquedotti”. Sono poi stati erogati i corsi per il corretto smaltimento dei rifiuti di cantiere, il corretto uso e normativa sul cronotachigrafo, le abilitazioni per saldatura polietilene, formazione per il corretto trasporto su strada di merci pericolose ADR, ed infine la formazione/sensibilizzazione sulle interferenze elettriche nell’ambito dei cantieri titolo IV. Si segnala, infine, la conclusione del percorso formativo “Cantieri Titolo IV: la gestione della Sicurezza” e l’erogazione del corso “La gestione dei contratti di appalto di servizi” per il personale della Direzione Reti e lo svolgimento degli incontri di diffusione del Progetto SAP EHS-DPI – gestione digitale vestiario e dispositivi di protezione individuale.

In ambito Manageriale sono state erogate le pillole formative disponibili in MyAcademy in ambito leadership, la gestione dei progetti e comunicazione, ed infine i percorsi formativi istituzionali rivolti ai Quadri aziendali. Inoltre, si segnalano i percorsi Project Management Training Path, Negotiation Skill per Project Management, il corso “7 Habits of Highly Effective People”, il percorso “Wave Coach Expert”, la formazione in ambito Public Speaking e il workshop “Approvvigionamenti: ripensare le catene del valore per affrontare le crisi globali”.

Relativamente all’asse Sistemi Informativi, nel periodo di riferimento, durante il 2022 si sono svolti sia incontri di ripresa formativa Geocall in ambito Energia Elettrica sia quelli nell’ambito del progetto di Change Management sui Contatori 2G. Inoltre, sono state erogate più edizioni del corso formativo “Power BI” e sono stati organizzati ulteriori incontri con il personale operativo sull’uso dell’APP DMGO per la gestione delle presenze/assenze e la visualizzazione della busta paga. Nel periodo di riferimento si segnalano anche le iniziative formative in ambito Tari finalizzate all’adozione del nuovo sistema operativo Tari++. Si segnalano, infine, le pillole e-learning “Cyber-Guru” legate all’approfondimento di tematiche relative alla sicurezza informatica e i corsi per la nuova release del software di archiviazione Archiflow.

Infine, relativamente all’asse Valori Etici e Cultura d’Impresa, si segnalano gli incontri “Conosciamoci: incontro di AcegasApsAmga” rivolti a tutti i neoassunti, gli incontri di diffusione dei risultati dell’Indagine di Clima e la formazione sul Codice Etico. Nel periodo di riferimento, inoltre, si segnala l’iniziativa di incontro con il Vertice aziendale “Cresciamo Insieme”.

Servizio prevenzione e protezione

Al quarto trimestre 2022 non si è ancora conclusa l'indagine della magistratura di Padova in relazione all'incidente con infortunio mortale accaduto a Padova il 14 ottobre 2020 nella Funzione Acqua.

A seguito della cessazione dello stato di emergenza (31 marzo 2022), delle ultime indicazioni normative emesse dal Governo e dell'ultimo aggiornamento del protocollo condiviso da Governo e parti sociali del 30 giugno 2022, è stato revisionato il documento tecnico del Gruppo Hera relativo all'emergenza Covid-19.

Il Comitato Covid-19 è stato convocato diverse volte, come da indicazioni del protocollo per condividere informazioni e decisioni pratiche/organizzative.

Durante l'anno è proseguita l'attività di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi, coerente con il relativo scadenziario, e prosegue il monitoraggio dello stato di avanzamento delle misure di miglioramento risultanti dai documenti di valutazione dei rischi stessi.

Il 10 maggio 2022 si è svolta la riunione periodica di prevenzione prevista dall'art.35 del D. Lgs.81/2008 alla presenza del DdL, MCC, RLS, RSPP, dirigenti della sicurezza e dell'Esperto Qualificato in Radioprotezione. Tutte le segnalazioni e proposte degli RLS sono state prese in carico per una loro analisi ed eventuali attività conseguenti.

È proseguita l'attività di rinnovo dei certificati di prevenzione incendi (CPI) prossimi alla data di scadenza e sono proseguite le attività del gruppo di lavoro trasversale formato da POF M e QSA con l'obiettivo di migliorare i processi e le procedure riguardanti la gestione delle emergenze nei siti aziendali. È stata aggiornata la composizione di tutte le squadre di gestione delle emergenze e sono stati affissi, nelle varie sedi aziendali, gli elenchi degli addetti con i relativi numeri telefonici di emergenza. Sono proseguite le simulazioni di emergenza in coerenza con la pianificazione prevista.

È proseguita l'attività di supporto sul campo degli addetti del SPP verso le Direzioni Operative con l'obiettivo di aumentare la percezione e l'attenzione ai temi della sicurezza con la presenza del QSA sui luoghi di lavoro. L'attività è finalizzata al miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro in supporto alle linee operative per l'analisi e l'approfondimento di tematiche di sicurezza specifiche direttamente sui luoghi di lavoro.

È proseguita l'attività di aggiornamento della formazione di tutto il personale in conformità a quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21/12/2011 ed in relazione alla necessità formativa richiesta dai vari Dirigenti, in collaborazione con la struttura Personale e Organizzazione Sviluppo Formazione.

Nel corso del 2022 si sono svolte quattro riunioni periodiche con tutti i Dirigenti della sicurezza del Gruppo AcegasApsAmga.

Nel corso del quarto trimestre 2022 si è concluso il progetto SAP EHS DPI con il Go-Live avvenuto in data 7 novembre 2022 e seguito da un'attività formativa in presenza che ha coinvolto circa 200 operativi dei Servizi Ambientali.

Gli audit di terza parte, completamente integrati Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA8000, sono stati condotti da Bureau Veritas in qualità di Ente di Certificazione su tutti gli schemi durante il mese di ottobre 2022 con esito positivo.

Vengono elaborati e aggiornati puntualmente tutti gli indicatori di sicurezza aziendali per un pronto riscontro dell'andamento infortunistico aziendale (es. indice di frequenza, indice di gravità, rapporto near miss/infortuni, etc.). Gli indicatori elaborati, concorrono agli indicatori infortunistici del Gruppo Hera.

Nel corso del 2022 sono stati eseguiti 35 Safety Meetings coinvolgendo tutte le Direzioni e Funzioni aziendali. Gli incontri, tenuti alla presenza del direttore della Direzione e dei responsabili della struttura, assieme a RSPP/ASPP hanno per oggetto un focus mirato e dedicato al tema sicurezza (Infortuni, Near Miss, Aggiornamento DVR, SAL progetti, Segnalazioni RLS, Aggiornamenti organizzativi, gestione emergenze, formazione).

Si è formalmente conclusa al 31 dicembre 2022 l'attività di service del QSA AcegasApsAmga S.p.A. verso la collegata HestAmbiente S.r.l..

Sistemi informativi

PROGETTI SISTEMI OPERATIONS - RETI

- **ELEPOD:** il progetto, che si prefigge di passare sulla soluzione tecnologica adottata da Capogruppo per armonizzare la gestione della topologia della rete e della mappatura delle interruzioni, ha avuto il go-live del primo stream il 18 maggio, mentre il secondo ed ultimo stream è stato ripianificato nel 2023;
- **PROGETTO REINGEGNERIZZAZIONE COMPONENTE GBT:** progetto di Gruppo che si prefigge di reingegnerizzare la componente GBT di interfaccia fra GIS e SAP; progetto in fase di implementazione. Uno stream di questo progetto è l'integrazione con Elepod per il quale è stata completata la raccolta dei requisiti;
- **ESTENSIONE BIM:** il progetto di armonizzazione si è concluso con successo;
- **WATER MANAGER:** il progetto, la cui finalità è l'identificazione del "diario dei consumi" in ambito ciclo idrico, è completamente avviato;
- **NUOVO PORTALE TICA:** progetto di armonizzazione della gestione delle connessioni attive alla soluzione di Capogruppo per il quale si è conclusa con successo la creazione di un'interfaccia tra il portale e SAP. Completata l'implementazione della piattaforma tecnologica su datacenter Acantho; in fase di fine tuning;
- **PROGETTO 2G ELETTRICO:** progetto che ha la finalità di abilitare l'adozione dei contatori 2G per tutto il Gruppo; in corso il completamento della fase collaudo della soluzione; go-live previsto il 23 gennaio 2023;
- **PROGETTO MIGRAZIONE DATI GARA ATEM 2:** progetto che prevede la migrazione dati sulle piattaforme di Gruppo a seguito della vittoria della gara in ambito ATEM 2; iniziativa per la quale sono stati attivati da parte della stazione appaltante i tavoli tecnici di migrazione; è stato approvato il documento di Business Blue Print e sono in corso gli sviluppi ed i collaudi;
- **PROGETTO PINKBEAT:** progetto di integrazione con la soluzione Enel Two Beat 2G per la gestione della qualità tecnica in ambito distribuzione energia elettrica; completata la fase di fattibilità della soluzione; sono in corso gli sviluppi;
- **PROGETTO ROLL OUT GESTIONE SERVITÙ':** progetto di integrazione di AcegasApsAmga S.p.A. nel progetto Web GIS Gestione Servitù, a parità di perimetro funzionale, con accessi differenziati per società; go-live effettuato in data 17/10;
- **CHATBOT ELETTRA:** è stata completata l'iniziativa di estensione della chatbot Elettra, già disponibile per la gestione dei reclami in ambito gas ed energia elettrica, anche al servizio idrico e ai servizi ambientali; completata anche l'implementazione del live chat.

PROGETTI SISTEMI OPERATIONS - AMBIENTE

- **QUALITA' DEL SERVIZIO:** progetto di adozione della delibera ARERA per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti; iniziativa per la quale sono in corso le fasi di adeguamento dei sistemi, sia le integrazioni con in nuovo gestionale per la gestione della tari (Tari++) sia per la produzione della reportistica verso l'autorità;
- **PORTING INFRASTRUTTURA E4W SU DATACENTER ACANTHO:** realizzata infrastruttura al fine di rendere disponibile a tutte le società del Gruppo le funzionalità; definite le regole di

accesso in condivisione con la funzione di ICSM di Capogruppo; in corso i collaudi dei flussi da SAP;

- PRENOTAZIONE RITIRI: completato progetto di implementazione di un App per la prenotazione dei ritiri;
- DELIBERA 3/20 MIN. AMBIENTE - ALBO GESTORI: progetto che recepisce la delibera che definisce le regole di identificazione ed iscrizione dei veicoli scarrabili e delle carrozzerie mobili che dagli stessi possono essere trasportate; effettuato il go-live il 4 luglio; iniziativa conclusa;
- APP HERGO: progetto che prevede la re-ingegnerizzazione dell'app attualmente utilizzata da Hergo per renderla adempiente alle specifiche emerse durante la realizzazione del POC dei servizi ambientali su OBC; per tale iniziativa, che dovrà prevedere anche un'attività infrastrutturale effettuata parallelamente, è in corso la fase di fattibilità;
- GESTIONE CRC – SAP: progetto per la gestione dei centri di raccolta su SAP; iniziativa in stand by nella fase di collaudo.

PROGETTI SISTEMI A SUPPORTO DEGLI STAFF

- PROGETTO LEARNING: completata la wave 1 per la definizione dei corsi on line. In corso la progettazione della Fase 2;
- PROGETTO COSTO DEL LAVORO: progetto di Capogruppo suddiviso in più stream; effettuato go-live per il Gruppo AcegasApsAmga; progetto, che ha impatti sulla pianificazione degli organici e conseguentemente sul costo del lavoro, il cui go-live è stato fatto a fine ottobre;
- ADEGUAMENTI NORMATIVI PAGHE E PRESENZE 2022: interventi di evoluzione dei sistemi paghe e presenze per l'adeguamento normativo; in corso la fase di implementazione e collaudo;
- FOUNDATION DM TRAVEL: progetto per l'adozione nel Gruppo AcegasApsAmga di un sistema di gestione delle trasferte e delle note spese integrato con il sistema paghe e presenze di Gruppo Hera; in corso la fase di collaudo; go-live previsto a gennaio;
- PROGETTO SORVEGLIANZA SANITARIA: progetto di gestione della sorveglianza sanitaria sulla soluzione di Gruppo (Medwork); completata la fase di post avvio; iniziativa conclusa;
- PROGETTO GESTIONE EHS DPI: progetto per la gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (SAP EHS-DPI); pianificati incontri di condivisione con Direzioni/Funzioni per collaudo e formazione; go-live effettuato il 7 novembre; non si registrano criticità;
- PROGETTO BI HR: progetto di Gruppo per la realizzazione di reportistica business intelligence in ambito HR; in corso la fase di collaudo; go-live effettuato il 30 giugno; iniziativa conclusa;
- PROGETTO SALESFORCE: progetto di Gruppo per il quale è stato effettuato il go-live della wave 2 ad inizio luglio; in corso la fase realizzativa della wave 3 relativa alle funzionalità tipiche dei servizi ambientali;
- INTEGRAZIONE SAP – CIMITERI WEB: in corso implementazioni e bonifiche per l'integrazione tra Cimiteri Web e SAP a fini fatturazione attiva;
- INTEGRAZIONE SAP – LOGICA & SISTEMI: in corso analisi per l'integrazione tra SAP e Logica & Sistemi (AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.) a fini fatturazione attiva;
- PROGETTO BONUS 110%: completati tutti gli sviluppi di fase 2; progetto concluso;

- ARMONIZZAZIONE ARCHIFLOW: effettuato in data 27 giugno go live del progetto di armonizzazione dello strumento di protocollazione Archiflow sulla soluzione di Capogruppo; progetto concluso;
- EVOLUZIONE NUOVO PIA IN OTTICA QSA: progetto, che aveva l'obiettivo di armonizzare il software legacy Hegel, è stato sospeso in attesa di definizione di una condivisione dei requisiti a livello di Gruppo; contestualmente, viste le criticità in ambito cybersecurity della piattaforma, è stata effettuato l'upgrade di release;
- GESTIONE SCADENZE AUTORIZZAZIONI DI GRUPPO: visti gli impatti economici della soluzione prospettata in Capogruppo, la funzione QSA sta implementando solo in ambito AcegasApsAmga S.p.A. una soluzione con metodologia di sviluppo 'agile'. Il progetto di sviluppo, su una piattaforma di mercato (Ars Evo), prevede il go live con l'attivazione delle utenze a gennaio 2023;
- INTERFACCIAMENTO SISTEMA BEMS – ARCHIBUS: in corso analisi requisiti per l'interfacciamento tra il software Archibus-Myspot con Qanteon BEMS nel quadro della gestione dei sistemi di controllo e regolazione in ambito progetto Polo Unico Corso Stati Uniti; allo stato attuale non ci sono avanzamenti;
- NUOVO GESTIONALE TARI: progetto per l'implementazione nuovo software (Tari++) per la gestione della TARI; completata la terza fase di migrazione e collaudo; go-live previsto a gennaio 2023;
- REDESIGN SITO ACEGASAPSAMGA: rifacimento del sito aziendale secondo gli standard comunicativi ed infrastrutturali di Gruppo; è in corso la fase di implementazione;
- GESTIONE UTENZE TELE TERMO: completata attività di predisposizione ambienti per la migrazione della sezione dell'applicativo Gestione Clienti che gestisce le utenze tele-termo; completata attività di porting; da pianificare i collaudi;
- GESTIONE ATTREZZATURE: in corso l'analisi dei requisiti per l'implementazione di un software per la gestione delle attrezzature;
- GESTIONE ARCHIVIAZIONE ARIANNA: in corso la fase di implementazione del software Arianna, strumento scelto per l'archiviazione di documenti soggetti a vincoli di tutela dei Beni Culturali.

PROGETTI PAGHE E PRESENZE DI GRUPPO

In ottica di ottimizzazione dell'esperienza del progetto di armonizzazione del servizio Payroll in ambito AcegasApsAmga S.p.A., è stata affidata ai Sistemi Informativi l'attività di gestione della *delivery* del progetto Payroll per la Capogruppo. Completato post avvio senza che emergano particolari criticità.

Viste le competenze acquisite sono stati assegnati ai Sistemi Informativi l'attività di gestione della *delivery* del progetto Payroll per le società:

- Asco's: progetto concluso il cui go-live è stato effettuato ad ottobre;
- Hera Servizi Energia S.r.l.: iniziativa per la quale sono in corso migrazione dati e collaudi; go-live previsto ad inizio gennaio.

PROGETTI TECNOLOGICI

- DATA RETENTION: ultimati gli incontri, pianificati da Internal Audit, con le Direzioni/Funzioni;
- PROGETTI INFRASTRUTTURALI: completato il progetto di upgrade della Farm Citrix;

- CONSOLIDAMENTO DATACENTER PADOVA: si segnala che, a fronte del progetto di rinnovo tecnologico e consolidamento, da misurazioni effettuate nel 2022, il risparmio energetico consolidato è di 49,7 TEP, nettamente superiore ai 40 TEP inseriti nel piano di azione predisposto dal servizio di Energy Management;
- CONSOLIDAMENTO DATACENTER EX – AMGA ENERGIA & SERVIZI: completata la fattibilità tecnica per la migrazione dei server “Ex – Amga Energia & Servizi” sul datacenter di Trieste; progetto che consentirebbe saving economici, energetici e benefici in termini di sicurezza informatica; da avviare condivisione con referenti Estenergy S.p.A.;
- RINNOVO TECNOLOGICO FIREWALL: completato acquisto, installazione e configurazione dei firewall;
- ARMONIZZAZIONI INFRASTRUTTURALI: completato il supporto nella attività di armonizzazione infrastrutturale delle società Aliplast S.p.A., Asco's ed Hera Servizi Energia S.r.l.;
- UPGRADE SISTEMI: aggiornamento software in ottica security:
 - SODA: completata l'attività di upgrade della soluzione utilizzata dal servizio di Energy Management per il monitoraggio dei dispositivi in campo;
 - HEGEL: completata l'attività di upgrade della soluzione utilizzata da QSA per gestire le procedure aziendali;
 - MAVOWEB: completata l'attività di upgrade della soluzione utilizzata da Direzione Reti per gestire le cabine elettriche;
 - PRTG: completata l'attività di upgrade della soluzione utilizzata dai Sistemi Informativi per monitorare l'infrastruttura del datacenter;
 - GESTIONE CLIENTI: pianificata nel 2023 l'attività di upgrade del software per gestire la Tari;
- DISMISSIONI: nell'ottica di efficientamento dell'infrastruttura e di miglioramento in ambito cybersecurity sono stati dismessi i seguenti software:
 - RACKPCAT: gestione protezione catodica;
 - RETIGAS AMM: telelettura gas;
 - LIMS: software in ambito Laboratori;
 - ELMAS e SIDI: contabilità.

ATTIVITA' DI ESERCIZIO E COMPETENCE CENTER

L'audit Vmware, commissionato a PWC e riguardante tutto il Gruppo Hera, non ha evidenziato criticità o anomalie.

In attesa della lettera di chiusura dell'audit effettuato da KPMG per conto di IBM.

Completata l'attività di *Assessment* su alcune tipologie di licenze Oracle a livello di Gruppo; effettuati incontri con *Asset Management – Direzione Sistemi Informativi di Capogruppo*; in attesa di *feedback*.

Attivato nuovo contratto per il servizio di fleet management su tutti i *device* di Gruppo. Completata attività di *fine tuning* del servizio lato gestione postazione di lavoro e tablet; in corso con Acantho S.p.A. definizione processo di gestione degli smartphone.

In corso processo di *revamping* delle procedure operative afferenti all'esercizio dei Sistemi Informativi.

Le attività di esercizio non evidenziano particolari criticità.

In ambito *Competence Center*:

- Help Desk Unico, Competence Center su postazioni di lavoro: attività in linea con il servizio atteso;
- Competence Center su strumenti di “collaboration”: attività in linea con il servizio atteso; in accordo con Direzione Sistemi Informativi di Capogruppo è prevista nel 2023 una ridefinizione delle attività e loro ampliamento;
- Competence Center Payroll: non si ravvisano criticità in termini di servizio erogato.

ATTIVITA' CYBER SECURITY

Le attività in ambito *Cyber Security* saranno sempre più invasive nei prossimi anni vista la frequenza degli attacchi informatici negli ultimi mesi:

- A fronte di NVA su IP pubblici in ambito AcegasApsAmga S.p.A. sono in corso le attività di “remediation” alle vulnerabilità identificate, ove possibile;
- Condivisa con Capogruppo la procedura per la gestione degli incidenti informatici; completata con ICSM di Capogruppo l’analisi delle contromisure di sicurezza per sistemi legacy; definiti i piani di miglioramento per il 2023;
- CyberBit: effettuate durante il 2022 tre simulazione di attacco informatico congiuntamente con Direzione Sistemi Informativi di Gruppo ed Acantho S.p.A.;
- Attività di patching, remediation, upgrade e dismissione su sistemi operativi obsoleti;
- Intensificato presidio a fronte della crisi Ucraina;
- Attivata la funzionalità XDR dell’antivirus Sophos (in uso in AcegasApsAmga S.p.A.) che consente di individuare ed analizzare le minacce;
- Effettuato l’acquisto ed installazione dei nuovi Firewall: in fase di completamento la configurazione;
- Continua l’attività di implementazione delle misure di resilienza ad evento cyber con test per simulazione ripristino di sistemi critici in caso di evento avverso;
- Completata l’attività di installazione e formazione sullo strumento SIEM (security information and event management) per la gestione della sicurezza informatica;
- Presidio sulle vulnerabilità che progressivamente vengono segnalate e relativa attività di remediation.

ATTIVITA' VERSO SOCIETA' CONTROLLATE – ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

- AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.:
 - Implementata la soluzione per pianificazione dei cantieri in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.; definita la raccolta dei requisiti su piattaforma SESAF per la gestione dell’archivio documentale; sviluppi in carico a Gestione Tecnica Clienti di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.;

- Completato Audit NVA dell'Internal Audit di Gruppo sui sistemi "Logica & Sistemi" e 'Coster' installati presso il datacenter di Acantho S.p.A.; in attesa dei risultati. Avviate proattivamente le attività di remediation critiche;
- Sospeso scouting per l'identificazione di un nuovo gestionale in ambito "operations".
- AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. – Hera Servizi Energia S.r.l.: in relazione alla incorporazione della società Hera Servizi Energia S.r.l. in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. e sua ridenominazione con decorrenza 01/01/2023, è stato avviato un programma di armonizzazione dei sistemi così strutturato:
 - Armonizzazione Infrastrutturale: attività in fase di conclusione;
 - Armonizzazione Paghe & Presenze: ridefinito perimetro del progetto; attività in fase di migrazione e collaudo;
 - Armonizzazione ERP – SAP: attività in fase di collaudo e migrazione.
- HestAmbiente S.p.A.:
 - È stata completata la progettualità in ambito WTE per il controllo del superamento della portata dei camion;
 - In stand by installazione nuove telecamere per ottimizzazione dell'attuale soluzione per la gestione delle pesature al WTE di Padova.
- Hera Luce S.r.l.:
 - Proseguono le attività di supporto nell'evoluzione della soluzione Citylight;
 - Completati sviluppi sul 'Tool Sicurezza ed Avvio Commesse'; completati i collaudi; il sistema è in produzione;
 - Erogato supporto rispetto alle raccomandazioni che l'audit di Internal Audit di Gruppo ha evidenziato;
 - Completato refactoring del server di Maestroweb, telecontrollo su cui dovranno attestarsi nuovi dispositivi.
- Estenergy S.p.A. – ASCO'S:
 - Concluso progetto di incorporazione di alcune società Asco's in Estenergy S.p.A. su SAP IS-U;
 - Completato progetto di armonizzazione delle società ex ASCO'S su SAP di Gruppo; prevista durante l'anno incorporazione di alcune di esse in Estenergy S.p.A.;
 - Completata l'armonizzazione infrastrutturale delle società di vendita ex Asco's.

Data management, data analytics e innovation management

PROJECT & PROGRAM MANAGEMENT

Nel corso del 2022 le attività di *Project & Program Management* si sono concentrate prevalentemente nell'ambito dei progetti di digitalizzazione della Direzione Reti.

Di seguito le iniziative di maggior rilievo.

- Il programma relativo alla digitalizzazione degli asset della rete di distribuzione energia elettrica in bassa tensione, avente come obiettivi l'aumento dell'accuratezza dei dati relativi agli asset fisici e l'armonizzazione di sistemi e procedure fra INRETE Distribuzione Energia S.p.A. ed AcegasApsAmga S.p.A. è composto dai seguenti progetti:
 - Progetto *ELEPOD*: Gestione della topologia della rete EE BT sulla piattaforma SAP ECC di Gruppo. Raggiunta la milestone di rilascio della versione v2.0 del modulo SAP ELEPOD;
 - Progetto *Two Beat Integrazione Qualità Tecnica*: Acquisizione dei dati di interruzione, variazione tensione e fase di comunicazione dal telegestore TwoBeat;
 - Progetto *GIS Trace feeder EE TS 2022*: Aumento della qualità del dato GIS degli oggetti relativi alla rete EE BT di Trieste;
 - Progetto *GIS Punti di fornitura EE GO 2022*: Aumento della qualità del dato GIS degli oggetti relativi alla rete EE BT di Gorizia;
 - Progetto *Automatizzazione Grafo Funzionale GIS EE BT*: Creazione di plugin volti ad automatizzare le attività di inserimento e controllo dei dati GIS relativi alla utility network elettrica.
- Il programma relativo alla razionalizzazione ed evoluzione della componente Geocall della piattaforma di workforce management Hergo Reti. In questo ambito si è lavorato sulla pianificazione delle iniziative facenti parte del programma e sui progetti previsti per il periodo 2022-2023. È stata svolta attività sui progetti:
 - Geocall Contatori: Gestione delle attività relative ai misuratori sulla piattaforma di mobile workforce management Geocall;
 - Geocall Gestione Ditte Terze Conduzione e Manutenzione: Gestione delle attività di conduzione e manutenzione affidate a ditte terze sfruttando le potenzialità della piattaforma di mobile workforce management Geocall.
- È stata inoltre progettata ed erogata la prima edizione del corso di Microsoft Project®, che ha viste coinvolte le strutture di Asset Management e di Ingegneria della Direzione Reti.

DATA MANAGEMENT & DATA ANALYTICS

Nel corso del 2022 le attività di *Data Management & Data Analytics* si sono focalizzate su iniziative progettuali a supporto del *physical asset management*, le aree di maggiore focus sono quelle di *data governance, data quality, data architecture & modeling, data science e business intelligence*.

Progetti con *project management* effettuato dall'area di Data Management:

- Programma MOSDE – Stream asset management:
 - Progetto *MV Asset Failure Prediction*: Progetto di *machine learning* volto alla realizzazione di un modello predittivo sui guasti dei componenti di rete MT. Progetto completato. Il modello è stato utilizzato a supporto delle attività di pianificazione investimenti.

- Progetto *Pilota Data Management in ambito EE*: Progetto volto all'assessment e all'implementazione di pratiche di *data management* sul perimetro dei processi di O&M della Distribuzione Energia Elettrica. Progetto completato.
- Progetto *Geo BI Interruzioni EE BT*: Progetto volto alla realizzazione di prodotti dati in ottica *data mesh* e di uno strumento di business intelligence per la rappresentazione cartografica dei guasti avvenuti sulla rete elettrica in bassa tensione. Progetto completato. Utilizzato per il calcolo sulle interruzioni del 2021, le mappe generate sono state pubblicate sia mediante business intelligence, sia mediante mappe interattive consultabili offline.
- Progetto *Risk Scoring Meter 2 Cash SII*: Progetto volto alla realizzazione di un modello di rischio, basato su tecniche di process mining, per l'individuazione di potenziali casi di perdita commerciale nell'ambito dei processi meter 2 cash del SII. Progetto completato. Realizzati un modello di process mining per l'analisi di rischio dei processi di lettura su campo, validazione e certificazione letture; un modello per la simulazione dei consumi e l'analisi delle anomalie sulle serie di lettura; reportistica Power BI per l'analisi dei dati prodotti dai modelli.
- Progetto *Data Driven Multiutility Grid*: Progetto in collaborazione con l'Università di Udine, volto allo sviluppo di modelli e algoritmi innovativi per la gestione delle reti di servizi di gas, energia elettrica e idrici, con un particolare focus sugli impatti ambientali ed energetici. Completata la prima annualità.

Progetti a cui si è contribuito:

- Programma Metaprogetto DCR – Progetto Digital Dome. Sono state svolte attività di project management e si è contribuito alla definizione delle componenti tecniche e metodologiche del framework.
- Programma BIM: Sono state svolte attività di data management e di definizione della data strategy.

È stata inoltre erogata l'edizione 2022 del corso di Data Visualization e Dashboard Design, che ha visto coinvolte risorse di diverse Business Unit del Gruppo Hera.

INNOVATION MANAGEMENT

Nel corso del 2022 le attività di *Innovation Management* si sono focalizzate nell'ambito della cultura dell'innovazione.

Prosegue l'iniziativa *Innovation Radar*, volta ad aumentare la consapevolezza e l'engagement sulle tematiche di innovazione mediante post settimanali sul canale *Yammer AAA Newsroom*.

Sistema di gestione integrato

Nei primi mesi del 2022 sono proseguite le attività di aggiornamento documentale per tutte le Direzioni/Funzioni e la gestione dei rilievi rilasciati dal Bureau Veritas negli audit svolti nell'ultimo trimestre 2021.

Nel mese di febbraio in ambito SA8000 si è tenuto il Riesame della Direzione e si sono svolti, nel mese di marzo, i colloqui interni le cui risultanze sono state oggetto di analisi nell'incontro del Social Performance Team tenutosi nel mese di aprile. Nel mese di maggio è stato condotto da parte dell'Ente di Certificazione l'audit di terza parte sulla Responsabilità Sociale di Impresa secondo lo standard internazionale SA8000. L'audit di mantenimento della certificazione ha avuto esito positivo.

Nella seduta del 21 aprile il Consiglio di Amministrazione di AcegasApsAmga S.p.A. ha recepito l'aggiornamento della Politica per la Qualità e la Sostenibilità emesso da Hera S.p.A. in data 23 marzo 2022, integrandolo con gli aspetti di separazione funzionale (Unbundling). La nuova revisione della Politica, in coerenza con le strategie del Gruppo, integra i principi e gli impegni in materia di economia circolare ai sensi della norma AFNOR XP X30-901, cambiamento climatico, business continuity e due diligence e gestione partnership.

Nel mese di maggio è stato tenuto il Riesame della Direzione per gli schemi ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e ISO 50001 durante il quale sono stati posti all'attenzione del vertice aziendale la nuova revisione della Politica, i risultati degli audit svolti nel 2021, la programmazione degli audit per il 2022, gli esiti della valutazione fornitori, lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi del 2021, le principali novità normative e gli obiettivi che ciascuna Direzione/Funzione si pone per l'anno 2022. Gli elementi trattati durante il riesame della Direzione, concorrono al Riesame del Gruppo Hera.

Nel mese di giugno è stato svolto l'audit da parte del verificatore ambientale per il mantenimento della Registrazione EMAS del depuratore di Servola a Trieste. L'esito di tale audit è stato positivo e la dichiarazione ambientale è disponibile sul sito internet di AcegasApsAmga S.p.A..

Nel 2022 sono proseguite inoltre le attività legate al "Progetto Rumore" finalizzate all'analisi del rischio acustico attraverso la definizione di una metodologia e di un modello basato su siti rappresentativi da estendere a tutti gli impianti aziendali.

In linea con la programmazione di inizio anno, sono stati condotti gli audit interni per tutti gli schemi di certificazione e gli audit interni ai referenti aziendali di contratti con imprese terze sia in ambito lavori che servizi. Questa tipologia di audit prevede sia un momento di controllo documentale in ambito verifica idoneità tecnico professionale che un sopralluogo in campo per verificare come l'impresa terza svolge le attività operative previste dal contratto.

Nel rispetto delle regole di contrasto alla diffusione del virus Sars-Cov-2, gli audit sono stati effettuati con tecniche di audit "a distanza" per la conduzione di audit a tutte le funzioni di staff e per la verifica documentale delle attività operative mentre per i sopralluoghi in campo per la verifica delle attività sugli impianti ed in cantiere si sono applicate tutte le misure di prevenzione/precauzione previste per le attività in presenza.

Gli audit di terza parte, completamente integrati Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA8000, sono stati condotti da Bureau Veritas in qualità di Ente di Certificazione su tutti gli schemi durante il mese di ottobre 2022. Le giornate di audit sono state pari a 47,5 giornate/uomo a causa del maggior impegno previsto per il rinnovo delle certificazioni Qualità (ISO 9001) e Ambiente (ISO 14001).

Nel mese di dicembre è stato raggiunto l'obiettivo di certificazione in ambito economia circolare secondo lo standard AFNOR XP X30-901 (unica norma, ad oggi, certificabile per un sistema di gestione di economia circolare), ottenuto grazie anche all'importante lavoro svolto in sinergia tra AcegasApsAmga S.p.A. e le sue società controllate.

Prevenzione reati

Nel luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo rispondente ai requisiti del decreto legislativo 08 giugno 2001 n. 231, che ha introdotto la responsabilità degli Enti e delle Società per alcune tipologie di reati commessi a fronte di atti compiuti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

Il Modello, coerente nei contenuti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria, è stato più volte aggiornato nel corso degli anni al fine sia di recepire le evoluzioni normative sia di effettuare una rivisitazione dei suoi contenuti, anche alla luce delle *best practice* consolidate nel tempo nonché dell'opportunità di adozione all'interno del Gruppo di modalità simili in ambito 231. In considerazione dell'elevato livello di armonizzazione in ambito 231 raggiunto a livello di Gruppo, nel mese di luglio 2020 AcegasApsAmga S.p.A. ha sostituito il proprio Modello 231 con il Modello 231 del Gruppo Hera, al quale si affianca il "Modello per la prevenzione della corruzione" di Gruppo, volto a rafforzare principi, ruoli e regole di comportamento cui attenersi nella gestione dei processi aziendali per un'efficace prevenzione della corruzione. Quest'ultimo Modello deriva dal percorso avviato dal Gruppo Hera finalizzato ad adottare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione integrato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, in un'ottica di certificazione ai sensi della norma ISO 37001.

Sono parimenti dotate di Modello 231 di Gruppo le principali società controllate.

Inoltre, la società AcegasApsAmga S.p.A., essendo una società rilevante, controllata da Hera S.p.A. a sua volta società quotata in borsa, applica la legge 262 in materia di disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. All'interno dell'organizzazione di AcegasApsAmga S.p.A. c'è una struttura predisposta ai controlli di compliance 262 che agisce in coordinamento con la Capogruppo Hera S.p.A..

Scenario macroeconomico e finanziario

Conflitto russo-ucraino

Nel corso del 2022 la prosecuzione del conflitto russo-ucraino ha fortemente impattato il contesto economico europeo, specialmente con riferimento ai mercati energetici che sono stati caratterizzati da un forte rialzo dei prezzi ed elevata volatilità. Nel corso dei mesi estivi si è raggiunto il picco massimo dei prezzi, per poi assistere a una progressiva riduzione e raggiungere nel mese di dicembre livelli analoghi a quelli rilevati precedentemente allo scoppio del conflitto. Nell'ambito dei mercati energetici va segnalato l'accordo in seno all'Unione Europa per l'acquisto del 15% del fabbisogno di gas e l'introduzione di un meccanismo di price cap sull'energia elettrica. L'incremento dei prezzi ha generato una consistente e generalizzata spinta inflattiva, con conseguente impatto su crescita del Pil e sulla domanda energetica.

Economia mondiale ed europea: andamento consuntivo

Nel 2022 l'economia mondiale ha registrato un rallentamento rispetto al trend di ripresa avviato nel 2021. Secondo quanto riportato dal Fondo Monetario Internazionale (Fmi) la crescita del Pil mondiale si è attestata al 3,4%, rispetto al 6,2% del 2021. Le cause della decelerazione risiedono principalmente nello scoppio del conflitto in Ucraina e nel conseguente aumento a livello globale dell'inflazione, trainata dai prezzi delle commodity energetiche. Inoltre, i lockdown che negli ultimi mesi dell'anno sono stati imposti in Cina hanno ulteriormente frenato la ripresa della supply chain globale.

Il rallentamento rispetto all'anno precedente ha interessato tutte le principali economie globali: la crescita cinese si è ridotta dall'8,4% del 2021 al 3,0% del 2022, mentre l'economia statunitense è passata da un tasso di crescita del 5,9% del 2021 al 2,0% nel 2022.

L'area euro è stata la più colpita dagli effetti della guerra in Ucraina, a causa della vicinanza alla zona del conflitto e della dipendenza dalle forniture di gas dalla Russia. La forte volatilità dei prezzi delle commodity energetiche ha accelerato la dinamica inflativa già iniziata a fine 2021, portando l'inflazione nell'eurozona a toccare il 9,2% a dicembre 2022. Il Fmi ha rilevato che la crescita dell'area euro nel 2022 è stata pari al 3,5%, in diminuzione rispetto al 5,3% del 2021.

Economia mondiale ed europea: andamento previsionale

Le ipotesi più recenti del Fmi per il prossimo biennio restituiscono un quadro fortemente influenzato dalle attuali condizioni geopolitiche. Per il 2023 è atteso un incremento dell'economia globale pari al 2,9%, mentre per l'anno 2024 il rialzo stimato è del 3,1%. Lo sviluppo nell'area euro è previsto attestarsi al 0,7% nel 2023 e al 1,6% nel 2024, influenzato soprattutto dai preannunciati rialzi dei tassi di interesse da parte della Bce.

Dati nazionali: andamento economico previsionale

Le più recenti analisi della Banca d'Italia hanno determinato per il 2022 una crescita dell'economia italiana tra le migliori nell'area euro, pari a circa il 4% su base annua, nonostante il rallentamento registrato negli ultimi tre mesi dell'anno, legato principalmente al persistere di prezzi energetici elevati e al rallentamento della ripresa post-pandemica.

A dicembre l'inflazione si è mantenuta a livelli molto importanti, attestandosi al 12,3% su base annua. I prezzi relativi alle commodity energetiche e ai beni alimentari confermano valori storicamente alti, seppur in riduzione nell'ultima parte dell'anno.

L'indice di fiducia dei consumatori, pur rimasto al di sotto dei livelli pre-pandemia, è risalito nell'ultima parte dell'anno grazie anche a un miglioramento dei giudizi e delle attese sulla situazione economica generale, in particolare relativamente ai livelli di disoccupazione.

La produzione industriale, che aveva evidenziato un'espansione nel secondo e terzo trimestre, ha mostrato negli ultimi mesi dell'anno un calo dovuto ai costi ancora elevati dell'energia e all'indebolimento della domanda. Il rallentamento della produzione ha avuto effetto anche nel commercio con l'estero, nell'ultimo trimestre dell'anno, infatti, la crescita delle esportazioni si è arrestata rispetto alla forte espansione avuta nei primi nove mesi (0,1% rispetto al terzo trimestre).

Per i prossimi anni, le più recenti stime elaborate dal Fmi indicano una crescita dello 0,6% nel 2023 e 0,9% nel 2024. Per quanto riguarda l'inflazione le stime della Banca d'Italia prevedono un valore del 6,5% nel 2023 per poi ridursi al 2,6% nel 2024. Tali proiezioni incorporano un quadro macroeconomico ancora fortemente condizionato dall'evoluzione della guerra in Ucraina.

I mercati finanziari, le politiche monetarie e i tassi di interesse

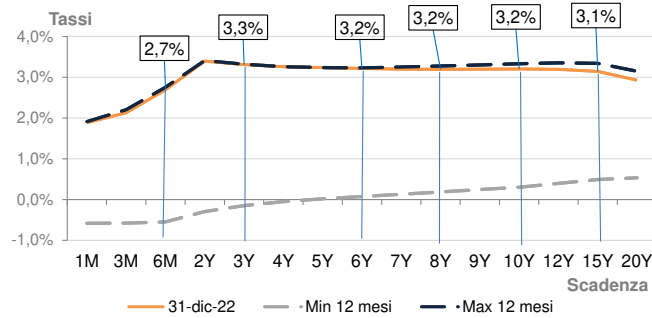
Il contesto finanziario globale sconta gli sviluppi negativi conseguenti le guerre commerciali e sui dazi tra Usa e Cina, la pandemia e i rallentamenti lungo le filiere produttive, nonché il conflitto Russia-Ucraina e l'aumento delle pressioni sulle risorse energetiche, che ha causato l'importante shock inflazionistico sopracitato. Il 2022 è stato uno dei peggiori anni per i mercati finanziari di tutto il mondo: Wall Street ha registrato il calo più significativo dai tempi della grande crisi finanziaria del 2008, con l'indice S&P 500 che è crollato del 19,4%, il Nasdaq è diminuito del 33,10%, mentre il Dow Jones ha contenuto le perdite all'8,7%.

Un trend analogo si è registrato in Europa, dove le principali borse hanno perso circa il 12% su base annua (compresa la Borsa di Milano che ha perso il 12,6%); Londra è riuscita a limitare gli impatti della crisi con una chiusura positiva, seppur contenuta, pari allo 0,9%.

La Federal Reserve (Fed) e la Bank of England (Boe) hanno avviato un percorso di stretta monetaria durante il primo semestre del 2022, che è proseguito anche nei mesi successivi con ulteriori rialzi dei tassi di interesse. Anche la Banca centrale europea (Bce) ha adottato una politica restrittiva annunciandone il proseguimento anche nei primi mesi del 2023; a dicembre il livello del tasso di interesse di riferimento ha raggiunto il 2,5%. Si segnala inoltre che la stessa Bce, nell'ambito del programma di acquisto di titoli per immettere liquidità nel sistema (quantitative easing), ha confermato l'avvio del quantitative tightening da marzo 2023: gli acquisti di titoli si ridurranno di 15 miliardi al mese fino a giugno e verrà definito in seguito il ritmo di riduzione dei mesi successivi. Il re-investimento dei titoli pubblici sarà parziale, rispettando le proporzioni dei rimborsi (per nazione ed emittente nazionale e sovranazionale) definite e, la porzione di corporate bond in scadenza che verrà re-investita, sarà focalizzata soltanto su bond di natura "green". Al fine di evitare rischi di malfunzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, la flessibilità di re-investimenti dei bond in scadenza rientranti nell'ambito del Pandemic emergency purchase programme (Pepp) rimarrà invariata, pertanto tale portafoglio sarà re-investito almeno fino alla fine del 2024.

L'incremento dei tassi di interesse dell'area euro ha avuto un'accelerazione nel corso del secondo semestre del 2022, che ha portato a un rialzo della curva dei tassi su tutte le scadenze di oltre 300 punti base (bps) medi rispetto all'anno precedente. La curva dei tassi forward impliciti prevede un'ulteriore crescita per il 2023 sui tassi a breve, per arrivare intorno al 3%, mentre sulle scadenze di medio-lungo termine non si prospettano ulteriori incrementi, ma solo lievi aggiustamenti al ribasso di circa 10 bps medi.

Curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2022



Stabilizzazione Spread Sovrani

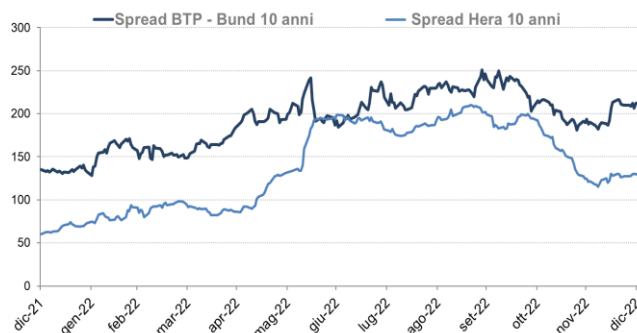
Nel corso dell'anno in Europa, il timore che una riduzione degli stimoli monetari potesse accompagnarsi al riemergere del fenomeno di frammentazione nei mercati, con una conseguente crisi dei debiti sovrani, ha portato a registrare un incremento dei rendimenti dei titoli di stato. Al fine di garantire l'effettiva trasmissione della politica monetaria nell'ambito del processo di normalizzazione, la Bce ha introdotto un nuovo strumento anti-frammentazione, cosiddetto Tpi (*Transmission protection instrument*). Lo strumento consente alla Bce di effettuare acquisti sul mercato secondario di titoli emessi da Paesi che subiscono un ingiustificato deterioramento delle condizioni di finanziamento. L'entità degli acquisti, che non sono vincolati ex ante, dipende dalla gravità dei rischi che incombono e da un elenco di criteri di eleggibilità per valutare se i Paesi in cui la Bce può effettuare acquisti, nell'ambito del Tpi, perseguono politiche fiscali e macroeconomiche sane e sostenibili.

Spread Hera

Al 31 dicembre 2022 lo spread tra il rendimento del Btp a dieci anni e il rendimento dell'equivalente titolo tedesco ha chiuso a 212 bps, in rialzo di 77 bps rispetto al 31 dicembre 2021. Dopo il picco registrato in settembre di 251 bps e le pressioni nell'ultimo mese dell'anno, il 2023 si è aperto con un trend in discesa intorno a 180 bps.

Contrariamente al passato, nel corso del 2022 gli spread dei bond emessi da Hera hanno seguito il trend di crescita dei titoli governativi, riducendone il differenziale. Nel corso del secondo semestre, la ripresa degli spread Hera ovvero l'ampliamento del differenziale, confermano il ritorno di fiducia degli investitori verso il merito creditizio del Gruppo. Lo spread decennale, in particolare, al 31 dicembre risulta inferiore allo spread Btp-Bund di medesima durata di 82 punti base.

Spread Hera



Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2022

In data 20 dicembre 2022 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. di Hera Servizi Energia S.r.l. con atto a rogito del Notaio Federico Tassinari di Bologna (rep. n. 75522 racc. n. 49065).

Dalla medesima data AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ha variato la denominazione in Hera Servizi Energia S.p.A. (in acronimo HSE S.p.A.), mantenendo la sede legale in Udine, via del Cotonificio n. 60.

Gli effetti civilistici e fiscali della fusione decorreranno dal giorno 1° gennaio 2023.

ASE S.p.A. è titolare di una quota di partecipazione al capitale sociale di HSE S.r.l. pari al 67,61%, in relazione alla quale si procederà all'annullamento contabile.

Il capitale sociale della società incorporante è aumentato da euro 11.168.284,00 a euro 13.216.899,00 mediante emissione di n. 2.048.615 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, che verranno assegnate ai soci di ASE S.p.A. in esatta proporzione alle quote partecipative dagli stessi possedute nella incorporata medesima e nel rispetto dei diversi diritti di possesso, usufrutto o nuda proprietà attualmente esistenti tra i soci della società incorporata, sulla base del rapporto di cambio illustrato nelle deliberazioni di fusione, senza alcun conguaglio in denaro. Per effetto della fusione la compagine sociale dell'incorporante sarà così composta:

• AcegasApsAmga S.p.A.	11.168.284 azioni	84,50%
• Eco Termo Logic S.r.l.	1.229.169 azioni	9,30%
• Casadei & Pellizzaro S.r.l.	614.584 azioni	4,65%
• Morara Cristian	87.798 azioni	0,67%
• Meccanica Bruciatori S.r.l.	58.532 azioni	0,44%
• Climari Zeta S.r.l.	58.532 azioni	0,44%

Evoluzione prevedibile della gestione

AcegasApsAmga S.p.A. persegue insieme al Gruppo Hera **una mission specifica**: essere la migliore multiutility italiana per i suoi clienti, i lavoratori e gli stakeholder, attraverso l'ulteriore sviluppo di un originale modello di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto per l'ambiente.

Ambire ad essere tra i migliori, per AcegasApsAmga S.p.A. vuol dire rappresentare motivo di orgoglio e di fiducia per:

- il **territorio**: perché sia ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile;
- i **lavoratori**: perché donne e uomini che lavorano in AcegasApsAmga S.p.A. siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione;
- i **clienti**: perché ricevano attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese;
- i **fornitori**: perché siano attori della catena del valore e partner della crescita.

Il **Purpose** e la **Strategia** di AcegasApsAmga S.p.A. e delle sue controllate sono stati **determinanti**, oltremodo **nel 2022**, anno nel quale il Consiglio di Amministrazione e tutto il Management si trova ad

approvare **risultati straordinari** sia dal punto di vista economico/finanziario sia dal punto di vista operativo, riuscendo a massimizzare le opportunità in particolar modo nel settore efficientamento energetico condomini, nonostante il contesto incerto e volatile dal punto di vista macroeconomico, normativo e politico.

Il **Piano Industriale** del Gruppo AcegasApsAmga, che vede il suo ultimo aggiornamento per il periodo 2023-2026, proietta le società in un arco temporale che sarà sicuramente caratterizzato da **ulteriori discontinuità**, dove sarà necessario “farsi trovare pronti” in termini di approccio al cambiamento e soprattutto dotati di strumenti solidi e innovativi che permettano di **cogliere le opportunità** date dalla transizione energetica e accelerare il percorso di sviluppo disegnato nell’ambito del framework di riferimento “GROWTH”.

Per **realizzare con successo** quanto delineato nel Piano Industriale, nel 2023 il Gruppo AcegasApsAmga attingerà pienamente al **presidio territoriale garantito dai servizi regolati**, quale leva per guidare la trasformazione e concentrerà ancora maggiormente **energie e forze nei servizi delle sue ESCO**, Hera Servizi Energia S.p.A. ed Hera Luce S.r.l., naturalmente vocate alla transizione energetica.

Ripartiamo quindi **nel 2023 ponendo nuovamente il “servizio” al centro** e vocando a pilastro pervasivo di tutti i processi aziendali, la **sostenibilità** (sia essa ambientale sociale ed economica), la transizione energetica, la decarbonizzazione e l’innovazione per poter rispondere direttamente agli obiettivi fissati dall’Agenda Globale ONU al 2030, con nostre azioni (quelle di 1700 colleghi).

Per fare questo, oggi e ancora di più domani: Partnership.

Attraverso le Partnership, proseguire nel cammino delineato nel 2022 e affrontare le sfide che abbiamo davanti con l’ambizione di vincerle insieme, connessi e coordinati (Noi, le altre aziende corporate, le start up, le giovani imprese, gli investitori, l’università...).

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro **21.954.819,54** come segue:

- euro 1.097.740,98 pari al 5% dell'utile a riserva legale;
- euro 444.169,68 a riserva facoltativa;
- euro 20.412.908,88 a dividendo degli azionisti, corrispondente a 0,37 euro per ciascuna delle 55.170.024 azioni ordinarie.

Il dividendo sarà posto in pagamento nel mese di giugno 2023.

17 marzo 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Tomaso Tommasi di Vignano

Bilancio consolidato Gruppo AcegasApsAmga

Prospetti contabili consolidati

Conto economico consolidato

migliaia di euro	note	2022	2021
Ricavi di vendita	6	1.087.928	756.823
Altri ricavi e proventi	6	133.123	109.292
Totale ricavi netti		1.221.051	866.115
Consumi di materie prime e materiali di consumo	8	(232.439)	(128.767)
Costi per servizi	9	(677.010)	(441.471)
Costi per il personale	10	(104.100)	(101.154)
Costi capitalizzati	11	8.784	8.211
Altre spese operative	12	(10.314)	(10.419)
Margine operativo lordo		205.972	192.515
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	13	(89.470)	(93.676)
Margine operativo netto		116.502	98.839
Proventi finanziari	14	22.070	11.132
Oneri finanziari	15	(40.486)	(44.094)
Totale gestione finanziaria		(18.416)	(32.962)
Altri ricavi/costi non operativi		-	-
Utile (perdita) prima delle imposte		98.086	65.877
Imposte sul reddito dell'esercizio	16	(25.015)	(14.821)
Utile (perdita) delle attività in continuità		73.071	51.056
Risultato delle attività operative cessate		-	-
Utile (perdita) del periodo		73.071	51.056
Attribuibile:			
azionisti della controllante		63.921	46.786
azionisti di minoranza		9.150	4.270

Conto economico complessivo consolidato

migliaia di euro	2022	2021
Utile (perdita) netto dell'esercizio	73.071	51.056
Utili/perdite attuariali IAS 19 revised	828	220
Utili/perdite derivanti da cash flow hedge	594	131
Effetto fiscale	(366)	20
Totale altre utili/perdite al netto dell'effetto fiscale	1.056	371
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	74.127	51.427
Attribuibile:		
azionisti della controllante	64.977	47.157
azionisti di minoranza	9.150	4.270

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

migliaia di euro	note	31-dic-22	31-dic-21
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	17	142.507	131.652
Diritti d'uso IFRS16	18	7.360	8.315
Attività immateriali	19	855.159	817.369
Investimenti immobiliari	20	2.036	2.143
Avviamento e differenze di consolidamento	21	12.153	12.153
Partecipazioni	22	12.987	12.987
Attività finanziarie non correnti	23	106.281	88.430
Attività fiscali differite	24	42.406	38.903
Strumenti finanziari derivati oltre	25	473	-
Totale attività non correnti		1.181.362	1.111.952
Attività correnti			
Rimanenze	26	20.575	17.119
Crediti commerciali	27	390.711	395.180
Lavori in corso su ordinazione	28	413.371	226.291
Attività finanziarie correnti	29	75.745	20.028
Crediti per imposte correnti	30	631	365
Altre attività correnti	31	110.124	53.917
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32	30.128	42.320
Totale attività correnti		1.041.285	755.220
TOTALE ATTIVITÀ		2.222.647	1.867.172

migliaia di euro	note	31-dic-22	31-dic-21
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	33	284.677	284.677
Riserve		295.938	271.827
Risultato a nuovo		-	-
Risultato Gruppo		63.921	46.786
Patrimonio netto del Gruppo		644.536	603.290
Patrimonio netto di terzi		16.256	8.975
TOTALE PATRIMONIO NETTO		660.792	612.265
Passività non correnti			
Banche e finanziamenti scadenti oltre l'esercizio	34	101.090	92.686
Debiti per locazioni finanziarie scadenti oltre	35	5.760	7.297
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	36	13.556	16.254
Fondi per rischi e oneri	37	41.107	37.500
Passività fiscali differite	38	663	491
Strumenti finanziari derivati oltre	25	-	136
Totale passività non correnti		162.176	154.364
Passività correnti			
Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio	39	630.790	456.139
Debiti per locazioni finanziarie scadenti entro	35	3.810	3.685
Debiti commerciali	40	468.858	276.640
Debiti per imposte correnti	41	8.126	11.047
Altre passività correnti	42	288.095	353.032
Totale passività correnti		1.399.679	1.100.543
TOTALE PASSIVITÀ		1.561.855	1.254.907
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		2.222.647	1.867.172

Rendiconto finanziario consolidato

migliaia di euro	31-dic-22	31-dic-21
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) del periodo	73.071	51.056
Imposte sul reddito	25.015	14.821
Interessi passivi/(interessi attivi)	20.501	35.671
(Dividendi)	(2.085)	(2.709)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	345	682
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	116.847	99.521
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti/disaccantonamenti ai fondi	14.410	21.214
Ammortamenti delle immobilizzazioni	73.922	72.502
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	318	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	205.497	193.237
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(190.536)	(169.113)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti (inclusi IC)	(15.625)	(172.064)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (inclusi IC)	192.218	63.393
Altre variazioni del capitale circolante netto	(121.964)	175.412
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	69.590	90.865
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(12.641)	(23.296)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.533)	(15.685)
Dividendi incassati	2.085	2.709
(Utilizzo dei fondi)	(6.480)	(4.651)
4) Flusso finanziario dopo le rettifiche	21.021	49.942
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	21.021	49.942
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti)/cessioni in immobilizzazioni materiali	(30.669)	(20.496)
(Investimenti)/cessioni in immobilizzazioni IFRS 16	(1.167)	(27)
(Investimenti)/cessioni in immobilizzazioni immateriali	(90.341)	(81.667)
(Investimenti)/cessioni in immobilizzazioni finanziarie	-	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(122.177)	(102.190)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve vs banche, cash pooling e altri finanziatori	(34.676)	(59.099)
Accensione finanziamenti	150.000	350.000
Rimborso finanziamenti	(1.225)	(173.020)
Incremento/(decremento) debiti IFRS 16	(1.412)	(2.166)
Mezzi propri		
Delta perimetro	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(23.723)	(31.228)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	88.964	84.487
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide	(12.192)	32.239
Disponibilità liquide al 01 gennaio	42.320	10.081
Disponibilità liquide al 31 dicembre	30.128	42.320

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

migliaia di euro	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di utili	Utile (Perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Patrimonio netto Consolidato
Al 01 gennaio 2021	284.677	-	107.091	151.534	42.976	586.278	5.765	592.043
Destinazione dell'utile 2020	-	-	-	42.976	(42.976)	-	-	-
Distribuzione Dividendi e Riserve	-	-	-	(30.145)	-	(30.145)	(1.083)	(31.228)
Var nette Area Consolid e Altre	-	-	-	-	-	-	23	23
Utile Complessivo al 31 dicembre 2021	-	-	-	371	46.786	47.157	4.270	51.427
Al 31 dicembre 2021	284.677	-	107.091	164.736	46.786	603.290	8.975	612.265
Al 01 gennaio 2022	284.677	-	107.091	164.736	46.786	603.290	8.975	612.265
Destinazione dell'utile 2021	-	-	-	46.786	(46.786)	-	-	-
Distribuzione Dividendi e Riserve	-	-	-	(23.723)	-	(23.723)	(1.869)	(25.592)
Var nette Area Consolid e Altre	-	-	-	(8)	-	(8)	-	(8)
Utile Complessivo al 31 dicembre 2022	-	-	-	1.056	63.921	64.977	9.150	74.127
Al 31 dicembre 2022	284.677	-	107.091	188.847	63.921	644.536	16.256	660.792

Raccordo tra risultato e patrimonio netto di AcegasApsAmga S.p.A. e risultato e patrimonio netto di Gruppo

migliaia di euro	Patrimonio Netto 31/12/2022	Risultato Netto 2022	Patrimonio Netto 31/12/2021	Risultato Netto 2021
Bilancio d'esercizio della AcegasApsAmga S.p.A.	579.963	21.955	581.222	25.168
Eliminazione valori di partecipazioni consolidate e dei dividendi	(131.653)	(4.051)	(131.642)	(2.261)
Contabilizzazione del patrimonio netto e del risultato delle società consolidate	192.883	46.140	150.243	23.961
Maggiori avviamenti iscritti in consolidato	1.244	-	1.244	-
Valutazione delle partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-	-	-	-
Eliminazione delle plusvalenze infragruppo, degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nelle immobilizzazioni e altre rettifiche di consolidamento	2.099	(123)	2.223	(82)
Bilancio consolidato di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo)	644.536	63.921	603.290	46.786

Il Presidente
Tomaso Tommasi di Vignano

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

1. Generale

AcegasApsAmga S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste. La Società svolge la propria attività in diverse località italiane, concentrate principalmente nelle province di Trieste, Padova, Udine, Gorizia e territori limitrofi.

La sede legale è a Trieste (TS), in via del Teatro 5 e gli indirizzi delle località in cui si svolgono le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo AcegasApsAmga) sono indicati nel successivo paragrafo "Partecipazioni". Nel capitolo "Andamento delle attività e dei servizi" vengono inoltre descritte le principali attività della Società.

Il presente bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 nonché dalle Note esplicative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti al 31/12/2022. L'euro è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni, il bilancio è pertanto espresso in euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio annuale viene redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e successivi. Per IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) che rappresentano l'evoluzione degli International Accounting Standards (IAS) nonché tutte le interpretazioni a oggi emesse dall'International Financial Reporting Committee (IFRIC). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Nella predisposizione del presente Bilancio i principi contabili sono omogenei con quelli utilizzati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

Si segnala che la redazione dei bilanci, redatti secondo i principi IFRS, richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Struttura dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Situazione patrimoniale-finanziaria

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione come "correnti" e "non correnti".

Conto economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Conto economico complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva di conversione.

Rendiconto finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

2. Adozione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche all'Ifrs 3 – Riferimento al Conceptual Framework. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche impongono di riferirsi al Conceptual Framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'Ifrs 3. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'utilizzo del Conceptual Framework per alcune tipologie di passività, richiedendo di fare riferimento allo IAS 37 nel momento in cui viene applicato l'Ifrs 3. Senza l'introduzione di tale eccezione, un'entità potrebbe riconoscere delle passività nel momento dell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione sarebbe tenuta a effettuare la derecognition delle stesse, realizzando un provento privo di sostanza economica.

Modifiche allo IAS 16 – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positive derivanti dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.

Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi: costi sostenuti per soddisfare un contratto. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali (come il costo del materiale impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

In data 14 maggio 2020 lo Iasb ha pubblicato il documento “Miglioramenti agli International financial reporting standard: 2018-2020 Cycle”. Tali miglioramenti comprendono modifiche a principi contabili internazionali esistenti, tra i quali:

- **Ifrs 1** – Prima adozione degli International financial reporting standards. Il miglioramento consente a una società controllata di misurare le differenze cumulative di conversione per tutte le operazioni in valuta estera utilizzando i valori che sono stati iscritti nel bilancio consolidato, sulla base della data di prima adozione della società controllante;
- **Ifrs 9** – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l’entità e la società finanziatrice;
- **Ifrs 16** – Leasing. Il miglioramento rivede l’illustrative example numero 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi, al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Con riferimento all’applicazione di tali modifiche non si sono rilevati effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Con riferimento agli ambiti rilevanti per il Gruppo, a partire dal prossimo esercizio risulteranno applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche di principi contabili, essendosi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo Ias 1 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili. Documento emesso dallo Iasb in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alle società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all’informativa.

Modifiche allo Ias 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Documento emesso dallo Iasb in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono in modo più puntuale come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

Modifiche allo Ias 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola. Documento emesso dallo Iasb in data 7 maggio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche specificano come le società devono trattare l’imposta differita su operazioni di leasing e contratti con obblighi di smantellamento che possono generare attività e passività di pari importo, per le quali non si applica l’esenzione dell’iscrizione della fiscalità differita quando si rilevano attività e passività per la prima volta. L’obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite tra le differenti tipologie contrattuali.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC) rilevanti per il Gruppo:

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

Modifiche all'IFRS 16 – Passività per leasing in una operazione di vendita e retrolocazione. Documento emesso dallo IASB in data 2 settembre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono che nella valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni di leasing in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dallo stesso.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: passività non correnti soggette a covenant. Documento emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche mirano a migliorare le informazioni fornite da un'entità quando il diritto di differire il regolamento di una passività è subordinato al rispetto dei covenant entro dodici mesi dal periodo di riferimento.

Con riferimento alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio consolidato di Gruppo correlati alla loro introduzione.

3. Sommario dei principi contabili più significativi

Principi generali

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

Operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del 2022 non si sono verificate operazioni non ricorrenti e/o straordinarie.

Attività detenute per la vendita

Le attività eventualmente classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo sia determinabile in modo attendibile. I criteri di rilevazione applicati per le principali fattispecie sono i seguenti:

- vendita di energia e gas: i ricavi vengono rilevati al momento dell'erogazione, integrando con stime basate sull'andamento storico delle singole utenze i dati rilevati attraverso le letture periodiche;
- prestazioni di servizi: la rilevazione avviene sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- interessi: sono rilevati, in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività o della passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività o della passività stessa.

Costi relativi all'assunzione di prestiti

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso.

Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici eventualmente ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi relativi al personale sono principalmente rappresentati dal Fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile. In base a quanto previsto dal principio IAS 19, il fondo Trattamento di Fine Rapporto è da considerarsi un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale, effettuato da soggetti indipendenti, secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso d'interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il Trattamento di Fine Rapporto già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali.

L'importo corrispondente all'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti viene imputato a conto economico nell'ambito della voce costo del lavoro, mentre l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe per acquisire sul mercato un finanziamento di importo pari al Trattamento di Fine Rapporto viene rilevato tra gli oneri finanziari.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento ha eliminato l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzato secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Immobili, impianti e macchinari

Si tratta di beni materiali destinati ad essere utilizzati per più esercizi nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o ad altri ovvero per scopi amministrativi in linea con quanto previsto dallo IAS 16. La valutazione iniziale del cespite viene effettuata al costo, che include:

- il prezzo di acquisto, al netto di sconti commerciali ed abbuoni, inclusi eventuali dazi all'importazione ed imposte non recuperabili (Iva indetraibile);
- i costi direttamente imputabili sostenuti per la messa in funzione del bene (predisposizione del luogo di installazione, costi di installazione, costi di collaudo);
- gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene se rilevanti;
- la stima dei costi da sostenere per la rimozione del cespite ed il ripristino del luogo di installazione.

Qualora parti significative dei beni materiali abbiano vite utili differenti, tali componenti sono considerati separatamente (component approach) nella determinazione dell'ammortamento.

Successivamente alla prima iscrizione, gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo "Perdite di valore". L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità; gli eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. La vita utile dei beni è determinata non soltanto dalla loro vita fisica, ma anche di altri elementi determinanti, quali ad esempio la durata del contratto di concessione di servizi, se minore. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Aliquote d'ammortamento applicate	
SETTORI di ATTIVITA'	%
Energia elettrica	
Fabbricati industriali	2.5
Impianti telecontrollo	10
Apparecchiature A.T.	3-8
Rete A.T.	2.5
Reti M.T. e B.T.	3,33
Contatori	5
Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	20
Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-
Gas	
Fabbricati	1,8-5
Impianti tecnologici	0,7-17
Impianti telecontrollo	4,8-25
Condutture e deriv.	0,9-8
Misuratori	6,6-5
Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	10-20
Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-
Ciclo idrico integrato (proprietà)	
Fabbricati	3
Impianti tecnologici	3,5-12
Impianti telecontrollo	20
Impianti sollevamento	10-11
Serbatoi di accumulo	4-5
Condutture e derivazioni	2-6
Contatori	5-6,6

Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	20
Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-
Ambiente	
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Contenitori rifiuti	10-12
Apparecchiatura varia e attrezzatura	10-20
Macchine elettroniche	20
Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi e macchine operatrici	10-20
Terreni	-
Energia elettrica	
Fabbricati	3-5
Costruzioni leggere	10
Impianti tecnologici e macchinario	8-10
Condotte TLC	3-10
Rete TLC	6
Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	20
Mobili, arredi e macchine ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali identificabili acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo non corrente, in base a quanto previsto dal principio IAS 38 Attività immateriali, qualora sia probabile che i

futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa ed il loro costo possa essere determinato in modo attendibile.

Sono inizialmente valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 38. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività e il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero. Qualora invece abbiano vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte almeno annualmente, o più frequentemente nel momento in cui vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica per accertare eventuali riduzioni di valore.

I costi di ricerca e le spese di pubblicità sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzione di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è adeguato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Accordi per servizi in concessione

La società applica l'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione. L'interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi.

Di conseguenza i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale attività materiale nell'attivo dello stato

patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IAS 39, dell'IFRS 7 e dell'IFRS 9.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione ovvero per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che i relativi benefici economici futuri associati all'investimento possano essere usufruiti dall'impresa e che il costo dell'investimento possa essere attendibilmente valutato.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono capitalizzate nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'euro. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici; generalmente l'esistenza del controllo si presume quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese a controllo congiunto le imprese in cui la società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; generalmente l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente e indirettamente, dal 20% al 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono altre imprese quelle in cui la società detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

Diritti d'uso

Il diritto di utilizzo su un bene o un servizio è valutato dal Gruppo inizialmente al costo. Tale costo comprende: a) il valore iniziale della passività del leasing (calcolato come indicato alla sezione "Passività per leasing"); b) i pagamenti correlati al contratto di leasing effettuati prima della data di decorrenza; c) i costi diretti iniziali analogamente alle immobilizzazioni materiali; d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e il ripristino.

Le componenti di service eventualmente presenti nel contratto sono escluse dalle proiezioni dei pagamenti futuri per il leasing e contabilizzate separatamente tra i costi operativi secondo una ripartizione lineare.

Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto d'uso è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata prevista, il diritto d'uso è ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante, in caso contrario l'ammortamento è calcolato in base alla durata del contratto di leasing.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è sottoposta a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del contratto, la passività per leasing è calcolata come valore attuale dei pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se non è possibile determinarlo facilmente, il tasso di finanziamento marginale. I pagamenti considerati nel calcolo della passività risultano essere: a) i pagamenti fissi; b) i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso; c) gli importi che si prevede dovranno essere versati a titolo di garanzie del valore residuo; d) il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se la durata del leasing ne tiene conto; e) le eventuali penalità per la risoluzione del contratto, se la durata del leasing ne tiene conto.

Il tasso di finanziamento marginale rappresenta il tasso medio a cui il Gruppo si indebita, distinto per scadenze contrattuali. È determinato annualmente in sede di budget sulla base dei dati consuntivi degli esercizi precedenti e viene applicato ai contratti stipulati dal 1° gennaio di ogni esercizio successivo. Viene aggiornato nel corso del periodo nel caso si verificano degli shock di natura significativa sul tasso di indebitamento medio del Gruppo. Per i contratti con durata superiore ai 4 anni il Gruppo utilizza il tasso di indebitamento a medio/lungo termine, mentre per i contratti di durata pari o inferiori ai 4 anni viene adottato il tasso a breve termine equivalente.

Successivamente alla data iniziale, la passività per leasing viene modificata per effetto: a) degli oneri finanziari maturati iscritti a conto economico; b) dei pagamenti effettuati al locatore; c) di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione delle ipotesi circa dei pagamenti dovuti.

Canoni di leasing

Sono iscritti a conto economico con un criterio a quote costanti come oneri di periodo i canoni riferiti a contratti di leasing, così come definiti dal principio IFRS 16, che hanno a oggetto beni di modesto valore (low-value asset) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (short-term lease). Il Gruppo ha fissato in 10.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti la cui scadenza rientra nell'ambito dei normali termini commerciali non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (cosiddetta cost to cost), così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva, o negativa, tra il valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo. Nel caso di aggiudicazione di più commesse (lotti) con una medesima gara, la presenza di perdite attese è valutata considerando la redditività complessiva del totale delle commesse (lotti) aggiudicate con essa, in coerenza con le valutazioni sviluppate dal management in sede di partecipazione.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività sono valutate a seconda della classificazione e precisamente:

- “detenute per la negoziazione”: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, salvo il caso in cui questo non possa essere valutato in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite afferenti a tali attività sono imputati a conto economico;
- “detenute fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari”: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento giunge a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- “disponibili per la vendita”: sono valutate al fair value e gli utili o le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al patrimonio netto, fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Se il “fair value” di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Sono inoltre rilevate in questa categoria, come previsto dall'interpretazione Ifric 12, le attività finanziarie correlate a quei servizi pubblici in concessione per i quali la società ha il diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide dal concedente per i servizi di costruzione resi. In applicazione del modello dell'attività finanziaria, il concessionario, alla fine della fase di costruzione dell'infrastruttura, dovrà rilevare un'attività finanziaria nei confronti del concedente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione resi. I costi ed i ricavi relativi alla fase di costruzione e/o miglioria dell'infrastruttura devono essere rilevati nel conto economico nella voce Lavori su ordinazione, come previsto dall'IFRS 15. Lo strumento finanziario così rilevato è misurato sulla base del principio IFRS 9: per la rilevazione e valutazione e, quindi, al costo ammortizzato o al fair value.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle variazioni di prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste devono essere contabilizzate in base al "fair value" e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico;
- le altre passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti con scadenza che rientra nell'ambito dei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale. I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi correlati all'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Accantonamenti

Gli accantonamenti rappresentano passività di esistenza certa o probabile, ma di scadenza ed ammontare incerti. Vengono rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'ammontare dell'obbligazione può essere determinato in modo attendibile.

L'importo dell'accantonamento rappresenta la migliore stima della Direzione dei costi necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio, ossia quella che sosterebbe per estinguere l'obbligazione ovvero trasferirla a terzi.

Se l'accantonamento è relativo ad un vasto numero di elementi, la stima dell'obbligazione viene fatta attraverso la ponderazione delle probabilità associate ai diversi possibili risultati (tecnica del c.d. valore atteso).

Gli accantonamenti sono attualizzati quando l'effetto è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei Principi Contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La valutazione delle voci di bilancio è basata sui criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni rispetto alla loro forma giuridica.

Utilizzo di stime

La redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

4. Area di consolidamento

Relativamente all'area di consolidamento non si registrano variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

Consolidato Gruppo AAA								
Denominazione	Stato patrimoniale				Conto economico			
	31/12/2022	Metodo consolidamento	31/12/2021	Metodo consolidamento	31/12/2022	Metodo consolidamento	31/12/2021	Metodo consolidamento
AcegasApsAmga S.p.A.	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
AresGas EAD	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
AresEnergy EOOD	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
BSGC EOOD	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
Atlas Utilities EAD	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
Primagas AD	96,90%	integrale	96,90%	integrale	96,90%	Integrale	96,90%	Integrale
Ares Trading EOOD	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
HeraLuce S.r.l.	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale	100%	integrale
Tri-Generazione S.c.a.r.l.	70%	integrale	70%	integrale	70%	integrale	70%	integrale
Hera Servizi Energia S.r.l.	67,61%	integrale	67,61%	integrale	67,61%	integrale	67,61%	integrale

5. Partecipazioni

Il dettaglio delle società del Gruppo AcegasApsAmga al 31 dicembre 2022 è di seguito esposto.

Per omogeneità di presentazione, i dati esposti nelle tabelle delle partecipazioni sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società Capogruppo:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato periodo	Patrim. Netto	Attività principale
AcegasApsAmga S.p.A.	Trieste - Via del Teatro, 5	284.677	21.955	579.963	Vettoriamento energia elettrica e gas, gestione servizio ciclo idrico integrato e raccolta e smaltimento rifiuti

Società controllate consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato periodo	Patrim. Netto	Quota % posseduta	% diritti voto esercitabili	% detenuta da	Attività principale
AresGas EAD	Varna - BULGARIA - Tsar Simeon I Str., 25	22.572 lev/000	2.376 lev/000	57.925 lev/000	100,00%	100,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Distribuzione gas naturale
AresEnergy EOOD	Varna - BULGARIA - Tsar Simeon I Str., 25	50 lev/000	123 lev/000	(248) lev/000	100,00%	100,00%	AresGas EAD	Commercio di energia elettrica e attività attinenti
BSGC EOOD	Varna - BULGARIA - Tsar Simeon I Str., 25	5 lev/000	4.013 lev/000	8.126 lev/000	100,00%	100,00%	AresGas EAD	Progettazione di impianti e di reti di distribuzione del gas naturale
Atlas Utilities EAD	Varna - BULGARIA - Vladislav Varnenchik Str., 222A	50 lev/000	(2) lev/000	1.719 lev/000	100,00%	100,00%	AresGas EAD	Distribuzione e vendita gas naturale
Primagas AD	Varna - BULGARIA - Akademik Kurchatov Str., 17	1.150 lev/000	899 lev/000	2.714 lev/000	96,90%	96,90%	Atlas Utilities EAD	Distribuzione e vendita gas naturale
Ares Trading EOOD	Varna - BULGARIA - Tsar Simeon I Str., 25	50 lev/000	562 lev/000	944 lev/000	100,00%	100,00%	AresGas EAD	Commercio gas naturale
Hera Luce S.r.l.	Cesena - Via A. Spinelli, 60	1.000	6.723	61.987	100,00%	100,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Gestione di attività relative al servizio di illuminazione pubblica, dei relativi impianti e di impianti semaforici
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	Udine - Via del Cotonificio, 60	11.168	16.281	59.258	100,00%	100,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Gestione calore

Tri-Generazione S.c.a.r.l.	Padova - Viale dell'Industria, 23/A	100	-	389	70,00%	70,00%	ASE S.p.A.	Gestione impianto trigenerazione e centrale termica della Sincrotrone Ts
Hera Servizi Energia S.r.l.	Forlì - Via Augusto Righi, 1	1.110	28.211	51.112	67,61%	67,61%	ASE S.p.A.	Gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, trasformazione di impianti energetici

Società collegate non rientranti nell'area di consolidamento e valutate a costo:

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato periodo	Patrim. Netto	Quota % posseduta	% diritti voto esercitabili	% detenuta da	Attività principale
Hestambiente S.r.l.	Trieste - Via del Teatro, 5	1.010	10.317	29.874	30,00%	30,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Smaltimento rifiuti

6. Ricavi netti

I **ricavi netti** sono pari a 1.221.051 migliaia di euro rispetto alle 866.115 migliaia di euro dell'esercizio di confronto facendo registrare un incremento di 354.936 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la composizione dei ricavi netti:

	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	900.862	583.127	317.735
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	187.066	173.696	13.370
Altri ricavi e proventi	133.123	109.292	23.831
Totale	1.221.051	866.115	354.936

Il totale dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta a 900.862 migliaia di euro con un incremento rispetto al periodo di confronto di 317.735 migliaia di euro. La variazione è legata principalmente ai lavori effettuati sui condomini da Hera Servizi Energia S.r.l. nell'ambito delle agevolazioni fiscali per la riqualificazione energetica per 241.394 migliaia di euro, dall'aumento dei ricavi per teleriscaldamento e calore di Hera Servizi Energia S.r.l. e di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per 23.297 migliaia di euro e dall'incremento dei prezzi nel settore gas delle controllate bulgare AresGas EAD e Black Sea Gas Company EOOD per complessivi 31.843 migliaia di euro.

La “variazione dei lavori in corso su ordinazione” è riferita principalmente ai lavori di riqualificazione energetica sui condomini di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. e di Hera Servizi Energia S.r.l., mentre variazioni più contenute si hanno in Hera Luce S.r.l. ed in Black Sea Gas Company EOOD.

Il totale degli “altri ricavi e proventi” evidenzia un incremento pari a 23.831 migliaia di euro passando da 109.292 a 133.123 migliaia di euro. Gli aumenti maggiormente rilevanti si riferiscono ai ricavi derivanti da commesse a lungo termine (IFRIC 12) ed ai contributi in conto esercizio per effetto della rilevazione dei crediti d'imposta riconosciuti sui consumi di gas ed energia elettrica dal Decreto Aiuti.

7. Informazioni per settore di attività e aree geografiche

Il Gruppo ha individuato come segmento di riferimento primario per l'informativa di settore quello per attività, in quanto fonte principale dei rischi e dei benefici dello stesso. Per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica non assume rilevanza. Infatti, il Gruppo svolge le proprie attività prevalentemente nelle province di Trieste, Padova, Udine e Gorizia e marginalmente operano anche al di fuori di tali aree.

Settori di attività

Le attività del Gruppo sono state ripartite in 5 settori principali, allo scopo di fornire strumenti gestionali e decisionali adeguati al management e dati rappresentativi dell'andamento aziendale per settore. Tali settori sono:

Settore gas: rappresentativo delle attività di distribuzione e vendita del gas e della gestione calore.

Settore energia: rappresentativo dell'attività di produzione di energia elettrica e dell'attività di distribuzione di energia elettrica per conto di venditori terzi e di vendita diretta agli utenti finali o grossisti.

Settore ciclo idrico integrato: rappresentativo della gestione del ciclo idrico integrato.

Settore ambiente: rappresentativo dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero di rifiuti.

Settore altri servizi: rappresentativo dei servizi, illuminazione pubblica, gestione semaforica, servizi funerari, analisi di laboratorio.

Per una descrizione più dettagliata delle attività e della gestione dei singoli settori si rimanda al capitolo "Andamento delle attività e servizi" della relazione sulla gestione.

Conto economico per settore di attività

migliaia di euro	Gas		Energia		Ciclo idrico		Ambiente		Altri servizi		TOTALE	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Totale ricavi netti	801.528	492.603	49.089	37.381	165.439	154.238	91.602	89.698	113.392	92.195	1.221.051	866.115
MOL	111.070	96.620	14.583	14.232	55.280	55.928	10.663	9.969	14.376	15.766	205.972	192.515
MON	74.464	58.239	5.133	5.442	23.499	22.347	6.234	4.104	7.171	8.707	116.502	98.839
Proventi finanziari											22.070	11.132
Oneri finanziari											(40.486)	(44.094)
Totale gestione finanziaria											(18.416)	(32.962)
Altri ricavi/costi non operativi											-	-
Utile/(perdita) prima delle imposte											98.086	65.877
Imposte sul reddito											(25.015)	(14.821)
Utile/(perdita) attività in continuità											73.071	51.056
Risultato attività operative cessate											-	-
Utile/(perdita) del periodo											73.071	51.056

Stato patrimoniale riclassificato per settore di attività

migliaia di euro	Gas		Energia		Ciclo Idrico		Ambiente		Altri servizi		Struttura		TOTALE	
	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2021
CAPITALE INVESTITO														
Immobilizzazioni materiali	54.520	49.796	524	615	353	493	32.557	32.620	7.673	5.944	46.880	42.184	142.507	131.652
Attività immateriali	295.250	282.718	107.128	99.165	415.460	397.941	3.785	1.529	26.777	28.708	6.759	7.308	855.159	817.369
Diritti d'uso IFRS16	1.027	765	279	354	2.137	3.081	2.407	2.601	216	290	1.294	1.224	7.360	8.315
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.036	2.143	2.036	2.143
Avviamento e diff consolidamento	12.153	12.153	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.153	12.153
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	9.315	9.315	3.667	3.667	5	5	12.987	12.987
Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	42.406	38.903	42.406	38.903
Passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(663)	(491)	(663)	(491)
Totale immobilizzazioni nette	362.950	345.432	107.931	100.134	417.950	401.515	48.064	46.065	38.333	38.609	98.717	91.276	1.073.945	1.023.031
Rimanenze	5.698	6.210	4.051	3.094	2.902	2.685	286	298	7.638	4.832	-	-	20.575	17.119
Lavori in corso su ordinazione	389.641	202.849	-	-	-	-	-	-	23.730	23.442	-	-	413.371	226.291
Crediti commerciali	275.324	288.677	12.122	10.191	41.429	41.780	23.499	24.950	34.589	25.608	3.748	3.974	390.711	395.180
Crediti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	631	365	631	365
Altre attività correnti	58.259	28.253	3.535	2.331	11.626	9.695	6.594	5.790	1.877	1.519	1.052	921	82.943	48.509
Crediti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27.181	5.408	27.181	5.408
Debiti commerciali	(355.138)	(187.790)	(11.727)	(5.912)	(37.655)	(29.242)	(21.459)	(18.677)	(33.652)	(28.417)	(9.227)	(6.602)	(468.858)	(276.640)
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.126)	(11.047)	(8.126)	(11.047)
Altre passività correnti	(153.000)	(236.237)	(16.914)	(9.809)	(55.025)	(49.217)	(31.358)	(31.435)	(14.749)	(11.806)	(13.483)	(11.112)	(284.529)	(349.616)
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.566)	(3.416)	(3.566)	(3.416)
Totale capitale circolante netto	220.784	101.962	(8.933)	(105)	(36.723)	(24.299)	(22.438)	(19.074)	19.433	15.178	(1.790)	(21.509)	170.333	52.153
TFR e altri benefici	(3.505)	(3.729)	(1.155)	(1.406)	(1.881)	(2.324)	(2.795)	(3.463)	(826)	(1.181)	(3.394)	(4.151)	(13.556)	(16.254)
Fondi per rischi e oneri	(18.908)	(12.002)	(2.100)	(1.964)	(1.393)	(1.099)	(14.729)	(18.400)	(2.369)	(2.278)	(1.608)	(1.757)	(41.107)	(37.500)
Totale fondi	(22.413)	(15.731)	(3.255)	(3.370)	(3.274)	(3.423)	(17.524)	(21.863)	(3.195)	(3.459)	(5.002)	(5.908)	(54.663)	(53.754)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	561.321	431.663	95.743	96.659	377.953	373.793	8.102	5.128	54.571	50.328	91.925	63.859	1.189.615	1.021.430
FONTI DI COPERTURA														
Patrimonio netto											660.792	612.265	660.792	612.265
Posizione finanziaria netta											528.823	409.165	528.823	409.165
TOTALE FONTI DI COPERTURA											1.189.615	1.021.430	1.189.615	1.021.430

8. Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2022	2021	Variazione
Materie sussidiarie, di consumo e merci	235.248	128.783	106.465
Acquisto certificati energetici	647	(4.558)	5.205
Variazione rimanenze sussidiarie, di consumo e merci	(3.456)	4.542	(7.998)
Totale	232.439	128.767	103.672

I costi per l'acquisto di materie prime e materiali di consumo nei rispettivi esercizi passano da 128.767 migliaia di euro a 232.439 migliaia di euro, con un incremento complessivo di 103.672 migliaia di euro.

La voce "materie sussidiarie, di consumo e merci" si attesta su complessive 235.248 migliaia di euro, composta principalmente da materiali di manutenzione, materiali di consumo e carburanti. La variazione di tale voce è sostanzialmente dovuta all'aumento dei costi delle materie prime, sia per uso industriale che destinate alla vendita, ma anche dei combustibili e dei materiali di manutenzione.

La voce "acquisto certificati energetici" si incrementa per 5.205 migliaia di euro. La variazione è interamente riferita ad AcegasApsAmga S.p.A. ed è legata alla regolazione effettuata nel 2021 dei costi stanziati nel 2020.

Si riduce invece la voce "variazione rimanenze sussidiarie, di consumo e merci" in tutte le società del perimetro di consolidamento.

9. Costi per servizi

	2022	2021	Variazione
Spese per lavori e manutenzioni	468.583	284.707	183.876
Spese per servizi tecnici	93.766	45.471	48.295
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	48.680	48.752	(72)
Costi per servizi diversi	14.336	16.266	(1.930)
Servizi informatici e consulenze	8.168	6.967	1.201
Vettoriamento e trasporto energia elettrica	5.859	5.304	555
Canoni corrisposti ad enti locali	5.812	5.685	127
Servizi vari commerciali	5.332	3.526	1.806
Servizi assicurativi	4.937	4.574	363
Selezione personale, formazione ed altre spese del personale	4.347	4.223	124
Spese postali, recapiti e telefoniche	3.877	3.491	386

Servizi di pulizia e vigilanza	2.061	2.173	(112)
Prestazioni professionali amministrative e tributarie	1.904	1.047	857
Utenze per acqua, metano, calore ed energia elettrica	1.386	1.465	(79)
Spese per analisi di laboratorio	1.318	1.010	308
Noleggi vari	1.288	1.472	(184)
Servizio di lettura contatori	1.181	1.163	18
Prestazioni professionali legali e notarili	961	767	194
Spese per contenziosi e recupero crediti	650	713	(63)
Spese per annunci, inserzioni e pubblicità	545	552	(7)
Oneri e commissioni bancarie	395	522	(127)
Spese per trasporti	446	490	(44)
Compensi amministratori	339	331	8
Prestazioni professionali organizzative e direzionali	263	69	194
Spese per certificazione bilancio	178	175	3
Compensi sindaci	152	153	(1)
Spese per servizi TLC	86	85	1
Altri oneri e servizi accessori IFRS 16	65	60	5
Affitti passivi, locazioni e servizi	54	243	(189)
Prestazioni professionali commerciali	41	15	26
Totale	677.010	441.471	235.539

I **costi per servizi** passano da 441.471 migliaia di euro a 677.010 migliaia di euro con un incremento di 235.539 migliaia di euro.

La voce “spese per lavori e manutenzioni” rappresenta il costo in termini assoluti più rilevante per 468.583 migliaia di euro e riepiloga i costi per le attività di manutenzione degli impianti che, al netto della parte capitalizzata, evidenziano un incremento di 183.876 migliaia di euro. La variazione in termini di maggiori costi è imputabile alla società Hera Servizi Energia S.r.l. per 99.597 migliaia di euro e alla società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per 78.541 migliaia di euro per lavori di riqualificazione energetica dei condomini e alla società AcegasApsAmga S.p.A. per 4.209 migliaia di euro per la manutenzione delle reti e degli impianti idrici.

Sempre con riferimento ai lavori di riqualificazione energetica sui condomini aumentano le “spese per servizi tecnici” per 48.295 migliaia di euro, suddivise fra Hera Servizi Energia S.r.l. per 48.222 migliaia di euro ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per 4.987 migliaia di euro e parzialmente compensate da un decremento di tali costi nelle società estere (-5.556 migliaia di euro).

Gli altri scostamenti sono riferiti ai maggiori costi per “servizi vari commerciali” di Hera Servizi Energia S.r.l. per 1.897 migliaia di euro ed ai “servizi informatici e consulenze” che complessivamente aumentano di 1.201 migliaia di euro. Tali aumenti sono parzialmente compensati da una riduzione dei “costi per servizi diversi” per -1.641 migliaia di euro nella società AcegasApsAmga S.p.A.. Rimangono in linea con lo scorso esercizio le altre poste che compongono gli altri costi per servizi.

10. Costi per il personale

La composizione dei **costi per il personale** nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	72.972	71.533	1.439
Oneri sociali	24.569	24.044	525
TFR tesoreria INPS e previdenza complementare	4.117	4.035	82
Altri costi	2.442	1.542	900
Totale	104.100	101.154	2.946

I costi per il personale al 31.12.2022 si presentano in lieve aumento rispetto al valore del periodo di confronto passando da 101.154 migliaia di euro a 104.100 migliaia di euro (+2.946 migliaia di euro).

Il personale in forza nella Capogruppo al 31 dicembre 2022 è di 1.154 TI e 14 NTI (rispetto ai 1.170 TI e 13 NTI del 2021), in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. di 234 TI e 17 NTI (rispetto ai 217 TI e 18 NTI del 2021), in Hera Luce S.r.l. di 123 TI e 1 NTI (125 TI e 3 NTI nel 2021), in Hera Servizi Energia S.r.l. di 63 TI e 6 NTI, mentre nelle società estere della Bulgaria (AresGas EAD, AresEnergy EOOD, Black Sea Gas Company EOOD, Atlas Utilities EAD, Primagas AD e Ares Trading EOOD) la forza lavoro è pari a 145 TI e 0 NTI.

11. Costi capitalizzati

	2022	2021	Variazione
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	(8.784)	(8.211)	(573)
Totale	(8.784)	(8.211)	(573)

La voce **costi capitalizzati** comprende principalmente la manodopera ed altri oneri di diretta imputazione alle commesse realizzate internamente dal Gruppo.

12. Altre spese operative

La voce **altre spese operative** ammonta a complessivi 10.314 migliaia di euro con un lieve decremento di 105 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto. Le principali categorie di cui si compone la voce sono riportate nella tabella seguente.

	2022	2021	Variazione
Altri costi ed oneri	4.276	3.826	450
Canoni passivi e demaniali	2.756	2.655	101
Altre imposte e tasse	2.358	2.156	202
Contributi associativi ed authority	286	303	(17)
Perdite su crediti	-	501	(501)
Multe ed ammende	177	204	(27)
Liberalità	79	59	20
Minusvalenze da cessioni di beni	345	683	(338)
Abbonamenti riviste, giornali	37	32	5
Totale	10.314	10.419	(105)

Nella voce “altri costi ed oneri” sono contabilizzati i costi per le fee a favore di Unienergie (ex Consorzio Stabile Energie Locali S.c.a.r.l.) nella società Hera Luce S.r.l. inerenti i contratti CONSIP 2 e 3 con i Comuni per la gestione dell’illuminazione pubblica per 1.158 migliaia di euro, i costi per il contributo di vigilanza e i costi per le manomissioni stradali correnti, i costi per i canoni di fognatura e depurazione ed i rimborsi agli utenti con un incremento complessivo di 450 migliaia di euro.

Aumentano in AcegasApsAmga S.p.A. i costi per “canoni passivi e demaniali” per 120 migliaia di euro e per “altre imposte e tasse” per 106 migliaia di euro.

13. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Al risultato dell'esercizio contribuiscono i seguenti ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni:

	2022	2021	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed investimenti immobiliari	15.442	15.924	(482)
Ammortamenti diritti d'uso IFRS 16	2.122	1.982	140
Ammortamento attività immateriali	56.358	54.556	1.802
Svalutazione immobilizzazioni ed avviamento	318	914	(596)
Accantonamenti svalutazione crediti	7.488	13.300	(5.812)
Accantonamenti rischi e oneri diversi	9.760	7.350	2.410
Disaccantonamenti rischi e oneri diversi	(2.018)	(350)	(1.668)
Totale	89.470	93.676	(4.206)

Il totale **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** passa da 93.676 a 89.470 migliaia di euro con un decremento complessivo pari a 4.206 migliaia di euro.

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed investimenti immobiliari risultano decrementati rispetto all'esercizio precedente per -482 migliaia di euro, mentre quelli sulle attività immateriali aumentano per 1.802 migliaia di euro.

La voce ammortamenti diritti d'uso IFRS 16 accoglie le quote di ammortamento calcolate sui contratti di locazione e leasing esistenti al 31.12.2022.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti passano da 13.300 migliaia di euro a 7.488 migliaia di euro. L'accantonamento effettuato è in linea, oltre che con le esigenze di copertura delle possibili perdite future anche con le esigenze richieste dal principio IFRS 9. Il decremento è principalmente dovuto a minori accantonamenti effettuati nelle società AcegasApsAmga S.p.A. (-1.415 migliaia di euro) ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (-5.388 migliaia di euro). Si registra di contro un incremento dell'accantonamento per 970 migliaia di euro nella società Hera Luce S.r.l..

Per l'analisi degli accantonamenti e dei disaccantonamenti rischi e oneri diversi si rimanda all'apposita sezione "Fondi per rischi e oneri".

14. Proventi finanziari

I **proventi finanziari** consolidati al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente ad 22.070 migliaia di euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di 10.938 migliaia di euro, e possono essere così dettagliati:

	2022	2021	Variazione
Proventi finanziari da attualizzazione	4.748	5.262	(514)
Dividendi	2.085	2.709	(624)
Altri proventi finanziari	15.237	3.161	12.076
Profitti da negoziazioni	-	-	-
Totale	22.070	11.132	10.938

I “proventi finanziari da attualizzazione” al 31/12/2022 ammontano a 4.748 migliaia di euro e si riducono di 514 migliaia di euro rispetto al 31/12/2021. Questi proventi IAS sono correlati all'attualizzazione:

- dei crediti finanziari di AcegasApsAmga S.p.A. verso la Comunità Collinare del Friuli (tali crediti, entrati in AcegasApsAmga S.p.A. con l'operazione di incorporazione del ramo AMGA, sono relativi all'indennizzo spettante al gestore uscente al termine dell'affidamento della gestione del servizio di distribuzione gas) per 230 migliaia di euro, rispetto alle 226 migliaia di euro del 31 dicembre 2021;
- dei crediti d'imposta per lavori di ristrutturazione acquistati (no sconto in fattura) negli esercizi precedenti dai condomini clienti della Società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (si tratta di lavori che vengono fatturati ratealmente secondo la durata del contratto, producendo questi proventi da attualizzazione) per 50 migliaia di euro, rispetto alle 367 migliaia di euro dell'esercizio precedente;
- dei crediti connessi ad una dilazione pluriennale concessa al cliente Comune di Padova sul pagamento di un debito relativo alle attività svolte dalla Società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (all'epoca Sinergie S.p.A.) nel settore degli impianti fotovoltaici per 606 migliaia di euro, rispetto alle 664 migliaia della fine del periodo di confronto;
- dei crediti finanziari della società Hera Luce S.r.l. relativi all'applicazione del principio contabile IFRIC 12 sulle commesse del settore illuminazione pubblica per 3.862 migliaia di euro, rispetto alle 4.005 migliaia di euro dell'esercizio di confronto.

I “dividendi” dell'esercizio 2021, rilevati a livello di Gruppo al 31/12/2022, si riferiscono per 335 migliaia di euro alla società HestAmbiente S.r.l. (partecipata da AcegasApsAmga S.p.A.) e per 1.750 migliaia di euro alla società Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (partecipata da AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.). Tale voce si decrementa complessivamente di 624 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto dei minori dividendi incassati in AcegasApsAmga S.p.A. da HestAmbiente S.r.l. (meno 827 migliaia di euro) al netto di maggiori dividendi incassati in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. da Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (più 203 migliaia di euro).

Nella voce “altri proventi finanziari”, che nel corso dell'esercizio 2022 si eleva di ben 12.076 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto, sono compresi:

- gli interessi attivi sui rapporti di c/c di tesoreria centralizzata in essere (in capo ad AcegasApsAmga S.p.A., AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A., Tri-Generazione S.c.a.r.l. ed Hera Luce S.r.l.) con la Capogruppo Hera S.p.A. (per 4 migliaia di euro);
- i proventi finanziari verso clienti relativi agli interessi di mora fatturati ai clienti ed agli interessi attivi per le dilazioni di pagamento concesse ai clienti (per 320 migliaia di euro rispetto alle 362 migliaia di euro del 31/12/2021);
- gli interessi attivi sul finanziamento erogato da AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. a favore della società partecipata Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. per la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo ospedale di Mestre (per 13 migliaia di euro);
- gli interessi sui prestiti aziendali erogati a favore dei dipendenti (per 1 migliaio di euro);
- gli interessi attivi sui depositi bancari e postali (per 41 migliaia di euro);
- gli interessi sui depositi cauzionali attivi, gli interessi sugli anticipi versati da AcegasApsAmga S.p.A. a favore di alcuni Comuni per la copertura degli oneri sulle gare per il servizio di distribuzione del gas e gli interessi sugli altri crediti (per complessive 162 migliaia di euro);
- i proventi (valutati sulla base del principio contabile IFRS 9) relativi al contratto derivato di tipo “Interest Rate Swap” sottoscritto dalla società Hera Luce S.r.l. con Intesa Sanpaolo S.p.A. (per 102 migliaia di euro);
- i proventi realizzati e valutati per “super ecobonus condominiali” iscritti a fine 2022 dalle società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Servizi Energia S.r.l. per un importo complessivo di 14.594 migliaia di euro; tale voce di proventi al 31 dicembre 2021 ammontava invece a 2.747 migliaia di euro e rappresenta quindi la principale fonte di incremento della categoria degli “Altri proventi finanziari” (più 11.847 migliaia di euro in seguito alle maggiori cessioni a banche dei crediti d’imposta derivanti dal Condomini clienti delle due società sopracitate).

15. Oneri finanziari

Gli **oneri finanziari** consolidati alla fine dell’esercizio 2022 ammontano a complessive 40.486 migliaia di euro, evidenziando una diminuzione di 3.608 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, e risultano così dettagliati:

	2022	2021	Variazione
Minusvalenze da negoziazioni	-	-	-
Oneri finanziari super-ecobonus condominiali da valutazione	(12.606)	18.596	(31.202)
Scoperti di conto corrente	134	103	31
Mutui passivi	247	236	11
Oneri finanziari infragruppo	17.253	14.079	3.174
Altri oneri finanziari	221	189	32
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	254	571	(317)

Oneri finanziari costo ammortizzato	18	19	(1)
Oneri finanziari da factoring e da cessione crediti	34.612	9.918	24.694
Oneri finanziari IFRS 16	294	308	(14)
Oneri finanziari da strumenti derivati	58	74	(16)
Perdite su cambi	1	1	-
Svalutazioni attività finanziarie	-	-	-
Totale	40.486	44.094	(3.608)

Gli “oneri finanziari super-ecobonus condominiali da valutazione”, che alla fine dell’esercizio 2021 ammontavano a complessive 18.596 migliaia di euro ed erano costituiti dagli oneri iscritti a bilancio dalle società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Servizi Energia S.r.l. in seguito alla valutazione dei crediti commerciali per bonus fiscali non ancora presenti nel cassetto fiscale ma già fatturati ai clienti nell’esercizio 2021, al 31 dicembre 2022 si attestano invece ad un valore negativo di -12.606 migliaia di euro. L’inversione di segno di questa voce di oneri finanziari deriva dallo storno degli oneri che erano stati valutati a fine 2021 e che nel corso dell’esercizio 2022 sono stati sostituiti dagli oneri sulle cessioni dei crediti d’imposta effettivamente perfezionate con le banche e dallo storno degli oneri che erano stati valutati a fine 2021 su crediti d’imposta che nel corso dell’anno 2022 sono poi risultati non più cedibili, al netto dell’appostamento dei nuovi oneri derivanti dalla valutazione dei crediti commerciali per bonus fiscali non ancora presenti nel cassetto fiscale ma già fatturati ai clienti alla fine dell’esercizio 2022.

Gli interessi passivi sugli “scoperti di conto corrente”, sui “mutui bancari passivi” e gli “oneri finanziari infragruppo” (interessi sulle linee di credito infragruppo a breve ed a medio-lungo termine erogate dalla Capogruppo Hera S.p.A.) nel loro complesso al 31 dicembre 2022 ammontano a 17.634 migliaia di euro e si incrementano di 3.216 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. All’interno delle voci di cui al capoverso precedente nell’esercizio 2022 la categoria preponderante è quella degli “oneri finanziari infragruppo” (che ammonta a 17.253 migliaia di euro rispetto alle 14.079 migliaia di euro del 31 dicembre 2021) in quanto i fabbisogni di finanziamento del Gruppo sono ormai soddisfatti (direttamente o indirettamente) soprattutto tramite linee di credito infragruppo a breve o a medio-lungo termine concesse dalla Capogruppo Hera S.p.A., mentre gli oneri finanziari su linee di finanziamento bancario (mutui bancari e scoperti di conto corrente) stanno progressivamente divenendo residuali. L’incremento degli oneri finanziari infragruppo rispetto al 31 dicembre dell’esercizio precedente deriva principalmente da una maggiore posizione finanziaria passiva media del Gruppo di natura intercompany, al netto dell’effetto positivo derivante dai minori tassi di interesse passivi medi intercompany applicati alle società del Gruppo nell’ultimo esercizio rispetto al periodo di confronto.

La categoria degli “altri oneri finanziari” al 31 dicembre 2022 si attesta a 221 migliaia di euro, in aumento di 32 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente. In tale voce sono compresi principalmente gli interessi sui depositi cauzionali degli utenti (per 6 migliaia di euro), gli interessi di mora sui debiti verso i fornitori e (nel caso di AcegasApsAmga S.p.A.) la C.S.E.A. (per 9 migliaia di euro), gli interessi passivi di AcegasApsAmga S.p.A. sul debito verso il Comune di Trieste per la “Cassa Pensioni Comunale” (per 79 migliaia di euro), gli oneri di natura fiscale e, nel caso di AcegasApsAmga S.p.A., sul pagamento dilazionato delle imposte sul (per 120 migliaia di euro) e gli oneri sugli altri debiti di natura diversa (per 7 migliaia di euro).

Gli “oneri finanziari per l’attualizzazione di fondi e per i leasing finanziari” ammontano a complessive 254 migliaia di euro e si decrementano di 317 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2021; sono costituiti

dagli oneri finanziari sul TFR e sui fondi Premungas e Coke (rilevazione della componente economica del debito riclassificata in applicazione dello IAS 19) (per 37 migliaia di euro, contro le -22 migliaia di euro della fine dell'esercizio precedente -importo negativo in seguito ad un ricalcolo attuariale di tali oneri basato su rendimenti attesi negativi nel breve e medio periodo-), dagli oneri di AcegasApsAmga S.p.A. per l'attualizzazione del fondo "post mortem" della discarica di Ponte San Nicolò (PD) (per 86 migliaia di euro contro le 356 migliaia di euro dell'esercizio di confronto) e dagli oneri finanziari IAS 17 sui contratti di leasing della società Hera Servizi Energia S.r.l. (per 131 migliaia di euro).

Gli "oneri finanziari da costo ammortizzato" ammontano a 18 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e si riferiscono agli interessi maturati nel corso dell'ultimo esercizio sui costi accessori sostenuti dalla società Hera Luce S.r.l. (commissioni di strutturazione e consulenze legali) in relazione all'erogazione della linea A del finanziamento a medio-lungo termine concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Gli "oneri finanziari da factoring e da cessione crediti" riguardano:

- gli interessi passivi sulle operazioni di cessione di crediti commerciali e di crediti verso la C.S.E.A. perfezionate nel corso dell'esercizio 2022 dalle società AcegasApsAmga S.p.A., A.S.E. S.p.A. ed Hera Luce S.r.l. al fine di ottimizzare la gestione del proprio capitale circolante ed ammontano a 300 migliaia di euro rispetto alle 72 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. Gli interessi passivi in questione risultano aumentati nel corso dell'esercizio 2022 in seguito ad un peggioramento delle condizioni economiche applicate dai factors e, in parte residuale, alla maggiore quantità di crediti ceduti dal Gruppo rispetto all'anno precedente (più 25,2 milioni di euro);
- gli interessi passivi derivanti dalle operazioni di cessione a primari Istituti Bancari dei crediti d'imposta per lavori di ristrutturazione acquisiti (a mezzo dell'*"acquisto del credito d'imposta"* o dello *"sconto in fattura"*) dai condomini clienti delle società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Servizi Energia S.r.l. per complessive 34.312 migliaia di euro rispetto alle 9.846 del 31 dicembre 2021; il sensibile incremento di questa categoria di oneri deriva sia da un maggiore ammontare dei crediti d'imposta ceduti alle banche (più 154,4 milioni di euro) sia da un peggioramento delle condizioni applicate dagli istituti bancari cessionari.

Gli "oneri finanziari IFRS 16" (oneri sui leasing finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16) al 31 dicembre 2022 ammontano a livello consolidato a 294 migliaia di euro contro le 308 migliaia di euro del 31 dicembre 2021 (meno 14 migliaia di euro, in seguito alla fisiologica riduzione dei debiti finanziari ad essi collegati, al netto degli incrementi derivanti dall'inserimento di nuovi contratti di leasing o dal rinnovo di contratti già esistenti).

Gli "oneri finanziari da strumenti derivati" maturati ed interamente realizzati al 31 dicembre 2022 ammontano a 58 migliaia di euro (a fronte delle 74 migliaia di euro dell'esercizio precedente) e sono riferiti al contratto derivato di tipo "Interest Rate Swap" sottoscritto da Hera Luce S.r.l. con Intesa SanPaolo S.p.A. in data 30 maggio 2017 per la copertura del rischio tasso sul mutuo a tasso variabile erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Le "perdite su cambi" al 31 dicembre 2022 ammontano ad 1 migliaio di euro, rimanendo in linea con la fine dell'esercizio precedente, e sono relative ai costi di conversione valuta sostenuti nel corso del periodo dalla società bulgara AresGas EAD e dalle sue società controllate.

16. Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** sono calcolate sull'imponibile fiscale con aliquota del 24% per l'IRES, mentre per quanto attiene l'IRAP, sono state calcolate al 4,2% per la società AcegasApsAmga S.p.A. concessionaria delle reti e al 3,9% per le altre società consolidate. L'aumento di 0,3 punti percentuali per l'IRAP è stato disposto dall'articolo 23, comma 5, del D.L. 98 del 2011 convertito nella Legge 111 del 2011 solo per le società concessionarie di pubblici servizi.

	2022	2021	Variazione
Imposte correnti	28.404	21.495	6.909
Imposte differite	(4.022)	4.812	(8.834)
Imposte anticipate	633	(11.850)	12.483
Imposta sostitutiva	-	364	(364)
Totale	25.015	14.821	10.194

Le imposte sul reddito ammontano a 25.015 migliaia di euro, con un incremento pari a 10.194 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il tax rate consolidato si attesta al 25,5%, in aumento rispetto al 22,5% dell'esercizio precedente.

L'aumento di 3 punti percentuali del tax rate registrato nel presente periodo è stato prevalentemente determinato dal fatto che nell'esercizio precedente si era provveduto all'iscrizione a conto economico di imposte anticipate attive e al rilascio del fondo imposte differite passive, a seguito dell'adesione all'affrancamento dei maggiori valori degli avviamenti iscritti nei bilanci separati di AcegasApsAmga S.p.A. ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A., ai sensi del comma 8-bis dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 2020 (convertito dalla Legge n. 126 del 2020), che aveva comportato un effetto positivo sulle imposte pari a 2.749 migliaia di euro. Va anche rilevato che nell'anno 2021, per effetto delle disposizioni contenute nei commi da 2 a 7 dell'art. 19 del DL 73/2021, si era beneficiato di una maggior agevolazione ACE (c.d. Super ACE) che ha comportato una riduzione del carico dell'IRES corrente rispetto al 2022 per 401 migliaia di euro. Tale agevolazione non è stata prorogata per l'esercizio in commento.

Lo stanziamento per le imposte al 31 dicembre 2022 può essere riconciliato con il risultato esposto come segue:

Prospetto di riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva migliaia di euro	Effetto fiscale nominale	Effetto fiscale percentuale
Risultato ante imposte (bilancio IAS)	98.086	
IRES		
Aliquota ordinaria	(23.541)	(24,00)%
Irap su costo del personale (D.L. Monti 201/2011)	82	0,10%
Deduzione 10% Irap (D.L. 185/2008)	151	0,20%
Pex	-	0,00%

Dividendi	500	0,50%
Contributi per crediti d'imposta Energia Elettrica e Gas	1.342	1,40%
Costi auto	(93)	(0,10)%
Agevolazione ACE (ex D.L. 201/2011)	405	0,40%
Maxi ammortamenti (L. Stabilità 2016)	548	0,60%
Iper ammortamenti (L. Stabilità 2017)	502	0,50%
Fiscalità differita per affrancamento	-	0,00%
Ires esercizi precedenti	13	(0,00)%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	402	0,40%
IRAP e altre imposte correnti		
Irap	(4.853)	(4,90)%
Imposta sostitutiva	-	0,00%
Imposte correnti estere (delta aliquote)	(481)	(0,50)%
Minori imposte per agevolazioni fiscali - Cred. imposta nuovi beni strumentali	-	0,00%
Minori imposte per agevolazioni fiscali - Cred. imposta investim. "Industria 4.0"	7	0,00%
Minori imposte per agevolazioni fiscali - Altre	-	0,00%
Aliquota effettiva	(25.015)	(25,5)%
<i>di cui IRES e imposte correnti estere</i>	<i>(20.162)</i>	<i>(20,50)%</i>

Base imponibile IRAP	Effetto fiscale nominale
migliaia di euro	
Irap (corrente, anticipata, differita)	(4.853)
Base imponibile Irap	123.091
Aliquota media	(3,94)%
Composizione base imponibile IRAP	
Risultato operativo A) - B)	116.502
Costo del personale indeducibile	104.100
Deduzione personale dipendente a tempo indeterminato (L. Stabilità 2015)	(94.225)
Altre deduzioni relative al costo del personale	(1.493)
Svalutazione crediti	13.300
Accantonamenti indeducibili ai fini Irap	9.760
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(24.853)
	123.091

Riconciliazione tax rate IRAP	Effetto fiscale nominale	Effetto percentuale su tax rate
migliaia di euro		
Irap (corrente, anticipata, differita)	(4.853)	
Risultato ante imposte (bilancio IAS)	116.502	(4,20)%
Composizione IRAP		
Risultato operativo A) - B)	(4.376)	(3,80)%
Costo del personale indeducibile	(4.187)	(3,60)%
Deduzione personale dipendente a tempo indeterminato (L. Stabilità 2015)	3.760	3,20%
Altre deduzioni relative al costo del personale	60	0,10%
Svalutazione crediti	(302)	(0,30)%
Accantonamenti indeducibili ai fini Irap	(163)	(0,10)%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	353	0,30%
	(4.853)	(4,20)%

17. Immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari generici e specifici	Altri beni mobili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo					
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	78.442	186.771	80.477	12.160	357.850
Incrementi	1.141	9.822	2.475	17.251	30.689
Decrementi	-	(525)	(170)	-	(695)
Svalutazioni	-	-	-	(42)	(42)
Operazioni intercompany	-	-	(763)	-	(763)
Riclassifiche	4.618	779	2.799	(12.515)	(4.319)
Saldo finale lordo 31/12/2022	84.201	196.847	84.818	16.854	382.720
Ammortamenti accumulati					
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	(29.545)	(133.278)	(63.375)	-	(226.198)
Ammortamenti	(1.765)	(8.972)	(4.598)	-	(15.335)
Decrementi	-	525	150	-	675
Operazioni intercompany	-	-	645	-	645
Saldo finale lordo 31/12/2022	(31.310)	(141.725)	(67.178)	-	(240.213)
Valore contabile					
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	48.897	53.493	17.102	12.160	131.652
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	52.891	55.122	17.640	16.854	142.507

I decrementi netti delle **immobilizzazioni materiali**, pari a complessivi -20 migliaia di euro, derivano dalla cessione di mezzi nella controllata Hera Luce S.r.l. (-11 migliaia di euro) e nelle due società bulgare AresEnergy EOOD e Primagas AD (-9 migliaia di euro).

Le svalutazioni, pari a -42 migliaia di euro sono riferite a rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali in corso registrate nella controllata AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A..

Il valore negativo delle operazioni intercompany, pari a -118 migliaia di euro, si riferisce invece ai decrementi della Capogruppo AcegasApsAmga S.p.A. connessi alle cessioni di contenitori per l'ambiente e automezzi alla società Uniflotte S.r.l..

Infine, le riclassifiche pari a -4.319 migliaia di euro sono relative per -1.102 migliaia di euro a riclassifiche tra immobilizzazioni materiali ed immateriali nelle società AcegasApsAmga S.p.A., AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Luce S.r.l., per -3.291 migliaia di euro a riclassifiche effettuate in Hera Servizi Energia S.r.l., ed infine in misura minore a giroconti effettuati dalle controllate estere per +74 migliaia di euro tra immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Per un'analisi sulla natura degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione nelle sezioni "Andamento delle aree di attività" e "Investimenti".

18. Diritti d'uso IFRS 16

	ROU - Terreni	ROU - Fabbricati	ROU - Automezzi e autoveicoli	Totale
Costo				
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	214	15.458	318	15.990
Incrementi		297	37	334
Decrementi		(100)	(146)	(246)
Adeguamenti	-	810	23	833
Saldo finale lordo 31/12/2022	214	16.465	232	16.911
Ammortamenti accumulati				
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	(172)	(7.306)	(197)	(7.675)
Ammortamenti	(19)	(1.995)	(108)	(2.122)
Decrementi	-	100	146	246
Saldo finale lordo 31/12/2022	(191)	(9.201)	(159)	(9.551)
Valore contabile				
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	42	8.152	121	8.315
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	23	7.264	73	7.360

I **diritti d'uso** generati dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 dal 1° gennaio 2019, riguardano contratti di locazione immobili. L'adeguamento deriva dalla modifica della scadenza contrattuale.

19. Attività immateriali

	Diritti di brevetti industriali e opere ingegno	Concessioni licenze marchi e simili	Marchi e diritti di utilizzo	Servizi pubblici in concessione	Attività immateriali in corso e accounti	Altre attività immateriali	Totale
Costo							
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	55.094	172.472	572	1.406.438	10.631	31.144	1.676.351
Incrementi	859	-	7	78.113	14.005	752	93.736
Decrementi	-	-	-	(3.286)	-	-	(3.286)
Svalutazioni	-	-	-	-	(276)	-	(276)
Riclassifiche	2.945	-	-	3.531	(6.474)	1.026	1.028
Saldo finale lordo 31/12/2022	58.898	172.472	579	1.484.796	17.886	32.922	1.767.553
Ammortamenti accumulati							
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	(48.416)	(139.444)	(452)	(651.151)	-	(19.519)	(858.982)
Ammortamenti	(4.894)	(5.538)	(63)	(43.571)	-	(2.292)	(56.358)
Decrementi	-	-	-	2.946	-	-	2.946
Riclassifiche	(4)	-	-	-	-	4	-
Saldo finale lordo 31/12/2022	(53.314)	(144.982)	(515)	(691.776)	-	(21.807)	(912.394)
Valore contabile							
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	6.678	33.028	120	755.287	10.631	11.625	817.369
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	5.584	27.490	64	793.020	17.886	11.115	855.159

I decrementi netti delle **attività immateriali**, pari a complessivi -340 migliaia di euro, derivano dalla Capogruppo AcegasApsAmga S.p.A. e sono connessi alla dismissione per rottamazione di misuratori.

Le svalutazioni, pari a -276 migliaia di euro sono riferite a operazioni realizzate dalla controllata AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per -51 migliaia di euro e dalla controllata Hera Luce S.r.l. per -225 migliaia di euro e si riferiscono ai costi di gara capitalizzati nelle immobilizzazioni in corso che non sono state aggiudicate.

Infine, le riclassifiche pari a +1.028 migliaia di euro sono dovute a giroconti tra immobilizzazioni materiali ed attività immateriali effettuati dalla Capogruppo AcegasApsAmga S.p.A. per +539 migliaia di euro, da Hera Luce S.r.l. per +432 migliaia di euro, da AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per +131 migliaia di euro e dalle due controllate estere per -74 migliaia di euro.

Per un'analisi sulla natura degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione nelle sezioni "Andamento delle aree di attività" e "Investimenti".

20. Investimenti immobiliari

Per la valutazione degli **investimenti immobiliari** è stato scelto il criterio del costo, in conformità allo IAS 16. I beni risultano iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

	Investimenti immobiliari	Totale
Costo		
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	3.753	3.753
Incrementi	-	-
Saldo finale lordo 31/12/2022	3.753	3.753
Ammortamenti accumulati		
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	(1.610)	(1.610)
Ammortamenti	(107)	(107)
Saldo finale lordo 31/12/2022	(1.717)	(1.717)
Valore contabile		
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	2.143	2.143
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	2.036	2.036

Gli investimenti immobiliari sono tutti riferiti alla Capogruppo e non vi sono state variazioni per acquisizioni o dismissioni.

I proventi da locazioni immobiliari, tutti effettuati attraverso contratti di locazione operativa, ammontano al 31 dicembre 2022 a 289 migliaia di euro.

21. Avviamento

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Avviamento	12.153	12.153	-
Totale	12.153	12.153	-

Il valore dell'**avviamento** ammonta al 31 dicembre 2022 a 12.153 migliaia di euro, immutato rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue evidenzia l'allocazione dell'avviamento alle *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna categoria il criterio per la determinazione del valore recuperabile e i tassi di attualizzazione utilizzati.

CGU	Valore al 31/12/2022	Valore recuperabile	WACC post tax	Periodo flussi cassa
AresGas	4.720	Valore d'uso	4,75%	4 anni
ASE	6.266	Valore d'uso	4,58%	4 anni
HSE	1.167	Valore d'uso	4,58%	4 anni

Per la redazione degli *impairment test* sono stati considerati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 di ciascuna *Cash Generating Unit* ed i valori presenti nei rispettivi piani strategici approvati dal Consiglio di amministrazione. La proiezione dei flussi di cassa relativi a ciascuna *Cash Generating Unit* è stata effettuata dal *management* aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della *Cash Generating Unit* nelle sue condizioni attuali e di mantenimento delle normali condizioni di operatività. Il valore d'uso è determinato utilizzando il metodo del *Discounted Cash Flow*, attualizzando i flussi operativi al netto delle imposte mediante un tasso di attualizzazione (*WACC*) tale da riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività.

Cash Generating Unit "AresGas"

Nel corso del 2009 AcegasAps S.p.A. aveva acquistato il 48% della partecipazione di RilaGas AD (successivamente passata al 100% e fusa nella società BSTC EAD, ora rinominata AresGas EAD). L'operazione ha generato un avviamento di 4.720 migliaia di euro, interamente attribuito alla CGU "AresGas". Il valore recuperabile è stato determinato facendo riferimento ad un piano economico finanziario della durata di 5 anni. Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

Cash Generating Unit "ASE"

Il valore al 31 dicembre 2022 si riferisce agli avviamenti realizzati da AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. a seguito di operazioni di fusione per incorporazione avvenute nel 2002. Dall'applicazione della procedura di *impairment test* è emerso che, in linea con le aspettative del *management*, il valore contabile residuo dei plusvalori originariamente iscritti non si è eroso nel corso del periodo in esame e che anzi vi sia un ulteriore valore economico non iscritto, derivante dal rinnovo

di gran parte dei contratti originariamente conferiti e dall'acquisizione di nuovi contratti che aumentano il valore complessivo non ancora maturato dei contratti in portafoglio (cosiddetto *backlog*). Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al valore contabile della CGU.

Cash Generating Unit “HSE”

Il valore al 31 dicembre 2022 si riferisce agli avviamenti realizzati da Hera Servizi Energia S.r.l. in relazione all'operazione di conferimento del ramo d'azienda nella società Hera Energie S.r.l. avvenuto nel 2007 per 916 migliaia di euro e l'avviamento di Sinergia S.r.l. per 251 migliaia di euro.

22. Partecipazioni

La voce **partecipazioni**, pari a 12.987 migliaia di euro, non ha subito variazioni rispetto al 31.12.2021 ed è così composta:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Hestambiente S.r.l.	9.315	9.315	-
Partecipazioni in imprese collegate	9.315	9.315	-
Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.	3.588	3.588	-
Altre	84	84	-
Partecipazioni in altre imprese	3.672	3.672	-
Totale	12.987	12.987	-

23. Attività finanziarie non correnti

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Crediti per finanziamenti non bancari esigibili	1	1	-
Altri crediti finanziari	25.840	29.143	(3.303)
Crediti finanziari IFRIC 12	80.390	59.236	21.154
Crediti per corrispettivi differiti	50	50	-
Totale	106.281	88.430	17.851

Le **attività finanziarie non correnti** consolidate al 31 dicembre 2022 ammontano a complessive 106.281 migliaia di euro e si incrementano di 17.851 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

La voce "crediti per finanziamenti non bancari esigibili" è rappresentata per 1 migliaio di euro dal finanziamento erogato da Hera Luce S.r.l. a favore della società partecipata Consorzio CEIR di Ravenna; l'importo in questione risulta invariato rispetto al 31 dicembre del periodo di confronto.

La categoria degli "altri crediti finanziari" (25.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 contro le 29.143 migliaia di euro del 31 dicembre 2021) è invece costituita da:

- il credito di AcegasApsAmga S.p.A. verso il consorzio di comuni denominato "Comunità Collinare del Friuli" (credito entrato nel Gruppo dal mese di luglio 2014 con l'incorporazione del ramo AMGA) (13.028 migliaia di euro, compresi i ratei di interessi maturati su tale credito, a fronte delle 12.798 migliaia di euro del periodo di confronto); questa partita rappresenta il credito per l'indennizzo spettante al gestore uscente al termine dell'affidamento della gestione del servizio di distribuzione gas nel 2024;
- i crediti finanziari di Hera Luce S.r.l. verso il Comune di Riccione (RN) relativi alle attività del settore illuminazione pubblica per i quali è stato concordato con l'ente debitore un piano di rimborso rateale avente durata pluriennale che si è esaurito alla fine dell'esercizio 2022 (0 migliaia di euro a fronte delle 408 migliaia di euro dell'esercizio precedente);
- le quote oltre l'esercizio dei crediti finanziari di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. verso il Comune di Padova relativi alle attività del settore fotovoltaico (12.100 migliaia di euro contro le 13.558 migliaia di euro del 31 dicembre 2021) per i quali è stato concordato con l'ente debitore un piano di rimborso rateale avente durata pluriennale;
- il finanziamento a medio lungo termine erogato da AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. a favore della società partecipata Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. per la progettazione, realizzazione e gestione del nuovo ospedale di Mestre (per 115 migliaia di euro rispetto alle 167 migliaia di euro dell'anno precedente);
- i crediti non correnti di AcegasApsAmga S.p.A. verso il Consorzio Stabile Energie Locali (C.S.E.L.) e relativi ad incassi CONSIP 3 da ricevere da parte della capogruppo dell'A.T.I. di cui AcegasApsAmga S.p.A. fa parte (165 migliaia di euro contro le 617 migliaia di euro del 31/12/2021);
- i crediti non correnti di Hera Luce S.r.l. verso il Consorzio Stabile Energie Locali (C.S.E.L.) relativi ad incassi da ricevere da parte della capogruppo dell'A.T.I. di cui Hera Luce S.r.l. fa parte (432 migliaia di euro contro le 1.595 migliaia di euro del 31 dicembre 2021).

I "crediti finanziari IFRIC 12" a fine 2022 si attestano a 80.390 migliaia di euro, si incrementano di 21.154 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021, e sono relativi ai crediti attualizzati della società Hera Luce S.r.l. per appalti del settore illuminazione pubblica originati dalla metodologia di calcolo adottata in ottemperanza al principio contabile IFRIC 12.

I “crediti per corrispettivi differiti” al 31 dicembre 2022 ammontano invece a 50 migliaia di euro e sono riferiti al credito oltre l’esercizio di AcegasApsAmga S.p.A. iscritto nell’anno 2019 per il saldo del corrispettivo della vendita delle quote di partecipazione nella società controllata serba SiGas d.o.o.; tale importo rimane invariato rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente.

24. Attività fiscali differite

Le **attività fiscali nette differite** al 31 dicembre 2022 sono così composte:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Crediti per imposte anticipate	44.766	45.429	(663)
Compensazione fondo imposte differite	(2.360)	(6.526)	4.166
Totale	42.406	38.903	3.503

L’esposizione con la compensazione tra attività e passività fiscali differite deriva dalla nuova interpretazione dello “IAS 12 imposte sul reddito”.

Dettaglio crediti per imposte anticipate migliaia di euro	31/12/2022			31/12/2021		
	Differenze temp	Effetto fiscale (Ires+Irap)	Acq / cess	Differenze temp	Effetto fiscale (Ires+Irap)	Acq / cess
Fondo svalutazione crediti	31.547	7.571	-	30.968	7.432	-
Fondi per rischi ed oneri	36.865	10.370	-	33.519	9.359	-
Fondi benefici ai dipendenti	643	163	-	1.341	331	-
Derivati di copertura (cash flow hedge)	-	-	-	120	29	-
Ammortamenti	92.843	22.767	-	78.106	18.888	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Leasing	-	-	-	22	6	-
Perdite portate a nuovo	-	-	-	-	-	-
Altri	22.901	3.888	-	36.736	9.369	-
Rettifiche da consolidamento	-	7	-	-	14	-
Totale effetto fiscale (Valore di bilancio IFRS)	184.799	44.766	-	180.812	45.429	-
<i>Altre rettifiche</i>		(30)			(32)	
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico</i>		(633)			11.850	

Dettaglio fondo imposte differite migliaia di euro	31/12/2022			31/12/2021		
	Differenze temp	Effetto fiscale (Ires+Irap)	Acq / cess	Differenze temp	Effetto fiscale (Ires+Irap)	Acq / cess
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-
Fondi benefici ai dipendenti	153	40	-	74	18	-
Derivati di copertura (cash flow hedge)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (FTA - fair value as deemed cost)	604	120	-	604	120	-
Avviamenti deducibili	-	-	-	-	-	-
Leasing	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	-	-	-
Altri	9.120	2.213	-	26.509	6.387	-
Rettifiche da consolidamento	-	-	-	-	-	-
Totale effetto fiscale (Valore di bilancio IFRS)	9.876	2.360	-	27.188	6.526	-
<i>Importo accreditato (addebitato) a OCI</i>						-
<i>Rettifiche di consolidamento</i>		144			154	
<i>Importo accreditato (addebitato) a Conto Economico</i>		4.022			(4.812)	

25. Strumenti finanziari derivati oltre

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Strumenti finanziari derivati oltre l'esercizio	473	(136)	609
Totale	473	(136)	609

Gli **strumenti finanziari derivati oltre l'esercizio** al 31 dicembre 2022 sono rappresentati dal contratto di tipo "Interest Rate Swap" sottoscritto in data 30 maggio 2017 da Hera Luce S.r.l. con Intesa SanPaolo S.p.A. per un importo nozionale iniziale pari ad 11.660 migliaia di euro (importo ridotto ad 7.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) e con data di scadenza finale 31 dicembre 2027. Tale contratto, che è finalizzato alla copertura del rischio tasso sostenuto dalla società Hera Luce S.r.l. in relazione al mutuo "linea A" a tasso variabile erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti, nel corso dell'esercizio 2022 ha comportato la realizzazione di oneri finanziari per 58 migliaia di euro mentre la valutazione del derivato al "fair value" passa da un importo negativo di 136 migliaia di euro del 31/12/2021 ad un importo positivo di 473 migliaia di euro del 31/12/2022.

26. Rimanenze

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Rimanenze materie prime e materiali di consumo	20.575	17.119	3.456
Totale	20.575	17.119	3.456

Al 31 dicembre 2022 le **rimanenze** ammontano a 20.575 migliaia di euro e risultano in lieve aumento rispetto alle 17.119 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, principalmente per l'incremento intervenuto nella società Hera Luce S.r.l. pari a +2.795 migliaia di euro.

Sono principalmente composte da materiali e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione, da altri materiali di consumo e da rimanenze di combustibile.

27. Crediti commerciali

La composizione dei **crediti commerciali** è qui di seguito riportata:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Crediti verso clienti per fatture emesse	261.492	285.374	(23.882)
Crediti clienti per fatture da emettere	163.348	143.548	19.800
Fondo svalutazione crediti	(34.129)	(33.742)	(387)
Totale	390.711	395.180	(4.469)

I crediti commerciali passano complessivamente da 395.180 a 390.711 migliaia di euro evidenziando una diminuzione in termini assoluti di 4.469 migliaia di euro. La variazione è costituita, per lo più, da una diminuzione di 23.882 migliaia di euro per crediti emessi ed un aumento di 19.800 migliaia di euro per fatture da emettere.

Il dato “crediti verso clienti per fatture emesse” pari a 261.492 migliaia di euro è composto dai crediti d’imposta per un valore di 168.697 migliaia di euro, derivanti da lavori eseguiti per bonus sui condomini iniziati nel corso del 2022 ma non ancora presenti nel cassetto fiscale della società e quindi non ancora utilizzabili o in compensazione con altre imposte o per la cessione a terzi soggetti, e da 92.795 migliaia di euro crediti per fatture emesse al netto dei crediti di imposta.

Quindi, al netto dei crediti d’imposta, il credito emesso è pari a 92.795 migliaia di euro e presenta un aumento di 7.460 migliaia di euro rispetto al valore 85.335 migliaia di euro del 31/12/2021.

Nel corso dell’esercizio le società hanno fatto ricorso ad operazioni di cessioni del credito per ottenere l’anticipazione dell’incasso di alcune posizioni con conseguente beneficio in termini finanziari. Complessivamente sono state sottoscritte cessioni pro soluto su crediti commerciali per complessivi 113.379 migliaia di euro. L’outstanding per cessioni al 31/12/2022 risulta in linea con l’esercizio precedente e risulta pari a 30.832 migliaia di euro.

Come negli anni precedenti, secondo il principio contabile la stima delle perdite su crediti viene fatta sulla base del modello delle expected losses anziché sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39. Con l’applicazione del principio contabile IFRS 9, ai crediti commerciali è stata associata una rischiosità sin dal loro sorgere.

Il “fondo svalutazione crediti” ammonta a 34.129 migliaia di euro e la sua evoluzione rispetto al dato al 31/12/2021 è sintetizzata nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2021	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31/12/2022
Fondo svalutazione crediti	(33.742)	7.101	(7.488)	(34.129)
Totale Fondo svalutazione crediti	(33.742)	7.101	(7.488)	(34.129)

Nel corso dell’esercizio all’aumento per nuovi accantonamenti (7.448 migliaia di euro) si è contrapposta la riduzione per utilizzi per cancellazioni di crediti ormai considerati non più recuperabili

(7.101 migliaia di euro). Le cancellazioni realizzate nel corso del 2022 hanno riguardato posizioni considerate irrecuperabili come: crediti verso soggetti in fallimento o procedura concorsuale; crediti per i quali risultavano prescritti i termini per eventuali azioni legali; crediti per i quali neppure l'ulteriore affidamento a diverse agenzie di recupero esterne ha dato alcun esito; crediti stralciati per transazioni concluse o crediti cancellati a seguito di cessione pro soluto realizzata su posizioni considerate irrecuperabili.

L'accantonamento per il fondo svalutazione crediti al 31/12/2022 è pari a 7.488 migliaia di euro e manifesta una diminuzione di 5.812 migliaia di euro rispetto al 31/12/2021. L'accantonamento è giustificato in AcegasApsAmga S.p.A. dalla normativa "prescrizione biennale", in conformità alla deliberazione ARERA 97/2018/R/com, che introduce la possibilità di richiedere la prescrizione sui consumi della fornitura acqua non conguagliati da più di due anni ed in Hera Luce S.r.l. per presunto incremento della morosità dei clienti collegato allo scenario energetico ed al significativo incremento dei costi energetici.

28. Lavori in corso su ordinazione

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	413.371	226.291	187.080
Totale	413.371	226.291	187.080

I **lavori in corso su ordinazione** al 31 dicembre 2022 ammontano a 413.371 migliaia di euro e presentano un sensibile incremento rispetto alle 226.291 migliaia di euro del 31 dicembre 2021.

L'incremento è relativo all'effetto combinato delle variazioni intervenute nelle singole società:

- deciso incremento dei lavori in corso su ordinazione nella società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per +132.735 migliaia di euro per la prosecuzione dei lavori di riqualificazione energetica nei condomini;
- incremento dei lavori di riqualificazione energetica anche nella società Hera Servizi Energia S.r.l. per 53.974 migliaia di euro;
- incremento delle commesse in Hera Luce S.r.l. derivante dall'effetto congiunto dell'iscrizione e dei lavori proseguiti nel corso del 2022 parzialmente compensati dalla variazione negativa relativa al giro a credito finanziario per i lavori terminati al 100% nel corso dell'anno per un totale di +288 migliaia di euro;
- contribuisce infine alla variazione, seppure in misura minore, anche la società estera BSGC EOOD con un incremento di +83 migliaia di euro.

29. Attività finanziarie correnti

Le **attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2022 a livello consolidato ammontano a 75.745 migliaia di euro, con un incremento di ben 55.717 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021, come da dettaglio di cui alla tabella sottostante:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Crediti per mutui da incassare	-	-	-
IAS ratei e risconti attivi finanziari	292	319	(27)
Altri crediti finanziari	75.453	19.709	55.744
Totale	75.745	20.028	55.717

Questa categoria di attività alla fine dell'esercizio 2022 è composta principalmente da:

- il credito di Tri-Generazione S.c.a.r.l. (452 migliaia di euro) verso la Capogruppo Hera S.p.A. derivante dal saldo attivo del rapporto di conto corrente intercompany di tesoreria centralizzata in essere con quest'ultima società (a cui vanno aggiunte 4 migliaia di euro a titolo di ratei di interessi attivi maturati su tale rapporto intercompany alla fine dell'esercizio);
- i crediti per gli anticipi a copertura degli oneri per le gare gas già versati da AcegasApsAmga S.p.A. a favore dei Comuni di Padova, di Trieste e di Udine (1.029 migliaia di euro, rispetto alle 1.379 migliaia di euro della fine dell'esercizio precedente);
- i crediti a breve termine di AcegasApsAmga S.p.A. verso il Consorzio Stabile Energie Locali (C.S.E.L.) e relativi ad incassi CONSIP 3 da ricevere da parte della capogruppo dell'A.T.I. di cui AcegasApsAmga S.p.A. fa parte (1.150 migliaia di euro contro le 869 migliaia di euro del 31/12 dell'anno precedente);
- i crediti di AcegasApsAmga S.p.A. per contributi pubblici ancora da ricevere ed il cui riconoscimento è già stato approvato e deliberato dalle autorità competenti (per complessive 6.796 migliaia di euro, di cui 6.743 migliaia di euro riferite alla costruzione del nuovo impianto di depurazione delle acque reflue di Servola a Trieste); tali crediti nel corso dell'esercizio 2022 si sono ridotti di 2.111 migliaia di euro in seguito all'avvenuto incasso di parte degli stessi;
- i crediti a breve termine di Hera Luce S.r.l. verso il Consorzio Stabile Energie Locali (C.S.E.L.) relativi ad incassi da ricevere da parte della capogruppo dell'A.T.I. di cui Hera Luce S.r.l. fa parte (2.272 migliaia di euro contro le 1.940 migliaia di euro del 31 dicembre 2021);
- le quote entro l'esercizio dei crediti finanziari di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. verso il Comune di Padova relativi alle attività del settore fotovoltaico per i quali è stato concordato con l'ente debitore un piano di rimborso rateale avente durata pluriennale (1.458 migliaia di euro alle quali vanno aggiunte 288 migliaia di euro relative a ratei di interessi attivi maturati su tali crediti);
- i crediti di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per interessi fatturati e non ancora incassati sul finanziamento a medio lungo termine erogato a favore della società partecipata Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. (3 migliaia di euro);
- il credito della società Hera Servizi Energia S.r.l. per anticipi per conto dei condomini clienti (1.030 migliaia di euro);

- il credito della società Hera Servizi Energia S.r.l. relativo al corrispettivo da ricevere su un'operazione intercompany di cessione crediti d'imposta perfezionata a fine esercizio con la società Hera Comm S.p.A. (14.915 migliaia di euro);
- i crediti delle società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. ed Hera Servizi Energia S.r.l. relativi ai corrispettivi da ricevere su operazioni di cessione crediti d'imposta perfezionate a fine esercizio con alcuni istituti bancari (per complessive 46.348 migliaia di euro).

30. Crediti per imposte correnti

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Crediti per anticipi IRES e IRAP	-	-	-
Crediti d'imposta	567	301	266
Credito per rimborso IRES	64	64	-
Totale	631	365	266

I **crediti per imposte correnti** ammontano al 31/12/2022 a 631 migliaia di euro, in aumento rispetto alle 365 migliaia di euro del 31/12/2021.

Le poste classificate nella voce "crediti d'imposta" riguardano il saldo a credito IRAP 2022 di AcegasApsAmga (516 migliaia di euro), il saldo a credito IRES 2022 di Tri-Generazione (28 migliaia di euro) ed il saldo a credito IRAP 2022 (23 migliaia di euro).

Il "credito per rimborso IRES" pari a 64 migliaia di euro rimane invece inalterato rispetto all'esercizio precedente. Tale posta si riferisce al rimborso IRES a seguito della deducibilità dell'IRAP versata in relazione al costo del personale per gli anni 2008, 2009 e 2011 che risulta ancora da liquidare da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

31. Altre attività correnti

Le **altre attività correnti** ammontano a 110.124 migliaia di euro evidenziando un aumento di 56.207 migliaia di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021.

La composizione di tale voce è qui di seguito dettagliata:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Depositi cauzionali	1.758	1.929	(171)
Anticipo a fornitori e dipendenti	49.893	18.968	30.925
Altri crediti	13.233	14.370	(1.137)
Credito per consolidato fiscale	-	244	(244)
Crediti verso istituti previdenziali	87	126	(39)
CCSE e Gas per perequazione e proventi di continuità	12.314	8.342	3.972
Crediti per cessione IVA infragruppo	1.419	-	1.419
Crediti verso altri	78.704	43.979	34.725
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	4.239	4.531	(292)
Attività per certificati (titoli energetici)	4.239	4.531	(292)
Altri crediti tributari	26.808	5.379	21.429
Crediti verso erario per IVA	338	28	310
Crediti d'imposta per incentivi	35	-	35
Crediti tributari	27.181	5.407	21.774
Totale	110.124	53.917	56.207

I “depositi cauzionali” subiscono un lieve decremento rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente (-171 migliaia di euro).

La variazione della voce “anticipi a fornitori e dipendenti” è dovuta agli anticipi versati ai fornitori in AcegasApsAmga S.p.A. per i lavori d’ampliamento del depuratore di Ca’ Nordio, lavori di riqualificazione dell’acquedotto nel Comune di Gorizia e l’installazione di lampade UV presso il depuratore di Zaule (-290 migliaia di euro), gli anticipi versati a fornitori in Hera Luce S.r.l. (+38 migliaia di euro), AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (+31 migliaia di euro) e di Hera Servizi Energia S.r.l. (+31.146 migliaia di euro) per maggiori acconti a fornitori per lavori di ristrutturazione/efficientamento energetico negli edifici condominiali.

La voce “altri crediti” varia di complessivi -1.137 migliaia di euro quasi esclusivamente per effetto dell’imputazione a costi d’esercizio di poste sospese di esercizi precedenti in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A., costi legati soprattutto ai lavori di riqualificazione del polo unico di Padova di AcegasApsAmga S.p.A., costi legati agli studi di fattibilità e altri costi diversi.

Il decremento nei “crediti per consolidato fiscale” per -244 migliaia di euro si riferisce alla riduzione del credito IRES verso Hera S.p.A. nell’ambito del Consolidato fiscale vantato da Hera Servizi Energia

S.r.l.. Tale voce passa da credito al 31/12/2021 (244 migliaia di euro) a debito (7.780 migliaia di euro) per una variazione complessiva di (-8.024 migliaia di euro).

I “crediti verso istituti previdenziali” si riferiscono ai crediti per Inail e Inps. Rispetto l'anno 2021 si riducono per complessivi -39 migliaia di euro.

Nella voce “cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione” viene allocato il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) che aumenta complessivamente per 3.972 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta ad un aumento del credito per componenti del settore elettrico (+3.765 migliaia di euro) e del settore idrico (+1.315 migliaia di euro), compensato da una riduzione delle componenti in ambito gas (-609 migliaia di euro). La voce contiene anche i crediti per perequazioni gas ed energia elettrica che subiscono una variazione diminutiva dovuta in particolar modo ai conguagli riferiti ad annualità passate (-499 migliaia di euro).

I “crediti per cessione IVA infragruppo” di AcegasApsAmaga S.p.A. ed Hera Luce S.r.l. passano da debito al 31/12/2021 a credito al 31/12/2022. La variazione rispetto al saldo del 2021 è determinata da una maggiore IVA a credito maturata nel corso dell'esercizio, nonché dal minor acconto IVA incassato nel mese di dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente.

I “titoli di efficienza energetica ed emission trading” passano da 4.531 migliaia di euro a 4.239 migliaia di euro. Tale variazione è data dall'iscrizione del credito in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. verso GSE (+1.648 migliaia di euro) per gli incentivi in Conto Termico 2022 di per lavori di riqualificazione nei Comuni di Padova, Modena e altri Comuni minori, parzialmente compensanti dall'incasso dell'incentivo relativo al Conto Termico inerenti i lavori di riqualificazione energetica per l'anno 2021 (-2.154 migliaia di euro) e dalla gestione in AcegasApsAmga S.p.A. dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) che ha rilevato l'incasso dei crediti di competenza 2020 e 2021 (-1.131 migliaia di euro), la chiusura di poste del 2021 per totali +101 migliaia di euro e la rilevazione dei crediti 2022 per 539 migliaia di euro. Va a sommarsi anche l'iscrizione dei crediti verso CSEA per riconoscimento dei premi di qualità (+724 migliaia di euro) e ai minori ricavi per fatture da emettere vs. clienti terzi per TEE in Hera Servizi Energia S.r.l. (-19 migliaia di euro).

La voce “altri crediti tributari” varia per 21.429 migliaia di euro per effetto dall'iscrizione del credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas nel corso del 2022 (D.L del 23 settembre 2022 n°144) in AcegasApsAmga S.p.A. per +2.864 migliaia di euro, dei crediti d'imposta in Hera Servizi Energia S.r.l. sorti negli esercizi 2021 e 2022, relativi ai lavori di riqualificazione energetica e super-bonus, che la Società utilizzerà in compensazione di imposte e contributi negli esercizi successivi (+6.379 migliaia di euro) e dei crediti d'imposta per riqualificazione condomini di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (+12.186 migliaia di euro).

I “crediti verso erario per IVA” si riferiscono al credito verso l'erario delle società bulgare (338 migliaia di euro), mentre i “crediti d'imposta per incentivi” ai crediti d'imposta Industria 4.0 di Hera Luce S.r.l. (35 migliaia di euro).

32. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Depositi bancari e postali	30.124	42.315	(12.191)
Denaro e valori in cassa	4	5	(1)
Totale	30.128	42.320	(12.192)

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** al 31 dicembre 2022 ammontano a complessive 30.128 migliaia di euro e comprendono la liquidità ed i valori in cassa nonché i depositi bancari e postali detenuti dalle società del Gruppo. Il loro ammontare si riduce di 12.192 migliaia di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La maggior parte delle disponibilità liquide del Gruppo riguardano la società Hera Servizi Energia S.r.l. (27.594 migliaia di euro) e le società bulgare del Gruppo AresGas (1.420 migliaia di euro), in quanto i principali rapporti bancari intestati alle altre società del Gruppo operano in un regime di cash pooling con la Capogruppo Hera S.p.A. il quale comporta l'azzeramento giornaliero del saldo di tali rapporti ed il suo trasferimento a c/c aperti presso i medesimi istituti bancari a nome di Hera S.p.A..

Per un'analisi più puntuale di tale voce e della sua dinamica nel corso dell'esercizio si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

33. Capitale sociale

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Azioni:			
n° 55.170.024 azioni ordinarie del valore di 5,16 euro ciascuna	284.677	284.677	-
Azioni proprie in portafoglio:			
n° ---	-	-	-
Totale	284.677	284.677	-

Il **capitale sociale** ammonta a 284.677 migliaia di euro corrispondente a 55.170.024 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna. Non si registrano variazioni rispetto al 31 dicembre 2021.

34. Banche e finanziamenti scadenti oltre l'esercizio

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Debiti verso banche	1.691	2.113	(422)
Debiti verso altri finanziatori	7.953	8.798	(845)
Costo ammortizzato bond ed enti finanziatori	(87)	(105)	18
Altri debiti finanziari	1.533	1.880	(347)
Debiti per finanziamenti non bancari	90.000	80.000	10.000
Totale	101.090	92.686	8.404

Nel corso dell'esercizio 2022 l'importo complessivo dei **finanziamenti passivi a medio lungo termine** a livello di Gruppo è cresciuto di 8.404 migliaia di euro, passando dalle 92.686 migliaia di euro del 31 dicembre 2021 alle 101.090 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

Le quote non correnti dei "debiti verso banche", dei "debiti verso altri enti finanziatori" e degli "altri debiti finanziari" fanno riferimento alla parte a medio lungo termine dei debiti del Gruppo AcegasApsAmga per i mutui erogati da Istituti Bancari e dalla Cassa Depositi e Prestiti, nonché alla quota oltre l'esercizio del debito finanziario di AcegasApsAmga S.p.A. verso il Comune di Trieste sorto a seguito del trasferimento in capo alla stessa Amministrazione Comunale della gestione della Cassa Pensioni Comunale dell'ex Acegas S.p.A.; tali debiti nel corso dell'esercizio 2022 si decrementano di complessive 1.614 migliaia di euro per effetto del normale processo di ammortamento dei finanziamenti.

La voce "costo ammortizzato bond ed enti finanziatori" al 31 dicembre 2022 presenta un saldo a credito di 87 migliaia di euro e si riferisce al credito iscritto dalla società Hera Luce S.r.l. in seguito al risconto dei costi accessori (commissioni di strutturazione e consulenze legali) sostenuti da tale società al momento dell'erogazione della linea A del finanziamento a medio-lungo termine concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.; tali costi pluriennali vengono poi imputati periodicamente pro-quota a conto economico sulla base della durata del piano di ammortamento del finanziamento sopraccitato e per questo motivo il credito in questione si riduce di 18 migliaia rispetto alla fine del periodo di confronto.

La "quota oltre l'esercizio dei debiti per finanziamenti non bancari" comprende invece:

- il debito finanziario di AcegasApsAmga S.p.A. verso la Capogruppo Hera S.p.A. per il saldo del finanziamento intercompany a medio lungo termine di tipo "term loan bullet" erogato ad aprile 2018 da quest'ultima società al fine di coprire (per il tramite della controllante diretta AcegasApsAmga S.p.A.) i fabbisogni finanziari strutturati della società controllata bulgara AresGas EAD (40.000 migliaia di euro, pari all'intero importo concesso); il debito in questione rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2021;
- il debito finanziario di Hera Luce S.r.l. verso la Capogruppo Hera S.p.A. (di 50.000 migliaia di euro) relativo all'utilizzo del finanziamento intercompany a medio lungo termine di tipo "term loan bullet" concesso a dicembre 2018 per complessive 80.000 migliaia di euro; l'utilizzo di questo finanziamento nel corso dell'esercizio 2022 si incrementa di 10.000 migliaia di euro rispetto alla fine del periodo di confronto.

35. Debiti per locazioni finanziarie IFRS 16

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Operazioni interc	Oneri Finanziari	Riclass. oltre-entro	Adeg.ti	Saldo al 31/12/2022
Debiti loc. finanz. oltre l'es.	7.297	334	(2.685)	-	294	(313)	833	5.760
Debiti loc. finanz. entro l'es.	3.685	-	(188)	-	-	313	-	3.810
Totale	10.982	334	(2.873)	-	294	-	833	9.570

I “debiti per locazioni finanziarie” sorgono in relazione all’applicazione del principio contabile IFRS16, a partire dal 1° gennaio 2019, sui contratti di locazione immobiliare.

Gli adeguamenti derivano dalla modifica delle scadenze contrattuali.

Nella tabella sottostante la suddivisione per scadenza del debito per leasing al 31 dicembre 2022:

	Entro	Oltre ma entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2022
Debiti loc. finanz.	3.810	3.343	2.417	9.570
Totale	3.810	3.343	2.417	9.570

36. Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce intervenuta tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	Operazioni interc	Oneri Finanziari	Attualizz.ne	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2022
Fondo TFR	14.018	166	(1.951)	187	33	(621)	25	11.857
Fondo Premungas	819	-	(202)	-	-	51	-	668
Fondo Sconto Gas	1.417	-	(130)	-	3	(259)	-	1.031
Totale	16.254	166	(2.283)	187	36	(829)	25	13.556

La voce **trattamento di fine rapporto e altri benefici** evidenzia gli accantonamenti cumulati a favore e del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e altri benefici contrattuali, al netto degli anticipi e liquidazioni concesse ai dipendenti. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali.

I fondi TFR e altri benefici si decrementano di 2.698 migliaia di euro principalmente per effetto degli anticipi e delle liquidazioni pagate nel periodo pari a -2.283 migliaia di euro e per effetto della stima attuariale dei fondi per -829 migliaia di euro.

37. Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2021	Accan.ti	Disaccan.ti	Utilizzi	Oneri finanziari	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2022
Vertenze personale ed enti istituzionali	2.112	350	-	(526)	-	-	1.936
Sanzione per mancata sostituzione condotte gas del AEEG 168/04 a Trieste	750	-	-	350	-	-	1.100
Contenziosi/danni/post mortem scariche	10.679	1.052	-	(1.167)	87	-	10.651
Penalità sicurezza GAS CCSE	689	428	-	-	-	-	1.117
Opere di bonifica su terreni cimiteriali	2.069	109	-	(15)	-	-	2.163
Controversia su incentivazione energia prodotta da WTE Trieste	6.629	-	(1.693)	(2.436)	-	-	2.500
Potenziamenti rischi operazione Ascopiave	3.500	-	-	-	-	-	3.500
Fondi rischi HSE	6.503	3.581	(143)	(328)	-	-	9.613
Autorità portuale	1.385	72	-	-	-	-	1.457
Costi approv. energia elettrica per servizio idrico integrato	1.000	-	-	-	-	-	1.000
TARI 2010	751	-	-	-	-	-	751
Fondo compensazione opere collinare	437	924	-	-	-	-	1.361
Indennità risarcitorie	-	648	(124)	(54)	-	-	470
Fondo condomini ASE	-	2.100	-	-	-	-	2.100
Altri fondi	996	496	(58)	(21)	-	(25)	1.388
Totale	37.500	9.760	(2.018)	(4.197)	87	(25)	41.107

Si evidenzia che i fondi di cui alla tabella sono prevalentemente iscritti nella contabilità di AcegasApsAmga S.p.A..

Le uniche eccezioni sono rappresentate:

- dai fondi di 9.613 migliaia di euro iscritti in Hera Servizi Energia S.r.l., la maggior parte dei quali riguardanti i rischi derivanti dalle attività legate ai lavori di super eco-bonus;
- dal fondo di 2.100 migliaia di euro accantonato in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. a copertura dei rischi legati a una eventuale non corretta esecuzione degli interventi nei cantieri;

- dal fondo di 102 migliaia di euro accantonato in Hera Luce S.r.l. alla voce “vertenze personale ed enti istituzionali”;
- dal fondo di 26 migliaia di euro riferito a vertenze legali accantonato in Aresgas EAD.

La voce “vertenze personale ed enti istituzionali” comprende:

- il fondo pari a 1.436 migliaia di euro per gli accantonamenti stanziati per oneri presunti derivanti da contenziosi con il personale. Nel corso dell’esercizio in commento sono stati accantonati 350 migliaia di euro e sono stati utilizzati 105 migliaia di euro;
- il fondo abilità al servizio, istituito nel 2018 con un accantonamento pari a 2.000 migliaia di euro al fine di creare possibilità di efficientamento dell’organico aziendale in ragione del progressivo invecchiamento del personale operativo adibito ad attività manuali e non più impiegabile nelle stesse. Nel corso del 2022 l’utilizzo di questo fondo per 421 migliaia di euro ha portato lo stesso alla consistenza di 500 migliaia di euro.

Il fondo per l’eventuale sanzione richiesta dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas per la mancata sostituzione del 30% delle condotte del gas in ghisa grigia nella zona di Trieste ai sensi della delibera dell’Autorità n. 168/2004 è pari a 1.100 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio, in seguito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia del 25/11/2021 la Società ha beneficiato della restituzione di 350 migliaia di euro che erano stati pagati all’Autorità nel 2017. A seguito di tale incasso si è provveduto prudenzialmente a ricostituire la consistenza iniziale del fondo, a copertura degli obblighi attualmente previsti fino al 2025. Il fondo inoltre è comprensivo anche dell’accantonamento di 300 migliaia di euro per la sanzione dovuta al ritardo dell’implementazione alla tele-lettura dei misuratori del gas, così come richiesto dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas con Delibera n. 155/2008.

Alla voce “Contenziosi/danni/post mortem scariche” è accantonato l’importo di 10.621 migliaia di euro per adeguare il Fondo post mortem della scarica di Ponte San Nicolò ai costi futuri derivanti sia dalla gestione che dalla realizzazione del progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della scarica, a cui si sommano 30 migliaia di euro per gli indennizzi riferiti al lotto A della stessa scarica.

Dal 2015, in conformità con quanto stabilito da Capogruppo, le stime per le penalità legate alla sicurezza nel settore del gas sono state appostate a fondo rischi. Nel 2022 l’ammontare delle stesse è pari a 1.117 migliaia di euro, con un accantonamento nell’esercizio pari a 428 migliaia di euro.

La voce “opere di bonifica su terreni cimiteriali” comprende gli accantonamenti per le spese future di manutenzione ordinaria cimiteriale (2.163 migliaia di euro).

Nell’esercizio in commento risultano accantonati al fondo per rischi e oneri 2.500 migliaia di euro in riferimento al riconoscimento degli incentivi ambientali per il termovalorizzatore di Trieste per gli anni 2010-2012, periodo di gestione dell’impianto a cura di AcegasApsAmga S.p.A.. Tale riconoscimento è stato contestato a HestAmbiente S.r.l., attuale gestore, dalla ARERA con la delibera 95/2017 del 03/03/2017. Il GSE ha posto in essere gli atti necessari al recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti. Tali provvedimenti sono stati impugnati con ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia che, nella Camera di Consiglio del 19/04/2018, ha accolto la domanda cautelare ed ha rimesso gli atti al Presidente del TAR per la riunione del ricorso in oggetto con il connesso ricorso sul CIP6. Dopo la sentenza sfavorevole del TAR, è stato presentato appello al Consiglio di Stato, il quale con sentenza n. 9/2022 ha infine rigettato il ricorso. A seguito di tale pronuncia si è provveduto a liquidare 2.424 migliaia di euro alla CSEA, a utilizzo dell’apposito fondo rischi. Un successivo disaccantonamento ha poi portato la consistenza del fondo a complessivi 2.500 migliaia di euro.

Il fondo pari a 3.500 migliaia di euro, costituito nel 2019 in relazione ai potenziali rischi derivanti dall’operazione straordinaria con Ascopiave, non ha subito variazioni nel corso del 2022.

I rischi connessi all'Autorità Portuale di Trieste, legati prevalentemente agli oneri di vettoriamento dei volumi di energia transitati sulla rete di proprietà del Porto di Trieste e diretta verso gli utenti di AcegasApsAmga S.p.A., nonché al canone concessorio per la presenza di cavidotti elettrici in territorio di demanio marittimo, sono iscritti a fondo rischi e quantificati in 1.457 migliaia di euro, con un accantonamento dell'esercizio pari a 72 migliaia di euro.

Il fondo concernente i costi di approvvigionamento dell'energia elettrica per il servizio idrico integrato è pari a 1.000 migliaia di euro e non è variato nel corso del 2022.

Il fondo rischi legato al mancato recupero della TARI 2010 non riscossa dagli utenti in alcuni Comuni della provincia di Padova ammonta a 751 migliaia di euro e non è variato nell'esercizio in commento.

Il fondo relativo alla concessione della rete gas facente parte del perimetro "Collinare" è stato integrato nel corso del 2022 per 924 migliaia di euro ed ammonta a complessivi 1.361 migliaia di euro.

Nel corso del 2022 è stato infine istituito un fondo rischi a copertura delle passività derivanti dalle richieste di risarcimento danni pervenute ed in corso di valutazione. A fine esercizio tale fondo è pari a 470 migliaia di euro.

38. Passività fiscali differite

Le **passività fiscali nette differite** al 31 dicembre 2022 sono così composte:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Fondo imposte differite	677	504	173
Compensazione crediti per imposte anticipate	(14)	(13)	(1)
Totale	663	491	172

Trattasi di poste riferite alle controllate bulgare AresGas EAD e PrimaGas AD per 430 migliaia di euro e per 233 migliaia di euro a rettifiche di consolidamento.

39. Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Debiti verso banche per anticipi linee di credito bancarie	4.938	1.330	3.608
Debiti verso banche per mutui	422	414	8
Debiti verso altri finanziatori	845	816	29
Ratei e risconti passivi finanziari	5.403	253	5.150
Altri debiti finanziari	21.299	16.244	5.055
Debiti finanziari v/imprese controllate, controllanti, collegate	597.883	437.082	160.801
Totale	630.790	456.139	174.651

L'**indebitamento finanziario consolidato a breve termine** nel corso dell'esercizio 2022 è cresciuto di ben 174.651 migliaia di euro, passando dalle 456.139 migliaia di euro del 31 dicembre 2021 alle 630.790 migliaia di euro del 31 dicembre 2022, principalmente per effetto del maggiore utilizzo delle linee di finanziamento intercompany passive a breve termine concesse ed erogate dalla Capogruppo Hera S.p.A..

Entrando nel dettaglio dell'indebitamento finanziario corrente, si può osservare come nel corso dell'anno 2022 i "debiti verso banche per anticipi e linee di credito bancarie" si siano elevati di 3.608 migliaia di euro per effetto di una maggiore esposizione a breve verso le banche della società bulgara AreGas EAD e delle sue società controllate.

Le quote entro l'esercizio dei "debiti verso banche per mutui" e dei "debiti verso altri enti finanziatori" (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) si incrementano invece per complessive 37 migliaia di euro in seguito alla normale evoluzione dei piani di ammortamento dei mutui e finanziamenti pluriennali in questione, i quali sono caratterizzati da rate in linea capitale di importo crescente al ridursi del debito residuo.

I "ratei e risconti passivi finanziari" al 31 dicembre 2022 ammontano a 5.403 migliaia di euro, registrando una crescita di ben 5.150 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto. In questa voce sono compresi i ratei passivi per interessi maturati a fine esercizio e non ancora saldati sia sulle linee di finanziamento erogate dalla Capogruppo Hera S.p.A. sia sui mutui e gli altri finanziamenti bancari. La componente più rilevante di questa voce, che non era invece presente al 31 dicembre 2021, è costituita dai ratei passivi di interessi maturati al 31/12/2022 sui finanziamenti infragruppo erogati dalla Capogruppo Hera S.p.A. a favore della società Hera Servizi Energia S.r.l. (4.344 migliaia di euro).

La voce "altri debiti finanziari" al 31 dicembre 2022 si attesta a 21.299 migliaia di euro, evidenziando un incremento di 5.055 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Le principali componenti di questa categoria sono:

- la quota a breve termine del debito finanziario di AcegasApsAmga S.p.A. verso il Comune di Trieste sorto a seguito del trasferimento in capo al Comune di Trieste della gestione della Cassa Pensioni Comunale dell'ex Acegas S.p.A. (346 migliaia di euro);

- i crediti di AcegasApsAmga S.p.A. verso il Comune di Padova e verso altri Comuni della Provincia di Padova riferiti alla gestione della T.A.R.I. ancora da incassare alla fine dell'esercizio (-220 migliaia di euro);
- i debiti verso i factor delle società AcegasApsAmga S.p.A. (13.152 migliaia di euro relative a cessioni di crediti commerciali e di crediti verso la C.S.E.A.), Hera Luce S.r.l. (1.865 migliaia di euro) ed A.S.E. S.p.A. (6.130 migliaia di euro) relativi agli incassi di crediti ceduti non ancora riversati alla fine dell'esercizio;
- i debiti della società Hera Servizi Energia S.r.l. per anticipi su rate mutui ricevuti dai Condomini clienti (per 26 migliaia di euro).

La crescita di questa voce rispetto al periodo di confronto è collegata principalmente ad un aumento dei debiti verso factor per incassi di crediti ceduti da riversare a fine esercizio (più 5.350 migliaia di euro).

La categoria dei “debiti finanziari verso imprese controllate, controllanti, collegate” al 31 dicembre 2022 ammonta a complessive 597.883 migliaia di euro, evidenziando una crescita di ben 160.801 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto. All'interno di questa voce sono riepilogati:

- il saldo debitore a fine 2022 dei rapporti di conto corrente intercompany di tesoreria centralizzata in essere con la Capogruppo Hera S.p.A. in capo ad AcegasApsAmga S.p.A. (per 22.292 migliaia di euro), ad Hera Luce S.r.l. (per 9.597 migliaia di euro) ed A.S.E. S.p.A. (per 17.494 migliaia di euro);
- l'importo utilizzato a fine 2022 a valere sui finanziamenti intercompany di tipo “revolving credit facility” concessi ed erogati dalla Capogruppo Hera S.p.A. a favore di AcegasApsAmga S.p.A. (8.500 migliaia di euro destinate alla copertura dei fabbisogni finanziari non strutturati della società controllata bulgara AreGas EAD, più 250.000 migliaia di euro destinate alla copertura dei fabbisogni finanziari della stessa AcegasApsAmga S.p.A.), di A.S.E. S.p.A. (90.000 migliaia di euro) e della società Hera Servizi Energia S.r.l. (200.000 migliaia di euro). Tali finanziamenti sono classificati tra i debiti finanziari a breve anche se le linee concesse non risultano scadenti entro l'esercizio, in conseguenza della loro forma tecnica di tipo “revolving” ed in quanto risultano attualmente utilizzati a mezzo di tiraggi periodici aventi durata non superiore ai 12 mesi.

La variazione incrementale di questa categoria di debiti rispetto alla fine dell'esercizio precedente dev'essere attribuita alla somma:

- dei maggiori utilizzi da parte delle società del Gruppo degli affidamenti intercompany a breve termine di tesoreria centralizzata concessi dalla Capogruppo Hera S.p.A. (20.800 migliaia di euro, di cui 6.527 migliaia di euro su AcegasApsAmga S.p.A., 4.866 migliaia di euro su A.S.E. S.p.A. e 9.407 migliaia di euro su Hera Luce S.r.l.);
- dei maggiori debiti in linea capitale per gli utilizzi dei finanziamenti intercompany di tipo “revolving credit facility” concessi dalla Capogruppo Hera S.p.A. a favore di A.S.E. S.p.A. (35.000 migliaia di euro) e di Hera Servizi Energia S.r.l. (105.000 migliaia di euro) in conseguenza del forte sviluppo del “business dei condomini”.

40. Debiti commerciali

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Debiti verso fornitori	252.387	164.773	87.614
Debiti per acconti	-	1.729	(1.729)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	216.471	110.138	106.333
Totale	468.858	276.640	192.218

I **debiti commerciali** sono rappresentati da debiti di natura commerciale verso fornitori per acquisti e per prestazioni e, come evidenziato nella tabella, ammontano al 31 dicembre 2022 a 468.858 migliaia di euro con un aumento di 192.218 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I "debiti verso fornitori" aumentano principalmente nelle società Hera Servizi Energia S.r.l. per 53.350 migliaia di euro ed in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per 26.604 migliaia di euro, per effetto dei lavori di riqualificazione energetica sui condomini e di un leggero allungamento dei termini di pagamento dei fornitori.

I "debiti per acconti" accolgono invece la riclassifica dei valori relativi alle commesse non ancora concluse, ma parzialmente fatturate. La diminuzione è quindi dovuta alla conclusione di dette commesse nella società Hera Servizi Energia S.r.l. per -1.729 migliaia di euro.

Infine, i "debiti verso fornitori per fatture da ricevere" aumentano per 106.333 migliaia di euro e l'aumento è riferito principalmente alla società Hera Servizi Energia S.r.l. per 65.797 migliaia di euro ed alla società AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. per 23.697 migliaia di euro sempre per i lavori di riqualificazione energetica. Aumentano anche nelle società AcegasApsAmga S.p.A. (10.128 migliaia di euro) ed in Hera Luce S.r.l. (6.748 migliaia di euro) per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime.

41. Debiti per imposte correnti

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	8.126	11.047	(2.921)
Debiti per imposta sostitutiva	-	-	-
Totale	8.126	11.047	(2.921)

La posta **debiti per imposte correnti** ammonta a complessive 8.126 migliaia di euro ed accoglie le poste di seguito specificate:

- il saldo a debito netto di 7.202 migliaia di euro relativo ad AcegasApsAmga S.p.A. così determinato:
 - 7.947 migliaia di euro importo a debito relativo al pagamento dei secondi acconti 2022 dell'IRES da Consolidato fiscale e dell'IRAP, che sono stati versati in data 31/01/2023, utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso;
 - 745 migliaia di euro relativi al saldo a credito IRES 2022 da consolidato fiscale.
- il saldo a debito IRAP dovuto per l'anno 2022 pari a 462 migliaia di euro da AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. da versare entro il 30/06/2023;
- il saldo a debito IRAP dovuto per l'anno 2022 pari a 174 migliaia di euro dalla società Hera Servizio Energia S.r.l.;
- il saldo a debito delle imposte estere pari a complessivi 288 migliaia di euro rilevato per l'anno 2022 dalle controllate bulgare Black Sea Gas Company EOOD, Primagas AD ed Ares Trading EOOD.

42. Altre passività correnti

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Debiti per previdenza obbligatoria e complementare	29.329	25.720	3.609
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	29.329	25.720	3.609
Cassa conguaglio	1.743	4.941	(3.198)
Personale	3.145	2.961	184
Amministratori e sindaci	12	12	-
Consolidato fiscale	7.780	-	7.780
Debiti per cessione IVA infragruppo	3.065	14.039	(10.974)
Altri debiti	149.580	212.611	(63.031)
Depositi cauzionali	7.444	9.905	(2.461)
Debiti per perequazione	4.353	-	4.353
Passività per contributi c/impianti	78.079	79.427	(1.348)
Altri debiti esigibili entro l'esercizio	255.201	323.896	(68.695)
Imposte sul valore aggiunto	503	494	9
Accise e addizionali	135	159	(24)
Ritenute a dipendenti	2.590	2.514	76
Canoni fognatura	(514)	(421)	(93)
Altri debiti tributari	851	670	181
Debiti tributari	3.565	3.416	149
Totale	288.095	353.032	(64.937)

Le **altre passività correnti** nell'esercizio 2022 ammontano a 288.095 migliaia di euro, con un decremento di 64.937 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "debiti per previdenza obbligatoria e complementare" sono riepilogati i debiti verso enti previdenziali ed i debiti verso l'INPDAP per le pensioni ad onere ripartito in applicazione del DPR 538/87 e per gli oneri connessi all'applicazione dei benefici agli ex-dipendenti rientranti nelle agevolazioni della legge 336/70. La variazione è relativa all'accantonamento dei contributi INPS, dei fondi pensione e del premio di risultato e delle mensilità aggiuntive, tredicesima e quattordicesima, per l'esercizio in corso in parte compensato dal pagamento del premio e mensilità aggiuntive del 2021 nelle società AcegasApsAmga S.p.A. (-2.486 migliaia di euro), Hera Luce S.r.l.

(-598 migliaia di euro), Hera Servizi Energia S.r.l. (-55 migliaia di euro) e AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (-470 migliaia di euro).

La variazione in aumento nelle voci “cassa conguaglio” e “debiti per perequazione” è pari a 1.155 migliaia di euro, per effetto della di munizione delle componenti dell'energia elettrica (-2.822 migliaia di euro). La riduzione dei debiti per oneri sulla distribuzione elettrica è dipesa dal totale azzeramento delle componenti ASOS e ARIM (c.d. Oneri di Sistema) per tutto l'anno 2022. Il saldo residuo al 31/12/2022 rappresenta quanto addebitato alle società di vendita nell'ultimo bimestre per componenti UC3 e UC6, che sarà versato a CSEA entro febbraio 2023. La variazione in diminuzione del debito vs CSEA per oneri sulla distribuzione gas (-267 migliaia di euro) e idrica (-109 migliaia di euro) è dovuta al pagamento puntuale della scadenza del 30/12/2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che era stata spostata a gennaio 2022. Tale variazione è ben che compensata dall'incremento del debito per perequazioni del settore dell'energia elettrica (4.353 migliaia di euro), variazione dovuta in particolar modo ai conguagli riferiti ad annualità passate (sia di perequazione che di energia reattiva).

La voce “personale” ammonta a 3.145 migliaia di euro, con una variazione di +184 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Essa accoglie i debiti verso il personale per le ferie maturate e non godute, gli incentivi all'esodo e gli accantonamenti per competenza della tredicesima e quattordicesima mensilità.

La voce “consolidato fiscale” ricomprende la variazione del saldo IRES consolidato della società Hera Servizi Energia S.r.l. che da credito al 31/12/2021 (244 migliaia di euro) passa a debito (-7.780 migliaia di euro) verso Hera S.p.A. con una variazione complessiva di -8.024 migliaia di euro.

I “debiti per cessione IVA infragruppo” comprendo i debiti a capo ad Hera Servizi Energia S.p.A. (-2.928 migliaia di euro) e AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (-137 migliaia di euro) per effetto della partecipazione al Gruppo IVA denominato “Gruppo Hera”.

La voce “altri debiti” varia rispetto al periodo di confronto di -63.031 migliaia di euro. Tale variazione è connessa principalmente alla riduzione dei risconti su lavori in corso per effetto della conclusione di lavori iniziati nell'esercizio precedente (-140.030 migliaia di euro) che si riferisce quasi esclusivamente ad Hera Servizi Energia S.p.A. (-137.820 migliaia di euro) ed in misura minore ad AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (-2.210 migliaia di euro). In aumento invece gli acconti ricevuti sia da Hera Luce S.r.l. dai Comuni nei quali i lavori non sono ancora terminati che da Hera Servizi Energia S.p.A. ed AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. a fronte dei lavori di riqualificazione energetica sui condomini non ancora terminati (complessivi +54.563 migliaia di euro). A tale variazione si aggiunge il pagamento del debito per dividendi di competenza del 2020 in Hera Servizi Energia S.p.A. (-1.083 migliaia di euro), la riclassifica in AcegasApsAmga S.p.A. al 31 dicembre 2022 tra le altre passività correnti delle note di credito emesse nei confronti delle società venditrici al fine di evitare l'effetto distorsivo che i decreti taglia bollette hanno portato ai saldi di bilancio nei crediti commerciali (+17.814 migliaia di euro), l'iscrizione del debito verso Estenergy S.p.A. per la componente PPE erroneamente fatturata nel corso del 2022 (+1.969 migliaia di euro), il pagamento del debito verso Cassa Conguaglio relativo alle componenti di gas, energia elettrica e del settore idrico del quinto bimestre 2021 la cui scadenza è stata posticipata al 4 gennaio 2022 (-3.133 migliaia di euro) e l'incasso CSEA della premialità idrico 2018-2019 (+6.472 migliaia di euro) in attesa della verifica tariffaria e il rimborso e la chiusura di altri debiti minori (-1.632 migliaia di euro). Si segnala anche la variazione aumentativa tra i risconti in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. che si riferiscono a ricavi anticipati da VSFP per il maggior sostenimento dei costi per materie prime rispetto al 2021 (+1.195 migliaia di euro) e alla sospensione dei ricavi in Hera Luce S.r.l. per gli anni 2023 e 2024 a seguito dell'emissione delle

fatture verso il Comune di Riccione per recesso contrattuale deliberato dallo stesso Comune (+711 migliaia di euro).

I “depositi cauzionali” diminuiscono per -2.461 migliaia di euro rispetto all’esercizio precedente a causa del rimborso dei depositi in AcegasApsAmga S.p.A. per il servizio di vettoriamento dell’energia elettrica ad Estenergy S.p.A. (-672 migliaia di euro), Hera Comm S.p.A. (-1.322 migliaia di euro) e terzi (-467 migliaia di euro).

La voce “contributi in conto impianti” ammonta a 78.079 migliaia di euro e riepiloga i risconti passivi entro ed oltre l’anno dei contributi in conto impianti ricevuti dagli enti pubblici per la realizzazione degli impianti in concessione. La variazione in diminuzione di -1.348 migliaia di euro è dovuta all’erogazione dei contributi incassati nel corso del 2022 in parte compensata dall’imputazione di risconti a ricavi di competenza.

I “debiti tributari” aumentano per complessivi 149 migliaia rispetto l’esercizio precedente in particolare per la variazione diminutiva tra gli altri debiti tributari in AcegasApsAmga S.p.A. che sono stati annullati nell’esercizio in commento per effetto del riversamento all’erario della quota utilizzata in compensazione nel 2021 del credito d’imposta, previsto dall’art. 1 commi 184 e segg. della Legge n. 160 del 24/12/2019 per investimenti effettuati nel 2020 in nuovi beni strumentali e quelli funzionali alla transazione “4.0” (-380 migliaia di euro), per l’iscrizione dei debiti per ritenute dei professionisti, liquidate a gennaio 2023 in Hera Servizi Energia S.p.A. (+449 migliaia di euro) e l’iscrizione dei debiti connessi alla gestione del personale, i debiti per ritenute lavoro autonomo, imposte sugli immobili e altri debiti tributari minori in AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. (+86 migliaia di euro).

43 Garanzie

Le fidejussioni bancarie rilasciate a favore di terzi nell’interesse del Gruppo AcegasApsAmga al 31/12/2022 ammontano a complessive 78.295 migliaia di euro, mentre a fine 2021 tali garanzie risultavano pari a 102.462 migliaia di euro (-24.167 migliaia di euro nel corso dell’anno 2022). La riduzione riguarda principalmente lo svincolo di fidejussioni bancarie che erano state emesse nell’interesse della società Hera Luce S.r.l. a favore di Enti pubblici a garanzia di gare d’appalto CONSIP e di project financing relativi al settore della pubblica illuminazione.

Le fidejussioni assicurative rilasciate nell’interesse delle società del Gruppo al 31/12/2022 ammontano invece a complessive 39.188 migliaia di euro, mentre a fine 2021 tali garanzie risultavano pari a 39.438 migliaia di euro (minori polizze per 250 migliaia di euro).

44. Operazioni con entità correlate

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato.

Rapporti di AcegasApsAmga S.p.A. verso:

Società	Attività Finanziarie	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altre Passività Correnti
Uniflotte S.r.l.	-	761	-	-	(5.044)	-
Hera Comm S.p.A.	-	737	-	-	(5.473)	(1.698)
HerAmbiente S.p.A.	-	-	-	-	(39)	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	-	221	-	-	(272)	-
HestAmbiente S.r.l.	-	2.147	-	-	(3.829)	-
Vallortigara Servizi Ambientali S.p.A.	-	3	-	-	-	-
Aliplast S.p.A.	-	-	2	-	(5)	-
Hera S.p.A.	-	669	1.107	(321.485)	(5.363)	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	-	(1.133)	-
EstEnergy S.p.A.	-	3.375	-	(1.026)	(1.278)	(10.206)
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	-	51	-	-	(104)	(29)
ASMSET S.r.l.	-	12	-	-	-	-
Etra Energia S.r.l.	-	14	-	-	-	(1)
Acantho S.p.A.	-	-	-	-	(1.103)	-
Adriatica Acque S.r.l.	-	-	-	-	(26)	-
Marche Multiservizi S.p.A.	-	2	-	-	-	-
Comune di Trieste	-	4.486	20	(4.550)	(1.512)	(29)
Comune di Padova	-	30.612	180	(1.922)	(3.884)	-

Società	Ricavi	Costi	Proventi partecipazioni	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Uniflotte S.r.l.	(788)	11.602	-	-	-
Hera Comm S.p.A.	(11.219)	26.860	-	-	-
Hera Trading S.r.l.	(1)	-	-	-	-
HerAmbiente S.p.A.	-	139	-	-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	(550)	1.497	-	-	-
HestAmbiente S.r.l.	(3.427)	14.513	(335)	-	-
Vallortigara Servizi Ambientali S.p.A.	(3)	-	-	-	-
Vallortigara Angelo S.r.l.	(46)	-	-	-	-
Aliplast S.p.A.	(8)	109	-	-	-
Hera S.p.A.	(1.404)	13.946	-	-	8.966
Heratech S.r.l.	(114)	2.965	-	-	-
EstEnergy S.p.A.	(22.311)	1.484	-	-	40
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	(190)	399	-	-	-
ASMSET S.r.l.	(23)	-	-	-	-
Etra Energia S.r.l.	(54)	-	-	-	-
Acantho S.p.A.	(318)	2.466	-	-	-
Adriatica Acque S.r.l.	(9)	-	-	-	-
Marche Multiservizi S.p.A.	(2)	-	-	-	-
Comune di Trieste	(37.727)	1.887	-	-	173
Comune di Padova	(39.812)	1.782	-	-	89

Rapporti di AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A. verso:

Società	Attività Finanziarie	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altre Passività Correnti
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	-	(395)	-
Hera Comm S.p.A.	-	-	9	-	(6.036)	-
Wolmann S.p.A.	-	-	-	-	(79)	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	-	2	-	-	-	-
HestAmbiente S.r.l.	-	47	-	-	(13)	-
Hera S.p.A.	-	-	-	(107.791)	(254)	(474)
EstEnergy S.p.A.	-	-	-	-	(3.828)	-
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	-	-	4	-	(369)	-
ASMSET S.r.l.	-	-	-	-	(332)	-
Acantho S.p.A.	-	-	-	-	(150)	-
Adriatica Acque S.r.l.	-	-	-	-	(1)	-
Comune di Modena	-	7.329	-	-	-	-
Comune di Ferrara	-	24	-	-	-	-
Comune di Trieste	-	83	-	-	-	-
Comune di Padova	13.847	2.101	12	-	-	-

Società	Ricavi	Costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Uniflotte S.r.l.	-	1.012	-	-
Hera Comm S.p.A.	-	15.104	-	-
Wolmann S.p.A.	-	320	-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	(2)	-	-	-
HestAmbiente S.r.l.	(74)	75	-	-
Hera S.p.A.	-	1.005	-	2.550
Heratech S.r.l.	-	5	-	-
EstEnergy S.p.A.	-	12.147	-	-
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	-	856	-	-
ASMSET S.r.l.	-	900	-	-
Acantho S.p.A.	-	323	-	-
Adriatica Acque S.r.l.	-	6	-	-
Comune di Modena	(7.638)	-	-	-
Comune di Ferrara	(52)	-	-	-
Comune di Trieste	(50)	1	-	-
Comune di Padova	(3.786)	5	(606)	-

Rapporti di Hera Luce S.r.l. verso:

Società	Attività Finanziarie	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altre Passività Correnti
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	-	(223)	-
Hera Comm S.p.A.	-	405	-	-	(15.078)	(1)
HerAmbiente S.p.A.	-	1	-	-	(4)	-
Hera S.p.A.	-	459	319	(59.664)	(363)	-
HeraTech s.r.l.	-	-	-	-	(120)	-
EstEnergy S.p.A.	-	-	-	-	(2)	-
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	-	-	-	-	(19)	-
Acantho S.p.A.	-	-	-	-	(23)	-
Marche Multiservizi S.p.A.	-	321	-	-	-	-
Comune di Modena	-	945	-	-	-	-
Comune di Ferrara	-	1.102	-	-	-	-
Comune di Forlì	-	1.176	-	-	-	-
Comune di Cesena	-	2.675	-	-	-	-
Comune di Trieste	-	386	-	-	-	-
Comune di Padova	-	955	-	-	-	-

Società	Ricavi	Costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Uniflotte S.r.l.	-	628	-	-
Hera Comm S.p.A.	(450)	51.236	-	-
HerAmbiente S.p.A.	-	4	-	-
Hera S.p.A.	(411)	1.283	(66)	1.393
HeraTech s.r.l.	-	145	-	-
EstEnergy S.p.A.	-	2	-	-
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	(4)	29	-	-
Acantho S.p.A.	-	92	-	-
Marche Multiservizi S.p.A.	-	-	(35)	-
Comune di Modena	(5.741)	-	-	-
Comune di Ferrara	(3.426)	-	-	-
Comune di Forlì	(4.644)	-	-	-
Comune di Cesena	(5.090)	-	-	-
Comune di Imola	(174)	-	-	-

Comune di Trieste	(3.590)	-	-	-
Comune di Padova	(6.103)	-	-	-

Rapporti di Hera Servizi Energia S.r.l. verso:

Società	Ricavi	Costi	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Frullo Energia Ambiente S.r.l.	(24)	-	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	24	-	-
Hera Comm S.p.A.	(996)	17.322	-	1.465
Hera Trading S.r.l.	(44)	-	-	-
HerAmbiente S.p.A.	(315)	-	-	-
Wolmann S.p.A.	-	61	-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	(182)	29	-	-
Hera S.p.A.	(5.351)	1.053	-	4.344
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	-	2	-	-
Acantho S.p.A.	(1.547)	59	-	-
SGR Servizi S.p.A.	-	288	-	-
Romagna Acque S.p.A.	(49)	-	-	-

Società	Attività Finanziarie	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altre Passività Correnti
Frullo Energia Ambiente S.r.l.	-	10	-	-	-	-
Uniflotte S.r.l.	-	-	-	-	(17)	-
Hera Comm S.p.A.	14.915	513	-	(1.664)	(10.777)	-
HerAmbiente S.p.A.	-	114	-	-	-	-
Wolmann S.p.A.	-	-	-	-	(61)	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	-	182	-	-	-	-
Hera S.p.A.	-	2.333	-	(204.344)	(1.758)	(10.709)
HeraTech s.r.l.	-	-	-	-	(1)	-
Acantho S.p.A.	-	142	-	-	(59)	-
SGR Servizi S.p.A.	-	-	-	-	(18)	-
Romagna Acque S.p.A.	-	13	-	-	-	-

45. Operazioni in valuta estera e consolidamento imprese estere

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio così generate sono rilevate a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci. I proventi e gli oneri sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione sono incluse in una voce del patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area euro sono stati i seguenti:

Operazioni in valuta estera e consolidamento imprese estere				
	Al 31 dicembre 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Medi	Puntuali	Medi	Puntuali
Lev bulgaro	1,956	1,956	1,956	1,956

46. Passività potenziali

Le passività potenziali sono commentate in modo analitico nel paragrafo "Contenziosi e passività potenziali" inserito nella Relazione sulla Gestione.

47. Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 art. 1 commi da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Hera S.p.A. e dalle società del Gruppo in linea con la normativa vigente.

Sono state considerate le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, incassati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Sono stati invece esclusi gli aiuti di importo inferiore a 10 mila euro, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Nell'anno in commento la sola società ad aver ricevuto contributi è stata AcegasApsAmga S.p.A..

Contributi c/impianti

Devono essere esclusi i contributi da privati (ad esempio il contributo FONI).

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato
MEF	Masterplan acquedotti FVG	176
CAFC S.P.A	Masterplan acquedotti FVG	6
Ausir - Regione FVG	Depuratore Zaule Lampade UV	109
Ausir - Regione FVG	Impianto di depurazione di Servola, Trieste - Fondi Regionali	743
Ausir - Regione FVG	Impianto di depurazione di Servola, Trieste - Fondi Regionali	1.368
Regione Veneto	Distretto del Commercio di Padova	43
Totale		2.445

NOTE:

Per le verifiche sugli Aiuti di Stato è stato consultato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato sul sito web dell'Ente "www.rna.gov.it". AcegasApsAmga S.p.A. nel corso del 2022 non ha ricevuto nessun tipo di aiuto di stato.

48. Compensi corrisposti alla società di revisione

Il compenso sopra esposto è comprensivo del Contributo di Vigilanza versato per il periodo.

Compensi corrisposti alla società di revisione - Prospetto ai sensi dell'art.149 duodecies regolamento emittenti			
	Società che ha erogato il servizio	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Prestazioni per la certificazione del bilancio	Deloitte & Touche S.p.A.	178	175
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	16	13
Altre prestazioni di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-	-
Totale		194	188

49. Approvazione

Il presente Bilancio annuale è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 17 marzo 2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Tomaso Tommasi di Vignano

Relazione del Collegio Sindacale

AcegasApsAmga S.p.A.

Reg. Imp. 00930530324

ACEGASAPSAMGA S.p.A.

Sede legale in Via Del Teatro 5 – 34121 Trieste
 Capitale sociale: Euro 284.677.323,84 i.v.
 Part. IVA: 00930530324 – Iscr. Registro Imprese di Trieste e cod. fisc. 00930530324

Società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di HERA S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
 AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
 ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
 Redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti della Società AcegasApsAmga S.p.A.,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 Cod. Civ., il Collegio riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza ed espone le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 17 marzo 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Progetto di bilancio, costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note esplicative;
- Relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e seguenti, nel rispetto dei principi contabili internazionali "IFRS" emessi dall'International Standard Board "IASB" e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards "IAS" tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretation Committee "IFRS IC" e dal precedente Standing Interpretation Committee "SIC".



AcegasApsAmga S.p.A.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento con modalità adeguate alle dimensioni ed alle altre caratteristiche, anche organizzative e contabili, specifiche della società, applicando un criterio di valutazione dei controlli basato sull'identificazione e la valutazione dei rischi.

A tal fine, nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione, il Collegio ha:

- tenuto n. 5 riunioni collegiali di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime da parte di tutti i componenti del collegio. Durante tali verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante;
- partecipato a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- partecipato a n. 1 assemblea ordinaria degli azionisti;
- partecipato a n. 1 assemblea straordinaria degli azionisti.

Gli organi delegati hanno fornito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c. con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi rispettando appieno il dettato normativo.

Abbiamo ottenuto dalla società di revisione incaricata della revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 *bis* c.c. e dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, un tempestivo scambio di dati ed

AcegasApsAmga S.p.A.

informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo mantenuto un costante canale informativo con il collegio sindacale della società controllante Hera S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche in funzione della rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli azionisti ex artt. 2408 e 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge ove richiesti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il collegio sindacale ha preso atto che il bilancio di esercizio della società è redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e per tale ragione l'organo amministrativo non ha utilizzato la cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 17 marzo 2023.

AcegasApsAmga S.p.A.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei azionisti.

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del gruppo AcegasApsAmga ed alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo AcegasApsAmga che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato in data 17 marzo 2023.

Il bilancio consolidato del Gruppo AcegasApsAmga è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. che ha emesso in data odierna la propria relazione, allegata al bilancio medesimo. Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di Legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



*AcegasApsAmga S.p.A.***Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 21.954.820; per quanto riguarda il risultato del bilancio consolidato, risulta essere positivo per € 73.071.000.

Conclusioni


Il Collegio sindacale, sulla base delle attività di vigilanza svolte, non ha rilevato violazioni di norme di legge e di statuto o dei principi di corretta amministrazione ed attesta che la Società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla dimensione dell'impresa e al perseguimento dei suoi obiettivi strategici.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo amministrativo.

Padova, 7 aprile 2023

Il Collegio sindacale

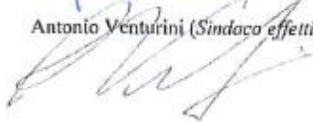
Matteo Raya (Presidente)



Myriam Amato (Sindaco effettivo)



Antonio Venturini (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Enrico Fermi, 11/A
37135 Verona
Italia

Tel: +39 02 83327045
Fax: +39 02 83322593
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
AcegasApsAmga S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di AcegasApsAmga S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AcegasApsAmga"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AcegasApsAmga al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad AcegasApsAmga S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo AcegasApsAmga di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.338.230,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



liquidazione della capogruppo AcegasApsAmga S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo AcegasApsAmga.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo AcegasApsAmga;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo AcegasApsAmga di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo AcegasApsAmga cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Deloitte.

3

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo AcegasApsAmga per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo AcegasApsAmga. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di AcegasApsAmga S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AcegasApsAmga al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AcegasApsAmga al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AcegasApsAmga al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Lorenzetti
Socio

Verona, 7 aprile 2023

Bilancio di esercizio di AcegasApsAmga S.p.A.

Prospetti contabili di bilancio di esercizio

Conto economico

migliaia di euro	Note	2022	2021
Ricavi di vendita	4	290.035	282.005
Altri ricavi e proventi	4	93.499	77.382
Totale ricavi netti		383.534	359.387
Consumi di materie prime e materiali di consumo	6	(47.478)	(24.858)
Costi per servizi	7	(155.893)	(150.609)
Costi per il personale	8	(75.710)	(74.501)
Altre spese operative	9	(7.577)	(7.348)
Costi capitalizzati	10	3.753	3.481
Margine operativo lordo		100.629	105.552
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	11	(64.855)	(64.762)
Margine operativo netto		35.774	40.790
Quota utili/perdite imprese partecipate	12	335	1.163
Proventi finanziari	13	1.755	1.890
Oneri finanziari	14	(9.698)	(10.030)
Totale gestione finanziaria		(7.608)	(6.977)
Altri ricavi non operativi		-	-
Utile/(perdita) prima delle imposte		28.166	33.813
Imposte sul reddito	15	(6.211)	(8.645)
Utile/(perdita) delle attività in continuità		21.955	25.168
Risultato delle attività operative cessate		-	-
Utile/(perdita) del periodo		21.955	25.168

Conto economico complessivo

migliaia di euro	2022	2021
Utile/(perdita) del periodo	21.955	25.168
Componenti riclassificabili a conto economico		
Fair value derivati, variazione del periodo	-	-
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	-	-
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	697	192
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	(188)	44
Totale utile/(perdita) complessiva del periodo	22.464	25.404

Situazione patrimoniale-finanziaria

migliaia di euro	Note	31-dic-22	31-dic-21
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	16	84.869	80.879
Diritti d'uso IFRS 16	17	6.125	7.279
Attività immateriali	18	743.056	705.775
Investimenti immobiliari	19	2.036	2.143
Partecipazioni	20	127.738	127.738
Attività finanziarie non correnti	21	53.243	53.465
Attività fiscali differite	22	35.170	33.414
Totale attività non correnti		1.052.237	1.010.693
Attività correnti			
Rimanenze	23	11.011	10.563
Crediti commerciali	24	103.274	104.668
Attività finanziarie correnti	25	18.456	21.560
Crediti per imposte correnti	26	580	215
Altre attività correnti	27	32.849	25.929
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	28	573	451
Totale attività correnti		166.743	163.386
TOTALE ATTIVITÀ		1.218.980	1.174.079

migliaia di euro	Note	31-dic-22	31-dic-21
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	29	284.677	284.677
Riserve	29	273.331	271.377
Utile/(perdita) dell'esercizio		21.955	25.168
Totale patrimonio netto		579.963	581.222
Passività non correnti			
Banche e finanziamenti scadenti oltre l'esercizio	30	41.534	41.880
Trattamento fine rapporto e altri benefici	31	11.013	13.452
Fondi per rischi e oneri	32	29.263	30.818
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	33	4.633	5.920
Totale passività non correnti		86.443	92.070
Passività correnti			
Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio	34	294.765	283.900
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	33	1.961	1.653
Debiti commerciali	35	102.502	76.727
Debiti per imposte correnti	36	7.202	9.184
Altre passività correnti	37	146.144	129.323
Totale passività correnti		552.574	500.787
TOTALE PASSIVITÀ		639.017	592.857
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.218.980	1.174.079

Rendiconto finanziario

migliaia di euro	31-dic-22	31-dic-21
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile / (perdita) dell'esercizio	21.955	25.168
Imposte sul reddito	6.211	8.645
Interessi passivi / (interessi attivi)	7.943	8.140
(Dividendi)	(335)	(1.163)
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	683
1) Utile / (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.774	41.473
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti / (disaccantonamenti) fondi	8.083	9.707
Ammortamenti delle immobilizzazioni	56.772	55.054
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	100.629	106.234
<i>Variazioni del CCN</i>		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(448)	1.365
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti (inclusi IC)	(4.491)	(7.327)
Decremento / (incremento) dei debiti verso fornitori (inclusi IC)	25.775	(17.486)
Altre variazioni del Capitale Circolante Netto	10.411	3.248
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	131.876	86.035
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	(7.943)	(8.009)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.314)	(7.184)
Dividendi incassati	335	1.163
(Utilizzo dei fondi)	(6.192)	(4.009)
4) Flusso finanziario dopo le rettifiche	107.762	67.996
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	107.762	67.996
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) / cessioni in immobilizzazioni materiali	(11.564)	(9.167)
(Investimenti) / cessioni in immobilizzazioni immateriali	(84.750)	(68.983)
(Investimenti) / cessioni in immobilizzazioni IFRS16	(469)	(26)
(Investimenti) / cessioni in immobilizzazioni finanziarie	-	-

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(96.783)	(78.176)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti a breve vs banche, cash pooling e altri finanziatori	14.253	(34.536)
Accensione finanziamenti	-	250.000
Rimborso finanziamenti	(409)	(173.584)
Incremento / (decremento) Diritti d'uso IFRS 16	(978)	(1.399)
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(23.723)	(30.145)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.857)	10.336
Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide	122	156
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	451	295
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	573	451

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

migliaia di euro	Capitale sociale	Azioni Proprie	Riserve di Capitale	Riserve di Utili	Utili / (Perdite)	Patrimonio netto
Saldo al 31-dic-20	284.677	-	107.091	157.196	36.999	585.963
Destinazione dell'utile 2020	-	-	-	6.854	(6.854)	-
Distribuzione Dividendi e Riserve	-	-	-	-	(30.145)	(30.145)
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	236	25.168	25.404
Saldo al 31-dic-21	284.677	-	107.091	164.286	25.168	581.222
Saldo al 31-dic-21	284.677	-	107.091	164.286	25.168	581.222
Destinazione dell'utile 2021	-	-	-	1.445	(1.445)	-
Distribuzione Dividendi e Riserve	-	-	-	-	(23.723)	(23.723)
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	509	21.955	22.464
Saldo al 31-dic-22	284.677	-	107.091	166.240	21.955	579.963

Il Presidente

Tomaso Tommasi di Vignano

Note esplicative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

1 Generale

AcegasApsAmga S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste. La Società svolge la propria attività in diverse località italiane, concentrate principalmente nelle province di Trieste, Padova, Udine, Gorizia e territori limitrofi.

La sede legale è a Trieste (TS), in via del Teatro 5 e gli indirizzi delle località in cui si svolgono le principali attività della Società e delle sue controllate (il Gruppo AcegasApsAmga) sono indicati nel successivo paragrafo "Partecipazioni". Nel capitolo "Andamento delle attività e dei servizi" vengono inoltre descritte le principali attività della Società.

Il presente bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto – redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 – nonché dalle Note esplicative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti al 31/12/2022. L'euro è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni, il bilancio è pertanto espresso in euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio annuale viene redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 e successivi. Per IAS/IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) che rappresentano l'evoluzione degli International Accounting Standards (IAS) nonché tutte le interpretazioni a oggi emesse dall'International Financial Reporting Committee (IFRIC). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Nella predisposizione del presente Bilancio i principi contabili sono omogenei con quelli utilizzati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo "Adozione dei principi contabili internazionali".

Si segnala che la redazione dei bilanci, redatti secondo i principi IFRS, richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Attività di direzione e coordinamento

AcegasApsAmga S.p.A. è controllata al 100% dalla società Hera S.p.A.

I prospetti della società controllante sono allegati nel capitolo "Dati in sintesi della controllante Hera S.p.A."

Struttura dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Situazione patrimoniale–finanziaria

La situazione patrimoniale–finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione come “correnti” e “non correnti”.

Conto economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Conto economico complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva di conversione.

Rendiconto finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema dello stato patrimoniale) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

2 Adozione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche di principi contabili emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifiche all'Ifrs 3 – Riferimento al Conceptual Framework. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche impongono di riferirsi al Conceptual Framework pubblicato in marzo 2018 e non a quello in vigore al momento dell'introduzione dell'Ifrs 3. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'utilizzo del Conceptual Framework per alcune tipologie di passività, richiedendo di fare riferimento allo IAS 37 nel momento in cui viene applicato l'Ifrs 3. Senza l'introduzione di tale eccezione, un'entità potrebbe riconoscere delle passività nel momento dell'ottenimento del controllo di un business che non riconoscerebbe in altre circostanze e subito dopo l'acquisizione sarebbe tenuta a effettuare la derecognition delle stesse, realizzando un provento privo di sostanza economica.

Modifiche allo IAS 16 – Cessioni di beni prodotti prima che l'asset sia nelle condizioni di utilizzo previste. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche vietano di dedurre dal costo di una immobilizzazione materiale le componenti positive derivanti dalla cessione di beni prodotti prima che l'immobilizzazione sia nel luogo e nelle condizioni operative previste dal management per il suo utilizzo. L'entità deve

contabilizzare il ricavo per la cessione dei beni prodotti e i relativi costi di produzione nell'utile (perdita) di periodo.

Modifiche allo IAS 37 – Contratti onerosi: costi sostenuti per soddisfare un contratto. Documento emesso dallo IASB in data 14 maggio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione include non solo i costi incrementali (come il costo del materiale impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Miglioramenti agli International financial reporting standard: 2018-2020 Cycle". Tali miglioramenti comprendono modifiche a principi contabili internazionali esistenti, tra i quali:

- **Ifrs 1** – Prima adozione degli International financial reporting standards. Il miglioramento consente a una società controllata di misurare le differenze cumulative di conversione per tutte le operazioni in valuta estera utilizzando i valori che sono stati iscritti nel bilancio consolidato, sulla base della data di prima adozione della società controllante;
- **Ifrs 9** – Strumenti finanziari. Viene chiarito che le uniche fee da considerare ai fini del test del 10% per la derecognition di una passività finanziaria sono quelle scambiate tra l'entità e la società finanziatrice;
- **Ifrs 16** – Leasing. Il miglioramento rivede l'illustrative example numero 13, escludendo il rimborso delle spese sostenute per migliorie su beni di terzi, al fine di non generare confusione in relazione al trattamento degli incentivi sui contratti.

Con riferimento all'applicazione di tali modifiche non si sono rilevati effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società

Con riferimento agli ambiti rilevanti per la Società, a partire dal prossimo esercizio risulteranno applicabili obbligatoriamente le seguenti modifiche di principi contabili, essendosi già concluso il processo di endorsement comunitario:

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e informativa sulle policy contabili. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche richiedono alle società di presentare le informazioni sui principi contabili rilevanti piuttosto che sui principi contabili significativi e forniscono una guida su come applicare il concetto di significatività all'informativa.

Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Documento emesso dallo IASB in data 12 febbraio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono in modo più puntuale come le società dovrebbero distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

Modifiche allo IAS 12 – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola. Documento emesso dallo IASB in data 7 maggio 2021, applicabile dal 1° gennaio 2023 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche specificano come le società devono trattare l'imposta differita su operazioni di leasing e contratti con obblighi di smantellamento che possono generare

attività e passività di pari importo, per le quali non si applica l'esenzione dell'iscrizione della fiscalità differita quando si rilevano attività e passività per la prima volta. L'obiettivo delle modifiche è ridurre la diversità nella rendicontazione delle imposte differite tra le differenti tipologie contrattuali.

Le modifiche chiariscono, correggono o rimuovono diciture o formulazioni ridondanti o conflittuali nel testo dei relativi principi.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Sono in corso di recepimento da parte dei competenti organi dell'Unione Europea i seguenti principi, aggiornamenti ed emendamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni (già approvate dall'IFRS IC) rilevanti per la Società:

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti. Documento emesso dallo IASB in data 23 gennaio 2020 e aggiornato in data 15 luglio 2020, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche chiariscono i requisiti da considerare per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti o non correnti (inclusi i debiti estinguibili mediante conversione in strumenti di capitale).

Modifiche all'IFRS 16 – Passività per leasing in una operazione di vendita e retrolocazione. Documento emesso dallo IASB in data 2 settembre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche prevedono che nella valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni di leasing in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dallo stesso.

Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: passività non correnti soggette a covenant. Documento emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2022, applicabile dal 1° gennaio 2024 con applicazione anticipata consentita. Le modifiche mirano a migliorare le informazioni fornite da un'entità quando il diritto di differire il regolamento di una passività è subordinato al rispetto dei covenant entro dodici mesi dal periodo di riferimento.

Con riferimento alle nuove modifiche precedentemente esposte, al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti sul bilancio della Società correlati alla loro introduzione.

Sommario dei Principi Contabili più significativi

Principi generali

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

Operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Nel corso del periodo 01/01/2022 – 31/12/2022 non si sono verificate operazioni ed eventi significativi non ricorrenti.

Attività detenute per la vendita

Le attività eventualmente classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quanto si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché mediante il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo sia determinabile in modo attendibile. I criteri di rilevazione applicati per le principali fattispecie sono i seguenti:

- vendita di energia e gas: i ricavi vengono rilevati al momento dell'erogazione, integrando con stime basate sull'andamento storico delle singole utenze i dati rilevati attraverso le letture periodiche;
- prestazioni di servizi: la rilevazione avviene sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- interessi: sono rilevati, in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività o della passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività o della passività stessa.

Costi relativi all'assunzione di prestiti

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso.

Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici eventualmente ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Come richiesto dalla legge 124 del 4 agosto 2017, l'informativa relativa alle erogazioni pubbliche è riportata nel paragrafo "Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129".

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I fondi relativi al personale sono principalmente rappresentati dal Fondo Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile. In base a quanto previsto dal principio IAS 19, il fondo Trattamento di Fine Rapporto è da considerarsi un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale, effettuato da soggetti indipendenti, secondo il metodo della proiezione dell'unità di credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso d'interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il Trattamento di

Fine Rapporto già maturato per servizi lavorativi già prestati e incorpora ipotesi sui futuri incrementi salariali.

L'importo corrispondente all'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti viene imputato a conto economico nell'ambito della voce costo del lavoro, mentre l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe per acquisire sul mercato un finanziamento di importo pari al Trattamento di Fine Rapporto viene rilevato tra gli oneri finanziari.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti*, applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento ha eliminato l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data del bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzato secondo il metodo della passività. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Immobili, impianti e macchinari

Si tratta di beni materiali destinati ad essere utilizzati per più esercizi nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o ad altri ovvero per scopi amministrativi in linea con quanto previsto dallo IAS 16. La valutazione iniziale del cespite viene effettuata al costo, che include:

- il prezzo di acquisto, al netto di sconti commerciali ed abbuoni, inclusi eventuali dazi all'importazione ed imposte non recuperabili (Iva indetraibile);

- i costi direttamente imputabili sostenuti per la messa in funzione del bene (predisposizione del luogo di installazione, costi di installazione, costi di collaudo);
- gli oneri finanziari capitalizzati fino all'entrata in funzione del bene se rilevanti;
- la stima dei costi da sostenere per la rimozione del cespite ed il ripristino del luogo di installazione.

Qualora parti significative dei beni materiali abbiano vite utili differenti, tali componenti sono considerati separatamente (component approach) nella determinazione dell'ammortamento.

Successivamente alla prima iscrizione, gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel paragrafo "Perdite di valore". L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità; gli eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. La vita utile dei beni è determinata non soltanto dalla loro vita fisica, ma anche da altri elementi determinanti, quali ad esempio la durata del contratto di concessione di servizi, se minore. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

<i>Aliquote d'ammortamento applicate</i>	
SETTORI di ATTIVITA'	%
Energia elettrica	
Fabbricati industriali	2,5
Impianti telecontrollo	10
Apparecchiature A.T.	3-8
Rete A.T.	2,5
Reti M.T. e B.T.	3,33
Contatori	5
Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	20
Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-
Gas	
Fabbricati	2,5
Impianti tecnologici	5
Impianti telecontrollo	12,5
Condutture e deriv.	0,9-8
Misuratori	5-6,6
Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	20

Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-
Ciclo idrico integrato (proprietà)	
Fabbricati	3
Impianti tecnologici	3,5-12
Impianti telecontrollo	20
Impianti sollevamento	10-11
Serbatoi di accumulo	4-5
Condutture e derivazioni	2-6
Contatori	5-6,6
Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	20
Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-
Ambiente	
Fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Contenitori rifiuti	10-12
Apparecchiatura varia e attrezzatura	10-20
Macchine elettroniche	20
Mobili e macchine d'ufficio	12
Automezzi e macchine operatrici	10-20
Terreni	-
Servizi	
Fabbricati	3-5
Costruzioni leggere	10
Impianti tecnologici e macchinario	8-10
Cavidotti TLC	3-10
Rete TLC	6

Attrezzatura	10
Macchine elettroniche	20
Mobili, arredi e macchine ufficio	12
Automezzi	20
Autovetture	25
Terreni	-

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali identificabili acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo non corrente, in base a quanto previsto dal principio IAS 38 Attività immateriali, qualora sia probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa ed il loro costo possa essere determinato in modo attendibile.

Sono inizialmente valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 38. L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività e il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero. Qualora invece abbiano vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte almeno annualmente, o più frequentemente nel momento in cui vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica per accertare eventuali riduzioni di valore.

I costi di ricerca e le spese di pubblicità sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Perdite di valore (“Impairment”)

Ad ogni data di bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzione di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniquale volta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è adeguato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Accordi per servizi in concessione

La società applica l'IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione. L'interpretazione definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. In particolare, nei casi in cui il soggetto concedente controlli l'infrastruttura, regolando e controllando le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenendo un interesse residuo sull'attività, il concessionario rileva o il diritto all'utilizzo della stessa infrastruttura o un'attività finanziaria o entrambi, in funzione delle caratteristiche degli accordi.

Di conseguenza i concessionari che rientrano nelle fattispecie sopra descritte, non possono rilevare i beni patrimoniali dedicati all'erogazione del servizio quale attività materiale nell'attivo dello stato patrimoniale, a prescindere dal riconoscimento del titolo di proprietà a favore degli stessi concessionari nei contratti di concessione.

In particolare, il concessionario rileva un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal, o su istruzioni del, concedente per i servizi di costruzione. All'attività finanziaria rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 32, dello IAS 39, dell'IFRS 7 e dell'IFRS 9.

Il concessionario rileva un'attività immateriale nella misura in cui ottiene il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico. Il diritto di far pagare gli utenti del servizio pubblico non è un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide in quanto gli importi dipendono dalla misura in cui il pubblico utilizza il servizio. All'attività immateriale rilevata sono applicate le disposizioni dello IAS 38.

Investimenti immobiliari

Un investimento immobiliare è rilevato come attività quando rappresenta una proprietà detenuta al fine di percepire canoni di locazione ovvero per l'apprezzamento del capitale investito, a condizione che i relativi benefici economici futuri associati all'investimento possano essere usufruiti dall'impresa e che il costo dell'investimento possa essere attendibilmente valutato.

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo storico, che comprende il prezzo di acquisto e tutti gli oneri accessori direttamente imputabili.

Le spese sostenute successivamente sono capitalizzate nella misura in cui tali spese sono in grado di determinare benefici economici futuri superiori a quelli originariamente accertati.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto, collegate e altre imprese, non classificate come possedute per la vendita, sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore, convertito in Euro ai cambi storici se riferito a partecipazioni in imprese estere il cui bilancio è redatto in valuta diversa dall'Euro.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Le riduzioni e i ripristini di valore sono imputati a conto economico.

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici; generalmente l'esistenza del controllo si presume quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese a controllo congiunto le imprese in cui la società esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; generalmente l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente e indirettamente, dal 20% al 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono altre imprese quelle in cui la società detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%.

Diritti d'uso

Il diritto di utilizzo su un bene o un servizio è valutato dalla società inizialmente al costo. Tale costo comprende: a) il valore iniziale della passività del leasing (calcolato come indicato alla sezione "Passività per leasing"); b) i pagamenti correlati al contratto di leasing effettuati prima della data di decorrenza; c) i costi diretti iniziali analogamente alle immobilizzazioni materiali; d) la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e il ripristino.

Le componenti di service eventualmente presenti nel contratto sono escluse dalle proiezioni dei pagamenti futuri per il leasing e contabilizzate separatamente tra i costi operativi secondo una ripartizione lineare.

Dopo la rilevazione iniziale il valore del diritto d'uso è ridotto degli ammortamenti accumulati e delle riduzioni di valore, nonché rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al termine della durata prevista, il diritto d'uso è ammortizzato dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante, in caso contrario l'ammortamento è calcolato in base alla durata del contratto di leasing.

L'attività consistente nel diritto di utilizzo è sottoposta a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore.

Passività per leasing

Alla data di decorrenza del contratto, la passività per leasing è calcolata come valore attuale dei pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, se non è possibile determinarlo facilmente, il tasso di finanziamento marginale. I pagamenti considerati nel calcolo della passività risultano essere: a) i pagamenti fissi; b) i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso; c) gli importi che si prevede dovranno essere versati a titolo di garanzie del valore residuo; d) il prezzo di esercizio dell'eventuale opzione di acquisto, se la durata del leasing ne tiene conto; e) le eventuali penalità per la risoluzione del contratto, se la durata del leasing ne tiene conto.

Il tasso di finanziamento marginale rappresenta il tasso medio a cui la società si indebita, distinto per scadenze contrattuali. È determinato annualmente in sede di budget sulla base dei dati consuntivi degli esercizi precedenti e viene applicato ai contratti stipulati dal 1° gennaio di ogni esercizio successivo. Viene aggiornato nel corso del periodo nel caso si verificano degli shock di natura significativa sul tasso di indebitamento medio della società. Per i contratti con durata superiore ai 4

anni la società utilizza il tasso di indebitamento a medio/lungo termine, mentre per i contratti di durata pari o inferiori ai 4 anni viene adottato il tasso a breve termine equivalente.

Successivamente alla data iniziale, la passività per leasing viene modificata per effetto: a) degli oneri finanziari maturati iscritti a conto economico; b) dei pagamenti effettuati al locatore; c) di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione delle ipotesi circa dei pagamenti dovuti.

Canoni di leasing

Sono iscritti a conto economico con un criterio a quote costanti come oneri di periodo i canoni riferiti a contratti di leasing, così come definiti dal principio IFRS 16, che hanno a oggetto beni di modesto valore (low-value asset) o la cui durata è pari o inferiore a 12 mesi (short-term lease). La società ha fissato in 10.000 euro la soglia per ritenere il singolo bene sottostante come di modesto valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti la cui scadenza rientra nell'ambito dei normali termini commerciali non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti. Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello Stato Patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività sono valutate a seconda della classificazione e precisamente:

- “detenute per la negoziazione”: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, salvo il caso in cui questo non possa essere valutato in modo attendibile, nel qual caso il criterio adottato è quello del costo rettificato di eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite afferenti a tali attività sono imputati a conto economico;
- “detenute fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari”: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le eventuali perdite di valore. Gli utili e le perdite inerenti a questo tipo di attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento giunge a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- “disponibili per la vendita”: sono valutate al fair value e gli utili o le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al patrimonio netto, fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Se il “fair value” di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità sono rappresentate dalle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in due categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle variazioni di prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine. Queste devono essere contabilizzate in base al "fair value" e gli utili e le perdite relativi imputati al conto economico;
- le altre passività, che vengono contabilizzate in base al metodo del costo ammortizzato.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti con scadenza che rientra nell'ambito dei normali termini commerciali, non vengono attualizzati e sono iscritti al valore nominale.

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi correlati all'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Accantonamenti

Gli accantonamenti rappresentano passività di esistenza certa o probabile, ma di scadenza ed ammontare incerti. Vengono rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'ammontare dell'obbligazione può essere determinato in modo attendibile.

L'importo dell'accantonamento rappresenta la migliore stima della Direzione dei costi necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio, ossia quella che sosterebbe per estinguere l'obbligazione ovvero trasferirla a terzi.

Se l'accantonamento è relativo ad un vasto numero di elementi, la stima dell'obbligazione viene fatta attraverso la ponderazione delle probabilità associate ai diversi possibili risultati (tecnica del c.d. valore atteso).

Gli accantonamenti sono attualizzati quando l'effetto è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei Principi Contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La valutazione delle voci di bilancio è basata sui criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni rispetto alla loro forma giuridica.

Utilizzo di stime

La redazione dei bilanci IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Perimetro societario

Nel corso dell'esercizio 2022 non si segnalano operazioni straordinarie.

3 Partecipazioni

Società controllate

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Quota % posseduta	% diritti di voto esercitabili	% detenuta da	Attività principale
AresGas EAD	Varna - BULGARIA - Tsar Simeon I Str., 25	22.572 lev/000	2.376 lev/000	57.925 lev/000	100,00%	100,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Distribuzione gas naturale
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	Udine - Via del Cotonificio, 60	11.168	16.281	59.258	100,00%	100,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Servizi energia
Hera Luce S.r.l.	Cesena - Via A. Spinelli, 60	1.000	6.723	61.987	100,00%	100,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Gestione di attività relative al servizio di illuminazione pubblica, dei relativi impianti e di impianti semaforici

Società collegate

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio Netto	Quota % posseduta	% diritti di voto esercitabili	% detenuta da	Attività principale
HestAmbiente S.r.l.	Trieste - Via del Teatro, 5	1.010	10.317	29.874	30,00%	30,00%	AcegasApsAmga S.p.A.	Smaltimento rifiuti

4 Ricavi netti

	2022	2021	Var.
Servizio idrico integrato	104.898	102.124	2.774
Raccolta e smaltimento rifiuti	86.461	85.081	1.380
Distribuzione, misura e commercializzazione gas	34.079	37.899	(3.820)
Produzione e distribuzione energia elettrica	32.106	26.403	5.703
Prestazioni per conto terzi	17.651	15.974	1.677
Perequazione tariffaria distribuzione gas	6.921	4.143	2.778
Servizi di Gruppo	3.961	4.071	(110)
Servizi cimiteriali e funerari	2.898	2.792	106
Teleriscaldamento	728	527	201
Ricavi per riconoscimenti premi qualità gas ed energia elettrica	724	-	724
Altre prestazioni di servizi	10	8	2
Illuminazione pubblica	(10)	(150)	140
Perequazioni tariffarie distribuzione energia elettrica	(392)	3.133	(3.525)
Totale ricavi di vendita	290.035	282.005	8.030

Il totale **ricavi di vendita** ammonta a 290.035 migliaia di euro in aumento di 8.030 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Aumentano sia i ricavi legati alla produzione e distribuzione di energia elettrica per 5.703 migliaia di euro, sia quelli per l'attività di smaltimento dei rifiuti urbani per 1.380 migliaia di euro, che quelli riferiti al servizio idrico integrato per 2.774 migliaia di euro ed alla perequazione tariffaria sulla distribuzione gas per 2.778 migliaia di euro. In diminuzione invece la perequazione tariffaria sulla distribuzione dell'energia elettrica -3.525 migliaia di euro ed i ricavi afferenti la distribuzione, misura e commercializzazione del gas per -3.820 migliaia di euro. La voce riferita all'illuminazione pubblica riepiloga degli storni di ricavi riferiti ad anni precedenti al passaggio degli impianti alla controllata Hera Luce S.r.l.. Le altre voci che costituiscono i ricavi di vendita risultano in linea con i risultati dello scorso esercizio.

	2022	2021	Var.
Commesse a lungo termine	76.361	64.464	11.897
Contributi in conto impianti	4.825	4.443	382
Contributi in conto esercizio	3.843	239	3.604
Altri ricavi	3.402	1.891	1.511
Rimborso di costi	2.007	1.600	407

Locazioni	1.691	1.741	(50)
Vendite materiali e scorte terzi	1.169	2.485	(1.316)
Rimborsi assicurativi	177	325	(148)
Plusvalenze da cessioni di beni	24	144	(120)
Utilizzo fondi	-	50	(50)
Totale altri ricavi e proventi	93.499	77.382	16.117

Il totale degli **altri ricavi e proventi** evidenzia un aumento di 16.117 migliaia di euro, passando da 77.382 migliaia di euro a 94.499 migliaia di euro. La variazione più rilevante è riferita alla voce commesse a lungo termine che si incrementa di 11.897 migliaia di euro per effetto delle migliorie effettuate sui beni in concessione IFRIC 12 (manutenzioni e sostituzioni contatori e ampliamento linee Ca' Nordio) e del rifacimento della sede di Corso Stati Uniti a Padova. Aumentano significativamente anche i ricavi per contributi in conto esercizio per effetto della rilevazione del credito d'imposta riconosciuto sui consumi di gas ed energia elettrica dal Decreto Aiuti.

Per un'analisi più specifica sull'andamento dei ricavi per singolo settore con evidenza della contribuzione al dato complessivo si rinvia ai commenti riportati in relazione sulla gestione.

5 Informazioni per settori di attività e aree geografiche

La Società ha individuato come segmento di riferimento primario per l'informativa di settore e quello per attività, in quanto fonte principale dei rischi e dei benefici dello stesso. Per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica non assume rilevanza. Infatti, la Società svolge le proprie attività prevalentemente nelle province di Trieste, Padova, Udine e Gorizia, e marginalmente opera anche al di fuori di tali aree.

Settori di attività

Le attività della Società sono state ripartite in cinque settori principali, allo scopo di fornire strumenti gestionali e decisionali adeguati al *management* e dati rappresentativi dell'andamento aziendale per settore. Tali settori sono:

Settore gas: rappresentativo delle attività di distribuzione e vendita del gas e della gestione calore.

Settore energia: rappresentativo dell'attività di produzione di energia elettrica e dell'attività di distribuzione di energia elettrica per conto di venditori terzi e di vendita diretta agli utenti finali o grossisti.

Settore ciclo idrico integrato: rappresentativo della gestione del ciclo idrico integrato.

Settore ambiente: rappresentativo dei servizi di raccolta, smaltimento e recupero di rifiuti.

Settore altri servizi: rappresentativo dei servizi funerari e di altri servizi minori.

Per una descrizione più dettagliata delle attività e della gestione dei singoli settori si rimanda al capitolo "Andamento delle attività e dei servizi" della relazione sulla gestione.

Conto economico per settore di attività

migliaia di euro	Gas		Energia		Ciclo Idrico		Ambiente		Altri servizi		Struttura		TOTALE	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Totale ricavi netti	69.361	68.413	45.592	35.191	159.609	148.522	90.532	88.692	4.000	4.441	14.440	14.128	383.534	359.387
MOL	25.493	26.776	18.528	18.239	70.527	70.919	13.491	12.731	266	1.474	(27.676)	(24.587)	100.629	105.552
MON	9.634	12.412	9.977	10.272	42.203	40.653	8.488	7.260	(286)	942	(34.242)	(30.749)	35.774	40.790
Quota utili/perdite imprese partecipate													335	1.163
Proventi finanziari													1.755	1.890
Oneri finanziari													(9.698)	(10.030)
Totale gestione finanziaria													(7.608)	(6.977)
Altri ricavi non operativi													-	-
Utile/(perdita) prima delle imposte													28.166	33.813
Imposte sul reddito													(6.211)	(8.645)
Utile/(perdita) delle attività in continuità													21.955	25.168
Risultato attività operative cessate													-	-
Utile/(perdita) del periodo													21.955	25.168

Stato patrimoniale riclassificato per settore di attività

migliaia di euro	Gas		Energia		Ciclo Idrico		Ambiente		Altri servizi		Struttura		TOTALE	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Rimanenze	1.991	2.011	1.309	1.034	4.582	4.365	2.599	2.607	115	131	415	415	11.011	10.563
Crediti commerciali	18.677	19.925	12.276	10.249	42.979	43.255	24.377	25.830	1.077	1.294	3.888	4.115	103.274	104.668
Crediti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	580	215	580	215
Altre attività correnti	5.430	4.943	3.569	2.543	12.495	10.732	7.087	6.409	313	321	1.131	1.021	30.025	25.969
Crediti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.824	(40)	2.824	(40)
Debiti commerciali	(19.132)	(15.007)	(11.975)	(5.905)	(39.000)	(29.653)	(22.225)	(18.939)	(614)	(529)	(9.556)	(6.694)	(102.502)	(76.727)
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.202)	(9.184)	(7.202)	(9.184)
Altre passività correnti	(26.997)	(24.910)	(16.898)	(9.802)	(55.031)	(49.221)	(31.362)	(31.438)	(866)	(877)	(13.484)	(11.112)	(144.638)	(127.360)
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.506)	(1.963)	(1.506)	(1.963)
Capitale Circolante Netto	(20.082)	(13.038)	(11.701)	(1.881)	(33.660)	(20.522)	(19.354)	(15.531)	64	340	(23.401)	(23.227)	(108.134)	(73.858)
TFR e altri benefici	(1.586)	(1.892)	(1.155)	(1.406)	(1.881)	(2.324)	(2.795)	(3.463)	(202)	(216)	(3.394)	(4.151)	(11.013)	(13.452)
Fondi per rischi e oneri	(7.169)	(5.447)	(2.100)	(1.964)	(1.393)	(1.099)	(14.729)	(18.400)	(2.264)	(2.151)	(1.608)	(1.757)	(29.263)	(30.818)
Fondi	(8.755)	(7.339)	(3.255)	(3.370)	(3.274)	(3.423)	(17.524)	(21.863)	(2.466)	(2.367)	(5.002)	(5.908)	(40.276)	(44.270)
Immobilizz. materiali	1.487	1.646	522	599	353	493	32.557	32.620	3.070	3.337	46.880	42.184	84.869	80.879
Diritti d'uso IFRS 16	8	19	279	354	2.137	3.081	2.407	2.601	-	-	1.294	1.224	6.125	7.279
Immobilizz. immateriali	209.932	199.835	107.120	99.162	415.460	397.941	3.785	1.529	-	-	6.759	7.308	743.056	705.775
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.036	2.143	2.036	2.143
Saldo att/pass non correnti	70.431	70.431	-	-	-	-	9.315	9.315	47.918	47.918	74	74	127.738	127.738
Att/pass fiscali differite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.170	33.414	35.170	33.414
Immobilizz. nette	281.858	271.931	107.921	100.115	417.950	401.515	48.064	46.065	50.988	51.255	92.213	86.347	998.994	957.228
Capitale Investito Netto	253.021	251.554	92.965	94.864	381.016	377.570	11.186	8.671	48.586	49.228	63.810	57.212	850.584	839.099
Indebitamento finanziario netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(270.621)	(257.877)
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(579.963)	(581.222)
Fonti Di Finanziamento													(850.584)	(839.099)

6 Consumi di materie prime e materiali di consumo

	2022	2021	Var.
Energia elettrica ad uso industriale	22.859	13.895	8.964
Materiali per la manutenzione al netto delle variazioni delle scorte	11.654	10.939	715
Materiali di consumo e vari	4.309	1.700	2.609
Metano per uso industriale	3.953	2.314	1.639
Combustibili, carburanti e lubrificanti	2.492	(179)	2.671
Prodotti chimici	1.348	954	394
Certificati bianchi, grigi e verdi	846	(4.765)	5.611
Metano e gpl destinati alla vendita al netto variazioni scorte	17	-	17
Totale	47.478	24.858	22.620

I **consumi di materie prime e materiali di consumo** passano da 24.858 migliaia di euro dell'esercizio 2021 a 47.478 migliaia di euro nell'esercizio in commento con un incremento di 22.620 migliaia di euro.

L'incremento più rilevante si registra sui costi per l'acquisto di energia elettrica (+8.964 migliaia di euro) ma anche di gas ad uso industriale (+1.639 migliaia di euro), conseguenza del forte aumento dei prezzi di queste materie prime. L'aumento dei costi per certificati bianchi, grigi e verdi è legato alla gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) per i quali nel 2021 si era rilevato lo storno dei costi stanziati in esercizi precedenti. Aumentano inoltre i costi per l'acquisto dei materiali di consumo di 2.609 migliaia di euro e quelli riferiti a combustibili, carburanti e lubrificanti per 2.671 migliaia di euro.

7 Costi per servizi

I **costi per servizi** passano da 150.609 migliaia di euro a 155.893 migliaia di euro, con un aumento di 5.284 migliaia di euro. Di seguito si analizzano le principali variazioni intervenute in questa voce:

	2022	2021	Var.
Spese per lavori e manutenzioni	54.600	50.712	3.888
Servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti	48.104	48.235	(131)
Servizi da società del Gruppo	19.999	20.329	(330)
Trasmissione di energia elettrica	5.857	5.303	554
Canoni corrisposti a enti locali	5.811	5.684	127
Selezione personale, formazione e altre spese del personale	3.879	3.852	27
Assicurazioni	3.823	3.654	169

Altri costi per servizi	2.591	2.609	(18)
Servizi tecnici	2.342	1.684	658
Servizi di pulizia e vigilanza	1.942	1.898	44
Postali, recapiti e telefonici	1.665	1.356	309
Prestazioni professionali, legali e tributarie	1.647	1.363	284
Lettura contatori	1.040	1.017	23
Canoni passivi	928	903	25
Annunci, avvisi legali e finanziari, comunicazioni ai clienti	441	478	(37)
Compensi a sindaci e amministratori	384	406	(22)
Servizi informativi ed elaborazione dati	326	680	(354)
Prestazioni organizzative	159	-	159
Analisi di laboratorio	118	53	65
Oneri e commissioni per servizi bancari	110	83	27
Utenze	86	76	10
Affitti e locazioni passive	39	233	(194)
Vettoriamiento e stoccaggio	2	1	1
Totale	155.893	150.609	5.284

L'aumento maggiormente rilevante è quello delle spese per lavori e manutenzioni, che passa da 50.712 migliaia di euro a 54.600 migliaia di euro.

Diminuiscono invece i costi per servizi informativi ed elaborazione dati (-354 migliaia di euro) e quelli per servizi ricevuti da società del Gruppo (-330 migliaia di euro); in quest'ultima voce sono contabilizzati i costi per il service passivo relativo ai servizi amministrativi/finanziari, al controllo della qualità, al controllo dei fornitori e regolatorio, laboratori, gestione dell'autoparco nonché della telefonia e postazioni video.

Nella voce "servizi di trasporto, smaltimento e raccolta rifiuti" sono ricompresi i costi di smaltimento rifiuti e recuperi degli ingombranti di Padova e Trieste, in lieve riduzione rispetto all'anno precedente di 131 migliaia di euro.

Le altre voci seguono le ordinarie dinamiche di gestione e si mantengono in linea con lo scorso esercizio.

8 Costi per il personale

La composizione dei **costi per il personale** nei due esercizi a confronto è la seguente:

	2022	2021	Var.
Salari e stipendi	52.765	52.350	415
Oneri sociali	17.998	17.861	137

Altri costi	4.945	4.288	657
Trattamento di fine rapporto e altri benefici	2	2	-
Totale	75.710	74.501	1.209

I costi per il personale subiscono un incremento di 1.209 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il personale in forza al 31/12/2022 è composto da 1.154 TI e 14 NTI, rispetto ai 1.170 TI e 13 NTI del 2021.

Nel corso dell'anno sono state effettuate 39,7 ore medie di straordinario e 173,8 ore medie di ferie, rispetto alle 35,3 ore medie di straordinario e 178,4 ore medie di ferie fruiti nel 2021.

9 Altre spese operative

La voce **altre spese operative** ammonta a complessivi 7.577 migliaia di euro con un aumento di 229 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto. Le principali categorie di cui si compone la voce sono riportate nella tabella seguente.

	2022	2021	Var.
Canoni demaniali	2.250	2.166	84
Imposte diverse da quelle sul reddito	2.060	1.961	99
Minusvalenza da cessioni di beni	343	683	(340)
Contributi associativi e altri contributi	259	258	1
Altri oneri minori	2.665	2.280	385
Totale	7.577	7.348	229

La voce canoni demaniali riepiloga gli oneri di funzionamento dovuti alle Autorità d'Ambito di Padova e Trieste, i contributi per i consorzi di bonifica e i canoni passivi dovuti agli enti per gli attraversamenti con condotte gas, acqua e linee elettriche.

Nella voce imposte diverse da quelle sul reddito sono riepilogati i costi per l'imposta di bollo (135 migliaia di euro), i costi per la tassa sulle occupazioni permanenti e temporanee - Canone Unico Patrimoniale (950 migliaia di euro), i costi per l'Imposta Municipale Unica (549 migliaia di euro), tasse di proprietà autoveicoli (58 migliaia di euro) e i costi per la tassa sui rifiuti (TARI 289 migliaia di euro).

In linea con il precedente anno i costi per i contributi associativi. In diminuzione il valore delle minusvalenze sulla cessione di beni strumentali usati.

La voce altri oneri minori include liberalità, sanzioni, penali, risarcimenti e altri oneri di gestione. In questa voce sono contabilizzati principalmente i costi per le sanzioni (157 migliaia di euro), le liberalità (44 migliaia di euro), gli altri costi correnti (156 migliaia di euro), i costi per i canoni di fognatura e depurazione dovuti ai Comuni di Trieste, al comune di Muggia e al Centro Veneto Servizi (506 migliaia di euro) e le spese risarcitorie ai terzi, agli utenti e le penalità (328 migliaia di euro).

10 Costi capitalizzati

	2022	2021	Var.
Costo del personale	(3.221)	(3.049)	(172)
Utilizzo mezzi	(494)	(431)	(63)
Materiali prelevati da magazzino	(38)	(1)	(37)
Totale	(3.753)	(3.481)	(272)

La voce **costi capitalizzati** comprende principalmente la manodopera e altri oneri di diretta imputazione alle commesse realizzate internamente dalla Società. La capitalizzazione dei costi relativi agli automezzi strumentali usati nella realizzazione di opere capitalizzate è pari a 494 migliaia di euro.

11 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Al risultato dell'esercizio contribuiscono i seguenti **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**:

	2022	2021	Var.
Ammortamento immobilizzazioni materiali ed investimenti immobiliari	7.142	7.274	(132)
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	1.622	1.488	134
Ammortamento attività immateriali	48.008	46.293	1.715
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-
Accantonamenti e disaccantonamenti	8.083	9.707	(1.624)
Totale	64.855	64.762	93

Il totale degli ammortamenti passa da 55.055 a 56.772 migliaia di euro con un incremento complessivo pari a 1.717 migliaia di euro. Gli ammortamenti sulle attività materiali ed investimenti immobiliari si decrementano per -132 migliaia di euro, sulle attività immateriali aumentano per 1.715 migliaia di euro, mentre sui diritti d'uso IFRS 16 registrano un incremento di 134 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ammontano a 5.885 migliaia di euro in aumento rispetto all'esercizio 2021 dove il valore degli accantonamenti era pari a 7.300 migliaia di euro. L'accantonamento effettuato è in linea con le esigenze di copertura delle possibili perdite future e in ottemperanza ai requisiti richiesti dal principio IFRS 9. Per l'analisi degli accantonamenti e dei disaccantonamenti per rischi ed oneri si rimanda all'apposita sezione "Fondi per Rischi ed Oneri".

12 Quota di utili/perdite di imprese partecipate

	2022	2021	Var.
Proventi da partecipazioni	335	1.163	(828)
Minusvalenze da alienazioni di partecipazioni	-	-	-
Totale	335	1.163	(828)

La **quota di utili/perdite di imprese partecipate** evidenzia i dividendi e le poste derivanti da operazioni straordinarie relative alle società controllate, collegate ed alle partecipazioni minoritarie di AcegasApsAmga S.p.A..

Il saldo di questa voce al 31 dicembre 2021 ammontava a complessive 1.163 migliaia di euro che comprendevano:

- i dividendi dell'esercizio 2020 erogati dall'impresa partecipata (al 30%) HestAmbiente S.r.l. (1.162 migliaia di euro);
- una plusvalenza di 1 migliaio di euro derivante dalla cessione delle azioni della Banca di Cividale S.p.A. che erano detenute in portafoglio.

Al 31 dicembre 2022 il saldo di questa voce si attesta invece a 335 migliaia di euro, in calo di 828 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, e si riferisce ai dividendi dell'esercizio 2021 erogati dall'impresa partecipata (al 30%) HestAmbiente S.r.l..

13 Proventi finanziari

I **proventi finanziari** al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 1.755 migliaia di euro, registrando un decremento di 135 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e possono essere così dettagliati:

	2022	2021	Var.
Proventi finanziari da crediti verso imprese controllate iscritti nelle immobilizzazioni	1.303	1.440	(137)
Proventi finanziari da clienti	126	211	(85)
Altri proventi finanziari	326	239	87
Totale	1.755	1.890	(135)

I "proventi finanziari da crediti verso imprese controllate iscritti nelle immobilizzazioni" fanno riferimento agli interessi derivanti dai contratti di finanziamento intercompany sottoscritti da AcegasApsAmga S.p.A. con la società controllata bulgara AresGas EAD per la copertura dei fabbisogni finanziari di quest'ultima società e (indirettamente) delle sue controllate. In particolare, al 31 dicembre 2022 tra queste due società risultano in essere due contratti di finanziamento intercompany:

un finanziamento *term loan bullet* di complessive 40.000 migliaia di euro sottoscritto ad aprile 2018 e una linea *revolving credit facility* di complessive 10.000 migliaia di euro sottoscritta ad aprile 2018 e poi prorogata a marzo 2022 con una riduzione dell'importo concesso da 15.000 migliaia di euro a 10.000 migliaia di euro. I proventi in questione nel corso dell'esercizio 2022 si sono ridotti di 137 migliaia di euro principalmente per effetto della riduzione dei tassi di interesse intercompany applicati ad AresGas EAD rispetto al periodo di confronto.

I “proventi finanziari da clienti” sono rappresentati dagli interessi di mora fatturati ai clienti e dagli interessi attivi per le dilazioni di pagamento concesse ai clienti; nel corso dell'esercizio 2022 questa categoria di proventi si è ridotta di 85 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella categoria “altri proventi finanziari”, che al 31/12/2022 registra un incremento rispetto alla fine del periodo di confronto di 87 migliaia di euro, sono invece compresi i proventi IAS derivanti dall'attualizzazione dei crediti finanziari, gli interessi sui prestiti aziendali a favore dei dipendenti, gli interessi sui depositi cauzionali, gli interessi sui rimborsi delle imposte, i proventi maturati sul rapporto di c/c intercompany di tesoreria centralizzata in essere con la società controllante Hera S.p.A. e gli interessi sugli altri crediti.

14 Oneri finanziari

Gli **oneri finanziari** al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 9.698 migliaia di euro e registrano una riduzione di 332 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, come dettagliato nella tabella sottostante:

	2022	2021	Var.
Interessi passivi e altri oneri verso imprese controllanti	8.966	9.227	(261)
Attualizzazione di fondi e leasing finanziari	371	597	(226)
Oneri finanziari da factoring	150	52	98
Mutui passivi	-	6	(6)
Altri oneri finanziari	211	148	63
Totale	9.698	10.030	(332)

Gli “interessi passivi e altri oneri verso imprese controllanti” sono costituiti dagli oneri a carico di AcegasApsAmga S.p.A. maturati sul rapporto di conto corrente intercompany di tesoreria centralizzata in essere con la società controllante Hera S.p.A. e dagli oneri maturati sui finanziamenti intercompany a medio-lungo termine erogati dalla stessa Hera S.p.A. per la copertura dei fabbisogni finanziari strutturati di AcegasApsAmga S.p.A. e della società controllata bulgara AresGas EAD. Al 31 dicembre 2022 questa categoria di oneri finanziari si decrementa di 261 migliaia di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente, principalmente per l'effetto positivo derivante dalla riduzione dei tassi di interesse intercompany applicati dalla società finanziatrice Hera S.p.A., al netto dell'effetto negativo derivante da una maggiore posizione finanziaria passiva media verso la Capogruppo.

Gli oneri finanziari per “attualizzazione di fondi e leasing finanziari” a fine 2022 ammontano a complessive 371 migliaia di euro, registrando una riduzione di 226 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 e sono costituiti dagli oneri finanziari sul TFR e sui fondi Premungas e Coke derivante

dalla rilevazione della componente economica del debito riclassificata in applicazione dello IAS 19 (per 31 migliaia di euro contro le -20 migliaia di euro dopo un ricalcolo attuariale della fine del periodo di confronto), dagli oneri di attualizzazione del fondo “post mortem” della discarica di Ponte San Nicolò (per 86 migliaia di euro a fronte delle 356 migliaia di euro del periodo precedente) e dagli oneri finanziari sui contratti di locazione derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (per 254 migliaia di euro contro le 261 migliaia di euro del 31/12/2021).

Gli “oneri finanziari da factoring” riguardano gli interessi passivi sulle operazioni di cessione crediti perfezionate nell'esercizio al fine di ottimizzare la gestione del capitale circolante della Società ed ammontano a 150 migliaia di euro rispetto alle 52 migliaia di euro del 31 dicembre 2021. La crescita di tale voce di oneri finanziari è collegata principalmente ad un peggioramento delle condizioni economiche applicate dai factors nel corso della seconda parte dell'ultimo esercizio e, in parte minoritaria, al maggiore ammontare complessivo dei crediti ceduti dalla Società nel corso dell'anno 2022 rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri finanziari sui “mutui passivi bancari”, che al 31 dicembre 2021 si attestavano a 6 migliaia di euro, nell'esercizio 2022 si sono ridotti a 0 migliaia di euro per effetto della conclusione del processo di ammortamento dei residui finanziamenti in questione.

La categoria degli “altri oneri finanziari” al 31 dicembre 2022 ammonta a 211 migliaia di euro e risulta in crescita di 63 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. In tale voce sono compresi principalmente gli interessi sui depositi cauzionali versati dagli utenti, gli interessi di mora sui debiti verso i fornitori e la C.S.E.A., gli interessi sul debito verso il Comune di Trieste per la “Cassa Pensioni Comunale”, gli interessi derivanti dal pagamento dilazionato delle imposte sul reddito, gli altri oneri finanziari di natura fiscale e legale e gli oneri L.336/70.

15 Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** sono calcolate con le aliquote del 24% per l'IRES e del 4,2% per l'IRAP sull'imponibile fiscale.

	2022	2021	Var.
Imposte dirette anno corrente (Ires, Irap e Imposta sostitutiva)	7.967	11.834	(3.867)
Imposte differite	(40)	(626)	586
Imposte anticipate	(1.716)	(2.563)	847
Totale	6.211	8.645	(2.434)

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a complessivi 6.211 migliaia di euro e sono così suddivise: IRES pari a 4.384 migliaia di euro ed IRAP pari a 1.827 migliaia di euro. Rispetto all'esercizio precedente le imposte sul reddito hanno subito una diminuzione pari a complessivi 2.434 migliaia di euro.

Il tax rate complessivo è passato dal 25,6% dell'esercizio precedente al 22,1% con una diminuzione di 3,5 punti percentuali dovuta principalmente al fatto che:

- nel 2021, a seguito della posizione assunta dall'Agenzia delle Entrate nelle risposte alle istanze di interpello n. 721 e n. 848, dove vengono esclusi dall'agevolazione gli investimenti effettuati in relazione a precisi obblighi assunti dai Concessori e che trovano conseguente remunerazione nella tariffa del servizio, si era provveduto a rettificare la prima quota del credito d'imposta per investimenti in nuovi beni strumentali e in beni funzionali alla transazione "4.0" compensati nel medesimo esercizio, con evidenza di un maggior carico a livello delle imposte pari a 381 migliaia di euro;
- nel 2022 sono stati rilevati contributi per 3.549 migliaia di euro, in relazione ai crediti d'imposta spettanti per l'acquisto di energia elettrica e gas, previsti dal Legislatore al fine di contenere e contrastare gli effetti economici della crisi ucraina attraverso l'emanazione di diverse disposizioni contenute in svariati provvedimenti denominati Decreti Aiuti, tra cui il D.L. n. 50/2022, il D.L. n. 155/2022 (c.d. Aiuti-bis), il D.L. n. 144/2022 (c.d. Aiuti-ter) e da ultimo il D.L. 176/2022 (c.d. Aiuti-quater). Detti contributi come previsto dalla norma non hanno concorso alla formazione del reddito d'impresa e alla determinazione della base imponibile IRAP.

Lo stanziamento per le imposte correnti al 31 dicembre 2022 può essere riconciliato con il risultato esposto come segue:

	2022		2021	
	Effetto nominale	Effetto percentuale	Effetto nominale	Effetto percentuale
Utile prima delle imposte	28.166		33.813	
Ires				
Aliquota ordinaria	(6.760)	(24,0)%	(8.115)	(24,0)%

Irap su costo del personale (D.L. Monti 201/2011)	67	0,2%	64	0,2%
Deduzione 10% Irap (D.L. 185/2008)	54	0,2%	58	0,2%
Pex	-	0,0%	-	0,0%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,0%	-	0,0%
Svalutazione partecipazioni	-	0,0%	-	0,0%
Dividendi	76	0,3%	265	0,8%
Ammortamento Goodwill	-	0,0%	-	0,0%
Utilizzo fondo svalutazione crediti indeducibile	-	0,0%	-	0,0%
Costi auto	(48)	(0,2)%	(56)	(0,2)%
Agevolazione ACE (ex D.L. 201/2011)	240	0,9%	400	1,2%
Maxi ammortamenti (L. Stabilità 2016)	543	1,9%	634	1,9%
Iper ammortamenti (L. Stabilità 2017)	502	1,8%	499	1,5%
Fiscalità differita per affrancamento	-	0,0%	537	1,6%
Ires esercizi precedenti	13	0,0%	(2)	0,0%
Contributi per crediti d'imposta Energia Elettrica e Gas	852	3,0%	-	0,0%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	77	0,3%	(199)	(0,6)%
Irap e altre imposte correnti				
Irap	(1.827)	(6,5)%	(2.283)	(6,8)%
Imposta sostitutiva	-	0,0%	(94)	(0,3)%
Minori imposte per agevolazioni fiscali - Credito d'imposta investimenti in beni strumentali	-	0,0%	(24)	(0,1)%
Minori imposte per agevolazioni fiscali - Credito d'imposta investimenti in beni strumentali 4.0	-	0,0%	(357)	(1,1)%
Minori imposte per agevolazioni fiscali - Altre	-	0,0%	28	0,1%
Contributi extraprofitti	-	0,0%	-	0,0%
Imposte e aliquota effettiva	(6.211)	(22,1)%	(8.645)	(25,6)%

Base imponibile Irap	Effetto fiscale nominale
Irap (corrente, anticipata, differita)	(1.827)
Base imponibile Irap	44.541
Aliquota media	(4,10)%
Composizione base imponibile	
Risultato operativo A) - B)	35.774
Costo del personale indeducibile	77.906
Deduzione personale dipendente a tempo indeterminato	(70.070)

Altre deduzioni relative al costo del personale	(3)
Svalutazione crediti	5.885
Accantonamenti indeducibili ai fini Irap	2.198
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(7.149)
	44.541

Riconciliazione tax rate Irap	Effetto fiscale nominale	Effetto percentuale su tax rate
Irap (corrente, anticipata, differita)	(1.827)	
Risultato ante imposte (bilancio IAS)	28.166	(6,5)%
Composizione Irap		
Risultato operativo A) - B)	(1.468)	(5,2)%
Costo del personale indeducibile	(3.196)	(11,3)%
Deduzione personale dipendente a tempo indeterminato	2.875	10,2%
Altre deduzioni relative al costo del personale	-	0,0%
Svalutazione crediti	(241)	(0,9)%
Accantonamenti indeducibili ai fini Irap	(90)	(0,3)%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	293	1,0%
	(1.827)	(6,5)%

16 Immobilizzazioni materiali

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari generici e specifici	Altri Beni Mobili	Immobilizzazioni in Corso e Acconti	TOTALE
Costo					
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	75.266	41.294	73.546	9.116	199.222
Incrementi	1.069	-	2.177	8.436	11.682
Decrementi	-	-	(60)	-	(60)
Riclassifiche	4.618	-	2.553	(7.710)	(539)
Operazioni Intercompany	-	-	(763)	-	(763)
Saldo finale lordo 31/12/2022	80.953	41.294	77.453	9.842	209.542
Ammortamenti					
Saldo iniziale 31/12/2021	(27.814)	(32.350)	(58.179)	-	(118.343)
Ammortamenti	(1.623)	(1.281)	(4.131)	-	(7.035)
Decrementi	-	-	60	-	60
Operazioni Intercompany	-	-	645	-	645
Saldo finale 31/12/2022	(29.437)	(33.631)	(61.605)	-	(124.673)
Valore contabile					
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	47.452	8.944	15.367	9.116	80.879
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	51.516	7.663	15.848	9.842	84.869

Al 31/12/2022 il totale delle **immobilizzazioni materiali** è pari a 84.869 migliaia di euro.

Il valore negativo delle riclassifiche pari a -539 migliaia di euro riguarda principalmente la riclassifica di incrementi per software classificati tra le immobilizzazioni materiali in corso nel precedente esercizio.

Le operazioni intercompany pari a -118 migliaia di euro sono costituite principalmente dalla cessione di contenitori per l'ambiente e automezzi alla società Uniflotte S.r.l..

Per un'analisi sulla natura degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione nella sezione "Investimenti".

17 Diritti d'uso IFRS 16

	ROU - Terreni	ROU - Fabbricati	ROU - Automezzi e autoveicoli	TOTALE
Costo				
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	193	12.757	-	12.950
Incrementi	-	296	-	296
Decrementi	-	(90)	-	(90)
Adeguamenti	-	172	-	172
Saldo finale lordo 31/12/2022	193	13.135	-	13.328
Ammortamenti				
Saldo iniziale 31/12/2021	(164)	(5.507)	-	(5.671)
Ammortamenti	(14)	(1.608)	-	(1.622)
Decrementi	-	90	-	90
Saldo finale 31/12/2022	(178)	(7.025)	-	(7.203)
Valore contabile				
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	29	7.250	-	7.279
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	15	6.110	-	6.125

Il suddetto prospetto riepiloga i dati relativi a n. 13 **contratti di locazione soggetti all'applicazione del principio IFRS 16**.

L'adeguamento deriva dalla modifica della scadenza contrattuale.

18 Attività immateriali

	Diritti di Brevetto Industriale e Opere dell'Ingegno	Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti Simili	Servizi in Pubblica Concessione	Attività Immateriali in Corso ed Accounti in Servizi Pubblici in Concessione	Attività Immateriali in Corso e Accounti	Altre	TOTALE
Costo							
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	52.926	167.156	1.150.077	53.396	6.027	22.819	1.452.401
Incrementi	669	-	39.459	36.949	7.431	582	85.090
Decrementi	-	-	(3.004)	-	-	-	(3.004)
Riclassifiche	2.826	-	34.878	(34.954)	(2.842)	631	539
Saldo finale lordo 31/12/2022	56.421	167.156	1.221.410	55.391	10.616	24.032	1.535.026
Ammortamenti							
Saldo iniziale 31/12/2021	(47.002)	(134.670)	(551.233)	-	-	(13.721)	(746.626)
Ammortamenti	(4.501)	(5.505)	(36.196)	-	-	(1.806)	(48.008)
Decrementi	-	-	2.664	-	-	-	2.664
Saldo finale 31/12/2022	(51.503)	(140.175)	(584.765)	-	-	(15.527)	(791.970)
Valore contabile							
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	5.924	32.486	598.844	53.396	6.027	9.098	705.775
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	4.918	26.981	636.645	55.391	10.616	8.505	743.056

Al 31/12/2022 il totale delle **attività immateriali** è pari a 743.056 migliaia di euro.

I decrementi netti delle attività immateriali, pari a complessivi -340 migliaia di euro, sono costituiti dalla rottamazione di misuratori gas, acqua ed energia elettrica.

Il valore positivo delle riclassifiche pari a 539 migliaia di euro riguarda, come commentato sopra, la ri classifica di incrementi per software.

Per un'analisi sulla natura degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione nella sezione "Investimenti".

19 Investimenti immobiliari

Per la valutazione degli **investimenti immobiliari** è stato scelto il criterio del costo, in conformità allo IAS 16. I beni risultano iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore.

	Investimenti Immobiliari	TOTALE
Costo		
Saldo iniziale lordo 31/12/2021	3.753	3.753
Saldo finale lordo 31/12/2022	3.753	3.753
Ammortamenti		
Saldo iniziale 31/12/2021	(1.610)	(1.610)
Ammortamenti	(107)	(107)
Saldo finale 31/12/2022	(1.717)	(1.717)
Valore contabile		
Saldo iniziale valore contabile 31/12/2021	2.143	2.143
Saldo finale valore contabile 31/12/2022	2.036	2.036

I proventi da locazioni immobiliari, tutti effettuati attraverso contratti di locazione operativa, ammontano al 31 dicembre 2022 a 289 migliaia di euro.

20 Partecipazioni

La voce **partecipazioni**, pari a 127.738 migliaia di euro, è così composta:

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Partecipazioni in imprese controllate			
Hera Luce S.r.l.	46.630	46.630	-
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	32.216	32.216	-
AresGas EAD	39.503	39.503	-
Totale Partecipazioni in imprese controllate	118.349	118.349	-
Partecipazioni in imprese collegate			
HestAmbiente S.r.l.	9.315	9.315	-
Totale Partecipazioni in imprese collegate	9.315	9.315	-
Partecipazioni in altre imprese			
Altre imprese minori	74	74	-
Totale Partecipazioni in altre imprese	74	74	-
Totale	127.738	127.738	-

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese non sono variate rispetto al periodo di confronto.

Nella tabella seguente il confronto tra il valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate e il rispettivo valore di patrimonio netto delle società partecipate:

	Valore Partecipazione 31-dic-22	Valore Patrimonio Netto società partecipata 31-dic-22
Hera Luce S.r.l.	46.630	61.987
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	32.216	59.258
AresGas EAD	39.503	29.617
HestAmbiente S.r.l.	9.315	29.874

21 Attività finanziarie non correnti

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Crediti per finanziamenti verso società controllate oltre l'esercizio	40.000	40.000	-
Crediti per finanziamenti verso altri oltre l'esercizio	13.243	13.465	(222)
Totale	53.243	53.465	(222)

Le **attività finanziarie non correnti** al 31 dicembre 2022 ammontano a complessive 53.243 migliaia di euro, rispetto alle 53.465 migliaia di euro del 31 dicembre dell'anno precedente e nel corso dell'esercizio 2022 si sono quindi ridotte di 222 migliaia di euro.

La voce dei "crediti per finanziamenti verso società controllate" è rappresentata dal finanziamento intercompany a medio-lungo termine di tipo *term loan bullet* concesso nell'anno 2018 da AcegasApsAmga S.p.A. a favore della società controllata bulgara AresGas EAD per complessive 40.000 migliaia di euro con scadenza aprile 2025; a fine 2022 il finanziamento in questione risulta interamente utilizzato dalla società finanziata al pari di quanto avveniva alla fine dell'esercizio di confronto.

I "crediti per finanziamenti verso altri" risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio di confronto (meno 222 migliaia di euro) e fanno riferimento per 13.028 migliaia di euro al credito verso il consorzio di comuni denominato "Comunità Collinare del Friuli" entrato in AcegasApsAmga S.p.A. nell'anno 2014 con l'operazione di incorporazione del ramo AMGA (l'importo rappresenta il credito attualizzato per l'indennizzo spettante al gestore uscente al termine dell'affidamento della gestione del servizio di distribuzione gas nel 2024, ivi compresi i ratei di interessi maturati su tale credito), per 165 alla quota medio-lungo termine dei crediti verso il Consorzio Stabile Energie Locali (CSEL) relativi ad incassi CONSIP 3 da ricevere da parte della capogruppo dell'A.T.I. di cui AcegasApsAmga S.p.A. fa parte e, per 50 migliaia di euro, al credito per il saldo del corrispettivo di cessione della partecipazione di AcegasApsAmga S.p.A. nella società controllata serba SiGas DOO.

22 Attività fiscali differite

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Crediti per imposte anticipate	35.470	33.754	1.716
Debiti per imposte differite	(300)	(340)	40
Totale	35.170	33.414	1.756

Il saldo delle **attività fiscali differite** ammonta a complessivi 35.170 migliaia di euro e la composizione di tale voce è riportata nei prospetti seguenti.

Attività fiscali differite	2022			2021		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni /cessioni	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni /cessioni
Imposte anticipate con effetto a conto economico e conto economico complessivo						
Fondo svalutazione crediti	26.874	6.450	-	23.086	5.541	-
Fondi per rischi e oneri	23.875	6.745	-	25.860	7.223	-
Fondi benefici ai dipendenti	502	124	-	1.200	291	-
Derivati di copertura (CF Hedge)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti concessioni IFRIC12	83.673	20.226	-	77.909	18.839	-
Partecipazioni	-	-	-	-	-	-
Leasing - credito	-	-	-	-	-	-
Perdite portate a nuovo	-	-	-	-	-	-
Altri	7.149	1.925	-	6.955	1.860	-
Totale effetto fiscale	142.073	35.470	-	135.010	33.754	-
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		-			-	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		1.716			2.563	

Passività fiscali differite	2022			2021		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni /cessioni	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni /cessioni
Imposte differite con effetto a conto economico e conto economico complessivo						
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-
Fondi benefici ai dipendenti	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura (CF Hedge)	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fta - fair value as deemed cost)	604	107	-	604	120	-
Avviamenti deducibili	-	-	-	-	-	-
Leasing - debito	-	-	-	-	-	-
Passività attualizzate	-	-	-	-	-	-
Plusvalenze rateizzate	-	-	-	-	-	-
Altri	710	193	-	812	220	-
Totale effetto fiscale	1.314	300	-	1.416	340	-
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		-			-	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		40			626	

23 Rimanenze

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Materie prime e scorte	11.011	10.563	448
Totale	11.011	10.563	448

Al 31 dicembre 2022 le **rimanenze** ammontano a 11.011 migliaia di euro, rispetto alle 10.563 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

Sono principalmente composte da materiali e apparecchiature destinate alla manutenzione ed all'esercizio degli impianti in funzione, da altri materiali di consumo e da rimanenze di combustibile.

24 Crediti commerciali

Relativamente ai **crediti commerciali** in tabella la voce è rappresentata distinguendo la componente di credito per bollette e fatture da emettere ed evidenziando l'effetto del fondo svalutazione crediti.

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Crediti vs clienti, controllante, controllate, consociate e collegate	43.012	32.809	10.203
Crediti per bollette e fatture da emettere	88.202	96.222	(8.020)
Fondo svalutazione crediti	(27.940)	(24.363)	(3.577)
Totale	103.274	104.668	(1.394)

Il totale dei crediti commerciali al 31/12/2022 ammonta a 103.274 migliaia di euro e manifesta una diminuzione di 1.394 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio la Società ha fatto ricorso ad operazioni di cessioni del credito per ottenere l'anticipazione dell'incasso di alcune posizioni con conseguente beneficio in termini finanziari.

Le operazioni di cessioni del credito pro soluto sono state realizzate per ottenere un'anticipazione dell'incasso di alcune posizioni, sia verso Pubbliche Amministrazioni sia verso aziende, per complessivi 70.476 migliaia di euro. Il beneficio finanziario residuo alla data del 31/12/2022 è rappresentato da un'anticipazione rispetto alla data dell'effettivo incasso per un monte crediti di 21.608 migliaia di euro. Rispetto alla situazione al 31/12/2022 l'outstanding del credito ceduto è aumentato di 1.166 migliaia di euro.

La valutazione del fondo svalutazione crediti viene effettuata considerando le rischiosità che sono state ridefinite secondo il principio contabile IFRS 9, secondo il quale la stima delle perdite su crediti va fatta sulla base del modello delle *expected losses*. Il modello di analisi del credito, basato sull'analisi storica dell'andamento degli incassi, ha consentito di determinare in maniera analitica la differente rischiosità associabile ai crediti verso clienti sin dal loro sorgere.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a 27.940 migliaia di euro e la sua evoluzione rispetto al dato al 31/12/2021 è sintetizzata nella tabella che segue:

	Saldo iniziale	Acc.ti	Utilizzi	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	24.363	5.885	(2.308)	27.940
Totale fondo svalutazione crediti	24.363	5.885	(2.308)	27.940

Nel corso dell'esercizio ai nuovi accantonamenti, pari a 5.885 migliaia di euro, si è contrapposta la riduzione per utilizzi per cancellazioni di crediti ormai considerati non più recuperabili, per 2.308 migliaia di euro.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta, come detto, a 5.885 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle 7.300 migliaia di euro del 2021, ma sempre a copertura della "prescrizione biennale", in conformità alla deliberazione ARERA 97/2018/R/com, che introduce la possibilità di richiedere la prescrizione sui consumi della fornitura acqua non conguagliati da più di due anni.

Relativamente invece alle cancellazioni, quelle realizzate nel corso dell'esercizio hanno riguardato crediti verso soggetti in fallimento o altre procedure concorsuali (242 migliaia di euro), crediti per i quali risultavano prescritti i termini per eventuali azioni legali (451 migliaia di euro), crediti per i quali neppure l'ulteriore affidamento a diverse agenzie di recupero esterne ha dato esito (751 migliaia di euro), crediti stralciati per transazioni concluse (862 migliaia di euro).

25 Attività finanziarie correnti

Le **attività finanziarie correnti** al 31 dicembre 2022 ammontano nel loro complesso a 18.456 migliaia di euro ed evidenziano una contrazione di 3.104 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021.

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Crediti per finanziamenti verso società controllate entro l'esercizio	9.481	9.582	(101)
Crediti per finanziamenti verso altri entro l'esercizio	8.975	11.978	(3.003)
Totale	18.456	21.560	(3.104)

I "crediti per finanziamenti verso società controllate" al 31 dicembre 2022 si attestano a complessive 9.481 migliaia di euro (contro le 9.582 migliaia di euro del 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 8.500 migliaia di euro all'utilizzo a fine esercizio del finanziamento intercompany di tipo *revolving credit facility* concesso nell'anno 2018 a favore della società controllata bulgara AresGas EAD per complessive 15.000 migliaia di euro e con scadenza finale ad aprile 2022, poi rinnovato a marzo 2022 per l'importo di 10.000 migliaia di euro con nuova scadenza finale aprile 2025, e per 981 migliaia di euro ai ratei attivi di interessi maturati e non ancora incassati a fine esercizio sui finanziamenti intercompany erogati da AcegasApsAmga S.p.A. a favore sempre della società controllata AresGas EAD.

I “crediti per finanziamento verso altri” al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a 8.975 migliaia di euro con un decremento di 3.003 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre dell’anno precedente. Le principali componenti di tale voce sono:

- i crediti per gli anticipi a copertura degli oneri per le gare gas già versati a favore dei Comuni di Padova, di Trieste e di Udine (1.029 migliaia di euro);
- i crediti per contributi pubblici il cui riconoscimento è già stato approvato e deliberato dalle autorità competenti ma che non sono ancora stati erogati entro il 31 dicembre 2022 (6.796 migliaia di euro, di cui 6.743 migliaia di euro relative al nuovo impianto di depurazione delle acque reflue di Servola a Trieste);
- la parte a breve termine dei crediti verso il Consorzio Stabile Energie Locali (C.S.E.L.) relativi ad incassi CONSIP 3 da ricevere da parte della capogruppo dell’A.T.I. di cui AcegasApsAmga S.p.A. fa parte (1.150 migliaia di euro).

Le variazioni più rilevanti di tale voce rispetto alla fine del periodo di confronto sono costituite dai minori crediti per contributi pubblici da ricevere (meno 2.111 migliaia di euro) e dai minori crediti per gli anticipi a copertura degli oneri per le gare gas già versati a favore dei Comuni di Padova, di Trieste e di Udine (meno 350 migliaia di euro).

26 Crediti per imposte correnti

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Crediti per imposte sul reddito entro l'esercizio	516	151	365
Crediti per imposte sul reddito oltre l'esercizio	64	64	-
Totale	580	215	365

I **crediti per imposte correnti** ammontano a complessivi 580 migliaia di euro e riguardano:

- Il saldo IRAP 2022 a credito pari a 516 migliaia di euro, dato dalla differenza tra l'imposta corrente conseguita nell'esercizio e gli acconti versati per lo stesso periodo;
- Il credito residuo verso l’Agenzia delle Entrate ancora da incassare per il rimborso IRES sull’IRAP versata sul costo del personale negli anni precedenti. Il credito residuo si riferisce agli anni 2008, 2009 e 2010 ancora in fase di liquidazione da parte dell’Amministrazione Finanziaria.

27 Altre attività correnti

Le **altre attività correnti** ammontano a 32.849 migliaia di euro evidenziando un aumento di 6.920 migliaia di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021. La tabella riporta il dettaglio:

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Cassa conguaglio settore elettrico, gas, idrico e perequazione	12.314	8.342	3.972
Credito per fughe idrico	5.820	5.833	(13)
Credito per consolidato fiscale e cessione Iva	2.999	2.490	509
Crediti tributari vari	2.824	(40)	2.864
Anticipi a fornitori e dipendenti	2.466	2.744	(278)
Depositi cauzionali	1.341	1.342	(1)
Titoli di efficienza energetica ed emission trading	112	604	(492)
Crediti verso CSEA per riconoscimento premi qualità	724	-	724
Crediti verso istituti previdenziali	87	105	(18)
Altri crediti	4.162	4.509	(347)
Totale	32.849	25.929	6.920

Nella voce “cassa conguaglio settore elettrico, gas, idrico e perequazione” viene allocato il credito verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali (CSEA) che aumenta complessivamente per 3.972 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta ad un aumento del credito per componenti del settore elettrico (3.765 migliaia di euro) e del settore idrico (1.315 migliaia di euro), compensato da una riduzione delle componenti in ambito gas (-609 migliaia di euro). La voce contiene anche i crediti per perequazioni gas ed energia elettrica che subiscono una variazione diminutiva dovuta in particolar modo ai conguagli riferiti ad annualità passate (-499 migliaia di euro).

Nella voce “credito per fughe idrico” sono riepilogate le quote addebitate e non ancora incassate dagli utenti che ne fanno richiesta per assicurarsi in caso di perdite di acqua negli impianti domestici e non domestici. Il saldo di tale voce diminuisce di 13 migliaia di euro mantenendosi in linea con i valori al 31 dicembre 2021.

Il “credito per consolidato fiscale” con un importo di 1.901 migliaia di euro rappresenta la posizione complessiva a credito relativa all'applicazione del Consolidato Fiscale Nazionale. In particolare, la Società per effetto del trasferimento alla tassazione di Gruppo da parte delle consolidate di redditi imponibili IRES, rileva una posizione a debito nei confronti di Hera Luce S.r.l. pari a -168 migliaia di euro e una posizione a credito nei confronti di AcegasapsAmga Servizi Energetici S.p.A. pari a 2.069 migliaia di euro. La posizione IVA verso la Capogruppo Hera S.p.A. invece, relativa alla partecipazione al Gruppo IVA denominato “Gruppo Hera”, passa da debito al 31/12/2021 per 4.171 migliaia di euro a credito al 31/12/2022 per 1.098 migliaia di euro. La variazione rispetto al saldo del 2021 è determinata da una maggiore IVA a credito maturata nel corso dell'esercizio, nonché dal minor acconto IVA incassato nel mese di dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione dei “crediti tributari vari” pari a 2.864 migliaia di euro è stata determinata dall'iscrizione del credito d'imposta pari a una quota delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica e gas

nel corso del 2022 (D.L del 23 settembre 2022 n°144). Il Governo ha emanato numerose disposizioni normative per fornire alle imprese, a determinate condizioni, un sollievo alle conseguenze dei forti rincari subiti nelle forniture di energia elettrica e gas. Uno di questi provvedimenti riconosce alle imprese consumatrici di energia elettrica e di gas un contributo straordinario sotto forma di “credito di imposta” su una quota della spesa sostenuta per l’acquisto di energia elettrica e gas naturale.

La voce “anticipi a fornitori e dipendenti” varia di -278 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente per effetto della ricezione di fatture da fornitori per le opere di riqualificazione dell’acquedotto nel Comune di Gorizia, installazione lampada UV presso il Depuratore di Zaule e i lavori di completamento e ampliamento dell’impianto di depurazione di Ca’ Nordio a Padova (complessivi -328 migliaia di euro), dell’aumento di note di credito da ricevere (23 migliaia di euro) e crediti per anticipi al personale (27 migliaia di euro).

I “depositi cauzionali” rispetto all’esercizio precedente non subiscono variazioni rilevanti.

I “titoli di efficienza energetica ed emission trading” passano da 604 migliaia di euro a 112 migliaia di euro. Tale variazione è legata in parte alla gestione dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) che ha rilevato l’incasso dei crediti di competenza 2020 e 2021 (-1.131 migliaia di euro), la chiusura di poste del 2021 per totali +100 migliaia di euro e la rilevazione dei crediti 2022 per +539 migliaia di euro. Va a sommarsi anche l’iscrizione dei “crediti verso CSEA per riconoscimento dei premi di qualità” (+724 migliaia di euro).

I “crediti verso istituti previdenziali” si riferiscono ai crediti per Inail e Inps. Rispetto l’anno 2021 non subiscono nessuna variazione rilevante (-18 migliaia di euro).

Gli “altri crediti” variano per complessivi -347 migliaia di euro per effetto del pagamento della cartella emesse dall’Agenzia della riscossione per le sanzioni legate alle verifiche fatte dall’Agenzia delle Dogane per il WTE di Padova per gli anni 2013-2015 e per le quali la Società è ancora in attesa di giudizio definitivo (208 migliaia di euro) e della chiusura di crediti per canoni Col dei comuni del Goriziano utilizzati a compensazione dei debiti legati ai medesimi canoni (-809 migliaia di euro). A tale variazione vanno ad aggiungersi i risconti di costi di competenza di esercizi futuri (247 migliaia di euro) e l’iscrizione di altri crediti minori (7 migliaia di euro).

28 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Depositi bancari e postali	573	451	122
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Totale	573	451	122

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** al 31 dicembre 2022 ammontano a complessive 573 migliaia di euro e comprendono la liquidità ed i valori in cassa nonché i depositi bancari e postali detenuti dalla Società. Il loro ammontare si incrementa di 122 migliaia di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Va segnalato che, fin dall'esercizio 2020, sono stati sottoscritti con la società controllante Hera S.p.A. dei contratti di cash pooling bancario in relazione ai quali i saldi dei principali c/c bancari intestati ad AcegasApsAmga S.p.A. vengono quotidianamente azzerati e trasferiti a c/c aperti presso i medesimi istituti bancari a nome di Hera S.p.A..

Per un'analisi più puntuale di tale voce e della sua dinamica nel corso dell'esercizio si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

29 Capitale sociale e riserve

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Azioni:			
n° 55.170.024 azioni dal valore di euro 5,16 ciascuna	284.677	284.677	-
Azioni proprie in portafoglio:			
n° ---	-	-	-
Totale capitale sociale	284.677	284.677	-

Il **capitale sociale** ammonta a 284.677 migliaia di euro, corrispondente a 55.170.024 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna. Non ci sono state variazioni rispetto all'anno precedente.

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Capitale sociale	284.677	284.677	-
Riserve:	273.331	271.377	1.954
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	107.091	107.091	-
Riserva legale	30.111	28.853	1.258
IAS riserva transizione IFRS	(5.588)	(5.588)	-
IAS riserva effetti IAS	(219)	(219)	-
Riserva aggregazione entità sotto comune controllo OPI n.1	55.199	55.199	-
Riserva di utili/perdite da aggregazioni OPI n.2	(2.425)	(2.425)	-
Riserva di utili/perdite attuariali	(2.918)	(3.615)	697
Riserva effetto fiscale corrente actuarial	423	611	(188)
Riserva effetto fiscale differito actuarial	96	96	-
Fondo riserva straordinaria	330	330	-
Fondo riserva avanzo da concambio	717	717	-
Altre riserve di perimetro	90.514	90.327	187
Totale capitale sociale e Riserve	558.008	556.054	1.954

30 Banche e finanziamenti scadenti oltre l'esercizio

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Debiti verso banche oltre l'esercizio	-	-	-
Debiti verso altri enti finanziatori e soci oltre l'esercizio	-	-	-
Debiti verso altri oltre l'esercizio	1.534	1.880	(346)
Debiti verso controllante oltre l'esercizio	40.000	40.000	-
Totale	41.534	41.880	(346)

Nel corso dell'esercizio 2022 l'importo complessivo dei **finanziamenti a medio lungo termine** si è ridotto di 346 migliaia di euro, passando dalle 41.880 migliaia di euro del 31 dicembre 2021 alle 41.534 migliaia di euro del 31 dicembre 2022.

Le quote non correnti dei "debiti verso banche", dei "debiti verso altri enti finanziatori e soci" e dei "debiti verso altri" al 31/12/2022 fanno riferimento alla parte a medio-lungo termine del debito finanziario di AcegasApsAmga S.p.A. verso il Comune di Trieste sorto a seguito del trasferimento in capo al Comune di Trieste della gestione della Cassa Pensioni Comunale dell'ex Acegas S.p.A., mentre non risultano più esservi quote scadenti oltre l'esercizio di mutui bancari e di mutui erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti. Queste voci di debiti al 31 dicembre 2022 si riducono di complessive 346 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto del normale processo di ammortamento del rapporto sopracitato.

I "debiti verso controllante oltre l'esercizio" al 31 dicembre 2022 ammontano a complessive 40.000 migliaia di euro, rimangono invariati rispetto alla fine del periodo di confronto e fanno riferimento al finanziamento intercompany a medio-lungo termine di tipo *term loan bullet* erogato nell'anno 2018 dalla società controllante Hera S.p.A. per la copertura (per il tramite di AcegasApsAmga S.p.A.) dei fabbisogni finanziari strutturati della società controllata bulgara AresGas EAD.

31 Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi **trattamento di fine rapporto e altri benefici** intervenuta tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022:

	31-dic-21	Movimenti dell'esercizio							31-dic-22
		Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Utii (perdite) attuariali	Operazioni infragruppo	Variazioni di perimetro	Altre variazioni	
Fondo trattamento fine rapporto	11.215	2 (1.488)	27	(490)	47	-	-	9.313	
Fondo premungas	819	- (202)	-	51	-	-	-	668	
Fondo sconto gas	1.418	- (131)	3	(258)	-	-	-	1.032	
Totale	13.452	2 (1.821)	30	(697)	47	-	-	11.013	

Tale voce evidenzia gli accantonamenti cumulati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali che portano all'iscrizione di oneri finanziari e di utili/perdite attuariali.

32 Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei **fondi per rischi e oneri** è il seguente:

	31-dic-21	Movimenti dell'esercizio					31-dic-22
		Accantonamenti	Disaccantonamenti	Riclassifiche	Oneri finanziari	Utilizzi	
Vertenze personale ed enti istituzionali	1.983	350	-	-	-	(499)	1.834
Sanzioni per mancata sostituzione condotte gas del AEEG 168/04 a Trieste	750	-	-	-	-	350	1.100
Contenziosi/danni/post mortem scariche	10.679	1.052	-	-	87	(1.167)	10.651
Penalità sicurezza GAS CCSE	689	428	-	-	-	-	1.117
Opere di bonifica su terreni cimiteriali	2.069	109	-	-	-	(17)	2.161
Controversia su incentivazione energia prodotta dal WTE di Trieste	6.629	-	(1.693)	-	-	(2.436)	2.500
Potenziali rischi operazione Ascopiave	3.500	-	-	-	-	-	3.500
Altri fondi rischi e oneri	4.519	2.133	(181)	-	-	(71)	6.400
Totale	30.818	4.072	(1.874)	-	87	(3.840)	29.263

La voce “vertenze personale ed enti istituzionali” comprende:

- il fondo pari a 1.334 migliaia di euro per gli accantonamenti stanziati per oneri presunti derivanti da contenziosi con il personale. Nel corso dell'esercizio in commento sono stati accantonati 350 migliaia di euro e sono stati utilizzati 79 migliaia di euro;
- il fondo abilità al servizio, istituito nel 2018 con un accantonamento pari a 2.000 migliaia di euro al fine di creare possibilità di efficientamento dell'organico aziendale in ragione del progressivo invecchiamento del personale operativo adibito ad attività manuali e non più impiegabile nelle stesse. Nel corso del 2022 l'utilizzo di questo fondo per 420 migliaia di euro ha portato lo stesso alla consistenza di 500 migliaia di euro.

Il fondo per l'eventuale sanzione richiesta dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la mancata sostituzione del 30% delle condotte del gas in ghisa grigia nella zona di Trieste ai sensi della delibera dell'Autorità n. 168/2004 è pari a 1.100 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio, in seguito alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia del 25/11/2021 la Società ha beneficiato della restituzione di 350 migliaia di euro che erano stati pagati all'Autorità nel 2017. A seguito di tale incasso si è provveduto prudenzialmente a ricostituire la consistenza iniziale del fondo, a copertura degli obblighi attualmente previsti fino al 2025. Il fondo inoltre è comprensivo anche dell'accantonamento di 300 migliaia di euro per la sanzione dovuta al ritardo dell'implementazione alla tele-lettura dei misuratori del gas, così come richiesto dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas n. 155/2008.

Alla voce “Contenziosi/Danni/Post mortem scariche” è accantonato l’importo di 10.621 migliaia di euro per adeguare il Fondo Post mortem della Discarica di Ponte San Nicolò ai costi futuri derivanti sia dalla gestione che dalla realizzazione del progetto definitivo di messa in sicurezza permanente della discarica, a cui si sommano 30 migliaia di euro per gli indennizzi riferiti al lotto A della stessa discarica.

Dal 2015, in conformità con quanto stabilito da Capogruppo, le stime per le penalità legate alla sicurezza nel settore del gas sono state appostate a fondo rischi. Nel 2022 l’ammontare delle stesse è pari a 1.117 migliaia di euro, con un accantonamento nell’esercizio pari a 428 migliaia di euro.

Il fondo per oneri e spese future comprende gli accantonamenti per le spese future di manutenzione ordinaria cimiteriale (2.161 migliaia di euro).

Nell’esercizio in commento risultano accantonati al fondo per rischi e oneri 2.500 migliaia di euro in riferimento al riconoscimento degli incentivi ambientali per il termovalorizzatore di Trieste per gli anni 2010-2012, periodo di gestione dell’impianto a cura di AcegasApsAmga S.p.A.. Tale riconoscimento è stato contestato a HestAmbiente S.r.l., attuale gestore, dalla ARERA con la delibera 95/2017 del 03/03/2017. Il GSE ha posto in essere gli atti necessari al recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti. Tali provvedimenti sono stati impugnati con ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia che, nella Camera di Consiglio del 19/04/2018, ha accolto la domanda cautelare ed ha rimesso gli atti al Presidente del TAR per la riunione del ricorso in oggetto con il connesso ricorso sul CIP6. Dopo la sentenza sfavorevole del TAR, è stato presentato appello al Consiglio di Stato, il quale con sentenza n. 9/2022 ha infine rigettato il ricorso. A seguito di tale pronuncia si è provveduto a liquidare 2.424 migliaia di euro alla CSEA, a utilizzo dell’apposito fondo rischi. Le relative spese legali pari a 12 migliaia di euro e un successivo disaccantonamento hanno poi portato la consistenza del fondo a complessivi 2.500 migliaia di euro.

Il fondo pari a 3.500 migliaia di euro, costituito nel 2019 in relazione ai potenziali rischi derivanti dall’operazione straordinaria con Ascopiave, non ha subito variazioni nel corso del 2022.

Infine, la voce “altri fondi” comprende prevalentemente:

- gli accantonamenti relativi all’Autorità Portuale di Trieste, che ammontano a complessivi 1.457 migliaia di euro, con un incremento nel corso dell’esercizio pari a 72 migliaia di euro;
- il fondo di 1.000 migliaia di euro, invariato rispetto all’esercizio precedente, a copertura del rischio di un mancato riconoscimento in tariffa dei maggiori costi di approvvigionamento di energia elettrica per il servizio idrico integrato;
- il fondo relativo alla concessione della rete gas facente parte del perimetro “Collinare”, che è stato integrato nel corso del 2022 per 924 migliaia di euro ed ammonta a complessivi 1.361 migliaia di euro.

33. Debiti per locazioni finanziarie IFRS16

	31-dic-21	Incrementi	Utilizzi	Oneri finanziari	Operazioni infragruppo	Adeguamenti	Riclassifica da lungo a breve	31-dic-22
Debiti per locaz.fin. oltre l'esercizio	5.920	296	(1.701)	254	-	172	(308)	4.633
Debiti per locaz.fin. entro l'esercizio	1.653	-	-	-	-	-	308	1.961
Totale	7.573	296	(1.701)	254	-	172	-	6.594

I **debiti per locazioni finanziarie IFRS 16** sorgono in relazione all'applicazione del principio contabile IFRS 16, a partire dal 1° gennaio 2019, sui contratti di locazione immobiliare.

Gli adeguamenti derivano dalla modifica delle scadenze contrattuali.

Nella tabella sottostante la suddivisione per scadenza del debito per leasing al 31 dicembre 2022:

	Entro	Oltre ma entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per locaz. fin.	1.961	2.319	2.314	6.594
Totale	1.961	2.319	2.314	6.594

34 Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Debiti verso banche per mutui	-	-	-
Scoperti di conto corrente e interessi passivi	1	1	-
Debiti verso altri enti finanziatori e soci entro l'esercizio	-	-	-
Debiti verso altri entro l'esercizio	13.474	9.425	4.049
Debiti verso imprese correlate entro l'esercizio	(195)	33	(228)
Debiti verso controllante entro l'esercizio	281.485	274.441	7.044
Totale	294.765	283.900	10.865

L'**indebitamento finanziario a breve termine** nel corso dell'esercizio 2022 si è incrementato di 10.865 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021, passando da 283.900 migliaia di euro a 294.765 migliaia di euro.

Le quote correnti dei “debiti verso banche per mutui”, degli “scoperti di conto corrente e interessi passivi”, dei “debiti verso altri enti finanziatori e soci” e (parzialmente) dei “debiti verso altri” fanno riferimento a:

- scoperti di conto corrente bancario ed interessi passivi per 1 migliaio di euro (competenze di fine anno sui rapporti di c/c bancario operanti in regime di cash pooling con la Controllante Hera S.p.A.);
- la quota entro l'esercizio del debito finanziario di AcegasApsAmga S.p.A. verso il Comune di Trieste sorto a seguito del trasferimento in capo al Comune di Trieste della gestione della Cassa Pensioni Comunale dell'ex Acegas S.p.A. (per 346 migliaia di euro);
- mentre non risultano più esservi quote a breve termine di debiti della Società per i mutui erogati da Istituti Bancari e dalla Cassa Depositi e Prestiti (debiti ormai interamente rimborsati). Queste voci di debito al 31 dicembre 2022 si riducono di complessive 63 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto del normale processo di ammortamento delle stesse.

Nella categoria dei “debiti verso altri” vanno inoltre menzionati anche i debiti verso le società di factoring relativi agli incassi di crediti ceduti ancora da riversare a fine esercizio (per 13.152 migliaia di euro contro le 9.040 migliaia di euro del 31 dicembre del periodo di confronto) nonché, con segno opposto, i crediti verso alcuni Comuni della Provincia di Padova riferiti alla gestione della T.A.R.I. ancora da incassare alla fine dell'esercizio (per 24 migliaia di euro).

I “crediti verso imprese correlate” ammontano a 195 migliaia di euro (rispetto ad un saldo a debito di 33 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono costituiti dal credito verso il Comune di Padova relativo alla gestione della T.A.R.I. ancora da incassare alla fine dell'esercizio.

Infine, i “debiti verso controllante” al 31 dicembre 2022 ammontano a 281.485 migliaia di euro, registrando una crescita di 7.044 migliaia di euro rispetto all'esercizio di confronto, e possono essere così dettagliati:

- la quota utilizzata (pari ad 8.500 migliaia di euro) del finanziamento intercompany di tipo *revolving credit facility* di originarie 15.000 migliaia di euro, successivamente ridotto a 10.000 migliaia di euro, che è stato concesso nell'anno 2018 e poi prorogato nel corso dell'anno 2022 (fino al 30/04/2025) dalla società controllante Hera S.p.A. per la copertura (per il tramite di AcegasApsAmga S.p.A.) dei fabbisogni finanziari non strutturati della società controllata bulgara AresGas EAD;
- la quota utilizzata (di 250.000 migliaia di euro, pari all'intero importo concesso) del finanziamento intercompany di tipo *revolving credit facility* che è stato concesso a marzo 2021 dalla società controllante Hera S.p.A. (in sostituzione di un precedente finanziamento intercompany a medio-lungo termine di tipo *amortizing*) scadenza finale del 31/12/2032. Il saldo del rapporto intercompany in questione risulta iscritto interamente tra i finanziamenti a breve termine in conseguenza della sua forma tecnica di tipo revolving e del fatto che esso viene utilizzato dalla società finanziata tramite tiraggi aventi durata non superiore ai 12 mesi (l'attuale periodo di utilizzo avrà scadenza in data 31/12/2023);
- il debito finanziario verso la Capogruppo Hera S.p.A. derivante dal contratto di tesoreria centralizzata sottoscritto con quest'ultima società a partire dall'inizio dell'esercizio 2015 (22.292 migliaia di euro più 693 migliaia di euro relative a ratei di interessi passivi maturati su tale rapporto e non ancora saldati alla fine dell'esercizio). Il saldo di tale rapporto infragruppo al 31 dicembre 2021 risultava a debito di AcegasApsAmga S.p.A. per 15.765 migliaia di euro più 176 migliaia di euro di ratei di interessi passivi maturati, per cui nel corso dell'esercizio 2022 denota un peggioramento complessivo di 7.044 migliaia di euro.

35 Debiti commerciali

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Debiti verso fornitori	49.971	34.288	15.683
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	52.531	42.439	10.092
Totale	102.502	76.727	25.775

I **debiti commerciali** sono rappresentati da debiti di natura commerciale verso fornitori per acquisti e prestazioni.

Come evidenziato dalla tabella i debiti commerciali al 31 dicembre 2022 ammontano a 102.502 migliaia di euro con un incremento rispetto al 31 dicembre 2021 pari a +25.775 migliaia di euro. La variazione nei debiti verso fornitori (+15.683 migliaia di euro) è legata essenzialmente all'aumento dei prezzi delle materie prime e ad un leggero allungamento dei termini di pagamento. L'incremento dei debiti per fatture da ricevere (+10.092 migliaia di euro) è legato, oltre alle normali dinamiche di gestione, all'aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica e gas.

36 Debiti per imposte correnti

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Debiti per imposte sul reddito (Ires ed Irap)	7.202	9.184	(1.982)
Totale	7.202	9.184	(1.982)

La posta **debiti per imposte correnti** ammonta a 7.202 migliaia di euro e risulta determinata dalla seguente sommatoria:

- 745 migliaia di euro si riferisce al saldo a credito IRES dovuto per l'anno 2022 da consolidato fiscale;
- 7.947 migliaia di euro si riferisce al debito per il pagamento dei secondi acconti IRES da consolidato ed IRAP dovuti per l'anno 2022, che sono stati versati in data 31/01/2023, utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso.

37 Altre passività correnti

	31-dic-22	31-dic-21	Var.
Contributi in conto impianti	77.982	79.324	(1.342)
Debiti verso istituti di previdenza: Inps Inpdap Inail	21.654	19.169	2.485
Depositi cauzionali	7.344	9.804	(2.460)
Cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione	6.112	4.960	1.152
Ritenute a dipendenti	1.920	1.921	(1)
Personale	1.663	1.548	115
Accise e addizionali	79	83	(4)
Debiti tributari	21	381	(360)
Amministratori, sindaci e comitati per il territorio	12	12	-
Credito/debito infragruppo per cessione IVA	-	4.171	(4.171)
Canoni di fognatura e depurazione	(514)	(421)	(93)
Altri debiti	29.871	8.371	21.500
Totale	146.144	129.323	16.821

Le **altre passività correnti** nell'esercizio 2022 ammontano a 146.144 migliaia di euro, con un incremento di 16.821 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

La voce "contributi in conto impianti" ammonta a 77.982 migliaia di euro e riepiloga i risconti passivi entro ed oltre l'anno dei contributi in conto impianti ricevuti dagli enti pubblici per la realizzazione degli impianti in concessione. La variazione di -1.342 migliaia di euro è dovuta all'erogazione dei contributi incassati nel corso del 2022 in parte compensata dall'imputazione di risconti a ricavi di competenza.

I "debiti verso istituti di previdenza: Inps, Inpdap e Inail" aumentano di 2.485 migliaia di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In questa voce sono riepilogati i debiti verso enti previdenziali e i debiti verso l'INPDAP per le pensioni ad onere ripartito in applicazione del DPR 538/87 e per gli oneri connessi all'applicazione dei benefici agli ex-dipendenti rientranti nelle agevolazioni della legge 336/70. La variazione più significativa è data dall'accantonamento del premio di risultato e delle mensilità aggiuntive, tredicesima e quattordicesima per l'esercizio in corso in parte compensato dal pagamento del premio e mensilità aggiuntive del 2021.

I "depositi cauzionali" diminuiscono per 2.460 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a causa del rimborso di depositi per il servizio di vettoriamento di energia elettrica (1.994 migliaia di euro) alle società Hera Comm S.p.A., Estenergy S.p.A. e clienti terzi (466 migliaia di euro).

La variazione in aumento nella voce "cassa conguaglio settore elettrico e gas per perequazione" è pari a 1.152 migliaia di euro, per effetto della diminuzione delle componenti dell'energia elettrica (-

2.823 migliaia di euro). La riduzione dei debiti per oneri sulla distribuzione elettrica è dipesa dal totale azzeramento delle componenti ASOS e ARIM (c.d. Oneri di Sistema) per tutto l'anno 2022. Il saldo residuo al 31/12/2022 rappresenta quanto addebitato alle società di vendita nell'ultimo bimestre per componenti UC3 e UC6, che sarà versato a CSEA entro febbraio 2023. La variazione in diminuzione del debito vs CSEA per oneri sulla distribuzione gas (-268 migliaia di euro) e idrica (-109 migliaia di euro) è dovuta al pagamento puntuale della scadenza del 30/12/2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno che era stata spostata a gennaio 2022. Tale variazione è ben che compensata dall'incremento del debito per perequazioni del settore dell'energia elettrica (4.352 migliaia di euro), variazione dovuta in particolar modo ai conguagli riferiti ad annualità passate (sia di perequazione che di energia reattiva).

La voce "ritenute a dipendenti" non subisce variazioni significative rispetto lo stesso periodo dell'esercizio precedente e sono composte dalle ritenute Irpef relative al periodo di dicembre 2022.

La voce "personale" varia per +115 migliaia di euro ed è composta dai debiti per gli stipendi e incentivi all'esodo, debiti per le ferie non godute e i debiti per retribuzioni.

La voce "Accise e addizionali" non subisce variazioni degne di nota rispetto al 2021.

I "debiti tributari" sono stati annullati nell'esercizio in commento per effetto del riversamento all'erario della quota utilizzata in compensazione nel 2021 del credito d'imposta, previsto dall'art. 1 commi 184 e segg. della Legge n. 160 del 24/12/2019 per investimenti effettuati nel 2020 in nuovi beni strumentali e quelli funzionali alla transazione "4.0".

Anche la voce "Amministratori, sindaci e comitati per il territorio" non subisce variazioni degne di nota rispetto al periodo di confronto.

La posizione IVA verso la Capogruppo Hera S.p.A., relativa alla partecipazione al Gruppo IVA denominato "Gruppo Hera", passa dal debito al 31/12/2021 pari 4.171 migliaia di euro al credito al 31/12/2022 pari a 1.098 migliaia di euro. La variazione rispetto al saldo del 2021 è determinata da una maggiore IVA a credito maturata nel corso dell'esercizio, nonché dal minor acconto IVA incassato nel mese di dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente.

Infine, sui conti evidenziati nella tabella vengono registrati i debiti per i "canoni di fognatura e depurazione" dei Comuni ove la Società non gestisce le attività indicate e che vengono regolate all'interno della fatturazione delle bollette tramite SAP-ISU.

Gli "altri debiti", variano per complessivi 21.500 migliaia di euro essenzialmente per effetto della riclassifica al 31 dicembre 2022 tra le altre passività correnti delle note di credito emesse da parte di AcegasApsAmga S.p.A. nei confronti delle società venditrici, al fine di evitare l'effetto distorsivo che i decreti taglia bollette hanno portato ai saldi di bilancio nei crediti commerciali (+17.814 migliaia di euro). A tale variazione si aggiunge il pagamento del debito verso Cassa Conguaglio relativo alle componenti di gas, energia elettrica e del settore idrico del quinto bimestre 2021, la cui scadenza è stata posticipata al 4 gennaio 2022 (-3.133 migliaia di euro), l'imputazione a ricavi di competenza di ricavi riscontati in esercizi precedenti (-248 migliaia di euro), l'iscrizione del debito verso Estenergy S.p.A. per la componente (PPE) erroneamente fatturata nel corso del 2022 (+1.969 migliaia di euro), l'incasso CSEA della premialità Idrico 2018-2019 (+5.656 migliaia di euro) in attesa della verifica tariffaria e il rimborso di altri debiti minori (-558 migliaia di euro).

38 Operazioni con entità correlate

Le operazioni con parti correlate sono state concluse a condizioni di mercato.

Di seguito si elencano i dettagli per ogni società correlata.

Rapporti economici con parti correlate

Società	Ricavi	Costi	Proventi partecipazioni	Proventi Finanziari	Oneri Finanziari
Uniflotte S.r.l.	(788)	11.602	-	-	-
Hera Comm S.p.A.	(11.219)	26.860	-	-	-
Hera Luce S.r.l.	(1.755)	471	-	-	-
Hera Trading S.r.l.	(1)	-	-	-	-
Hera Servizi Energia S.r.l.	(505)	-	-	-	-
HerAmbiente S.p.A.	-	139	-	-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	(550)	1.497	-	-	-
HestAmbiente S.r.l.	(3.427)	14.513	(335)	-	-
Vallortigara Servizi Ambientali S.p.A.	(3)	-	-	-	-
Vallortigara Angelo S.r.l.	(46)	-	-	-	-
Aliplast S.p.A.	(8)	109	-	-	-
Hera S.p.A.	(1.404)	13.946	-	-	8.966
Heratech S.r.l.	(114)	2.965	-	-	-
EstEnergy S.p.A.	(22.311)	1.484	-	-	40
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	(190)	399	-	-	-
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	(1.636)	4.173	-	-	-
Tri-Generazione S.c.a.r.l.	(19)	-	-	-	-
Aresgas EAD	(82)	82	-	(1.303)	-
ASMSET S.r.l.	(23)	-	-	-	-
Etra Energia S.r.l.	(54)	-	-	-	-
Acantho S.p.A.	(318)	2.466	-	-	-
Adriatica Acque S.r.l.	(10)	-	-	-	-
Marche Multiservizi S.p.A.	(2)	-	-	-	-
Comune di Trieste	(37.727)	1.887	-	-	173
Comune di Padova	(39.812)	1.782	-	-	89

Rapporti patrimoniali con parti correlate

Società	Attività Finanziarie	Crediti Commerciali	Altre Attività Correnti	Passività Finanziarie	Debiti Commerciali	Altre Passività Correnti
Uniflotte S.r.l.	-	761	-	-	(5.044)	-
Hera Comm S.p.A.	-	737	-	-	(5.473)	(1.698)
Hera Luce S.r.l.	-	1.854	-	-	(67)	(167)
Hera Servizi Energia S.r.l.	-	461	-	-	-	-
HerAmbiente S.p.A.	-	-	-	-	(39)	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	-	221	-	-	(272)	-
HestAmbiente S.r.l.	-	2.147	-	-	(3.829)	-
Vallortigara Servizi Ambientali S.p.A.	-	3	-	-	-	-
Aliplast S.p.A.	-	-	2	-	(5)	-
Hera S.p.A.	-	669	1.106	(321.485)	(5.363)	-
Heratech S.r.l.	-	-	-	-	(1.134)	-
EstEnergy S.p.A.	-	3.375	-	(1.026)	(1.278)	(10.206)
HerAmbiente Servizi Industriali S.r.l.	-	51	-	-	(104)	(29)
AcegasApsAmga Servizi Energetici S.p.A.	-	1.379	2.069	-	(3.466)	(1)
Tri-Generazione S.c.a.r.l.	-	19	-	-	-	-
Aresgas EAD	49.482	10	19	-	-	(15)
ASMSET S.r.l.	-	12	-	-	-	-
Etra Energia S.r.l.	-	14	-	-	-	(1)
Acantho S.p.A.	-	-	-	-	(1.103)	-
Adriatica Acque S.r.l.	-	-	-	-	(26)	-
Marche Multiservizi S.p.A.	-	2	-	-	-	-
Comune di Trieste	-	4.486	20	(4.550)	(1.512)	(29)
Comune di Padova	-	30.612	179	(1.922)	(3.884)	-

39 Garanzie

Le fidejussioni bancarie rilasciate a favore di terzi nell'interesse di AcegasApsAmga S.p.A. al 31/12/2022 ammontano a complessive 19.536 migliaia di euro, mentre a fine 2021 tali garanzie risultavano pari a 20.076 migliaia di euro (meno 540 migliaia di euro nel corso dell'anno 2022).

Le fidejussioni assicurative rilasciate nell'interesse della Società al 31/12/2022 ammontano invece a complessive 19.191 migliaia di euro, mentre a fine 2021 tali garanzie risultavano pari a 18.421 migliaia di euro (maggiori polizze per 770 migliaia di euro).

40 Passività potenziali

Le passività potenziali sono commentate in modo analitico nel paragrafo "Contenziosi e passività potenziali" inserito nella Relazione sulla Gestione.

41 Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 art. 1 commi da 125 a 129, modificata dal D.L. 34/2019, art. 35, prevede alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati da Hera S.p.A. e dalle società del Gruppo in linea con la normativa vigente.

Sono state considerate le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, incassati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Sono stati invece esclusi gli aiuti di importo inferiore a 10 mila euro, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Contributi c/impianti

Devono essere esclusi i contributi da privati (ad esempio il contributo FONI).

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato
MEF	Masterplan acquedotti FVG	176
CAFC S.P.A	Masterplan acquedotti FVG	6
Ausir - Regione FVG	Depuratore Zaule Lampade UV	109
Ausir - Regione FVG	Impianto di depurazione di Servola, Trieste - Fondi Regionali	743

Ausir - Regione FVG	Impianto di depurazione di Servola, Trieste - Fondi Regionali	1.368
Regione Veneto	Distretto del Commercio di Padova	43
Totale		2.445

NOTE:

Per le verifiche sugli Aiuti di Stato è stato consultato il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato sul sito web dell'Ente "www.rna.gov.it". AcegasApsAmga S.p.A. nel corso del 2022 non ha ricevuto nessun tipo di aiuto di stato.

42 Compensi corrisposti alla società di revisione

Compensi corrisposti alla società di revisione - Prospetto ai sensi dell'art.149 duodecies Regolamento emittenti			
	Società che ha erogato il servizio	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Prestazioni per la certificazione del bilancio	Deloitte & Touche S.p.A.	76	93
Prestazioni di altri servizi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	17	13
Altre prestazioni di servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-	-
Totale		93	106

Il compenso sopra esposto è comprensivo del Contributo di Vigilanza versato per il periodo.

43 Approvazione

Il presente Bilancio annuale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 2023.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Tomaso Tommasi di Vignano

Prospetti di bilancio di AcegasApsAmga S.p.A. in unità di euro

Conto economico

euro	2022	2021	var
Ricavi di vendita	290.034.628	282.005.313	8.029.315
Altri ricavi e proventi	93.499.009	77.381.553	16.117.456
Totale ricavi netti	383.533.637	359.386.866	24.146.771
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(47.477.757)	(24.858.156)	(22.619.601)
Costi per servizi	(155.892.753)	(150.609.319)	(5.283.434)
Costi del personale	(75.709.822)	(74.501.205)	(1.208.617)
Altre spese operative	(7.577.069)	(7.347.528)	(229.541)
Costi capitalizzati	3.753.031	3.481.608	271.423
Margine operativo lordo	100.629.267	105.552.266	(4.922.999)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(64.855.187)	(64.761.843)	(93.344)
Margine operativo netto	35.774.080	40.790.423	(5.016.343)
Quota utili/perdite imprese partecipate	335.256	1.162.624	(827.368)
Proventi finanziari	1.755.061	1.890.498	(135.437)
Oneri finanziari	(9.697.958)	(10.029.958)	332.000
Totale gestione finanziaria	(7.607.641)	(6.976.836)	(630.805)
Altri ricavi non operativi	-	-	-
Utile/(perdita) prima delle imposte	28.166.439	33.813.587	(5.647.148)
Imposte sul reddito	(6.211.619)	(8.645.324)	2.433.705
Utile/(perdita) delle attività in continuità	21.954.820	25.168.263	(3.213.443)
Risultato delle attività operative cessate	-	-	-
Utile/(perdita) del periodo	21.954.820	25.168.263	(3.213.443)

Conto economico complessivo

euro	2022	2021
Utile/(perdita) del periodo	21.954.820	25.168.263
Componenti riclassificabili a conto economico		
Fair value derivati, variazione del periodo	-	-
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	-	-
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	697.835	191.567
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	(188.069)	44.103
Totale utile/(perdita) complessiva del periodo	22.464.586	25.403.933

Situazione patrimoniale-finanziaria

euro	31-dic-22	31-dic-21	var
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	84.869.028	80.878.944	3.990.084
Attività immateriali	743.056.088	705.775.047	37.281.041
Investimenti immobiliari	2.035.306	2.142.690	(107.384)
Diritti d'uso IFRS 16	6.124.781	7.278.664	(1.153.883)
Partecipazioni	127.738.264	127.738.264	-
Attività finanziarie non correnti	53.243.301	53.465.452	(222.151)
Attività fiscali differite	35.169.603	33.413.857	1.755.746
Totale attività non correnti	1.052.236.371	1.010.692.918	41.543.453
Attività correnti			
Rimanenze	11.011.053	10.563.280	447.773
Crediti commerciali	103.274.444	104.668.413	(1.393.969)
Attività finanziarie correnti	18.456.173	21.559.613	(3.103.440)
Crediti per imposte correnti	580.138	215.387	364.751
Altre attività correnti	32.848.656	25.929.021	6.919.635
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	573.029	450.886	122.143
Totale attività correnti	166.743.493	163.386.600	3.356.893
TOTALE ATTIVITÀ	1.218.979.864	1.174.079.518	44.900.346

euro	31-dic-22	31-dic-21	var
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	284.677.324	284.677.324	-
Riserve	273.331.425	271.376.507	1.954.918
Utile (perdita) dell'esercizio	21.954.820	25.168.263	(3.213.443)
Totale patrimonio netto	579.963.569	581.222.094	(1.258.525)
Passività non correnti			
Banche e finanziamenti scadenti oltre l'esercizio	41.533.637	41.879.913	(346.276)
Trattamento fine rapporto e altri benefici	11.012.963	13.451.667	(2.438.704)
Fondi per rischi e oneri	29.262.834	30.818.538	(1.555.704)
Debiti per locazioni finanziarie oltre l'esercizio	4.632.989	5.919.837	(1.286.848)
Totale passività non correnti	86.442.423	92.069.955	(5.627.532)
Passività correnti			
Banche e finanziamenti scadenti entro l'esercizio	294.764.957	283.900.117	10.864.840
Debiti per locazioni finanziarie entro l'esercizio	1.961.229	1.652.750	308.479
Debiti commerciali	102.501.748	76.727.330	25.774.418
Passività per imposte correnti	7.202.535	9.184.357	(1.981.822)
Altre passività correnti	146.143.403	129.322.915	16.820.488
Totale passività correnti	552.573.872	500.787.469	51.786.403
TOTALE PASSIVITÀ	639.016.295	592.857.424	46.158.871
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	1.218.979.864	1.174.079.518	44.900.346

Dati in sintesi della controllante Hera S.p.A.

Conto economico

euro	2021	2020
Ricavi	1.324.678.796	1.195.982.191
Variazione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-1.441.439	-983.867
Altri ricavi operativi	183.932.217	148.533.940
Consumi di materie prime e materiali di consumo	-218.520.962	-147.567.058
Costi per servizi	-777.815.819	-728.636.821
Costi del personale	-206.924.347	-203.422.113
Altre spese operative	-24.188.473	-18.750.842
Costi capitalizzati	6.838.084	6.919.072
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	-154.346.706	-146.255.339
Utile operativo	132.211.351	105.819.163
Quota di utili (perdite) di imprese partecipate	213.241.567	181.536.937
Proventi finanziari	91.625.593	90.515.619
Oneri finanziari	-222.867.370	-143.844.182
Gestione finanziaria	81.999.790	128.208.374
Utile prima delle imposte	214.211.141	234.027.537
Imposte	9.549.855	-17.010.073
Utile netto dell'esercizio	223.760.996	217.017.464

Situazione patrimoniale-finanziaria

euro	31-dic-21	31-dic-20
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	603.867.574	601.308.235
Diritti d'uso	16.885.626	18.744.957
Attività immateriali	1.520.882.837	1.439.465.650
Avviamento	64.451.877	64.451.877
Partecipazioni	1.503.667.288	1.507.718.001
Attività finanziarie non correnti	1.105.091.812	1.211.174.380
Attività fiscali differite	41.128.638	19.250.111
Strumenti derivati	6.881.812	14.438.784
Totale attività non correnti	4.862.857.464	4.876.551.995
Attività correnti		
Rimanenze	21.464.278	23.152.631
Crediti commerciali	394.402.847	326.380.287
Attività finanziarie correnti	738.635.277	594.793.016
Attività per imposte correnti	14.983.082	-
Altre attività correnti	117.539.472,00	177.738.266
Strumenti derivati	1.591.021	9.901.955
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	770.384.815	932.920.721
Totale attività correnti	2.059.000.792	2.064.886.876
TOTALE ATTIVITÀ	6.921.858.256	6.941.438.871

euro	31-dic-21	31-dic-20
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Capitale sociale e riserve		
Capitale sociale	1.489.538.745	1.489.538.745
Riserva azioni proprie valore nominale	-29.217.962	-28.891.271
Oneri per aumento capitale sociale	-437.005	-437.005
Riserve	856.895.866	797.824.273
Riserva azioni proprie valore eccedente il valore nominale	-69.022.860	-66.784.211
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value	-3.075.266	-
Riserva partecipazioni valutate al fair value	-5.510.808	-3.459.024
Utile (perdita) portato a nuovo	6.954.715	6.954.715
Utile (perdita) dell'esercizio	223.760.996	217.017.464
Totale patrimonio netto	2.469.886.421	2.411.763.686
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	3.051.321.150	3.057.646.193
Passività non correnti per leasing	8.676.357	11.330.506
Trattamento fine rapporto e altri benefici	40.068.149	46.552.374
Fondi per rischi e oneri	107.187.800	135.830.686
Strumenti finanziari	13.358.487	19.792.202
Totale passività non correnti	3.220.611.943	3.271.151.961
Passività correnti		
Passività finanziarie correnti	570.503.675	596.368.181
Passività correnti per leasing	3.568.590	3.644.863
Debiti commerciali	315.681.976	400.011.392
Passività per imposte correnti	1.084.700	9.182.447
Altre passività correnti	334.646.830	246.626.410
Strumenti derivati	5.874.121	2.689.931
Totale passività correnti	1.231.359.892	1.258.523.224
TOTALE PASSIVITÀ	4.451.971.835	4.529.675.185
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	6.921.858.256	6.941.438.871

Relazione del Collegio Sindacale

AcegasApsAmga S.p.A.

Reg. Imp. 00930530324

ACEGASAPSAMGA S.p.A.

Sede legale in Via Del Teatro 5 – 34121 Trieste
 Capitale sociale: Euro 284.677.323,84 i.v.
 Part. IVA: 00930530324 – Iscr. Registro Imprese di Trieste e cod. fisc. 00930530324

Società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di HERA S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI
 AZIONISTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
 ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022
 Redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Codice Civile**

All'Assemblea degli Azionisti della Società AcegasApsAmga S.p.A.,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 Cod. Civ., il Collegio riferisce sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza ed espone le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

L'organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 17 marzo 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Progetto di bilancio, costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Note esplicative;
- Relazione sulla gestione.

Il bilancio di esercizio è stato predisposto, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 e seguenti, nel rispetto dei principi contabili internazionali "IFRS" emessi dall'International Standard Board "IASB" e omologati dall'Unione Europea. Per "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards "IAS" tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretation Committee "IFRS IC" e dal precedente Standing Interpretation Committee "SIC".

AcegasApsAmga S.p.A.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge ispirandosi alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento con modalità adeguate alle dimensioni ed alle altre caratteristiche, anche organizzative e contabili, specifiche della società, applicando un criterio di valutazione dei controlli basato sull'identificazione e la valutazione dei rischi.

A tal fine, nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione, il Collegio ha:

- tenuto n. 5 riunioni collegiali di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime da parte di tutti i componenti del collegio. Durante tali verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante;
- partecipato a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- partecipato a n. 1 assemblea ordinaria degli azionisti;
- partecipato a n. 1 assemblea straordinaria degli azionisti.

Gli organi delegati hanno fornito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c. con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi rispettando appieno il dettato normativo.

Abbiamo ottenuto dalla società di revisione incaricata della revisione contabile ai sensi dell'art. 2409 *bis* c.c. e dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, un tempestivo scambio di dati ed

AcegasApsAmga S.p.A.

informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo mantenuto un costante canale informativo con il collegio sindacale della società controllante Hera S.p.A. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche in funzione della rilevazione tempestiva di eventuali situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli azionisti ex artt. 2408 e 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Il collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge ove richiesti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il collegio sindacale ha preso atto che il bilancio di esercizio della società è redatto in ossequio ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e per tale ragione l'organo amministrativo non ha utilizzato la cosiddetta "tassonomia XBRL".

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito da conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale finanziaria, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

L'organo amministrativo ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 17 marzo 2023.

AcegasApsAmga S.p.A.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei azionisti.

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del gruppo AcegasApsAmga ed alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo AcegasApsAmga che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato in data 17 marzo 2023.

Il bilancio consolidato del Gruppo AcegasApsAmga è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. che ha emesso in data odierna la propria relazione, allegata al bilancio medesimo. Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di Legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



AcegasApsAmga S.p.A.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 21.954.820; per quanto riguarda il risultato del bilancio consolidato, risulta essere positivo per € 73.071.000.

Conclusioni


Il Collegio sindacale, sulla base delle attività di vigilanza svolte, non ha rilevato violazioni di norme di legge e di statuto o dei principi di corretta amministrazione ed attesta che la Società è dotata di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla dimensione dell'impresa e al perseguimento dei suoi obiettivi strategici.

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo amministrativo.

Padova, 7 aprile 2023

Il Collegio sindacale

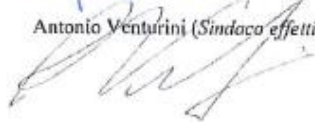
Matteo Raya (Presidente)



Myriam Amato (Sindaco effettivo)



Antonio Venturini (Sindaco effettivo)



Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Enrico Fermi, 11/A
37135 Verona
Italia

Tel: +39 02 83327045
Fax: +39 02 83322593
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico di
AcegasApsAmga S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AcegasApsAmga S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.338.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720299 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



3

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di AcegasApsAmga S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di AcegasApsAmga S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AcegasApsAmga S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AcegasApsAmga S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Lorenzetti
Socio

Verona, 7 aprile 2023

